Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Giovedì, 12 dicembre 1974
Anno 93 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8593 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 530 (festivi L. 600) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 550, (partecipazioni L. 700) - Finanziaria e legali L. 900 - Redazionale e cronaca L. 600 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 59.000, sem. L. 30.500, trim. L. 15.750 (col Piccolo del lunedì: 68.500, 35.500, 18.300) - Copie arretrate L. 300

ANALISI DEL «VERTICE» DEI NOVE A PARIGI

L'EUROPA RIPARTE

Parigi, 11

I risultati della conferenza dei capi di governo della Cee sono stati commentati in termini di soddisfazione da tutte le delegazioni. Da parte italiana è stato fatto notare che il vertice aveva cinque obiettivi politici: far progredire la comunità e la cooperazione politica a nove; riaffermare la validità del piano d'unione europea; evitare una rottura drammatica con la Gran Bretagna; varare la politica regionale; accelerare se non definire l'intesa in campo energetico. Di questi cinque obiettivi, quattro sono stati praticamente raggiunti. L'ultimo, quello riguardante la crisi dell'energia, resta sospeso.

L'obiettivo del rilancio della Comunità europea è stato realizzato grazie, in parte, al superamento di alcune posizioni francesi, e in parte all'impegno che in questa direzione hanno profuso gli altri governi. Da parte italiana si è sottolineato che il Consiglio europeo, così come d'ora in poi saranno chiamate le riunioni dei capi di governo, opererà anche nella cornice dei trattati Cee e che la limitazione dell'area del veto nelle deliberazioni del consiglio dei ministri della comunità risponde ad un'esigenza che il governo italiano ha in passato sempre sostenuto.

L'obiettivo dell'unione europea, nella situazione difficile che attraversa l'Europa dei Nove, vacillava. La missione assegnata dalla conferenza al vertice al primo ministro belga Leo Tindemans ha alla sua origine un incontro che questi ha recentemente avuto con il ministro degli esteri italiano Rumor. E' stato nell'occasione di quell'incontro che è nata l'idea, poi fatta propria dai capi di governo, di incaricare un «saggio», di preparare entro il 1975 uno studio sull'unione europea che indichi le vie migliori per raggiungere questo ambizioso traguardo.

Al di là dei problemi della partecipazione finanziaria della Gran Bretagna al bilancio Cee, problemi pure importanti, la conferenza si era fissato l'obiettivo di evitare a tutti i costi una rottura tra Londra e la Comunità europea. Questo obiettivo è stato conseguito grazie ad una coraggiosa presa di posizione dei partner della Gran Bretagna, i quali hanno convenuto che la Comunità deve comprendere e seguire, anche malvolentieri, questo paese nelle sue vicissitudini politiche.

L'obiettivo della politica regionale, che è stato realizzato a prezzo di lunghe, estenuanti trattative nelle quali i governi italiano ed irandese hanno avuto un posto di primissimo piano, risponde in maniera limitata alle aspettative di questi governi. Da parte italiana è considerato comunque un passo avanti importante perché per essere solida la Comunità europea deve costruirsi sulle politiche strutturali.

La delusione più grande che il vertice ha provocato riguarda la questione dell'energia. Il dialogo tra i capi di governo, per quanto approfondito, non ha portato a risultati concreti. Da parte italiana si sperava nel superamento di una dialettica, quella tra Washington e Parigi, che è solo di superficie, la dialettica tra la necessità di un dialogo con i paesi produttori di petrolio, che nessuno contesta, e la necessità di una concentrazione tra i paesi industrializzati consumatori di petrolio, che in grandissima parte tutti condividono. Così non è stato, ed è questo un motivo di rammarico per i rappresentanti italiani che, oltretutto, avevano incoraggiato la missione di mediazione che il cancelliere tedesco Schmidt ha condotto alla vigilia della conferenza a Washington con le sue conversazioni con il Presidente americano Ford.

Il comunicato finale della conferenza dei capi di governo della Cee consta di 14 pagine e comporta 37 paragrafi. I primi tredici paragrafi riguardano il rafforzamento delle istituzioni europee e sono seguiti da brevi dichiarazioni — ovviamente separate — delle delegazioni britannica e danese in cui è detto che i governi di Londra e di Copenaghen non possono impegnarsi, per il momento, a introdurre l'elezione a suffragio universale dal Parlamento europeo nel 1978. Gli altri 24 paragrafi vertono sui seguenti temi: unione economica e monetaria, convergenza delle politiche economiche, politica regionale, problema dell'occupazione, energia, mantenimento dell'appartenenza della Gran Bretagna.

Nei primi tredici paragrafi del comunicato concernenti le istituzioni europee si legge, tra l'altro: «I capi di governo hanno deciso di riunirsi, affiancati dai ministri degli affari esteri, tre volte all'anno e ogni qualvolta ciò sia necessario in consiglio della Comunità e nel quadro della cooperazione politica».

E inoltre si afferma nel comunicato che «la cooperazione tra i Nove nei settori estranei al campo d'applicazione dei trattati, è detto ancora nel comunicato, sarà proseguita là dove è stata avviata. Essa dovrebbe essere estesa a nuovi settori tramite la riunione di rappresentanti dei governi in seno al consiglio ogni qualvolta ciò è possibile. Sarà costituito un gruppo di lavoro per studiare la possibilità di creare una unione dei passaporti e, in un primo tempo, l'introduzione di un passaporto (europeo, n.d.r.) uniforme.

La questione del coordinamento delle politiche energetiche è trattata negli articoli 29, 30, 31, 32 e 33 che comportano in tutto e per tutto diciotto righe. Premesso che i ministri dell'energia dei paesi della Cee si incontreranno il 17 dicembre, il comunicato dichiara fra l'altro che i capi di governo i quali «hanno discusso le possibilità di cooperazione tra paesi esportatori e paesi importatori di petrolio», attribuiscono una «grandissima importanza al prossimo incontro del Presidente degli Stati Uniti e del Presidente della Repubblica francese».

Negli ultimi quattro articoli del comunicato relativi al «mantenimento dell'appartenenza della Gran Bretagna alla Comunità» si legge fra l'altro che i capi di governo «confermano che il sistema delle risorse proprie costituisce uno degli elementi fondamentali dell'integrazione economica della Comunità. Invitano le istituzioni della Comunità (il consiglio e la commissione) a elaborare il più presto possibile un meccanismo correttivo d'applicazione generale che, nell'ambito del sistema e del funzionamento delle risorse proprie, ispirandosi a criteri oggettivi, prendendo in considerazione in particolare i suggerimenti formulati al riguardo dal governo britannico, possa evitare, durante il processo di convergenza delle economie e degli stati membri, l'eventuale manifestarsi di situazioni inaccettabili per uno stato membro».

(Ansa)

I MINISTRI DELLA DIFESA DELL'ALLEANZA GUARDANO IN FACCIA LA REALTA'

NATO: LA RUSSIA PUNTA ALLA SUPREMAZIA MILITARE

Forze in eccesso rispetto alle esigenze di difesa - Preoccupazioni per il fianco sud (Italia)
Un incontro Schlesinger-Forlani - Cipro un osso duro per Kissinger - Due nuove brigate USA

Bruxelles, 11

Alla vigilia della riunione dei ministri degli esteri dei paesi atlantici, i ministri della difesa hanno espresso oggi le loro preoccupazioni per l'intensificazione dell'attività militare sovietica nell'area del Mediterraneo e per le possibili ripercussioni dell'instabile situazione nel Medio Oriente sull'Allenza atlantica.

Un comunicato diramato al termine dei due giorni di intensi colloqui afferma che i ministri della difesa hanno discusso le conseguenze e le implicazioni del continuo rafforzamento e della incessante modernizzazione delle forze aeree e terrestri dei paesi del Patto di Varsavia, della crescente potenza su scala mondiale della marina sovietica e delle sempre più ingenti risorse che l'Unione Sovietica investe a fini militari. «Ciò indica — afferma il comunicato — la determinazione sovietica di ottenere la superiorità militare sull'Occidente». Il documento sottolinea che la potenza militare dell'URSS e dei suoi alleati è ampiamente in eccesso rispetto alle esigenze difensive di questi paesi.

Il comunicato diramato oggi riafferma l'importanza del principio che il potenziale bellico della Nato, non debba essere ridotto, se non nel contesto di un reciproco e bilanciato accordo con i paesi dell'Est sulla riduzione delle forze. I ministri della difesa hanno discusso le linee direttive che verranno decise nel corso della prossima primavera per stabilire una politica e una pianificazione difensive dell'Alleanza valide fino al 1982, nel quadro della strategia della Nato, che prevede una «risposta flessibile» e una «difesa avanzata».

Il comunicato dei ministri della difesa cita l'intenzione degli Stati Utini di costituire, a partire dall'anno prossimo, in Europa l'equivalente di due nuove brigate di pronto impiego e puntualizza, infine, le discussioni che i ministri hanno avuto sulla situazione strategica attuale della regione meridionale dell'Alleanza e nel Mediterraneo, riferendo che sono state esaminate le misure necessarie per salvaguardare in quest'area la sicurezza dei paesi Nato.

Proprio in riferimento alla criticità del settore meridionale che riguarda particolarmente l'Italia e in margine ai lavori del comitato per i piani di difesa vi è stato, oggi, un incontro fra il segretario di stato alla difesa americano James Schlesinger e il ministro italiano Arnaldo Forlani. I due hanno avuto un ampio scambio di idee sulla situazione militare dell'Alleanza, in generale, e su quella del Mediterraneo, in particolare.

Si sa, del resto, che Schlesinger ha stamane affermato che estese riduzioni degli effettivi militari dei paesi alleati potrebbero influire negativamente sulla volontà americana di mantenere le truppe statunitensi sul territorio dell'Europa occidentale.

Domani avranno inizio i colloqui tra i ministri degli esteri, nel corso dei quali, in seduta segreta, il segretario di stato americano Kissinger esporrà ai suoi interlocutori, in modo dettagliato, la portata dell'accordo di Vladivostok, il tenore degli incontri avuti con i dirigenti cinesi a Pechino, e il contenuto delle conversazioni intercorse tra il Presidente americano Ford e il segretario generale del partito comunista sovietico Breznev. Saranno affrontati anche argomenti attinenti alla ricerca di soluzioni pacifiche della crisi mediorientale, alla presenza navale sovietica nell'Oceano Indiano, alla crisi cipriota, e al punto di vista americano sul potenziale economico dell'Unione Sovietica.

Proprio in merito alla situazione cipriota Kissinger, che era giunto a Bruxelles fin da ieri sera, ha avuto stamane incontri con i ministri degli esteri di Grecia, Bitsios, e Turchia, Esenbel. Non sono scaturite idee nuove per la soluzione della questione cipriota. Al termine delle discussioni Kissinger, che ha chiaramente manifestato scetticismo sulla validità di questi colloqui, ha sollecitato ulteriori discussioni con i ministri di Ankara e Atene.

«Gli Stati Uniti continueranno a usare la loro influenza per una pace conciliante su Cipro»,

Continua in 2.a pagina

James Schlesinger

FEDAIN ALL'ATTACCO IN UN CINEMA

Bombe a Tel Aviv 3 morti, 56 feriti

Tra le vittime, forse, uno degli attentatori

Tel Aviv, 11

Ancora un sanguinoso attentato e, questa volta, nel cuore di Israele. Terroristi palestinesi, secondo quanto rivendica il comando della guerriglia in un comunicato ripreso dall'agenzia «Wafa», hanno lanciato bombe a mano in un cinema di Tel Aviv. Tre morti e 56 feriti, alcuni in gravi condizioni. Alla crudele impresa avrebbe partecipato un «commando» di cinque guerriglieri. Una delle vittime sarebbe un attentatore. L'esplosione l'ha dilaniato.

Gli agenti sono comunque riusciti a recuperare un passaporto britannico dal quale risulta che l'uomo, originario del Ghana, risiedeva in Turchia. Era giunto in Israele questa mattina, in volo. Secondo il comunicato palestinese l'attentato va visto come una rappresaglia per l'attacco perpetrato ieri contro tre sedi dell'OLP a Beirut, attacco di cui vengono accusati agenti israeliani.

La sala cinematografica era affollata. Si stava proiettando un film poliziesco. Testimoni concordano nell'aver visto un uomo lanciare le bombe a mano dalla galleria verso la platea e nella galleria stessa. Schianti e urla. La gente, in preda al terrore, si è lanciata, molti sanguinanti, verso le uscite. La zona è stata subito circondata e isolata da reparti dell'esercito che vengono mantenuti in costante stato d'allarme. Dalle prime testimonianze, ancora contraddittorie, le esplosioni sarebbero state quattro o cinque.

MOLTO POLEMICA VERSO LA DC LA RELAZIONE AL COMITATO CENTRALE

DE MARTINO RIVENDICA AL PSI UN MAGGIORE POTERE POLITICO

Accentuata la tesi manciniana del superamento del centrosinistra organico
Solo da un accordo con Moro l'appoggio al governo - L'apertura verso il PCI

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 11

Critiche alla DC, netta contrapposizione tra le divisioni interne e la flessione elettorale democristiana rispetto all'unità interna e ai crescenti consensi dell'elettorato a favore del PSI, conferma dell'appoggio a Moro, ma riserve per il modo in cui si è conclusa la crisi di governo, riaffermazione dell'esigenza di un «rapporto preferenziale» DC-PSI che di fatto supera l'idea originaria del quadripartito organico di centrosinistra, apertura dialettica nei confronti dei comunisti, ma con attenta esclusione di ogni riferimento al «compromesso storico» rilanciato pressantemente da Berlinguer: sono questi gli elementi di fondo dell'ampia relazione con la quale De Martino ha, oggi pomeriggio, aperto i lavori del comitato centrale socialista.

Una relazione, quella di De Martino, attesa dagli osservatori politici, soprattutto degli altri partiti della maggioranza, per individuare le linee della strategia che il PSI si propone di seguire a breve e medio termine dopo l'uscita dal governo. Una relazione che certamente non giova a gettare acqua sul fuoco delle polemiche tra democristiani e socialisti, e tra questi ultimi e i socialdemocratici, dopo la sortita con cui già ieri Mancini aveva definito il centrosinistra organico «un'ipotesi superata». Anche De Martino, quindi, condivide sostanzialmente la tesi dell'altro leader socialista, ed è facile presumere che sarà questo l'argomento di fondo dell'ampio dibattito che si svilupperà al comitato centrale fino a venerdì.

Il segretario socialista ha esordito facendo una netta contrapposizione tra il suo partito e la Democrazia cristiana. La DC ha avuto grosse delusioni elettorali, il PSI ha visto crescere i suoi consensi. La DC ha avuto grosse delusioni elettorali, il PSI ha visto crescere i suoi consensi. La DC è profondamente divisa, il PSI — ha detto — è unito per il raggiungimento di obiettivi sempre più importanti. De Martino non ha fatto alcuni riferimento al discorso di Berlinguer e non ha proposto una data per il congresso, anche se ha precisato che questo deve tenersi prima delle elezioni regionali di primavera.

Il leader socialista ha poi delineato la tesi di fondo della sua relazione e che può essere così sintetizzata: il PSI, in costante crescita elettorale, rivendica un cambiamento di rapporti di forze con la DC. De Martino ha poi fatto un'ampia difesa della linea di condotta della segreteria durante l'ultima crisi. La DC era travagliata al suo interno — ha affermato — le forze ostili a una soluzione senza i socialdemocratici erano prevalenti rispetto alle altre. La soluzione trovata alla fine ha permesso alla socialdemocrazia di tornare sui propri passi e di accogliere il governo Moro, fino al giorno prima avversato come «pericoloso veicolo di apertura ai comunisti».

«Bisogna perciò — ha detto De Martino — esprimere un giudizio realistico sulla soluzione che abbiamo condivisa. Ma se si guarda agli obiettivi che ci eravamo posti all'inizio, bisogna riconoscere che essi non sono stati conseguiti se non in parte, e che sono venute a mancare le condizioni da noi indicate per la nostra collaborazione di governo». L'appoggio dei socialisti al governo Moro non deriva — ha aggiunto — da un'alleanza quadripartita, «ma da una nostra scelta conseguente a un incontro con il presidente del consiglio e con quanto egli rappresenta nella politica italiana, nonché a un accordo di massima sulle linee generali di un programma». De Martino ha poi riaffermato «come un dato positivo e necessario l'incontro e la collaborazione tra il PSI e la DC, come asse principale di una politica a cui si associano altre forze laiche minori, sempreché esse siano disponibili per una politica di sviluppo».

Secondo De Martino, «il problema consiste oggi nel determinare nuovi rapporti con la DC, nuovi metodi nell'esercizio del potere, una maggiore influenza del nostro partito sulla scelta di indirizzo e sulla vita quotidiana del governo e dell'amministrazione. Questo obiettivo politico passa per un rafforzamento sempre più sensibile del PSI, la cui finalità non può che considerarsi concretamente come rivolta ad abbreviare le distanze che lo separano tanto dalla DC quanto dal PCI e quindi a un mutamento dei rapporti di forza».

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

Anche a Malta la repubblica

La Valletta, 11

Il parlamento maltese ha oggi approvato, senza opposizione alcuna, la proclamazione della repubblica sull'isola. Il capo dello stato dovrà essere un presidente eletto dal parlamento con mandato quinquennale.

La decisione odierna significa che Malta, attualmente membro del Commonwealth britannico, non riconoscerà più il sovrano britannico quale proprio capo di stato.

Il primo ministro Dom Mintoff ha tuttavia precisato, nel suo intervento alla seduta parlamentare, che il provvedimento non vuole costituire un atto di ostilità nei confronti della Gran Bretagna, le cui relazioni con Malta, ha detto, «non sono mai state tanto cordiali».

(Ap)

DA 4 ANNI L'AZIONE GIUDIZIARIA ERA BLOCCATA

Riprende l'inchiesta a carico della Rai-Tv

Mosse accuse di irregolarità a 46 alti dirigenti e consiglieri per somme erogate a favore di cooperative dei dipendenti

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 11

Dopo quasi quattro anni di «insabbiamento», riprende l'inchiesta penale sulla gestione amministrativa della RAI-TV. La procura della Repubblica di Roma, alla quale sono stati recentemente restituiti dalla procura generale della corte d'appello gli atti avocati nel 1971 dall'ex procuratore Carmelo Spagnuolo, ha infatti chiesto e ottenuto la formalizzazione dell'inchiesta da parte dell'ufficio istruzione del tribunale. Per l'ufficio del pubblico ministero, infatti, non ci sono dubbi: la Rai - TV è un ente di diritto pubblico e pertanto i suoi amministratori degli anni 1966, '67 e '68 devono essere chiamati a rispondere dei reati di peculato, interesse privato in atti d'ufficio e falso.

In pratica, si torna esattamente al punto in cui era giunto nel marzo del 1971 il sostituto procuratore della Repubblica Claudio Vitalone. Il magistrato, al quale era stata affidata la delicata indagine, stava per firmare una serie di ordini di cattura e di ordini di comparizione, quando improvvisamente l'inchiesta venne avocata dal procuratore generale della corte d'appello Carmelo Spagnuolo.

Il contrasto tra le due procure si fece subito evidente: per Vitalonee la Rai-TV era un ente di diritto pubblico a tutti gli effetti, nonostante la «maschera» di società per azioni; per la procura generale, invece, la veste dell'ente radiotelevisivo non era chiara e occorrevano alcune perizie per stabilirne l'esatta figura giuridica.

Si trattava, però, di un pretesto per «insabbiare» una delle indagini più scottanti del dopoguerra. Tanto è vero che delle indagini non si parlò più fino a quando il dott. Spagnuolo non venne rimosso dal suo incarico, in seguito alle note polemiche sviluppatesi per l'intervista pubblicata dal settimanale «Il Mondo». Non appena insediato nel suo ufficio, il successore di Spagnuolo, il dott. Walter Del Giudice, decise di risolvere immediatamente il problema. Dopo aver studiato personalmente tutti gli atti più importanti, restituì il fascicolo al procuratore della Repubblica, ribadendo in questo modo la competenza messa in discussione da Spagnuolo.

Le indagini furono affidate questa volta al sostituto procuratore della repubblica Lo Piano, il quale si è trovato perfettamente d'accordo con i risultati raggiunti a suo tempo dal collega Vitalone. Così, in questi giorni, il «dossier RAI-TV» è stato consegnato al consigliere istruttore Achille Gallucci, con la richiesta di formalizzare l'istruttoria: ad occuparsi dell'inchiesta nelle vesti di giudice istruttore è stato chiamato il dott. Ernesto Cudillo, molto noto per aver condotto a suo tempo l'istruttoria a carico di Pietro Valpreda e degli altrfi anarchici del «Gruppo 22 marzo», imputati per la strage di Milano.

Ora Cudillo dovrà decidere sulle richieste formulate dall'ufficio del pubblico ministero a carico di 46 persone e cioè alti dirigenti, consiglieri di amministrazione eccetera. Le imputazioni si basano, appunto, sul parere che la RAI-TV è un ente pubblico, a carico del quale la Corte dei conti rilevò a suo tempo notevoli irregolarità amministrative.

La Corte dei conti, infatti, esaminando i bilanci della RAI-TV del 1966, '67, '68, fermò la propria attenzione su alcune somme erogate a fondo perduto per concorrere al pagamento di interessi su mutui fondiari contratti da cooperative edilizie di dipendenti dell'ente per la costruzione di case di abitazione. La Corte, inoltre, mosse rilievi alla concessione di contributi — anch'essa decisa dal consiglio di amministrazione — alla cassa mutua aziendale dei dipendenti dell'ente.

Per il momento, naturalmente, non è possibile fare previsioni. Di certo si sa soltanto che desterà notevole scalpore la decisione della magistratura romana di considerare la Rai-Tv un ente di diritto pubblico e non una semplice società per azioni a struttura privatistica. Anche nel recentissimo decreto governativo di riforma il problema della figura giuridica dell'ente non è stato risolto. E' stato ribadito che la Rai-Tv è una società per azioni, sono stati decisi gli espropri per la piccola parte del pacchetto azionario in mano a privati, ma per quanto riguarda la definizione legale si è ricorsi ad un gioco di parole, secondo il quale si tratta di una «società per azioni che assume la qualità di società di interesse nazionale».

R. R.

AL CONFINE ITALO - SVIZZERO

MUNIZIONI NELL'AUTO di un ultrà di sinistra

Como, 11

Un giovane milanese, estremista di sinistra, è stato arrestato dalla guardia di finanza al valico internazionale di Brogeda. Rientrava in Italia dalla Svizzera a bordo di un'automobile nel cui doppiofondo erano nascoste numerose cartucce per fucili da guerra e pistole. Si tratta di Enzo Fontana, di 22 anni, noto alle autorità di polizia milanesi, denunciato per diserzione e, nell'aprile 1972, per detenzione di armi da guerra.

(Italia)

La situazione

Si è conclusa a Bruxelles l'assise dei ministri della difesa dei paesi membri. Oggi sono di scena i ministri degli esteri, ai quali relazionerà Kissinger, soprattutto in merito alle intese russo-americane raggiunte a Vladivostok. I ministri della difesa sono concordi nel ritenere che l'Urss sta ampliando il suo arsenale di forze convenzionali e nucleari, per raggiungere la supremazia militare a spese dell'Occidente. Sono state espresse preoccupazioni circa il fianco meridionale dell'Alleanza, data l'espansione della flotta sovietica. Schlesinger, segretario americano alla difesa, ha detto che un abbassamento della vigilanza da parte europea comporterebbe un ritiro di forze americane. In margine alla riunione, Kissinger ha affrontato con gli ambasciatori greco e turco il problema di Cipro, ma solo per scoprire che ha di fronte un osso più duro del previsto.

Con l'ampia relazione introduttiva dell'attesa riunione del comitato centrale socialista, De Martino ha ribadito il pensiero già anticipato l'altro ieri da Mancini, secondo il quale il centrosinistra organico è ormai superato e deve essere sostituito da un nuovo schieramento, che punti su un ruolo preferenziale del PSI nel rapporto con i democristiani. De Martino ha anche formulato critiche nei confronti del partito di maggioranza relativa per le sue divisioni interne, contrapponendole all'unità dei socialisti; ha parlato di rapporti dialettici e costruttivi con i comunisti, senza però accennare a quella tesi del «compromesso storico» che è stata pressantemente rilanciata da Berlinguer e che anche ieri è stato il tema dominante del comitato centrale del PCI.

Il segretario del PSI, pur confermando l'appoggio a Moro, ha ribadito i malumori dei socialisti per la soluzione data alla crisi di governo. La relazione De Martino, che sarà al centro del dibattito del comitato centrale socialista fino a domani sera, appare destinata ad accentuare le polemiche DC - PSI, che hanno avuto già ieri una significativa anteprima in una secca replica del «Popolo» alle tesi manciniane.

DUE GRAVI AZIONI DIMOSTRATIVE DELLA BANDA ESTREMISTA CONTRO GLI UFFICI DEL SIDA

INCURSIONI DELLE «BRIGATE ROSSE» NEL SINDACATO DELL'AUTO A TORINO

Immobilizzati, legati e fotografati con cartelli sette impiegati nelle sedi del capoluogo e di Rivalta
A una delle «imprese» ha partecipato una donna - Trafugati alcuni schedari - Minacce ma nessun ferito

Torino, 11

Le «Brigate rosse» sono passate di nuovo all'azione con un'operazione dimostrativa ai danni di due sedi del sindacato italiano dell'auto, il Sida. In ambedue gli assalti gli impiegati trovati sul posto sono stati incatenati e incerottati e infine fotografati con dei cartelli al collo che recavano scritti slogan contro la Fiat e incitamento alla costituzione di nuclei clandestini proletari. Nessuna persona è rimasta ferita. I brigatisti hanno però messo a soqquadro le due sedi, si sono impossessati di alcuni schedari e hanno tracciato firme della loro «impresa».

Alla duplice spedizione, una nella sede torinese di via Nichelino 16 a Torino e una in quella di Rivalta, hanno partecipato due gruppi di brigatisti, a distanza di circa un quarto d'ora. A Torino hanno operato tre giovani mascherati con passamontagna e armati di pistola; a Rivalta altre tre persone, due uomini armati e una giovane donna dall'apparente età di 25 anni.

Ecco come si sono svolti i fatti. In via Nichelino, verso le ore 17, si sono presentati i tre giovani mascherati, pistola in pugno, sorprendendo l'operaio Pasqualino Carpentieri, di 39 anni, che in quel momento era solo nell'ufficio. Stava telefonando, uno dei tre incursori che sembrava il capo gli ha ingiunto di posare il telefono e di inginocchiarsi. «Non muoverti — ha esclamato il brigatista — altrimenti sarò duro e inflessibile, comunque stai tranquillo che se stai buono non ti farò del male». Un complice ha quindi legato il Carpentieri con una catenella.

«Quello che mi ha messo la catenella ai polsi era un ragazzo — ricorda l'operaio — ed eseguiva gli ordini degli altri due. Mentre mi spingevano nel retro il "capo" mi ha chiesto se doveva arrivare qualcuno; gli ho risposto di sì e allora uno dei brigatisti si è appostato di fianco alla porta d'ingresso con la pistola spianata. Un attimo dopo sono giunti gli altri tre miei compagni di lavoro. (Silvano Marinelli di 32 anni, Gregorio Albonese di 38 e Vito Grosso di 48). Sono stati bloccati e il ragazzo li ha incatenati e costretti a sedersi su di un divano; poi con la bomboletta di vernice rossa ha fatto le scritte sul muro. Intanto un'altro mi ha messo un cartello al collo mi ha versato della colla sui capelli e con una "Kodak" ha scattato alcune fotografie».

«Prima di andarsene — ha concluso Carpentieri — mi hanno chiesto le chiavi della macchina. Ho detto che non possedevo un'auto, ma uno dei tre ha risposto con sicurezza "Non fare il furbo, hai una Fiat 127". Dopo avermi assicurato che mi avrebbero restituito la vettura, il "capo" mi ha detto "Non devi frequentare più questa sede". Tutti e tre sono quindi usciti di corsa».

Dell'aggressione al Sida di Rivalta, avvenuta poco prima delle 17, si sono interessati i carabinieri di Orbassano, competenti per territorio, i quali hanno ricostruito l'episodio in base alle testimonianze di Arnaldo Bardella di 34 anni, Vittorio Mantovani di 41, operai della Fiat e dirigenti sindacali, e l'assistente sociale Ermelina Gallo di 19 anni.

I tre si trovavano nel locale adibito a ufficio quando, pochi minuti prima delle 17, sono entrati due uomini armati di pistola, incappucciati e con giubbotti scuri, accompagnati da una donna dell'apparente età di 25 anni, con capelli molto lunghi e grossi occhiali neri. Quest'ultima ha detto: «Siamo delle "Brigate rosse" non muovetevi e state buoni». Dopodiché gli uomini armati hanno legato Arnaldo Bardella con una catena, gli hanno infilato in bocca una pallina di gomma e gli hanno appeso al collo un cartello: «Nessun compromesso con il progetto neo-imperialista della Fiat. costruire il potere proletario armato». Il sindacalista è stato poi fotografato.

Prima di andarsene, sembra a bordo di un'auto, i «brigatisti» hanno rovistato nell'ufficio, si sono impossessati delle apposite schede di alcune pratiche sociali inerenti le pensioni e hanno tracciato sul muro, con vernice rossa e a grandi caratteri, la scritta «Brigate rosse». Sembra sia stato «sequestrato» anche un borsetto contenente una carta d'identità e alcune migliaia di lire.

In serata, un comunicato del sindacato autonomo dell'auto che definisce le due aggressioni come gesti di «squadrismo rosso» rileva che «il Sida già altre volte ha dovuto subire la violenza delle Brigate rosse, ma quella odierna è certamente assai più grave e indicativa di una precisa scelta di tempi politici per esercitare pressioni contro la resistenza democratica dei lavoratori Sida. Dobbiamo rilevare — propone il comunicato — che simili azioni contro il Sida si sviluppano quando più vivace e intensa è la polemica all'interno delle fabbriche fra i diversi sindacati sui modi di giudicare gli accordi sindacali e gli scioperi».

(Ansa)

Telefoto Ansa

Torino — Le catene con le quali i brigatisti rossi hanno immobilizzato il sindacalista Pasquale Carpentieri, e il cartello rivoluzionario che gli hanno appeso al collo per sfregio

ESPLODE LA TURBOLENZA DEI «SINISTRI»

Attacchi a Fanfani e chiari moniti a Moro

Forzanovisti e basisti vogliono scalzare il primo dalla segreteria - Risposta d.c. alle tesi del PSI

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 11

Il clima politico si era appena rasserenato con la costituzione del governo Moro e già si manifestano nuovi gravi sintomi di inquietudine. La tensione non investe ancora il governo che oggi nessuno discute, almeno all'interno della maggioranza, ma riguarda i partiti e il quadro politico generale. L'inchiesta giudiziaria sui superburocrati, i malumori all'interno della DC, le polemiche tra socialisti e socialdemocratici sono le principali componenti di una situazione che appare ogni giorno più tesa.

Il settimanale «L'Espresso» ha raccolto le lamentele di Gullotti (doroteo), di De Mita (basista), di Armato, Cabras e Fracanzani (forzanovisti). Gullotti si è affrettato a dare una netta smentita al settimanale, ma molte delle affermazioni sono riportate tra virgolette, e si sa che i politici alcune volte non rifuggono dalla tattica di ritirare la mano dopo aver lanciato il sasso.

Comunque, stando alle affermazioni che il settimanale gli attribuisce, l'ex ministro delle partecipazioni statali avrebbe visto nel suo trasferimento «l'effetto di una logica punitiva e autoritaria di stampo integralista». I dorotei — avrebbe aggiunto Gullotti nella ritrattata intervista — «sono un gruppo composito, con posizioni multiple diventate in vari casi contrapposte. E' un gruppo che sceglie con difficoltà». «Per adesso il logorio investe i vertici della DC più che la base, in periferia esiste ancora una forza di riscatto. Certo, bisogna muoversi — avrebbe concluso Gullotti in evidente polemica con Fanfani — perché il partito e il nostro elettorato riprendano quota».

De Mita, uno dei leader della Base, è stato ancora più polemico con Fanfani. «Nella DC — egli afferma — tutto ormai ritorna in gioco: la strategia, le scelte, il suo assetto ai vertici, innanzi tutto il ruolo carico di equivoci di Fanfani. Il fatto che ci incalza, tutt'altro che da archiviare, anzi uno dei primi da affrontare, perché riguarda sia il programma del governo, che la condotta del partito, è il risultato elettorale». Secondo De Mita, molti voti di giovani che prima erano democristiani, ora sono andati ai partiti di sinistra. «Vogliamo condurre un'azione di chiarimento e di riconquista. I voti andati a sinistra non sono ancora consolidati».

«Bisogna tornare localmente e sul piano nazionale — aggiunge De Mita nella sua fuga in avanti che certamente provocherà vivaci reazioni — a De Gasperi, al suo modo non integralista di concepire i rapporti con il PCI, come contatto fra due mondi diversi, ma non separati, ieri come oggi, assieme interessati alla ripresa della produzione, impegnati a conservare le strutture e il sistema politico».

La contestazione non colpisce solamente Fanfani, ma anche Aldo Moro, Armato, Cabras e Fracanzani, hanno rilasciato una dichiarazione comune, secondo la quale «il vero problema della DC e dei suoi gruppi di sinistra non è soltantanto la liquidazione di Fanfani; l'attuale segretario rappresenta, certo, l'ostacolo più grosso da rimuovere per tirare il partito fuori delle secche, ma in definitiva Fanfani non è che la punta di un iceberg: sotto ci sono equivoci infiniti, uno dei quali è costituito senza dubbio dal ruolo di Aldo Moro». Armato, Cabras e Fracanzani non escludono un patto di unità di azione con i dorotei per liquidare Fanfani, «a condizione che l'unità si realizzi su una linea politica precisa».

«Adesso occorre chiarezza e questa chiarezza deve venire da Moro. Tra lui e Fanfani — sostengono gli estremisti di Forze nuove — c'è una specie di spartizione occulta dei ruoli, come è stato ampiamente dimostrato dalle ultime vicende della crisi, nel corso delle quali Moro si è limitato ad assumere un atteggiamento passivo, se non peggio. Viste queste premese — conclude la dichiarazione — occorre dire chiaramente ad Aldo Moro che deve prendere le distanze da Fanfani, altrimenti il suo governo non riuscirà a liberarsi da una pesante ipoteca moderata». Le polemiche non potevano essere più violente.

Ma non sono soltanto i problemi interni della DC ad alimentare la tensione. Le affermazioni di ieri dell'esponente socialista Mancini, secondo le quali il quadripartito è «un'ipotesi decaduta» e il PSI ha una rappresentanza, diciamo, «legale» inferiore alla forza reale che ha nel Paese, non sono piaciute alla DC. Per «Il Popolo» la sortita di Mancini è un segno di «inopportuna frettolosità». Stabilire «un divario di proporzioni rilevanti tra la rappresentanza legale e quella reale» spinge «verso altre soluzioni il problema delle alleanze e delle formule di governo, soluzioni che intuitivamente sembrano prospettarsi in termini di diverso equilibrio tra PSI e DC, e di esclusione dal centrosinistra della componente socialdemocratica».

Roberto Perugini

Protesta dei mutilati



Telefoto Ansa

Roma — I mutilati e gli invalidi di guerra hanno inscenato ieri una manifestazione in piazza Montecitorio per sollecitare l'adeguamento economico e normativo delle pensioni

COMINCIA LA SFILATA DEI GROSSI PERSONAGGI DAVANTI AL MAGISTRATO

DEPOSIZIONE DI VICARI SULLA NOTTE DEL «GOLPE»

Ascoltato anche l'ex questore di Roma Parlato - Massimo riserbo: sembra tuttavia che allora nulla di anormale risultasse alla polizia - Tre ipotesi ancora valide

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 11

Testimonianze ad alto livello per il «golpe» tentato nel dicembre del 1970 dal principe Borghese: l'ex capo della polizia Angelo Vicari e l'ex questore di Roma Giuseppe Parlato hanno reso oggi la loro deposizione al consigliere Achille Gallucci, che sovraintende le indagini sulle «trame nere». Argomenti di entrambi gli interrogatori sono stati naturalmente i fatti accaduti la notte tra il 7 e l'8 dicembre di quattro anni fa, quando — dice l'accusa — un «commando» di cospiratori sarebbe penetrato nel ministero degli interni, un plotone di guardie forestali giunse a Roma per occupare la Rai-Tv, un altro gruppo di congiurati avrebbe dovuto rapire il capo della polizia.

La vittima del rapimento, cioè Angelo Vicari, si è presentata al giudice senza tante formalità, pronto a offrire al dottor Gallucci quello che ha appreso sui fatti nella sua veste di capo della polizia, che ricoprì per dieci anni. Obbiettivo degli inquirenti è quello di stabilire, con la massima precauzione, ciò che accadde la notte sull'8 dicembre del 74'. In atre parole, dato ormai per scontato il fatto che qualcosa di «anormale» dovette verificarsi, si vuole accertare se si trattò di un vasto piano organizzato nei minimi dettagli, fallito per cause indipendenti dalla volontà dei «golpisti», o se, invece, fu la folle iniziativa di qualche esaltato tutt'altro che pericoloso, estintasi sul nascere per mancanza di uomini e di mezzi.

Come si è detto, uno degli obiettivi dei «golpisti», era il rapimento del capo della polizia. Un gruppetto di tre persone, quella notte, si sarebbe appostato sotto l'abitazione di Angelo Vicari ai Parioli, deciso a penetrare nell'appartamento per sorprendere l'alto funzionario mentre dormiva. Di questa storia si è parlato per la prima volta nel settembre scorso, dopo che la magistratura aveva riaperto l'inchiesta sul «golpe». Sull'invasione del Viminale, invece, circolarono voci dal marzo del 1971, quando per la prima volta l'autorità giudiziaria si occupò della vicenda.

In quell'occasione il ministero degli interni dell'epoca, che era Franco Restivo, smentì di fronte al Parlamento, che fosse avvenuto un fatto del genere. Per dare una siffatta risposta il ministro dovette certamente chiedere informazioni all'allora capo della polizia e questi, a sua volta, dovette rivolgersi al questore della città. Ecco il motivo per cui il dottor Gallucci ha avvertito il bisogno di sentire i due funzionari e di chieder loro cosa successe (o non successe) quella notte. Sembra accertato che fin dai primi momenti nella capitale corsero voci allarmanti, come, ad esempio, quella che annunciava l'occupazione del ministero degli interni. La notizia giunse alle orecchie del Sid, intorno all'una di notte.

Quindi delle due l'una: o nella sede del ministero quella notte non accadde nulla oppure, quando giunsero gli uomini del Sid, i cospiratori si erano già ritirati e il personale, per motivi che dovranno essere accertati, mantenne segreto l'episodio. C'è infine una terza ipotesi; il fatto trapelò al di fuori del Viminale, ma ci fu qualcuno che ritenne di impedire la sua divulgazione. Ed è proprio questo che i magistrati intendono stabilire senza lasciarsi appresso alcun dubbio. Sia Vicari sia Parlato non hanno mai fatto conoscere pubblicamente il loro punto di vista sui fatti del dicembre del 1970. Non vennero neppure ascoltati come testimoni durante la prima fase dell'inchiesta sul «golpe». Evidentemente agli inquirenti bastarono le dichiarazioni fatte alle Camera dal ministro degli interni.

La situazione oggi è profondamente mutata e di fronte all'acquisizione di nuovi e più concreti elementi è stato ritenuto indispensabile ascoltare Vicari e Parlato. L'interrogatorio è avvenuto a palazzo di giustizia ed è stato circondato dalla massima segretezza. Sembra comunque che la deposizione dei due testimoni, pur essendo giudicata dagli inquirenti di notevole rilievo, non abbia portato a una modificazione di quella che è la versione ufficiale dei fatti. In sostanza agli organi di polizia non risultò che quella notte fosse stato tentato un colpo di stato con l'occupazione del Viminale e il resto.

Frattanto una delle persone finite in carcere durante l'inchiesta ha riacquistato la libertà (provvisoria). Si tratta di Carlo Benito Guadagni, uno dei luogotenenti del principe Borghese. Fu arrestato il 7 novembre ed è rimasto a Rebibbia trentasette giorni. E' accusato di cospirazione politica mediante associazione per aver curato la formazione di quadri dirigenti centrali e periferici palesi e occulti di un movimento che aveva come fine quello di programmare piani insurrezionali.

Mentre Gallucci è impegnato nel raccogliere la deposizioe di grossi personaggi (nei prossimi giorni dovrebbe essere il turno dei ministri), il giudice Filippo Fiore sta per affrontare un nuovo capitolo delle «trame nere»: quello riguardante i più recenti tentativi di eversione.

Sergio Geraldini

AL PUNTO DI PARTENZA IL DISSIDIO SCOPPIATO FRA CONFEDERAZIONI

SI È RIPETUTO AL DIRETTIVO LO SCONTRO FRA VANNI E LAMA

Il segretario della Uil ha ribadito il rifiuto di accettare «l'unità al buio» accogliendo subito le «decisioni operative» proposte dal collega della Cgil

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 11

Il dibattito sui problemi dell'unità sindacale si è sviluppato oggi per tutta la giornata al direttivo della federazione Cgil-Cisl-Uil, registrano soprattutto un nuovo «no» del segretario generale della Uil, Vanni, alle proposte che, tra ieri e oggi, sono venute dalla maggior parte degli interventi in direzione di un rilancio del processo unitario e di una modifica della federazione in senso più funzionale a questo obiettivo. Le pesanti riserve avanzate dal leader della Uil e il suo richiamo ai pericoli di una lacerazione, che, in questa sede, si produrrebbe, qualora si ponesse ai voti un documento finale, ha posto una grande ipoteca sulla conclusione unanime del dibattito protrattosi fino a tarda ora con il proposito di passare domani al secondo punto all'odg, non meno spinoso, dei problemi economici e politici.

In sostanza Vanni ha respinto la proposta che stamani il segretario generale della Cgil, Lama insieme con altri esponenti confederali, aveva avanzato e cioè quella di chiudere questi due giorni di discussione con una serie di decisioni operative, tra cui quella di portare alla discussione dei lavoratori un progetto di unità organica da realizzare nei tempi stabiliti dai congressi. «I veri problemi del sindacato — ha detto Vanni — rimangono, nonostante le fughe in avanti, la definizione del ruolo del sindacato unitario e del grado di autonomia reale raggiunto», soprattutto in rapporto alla valutazione del quadro politico.

Su quest'ultimo punto il segretario della Uil ha insistito, ritenendo che alcuni nel sindacato puntino sempre allo «scontro frontale», e che «nei nostri atteggiamenti prevalgono valutazioni aprioristiche rispetto alla soluzione della crisi di governo, nel tentativo di indicare una posizione di schieramenti tesa solo a determinare un nuovo quadro politico», una linea questa sulla quale si è detto nettamente contrario. Pertanto ha ribadito che «la Uil è per l'unità, ma nella autonomia vera; e autonomia vera è anche l'insieme degli strumenti di lotta del sindacato e la valutazione senza pregiudizi del quadro politico».

L'intenzione di produrre lacerazioni è stata invece fermamente negata da Lama, che si è richiamato piuttosto all'esigenza di fare chiarezza nelle posizioni, per non rischiare di «svilire ogni cosa e di perdere il rapporto di fiducia con i lavoratori». Egli ha proposto che «il direttivo, approvando la relazione di Storti, decida di portare alla discussione dei lavoratori un progetto di unità organica da realizzare nei tempi stabiliti dai congressi, che sia il risultato di un accordo tra le confederazioni e che stabilisca, subito, di realizzare i mutamenti proposti per la federazione». Tale dibattito di base potrebbe essere concluso da una apposita riunione dei consigli generali per «pervenire al progetto definitivo di unità».

Queste proposte Lama le ha fatte scaturire da una analisi dei problemi che si frappongono al raggiungimento dell'unità, a favore della quale — ha voluto ricordare — tutti abbiamo compiuto una scelta favorevole, definendo contemporaneamente la funzione di profondo mutamento e di rinnovamento della società che questo sindacato unitario deve avere. «Chi concorda su questo ruolo deve essere per l'unità». Il terreno principale su cui misurare l'autonomia è quello delle scelte di politica economica, «facendo corrispondere a livello operativo le nostre azioni alle piattaforme concordate».

Egli ha convenuto sul carattere antifascista del governo Moro, affermando che «noi non ci proponiamo certo di rendergli la vita difficile per alcune ragioni pregiudiziali». Tuttavia sarebbe ipocrita «non riscontrare differenze, e non da poco, tra la nostra strategia e obiettivi e molte delle posizioni contenute nel programma economico». L'intenzione — ha concluso il segretario generale della Cgil — è di verificare punto per punto le posizioni del governo sulle nostre richieste e in caso di risultati negativi su un punto o sull'altro «dovremo necessariamente sviluppare iniziative di lotta e tenere aperta quella dialettica che lo stesso presidente del consiglio ha indicato come forma di rapporto, direi naturale, fra sindacato e potere pubblico».

Nell'ambito di queste opposte tesi si è articolato il dibattito per tutta la giornata registrando numerosi interventi che non hanno, però, modificato il quadro delle nette divergenze esistenti. I lavori, come si è detto, si sono protratti fino a tarda ora, rinviando ad una commissione la stesura di un documento finale, che sarà presentato al direttivo domani mattina prima dell'inizio del dibattito sulla situazione politica ed economica.

Gino Roberti

RIUNIONE FRA DONAT CATTIN E I SINDACATI

Aperta la discussione sulle tariffe elettriche

Giudicate insoddisfacenti le proposte del ministro per una riduzione del «peso» sulla piccola utenza

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 11

Il ministro dell'industria Donat Cattin ha sottolineato la necessità che, entro il 20 prossimo, sia risolto il problema delle tariffe elettriche per la piccola utenza. Questo è il dato più rilevante della riunione di stamane tra sindacati e ministro dell'industria che hanno deciso di rivedersi nuovamente mercoledì 18 prossimo per una proposta concreta sull'attuazione della riduzione delle tariffe. All'incontro di stamane erano presenti oltre al ministro, i sindacati degli elettrici, accompagnati dai segretari confederali Didò, Romei e Rufino, e il presidente dell'Enel Angelini.

La riunione è stata aperta da Didò, che ha prospettato al ministro le richieste sindacali in merito alle tariffe, al piano di investimenti e alla trattativa per il rinnovo del contratto dei dipendenti del settore. Donat Cattin ha preferito soffermarsi solo sul problema tariffario, formulando alcune proposte che sono state giudicate insoddisfacenti dai sindacati, impegnandosi tuttavia ad elaborare, per la prossima riunione, una proposta organica in sede governativa. Si è parlato di un prelievo di circa 70 miliardi che verrebbero caricati sull'industria, sgravando l'utenza privata di un pari ammontare, mentre i sindacati avevano chiesto un maggior onere per l'industria.

In particolare era stato chiesto di procedere alla riduzione delle tariffe per i consumi domestici «operando con il ripristino delle quote fisse mensili preesistenti l'esenzione del sovraprezzo termico e una fascia di consumo a prezzo agevolato per gli utenti con potenza impegnata fino a 3 kw». Dalla riunione di oggi è emersa anche un'altra proposta. Quella cioè della convocazione a breve scadenza di una riunione tra ministero, sindacati e regioni.

Altro grosso problema sul tappeto è notoriamente la gravissima situazione degli ospedali. Il presidente della Fiaro, avv. Diodato Lanni e una delegazione degli amministratori ospedalieri verranno ricevuti dal ministero della sanità, on. Nino Gullotti, mercoledì 18. L'incontro servirà per puntualizzare la situazione delle recenti disposizioni del ministero del Tesoro (emissione di titoli speciali di credito per 1.750 miliardi netti da accreditare agli ospedali a diminuzione del credito delle mutue) nonché l'attuazione della legge 386 sul ripianamento dei debiti delle mutue. Sempre nello stesso giorno alle ore 16 si riunirà la giunta esecutiva della Fiaro, per esaminare quanto sarà emerso dall'incontro con il ministero e per prendere ogni più opportuna decisione in merito.

All'ordine del giorno sono anche i problemi del trasporto pubblico. In una lettera inviata al presidente del consiglio la segreteria della Federazione Cgil - Cisl - Uil ha, infatti, sollecitato l'intervento del governo sia per i problemi connessi alla vertenza dei 27 mila dipendenti delle autolinee private in concessione, sia per quelli legati agli autoferrotranvieri e internavigatori.

G. R

PRIMA RIUNIONE marittimi Finmare

Roma, 11

Sono cominciate oggi pomeriggio, nella sede dell'Intersind, le trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro dei marittimi del gruppo «Finmare». La trattativa è stata definita da entrambe le parti «anomala» in quanto, secondo una richiesta avanzata dai sindacati, deve affrontare contemporaneamente, oltre le rivendicazioni contrattuali, anche la questione della ristrutturazione della flotta di preminente interesse nazionale (p.i.n.).

Nella riunione di oggi, durata circa un'ora, le parti hanno ribadito i rispettivi punti di vista sui problemi in discussione. E' opinione comune che sarà una trattativa lunga e complessa. La conferma di ciò viene, oltre che dai problemi in discussione, anche dal fitto calendario di lavori stabilito: le trattative proseguiranno nella giornata di domani e venerdì per poi essere riprese la prossima settimana.

(Ansa)

INTENSO LAVORO ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

«Sì» in commissione al voto ai diciottenni

Per il Senato l'età è stata abbassata a 22 anni Ripreso in aula l'esame della riforma carceraria

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 11

Alla Camera, primo passo avanti del lungo cammino parlamentare delle proposte di legge per il voto ai diciottenni. Oggi, infatti, la commissione affari costituzionali ha completato l'esame preliminare del testo unifico delle otto iniziative legislative (PSI, DC, PCI, PSDI e MSI) per le modifiche alla parte della Costituzione relativa all'elettorato attivo e passivo, e ha dato incarico allo stesso presidente della commissione, on. Ritz, di predisporre la relazione favorevole per l'assemblea. Secondo il testo predisposto dal comitato ristretto, che ha unificato le varie iniziative legislative, «sono elettori tutti i cittadini, uomini e donne, che hanno compiuto i 18 anni di età alla data delle elezioni». «Sono eleggibili, invece, a deputato tutti gli elettori che alla data delle elezioni hanno compiuto i 22 anni di età».

Per quanto riguarda, l'elezione al Senato, i senatori sono eletti «a suffragio universale e diretto dai cittadini che hanno compiuto i 22 anni di età e sono eleggibili a senatori coloro che hanno compiuto i 35 anni di età alla data delle elezioni». Infine, secondo il testo del comitato ristretto «sono eleggibili a consigliere regionale tutti i cittadini, uomini e donne che alla data delle elezioni hanno compiuto i 21 anni di età. A consiglieri provinciali e comunali, invece, sono eleggibili tutti coloro, uomini e donne che hanno raggiunto la maggiore età alla data delle elezioni».

La Camera ha ripreso stasera in aula l'esame del provvedimento per la riforma carceraria, respingendo due pregiudiziali presentate dai missini per bloccare il dibattito sugli articoli della legge e per rinviarla alla commissione giustizia di Montecitorio per una nuova formulazione. La prima pregiudiziale è stata respinta per alzata di mano; la seconda, a scrutinio segreto, con 314 «no» (DC, PSI, PSDI, PRI, PCI) e 26 «sì» (MSI).

Respinte le pregiudiziali missine, l'assemblea ha approvato, dopo breve discussione, i primi sedici articoli della legge. Essi fissano i principi generali del provvedimento. In particolare stabiliscono che «il trattamento dei detenuti deve essere improntato ad assoluta imparzialità».

L'articolo 2 fissa le norme per l'esecuzione delle pene e delle misure di sicurezza detentive e per la custodia preventiva. L'articolo 3, inoltre, stabilisce che «negli istituti penitenziari è assicurata ai detenuti parità di condizioni di vita». L'articolo 4 riguarda le caratteristiche degli edifici penitenziari. Secondo quanto stabilisce l'art. 5, «i locali devono essere di ampiezza sufficiente, illuminati con luce naturale e artificiale in modo da permettere il lavoro e la lettura, areati e riscaldati se le condizioni climatiche lo esigono». Gli articoli 6 e 7 riguardano il vestiario e il corredo.

Gli altri articoli approvati fissano le norme relative all'alimentazione («dovrà essere assicurata un'alimentazione sana e sufficiente, adeguata all'età, al sesso, allo stato di salute, alla stagione, al clima»), alla permanenza all'aperto dei detenuti, al servizio sanitario, al regolamento di disciplina.

Placido Cesareo

NUOVI ELEMENTI IN LUCE SULLA MORTE DEL BRIGADIERE

Altri due sono coinvolti nell'omicidio di Argelato

Imputato del delitto anche Claudio Bartolini: era sul luogo della sparatoria - Renzo Franchi ebbe partecipazione ideativa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bologna, 11

Fatti nuovi sono emersi al termine di una laboriosa giornata di indagini sull'episodio criminoso di Argelato, dove ha perduto la vita il brigadiere Andrea Lombardini. I «ragazzi nuovi delle rapine» diventano infatti indiziati per tre colpi avvenuti a Bologna nei mesi scorsi. Inoltre il movente politico rientra nel novero delle possibilià con l'improvviso ritorno a Bologna del capitano Secchi, del nucleo speciale di polizia giudiziaria di Torino che indaga sulle «Brigate rosse». Va detto che il procuratore della Repubblica dott. Persico ha mutato il capo d'accusa a carico di Claudio Bartolini, 18 anni, in carcere a Locarno, da favoreggiamento a omicidio continuato, rapina a mano armata, associazione a delinquere, detenzioni di armi da guerra e resistenza aggravata. Un pesante fardello che già accomuna altri arrestati e che pone ipotesi da ergastolo.

«Il Bartolini era sul posto (ad Argelato dove fu ucciso il brigadiere n. d. r.) con uno dei veicoli interessati» ha detto il dott. Persico aggiungendo che la documentazione ufficiale per chiedere l'estradizione dell'imputato è già stata inviata a Roma. Era una imputazione che non poteva sfuggirgli dal momento che è stato egli stesso ad ammettere di aver partecipato al tragico agguato di Argelato. Ma le imputazioni che oggi si è visto pesantemente aggiungere il Bartolini sono toccate, pari pari, anche a Renzo Franchi, vent'anni, il geometra di San Giorgio di Piano, indicato come basista, e che fin qui era in carcere con un'imputazione lievissima, quella di sospetta detenzione di armi da guerra.

Anche il Bartolini e il Franchi, dunque, entrano nel gioco di questa «roulette russa» per l'uccisione del brigadiere Lombardini e il ferimento del carabiniere Sciarretta. Oltre a questi due ci sono, con le stesse imputazioni da ergastolo Ernesto Rinaldi, Stefano Cavina, Franco Franciosi, Stefano Bonora e Claudio Vicinelli. Manca ancora a questo appuntamento Marzia Lelli, la postina di via Emilia Levante. Il dott. Persico ha detto con molta chiarezza: «Al Franchi imputiamo la partecipazione ideativa al delitto, per il Bartolini la partecipazione esecutiva», ma il carico delle accuse è il medesimo.

Intanto, una perquisizione effettuata nella cantina dell'abitazione del Bartolini, al numero quaranta di via Murri a Bologna, ha fornito quegli elementi che contribuiscono a dare una svolta all'indagine. Infatti sono state trovate diverse targhe d'auto e moto scomposte, tagliate a fette, per poter modificare numeri e sigle. E così è venuta alla luce la targa di un furgone che servì il 9 novembre scorso per rapinare al direttore di una cooperativa di consumo, la «Supercoop» la somma di 3 milioni.

Non solo, ma è saltata fuori anche la targa di un automezzo che servì a rapinare una ventina di milioni alla «Cassa cambiali della Banca cooperativa di Bologna», in via Ugo Bassi, alcuni mesi addietro. Infine una terza targa: quella montata su una «Kavasaki» con la quale due giovani operarono uno scippo di una ventina di milioni dinanzi alla Banca d'Italia, circa un anno fa.

Ma ecco un altro aspetto inquietante, quello che fa risorgere il sospetto che la banda con tutto il suo apparato non fosse sul posto per rapinare il cassiere dello zuccherificio, oppure la rapina allo zuccherificio non fosse che strada obbligata per procurarsi soldi al fine di poter organizzare un sequestro, con tutte le spese organizzative che un'impresa del genere comporta. Infatti a bordo della «Volkswagen» trovata abbandonata nei paraggi di via Macero ad Argelato, il giorno della rapina, sarebbero state rinvenute delle siringhe, uno stetoscopio e delle fiale, mercanzia che, in altri casi, è servita per rapire delle persone.

Silvano Stella

TUTTA UNA VACANZA DAL 22 DICEMBRE

Chiuse le scuole fino al 7 gennaio?

Voci insistenti - Attesa la conferma dal ministero

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 11

Ci sarà un «lungo ponte», in occasione delle prossime festività, anche nelle scuole? Per risparmiare luce e gasolio per il riscaldamento le competenti autorità decideranno di «saldare» le festività di Natale con quella dell'Epifania prolungando le vacanze fino al 7 gennaio?

Questi interrogativi sono motivati da alcune voci che circolano con insistenza in sedi ufficiose e che non hanno ancora trovato alcuna smentita ufficiale, accreditando le speranze «vacanziere» di molti studenti.

Come è noto, quest'anno il «ponte» festivo di fine d'anno dovrebbe vedere le aule chiuse dal 22 dicembre al 2 gennaio, ma in alcuni ambienti si sarebbe propensi, come si è accennato, ad allungare le vacanze, motivando questa decisione con una serie di ragioni indubbiamente valide.

Si pensa infatti di risparmiare luce e riscaldamento in un periodo critico per l'economia nazionale; inoltre col «sacrificio» di due giorni si allungherebbero le vacanze di quattro giorni.

In alcune regioni italiane, peraltro, le vacanze sono già state prolungate. E' il caso del Piemonte, dove la chiusura delle scuole è stata fatta coincidere col «lungo ponte» che molte fabbriche hanno adottato per superare la crisi.

Le stesse fonti «bene informate» non escludono, pertanto, che il ministero della P.I., uniformando le varie iniziative che sono già state preannunciate in varie zone d'Italia da parte dei provveditorati agli studi, voglia adottare un provvedimento unico in tutto il paese.

R. R.

PROVVEDIMENTI PER LO SCANDALO DELLE PENSIONI D'ORO

Superburocrati: «avvisi» a due segretari ministeriali

Erano ai ministeri di giustizia e delle finanze - Valanga di smentite

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 11

Due funzionari dei ministeri di grazia e giustizia e delle finanze sarebbero coinvolti assieme ai sette ministri e ai due sottosegretari, per i quali è stata chiesta alla presidenza della Camera l'autorizzazione a procedere, nello scandalo dei superburocrati. Si tratta di Luigi Acquaroli e di Mario Bovis; entrambi ricoprivano, all'epoca dei «fatti» incriminati, la carica di segretario del consiglio d'amministrazione, cui spettava la delibera delle promozioni.

Si è appreso anche che il dott. Bovis aveva compilato, assieme al sottosegretario alle finanze Lima, il verbale della riunione del consiglio d'amministrazione del 28 giugno 1973, durata esattamente 35 minuti e durante la quale furono esaminati — pare — oltre 150 fascicoli. Queste le uniche novità dal punto di vista giudiziario del clamoroso scandalo in cui alcune fonti ufficiose vedono una «clamorosa montatura».

Le reazioni degli ambienti interessati sono state immediate. La giunta esecutiva della Dirstat, la federazione dei dirigenti statali, dopo una breve nota polemica diramata ieri, ha nuovamente preso posizione sulla vicenda, sottolineando in un documento che «in mancanza di elementi più concreti circa le ipotesi di illiceità ravvisate dalla magistratura e delle prove che su tali ipotesi si fondano si rilevi che, ove si vogliano configurare responsabilità amministrative, o peggio responsabilità penali sul fatto di aver proceduto nel primo semestre 1973, nell'ambito delle norme transitorie previste dalla legge dirigenziale, l'assunto non avrebbe base giuridica».

Il comunicato conclude con l'invito a far conoscere quale è stata realmente la spesa sopportata dallo Stato in seguito all'esodo anticipato e nello stesso tempo anche le economie realizzate dall'erario per le spese del personale in conseguenza della soppressione di 5 mila posti a livello di vertice e del congelamento di 10 mila posti al livello iniziale.

Numerose anche le reazioni a livello politico. Matteo Matteotti, che all'epoca della vicenda era titolare del dicastero del commercio con l'estero, il democristiano Pennacchini, che ricopriva la carica di sottosegretario al ministero di grazia e giustizia, e il socialdemocratico Ferri, che era ministro dell'industria e del commercio, hanno respinto ogni addebito.

R. R.

Dalla prima pagina

NATO

ha detto il segretario di stato ai giornalisti. Egli ha quindi specificato che i tentativi miranti a promuovere una soluzone si muoveranno parallelamente all'intesa di ottobre. Secondo un funzionario americano, al seguito del segretario di stato, questa prevede un ritiro turco da una parte delle zone da loro controllate a Cipro, nonché alcune concessioni politiche la cui natura tuttavia è vaga.

Lo stesso funzionario ha riferito che né i turchi, né i greci hanno accennato alla ipotesi della spartizione dell'isola durante i colloqui. Come è noto i greco ciprioti sono favorevoli all'istituzione di una sorta di confederazione, mentre Ankara, a più riprese, ha lasciato capire chiaramente di volere due zone nettamente separate tra loro, una per la comunità greca e l'altra per quella cipriota.

Malgrado il pessimismo dimostrato da Kissinger circa il risultato dei suoi sforzi, Bitsios ed Esenbel hanno apprezzato la buona volontà del segretario di stato e l'hanno invitato a continuare la sua opera di mediazione. «Noi riteniamo che il suo ruolo possa essere molto utile», ha detto Bitsios ai giornalisti. «Apprezziamo il suo interesse».

Alle successive riunioni di questo pomeriggio ha partecipato anche il ministro della difesa statunitense Schlesinger. Il capo del Pentagono ha dichiarato, in una conferenza stampa, tenuta nella sede della Nato, che la eventuale continuazione della sospensione dell'assistenza militare americana alla Turchia, sospensione iniziata ieri, potrebbe pregiudicare la posizione strategica dell'Alleanza atlantica nella zona del Mediterraneo orientale. E' un punto di vista pienamente condiviso da Kissinger.

(Condensato Ansa - Upi - Ap)

De Martino

La politica democristiana, che anche il governo Moro ha fatto propria, si muove — a giudizio del segretario socialista — verso la ricostituzione di un anacronistico centrosinistra organico, anziché ricercare le forme nuove, nelle quali può svilupparsi una rigorosa iniziativa che corrisponda alle richieste del Paese. De Martino ha concluso dicendo che la data del congresso deve essere fissata dal comitato centrale in questa sessione. Il dibattito, come si è detto, si concluderà venerdì.

Al comitato centrale del PCI, si è aperta la discussione sulla relazione svolta ieri da Berlinguer. Il sindaco di Bologna Zangheri ha sostenuto che la DC compirebbe un grave errore, se volesse mantenere inalterato il vecchio meccanismo di sviluppo «senza modificazioni sostanziali». Galluzzi ha ripreso le tesi di Berlinguer sulla necessità di un'intesa «tra le grandi componenti democratiche del Paese per avviare una reale politica di rinnovamento».

Questa tesi, che è stata condivisa da molti altri esponenti comunisti, è stata criticata come un'inaccettabile pasticcio conciliare» dal segretario liberale Bignardi e da alcuni esponenti socialdemocratici.

R. P.

E' MORTA LA MOGLIE di Mario Missiroli

Roma, 11

A pochi giorni dalla scomparsa di Mario Missiroli, è morta, ieri mattina alle ore 10, nella clinica «Villa Margherita», la vedova del giornalista scrittore, Regina Avanzini. La signora Missiroli aveva 78 anni ed era ricoverata in clinica da prima della morte del marito. Al momento del trapasso aveva attorno a sé la figlia Picci e i familiari tutti.

STUDENTE AGGREDITO da neofascisti a Roma

Roma, 11

Uno studente di 17 anni, Adriano Leone, è stato aggredito da un gruppo di giovani di destra, che lo hanno colpito con bastoni e spranghe di ferro provocandogli ferite alla testa giudicate guaribili, all'ospedale «San Giovanni», in una decina di giorni. Il giovane, che frequenta il terzo anno all'istituto tecnico «Fermi», ha dichiarato al posto di polizia dell'ospedale di essere stato aggredito da tre giovani — che egli conosce come simpatizzanti di movimenti dell'estrema destra — dopo essere sceso dal tram in via dei Consoli, dove abita. Il giovane è stato portato in ospedale da un automobilista. L'ufficio politico della questura e il commissariato di zona hanno cominciato le indagini per identificare gli aggressori.

(Ansa)

E' MORTO IL FIGLIO dell'on. Mariotti

Firenze, 11

Un grave lutto ha colpito l'on. Luigi Mariotti, membro della direzione nazionale del PSI e capogruppo socialista alla Camera, con la morte del figlio Andrea, avvenuta oggi, in seguito ad una grave malattia. Andrea Mariotti aveva 31 anni, era sposato ed aveva due figli. Laureato in architettura, dal 1973 era incaricato di storia dell'architettura presso l'università di Firenze.

Recentemente aveva pubblicato, assieme ad altri colleghi, una ricerca sulla «Politica del territorio tra alto e basso medio evo». Era membro della commissione assetto del territorio della federazione fiorentina del PSI.

(Italia)

Potenziati per le feste i «voli» Itavia

Roma, 11

L'Itavia informa che per le prossime festività natalizie e di fine anno il numero dei voli sarà potenziato con il raddoppio di alcune linee di più intenso traffico. Solo il giorno 25 dicembre tutti i voli saranno cancellati.

(Italia)

Due scuole

UN GIOVANE allievo e amico triestino, Marcello Clarich, 17 anni, mi ha scritto una lettera da Buffalo, negli Stati Uniti, dove frequenta una classe americana pari alla nostra seconda liceo. Egli mi parla della sua esperienza scolastica, come la vive giorno per giorno, e traccia uno spaccato di scuola statunitense dopo il primo quarto dell'anno scolastico: io credo di aver appreso da questo giovane di forte acutezza molto più che dalle lunghe letture da riviste scolastiche, e perciò desidero portare all'attenzione dei nostri lettori le riflessioni del mio amico, che accumula in una città tanto lontana da noi un'esperienza unica, irripetibile.

«La scuola — egli mi scrive — è qui concepita in modo differente rispetto a noi: maggiore confidenza e collaborazione tra professori e studenti, maggiore libertà e fiducia reciproca, minore importanza attribuita ai voti in sé, al puro nozionismo, più ore di lezione dedicate ad esperimenti pratici, alla ricerca individuale, al lavoro di gruppo, alla discussione, all'uso di materiale audiovisivo. Tutti questi elementi sono positivi e rendono lo studio più piacevole e vario per chi vuole veramente imparare, ma d'altro lato rendono la vita facile a chi non ha voglia di fare nulla: guardando le pagelle degli altri miei compagni, sono rimasto meravigliato in quanto le insufficienze si contano sulle dita e le medie sono estremamente alte, anche se pochissimi realmente studiano».

«Il metodo d'insegnamento — prosegue Clarich — è quasi elementare, ed infatti spesso mi pare d'essere ritornato alla scuola media, specialmente per quanto riguarda le materie letterarie, che vengono trattate solo in superficie. La parte meglio curata, grazie anche all'uso di laboratori fornitissimi e di apparecchiature di tutti i tipi, è quella scientifica e tecnica, come chimica, fisica, biologia, disegno tecnico, arte, specie nei corsi avanzati, dove in genere vanno solo gli studenti che hanno intenzione di frequentare l'università al termine della scuola d'obbligo, che qui dura dodici anni. Per coloro che invece intendono inserirsi nel mondo del lavoro alla fine della High School, ci sono pure tantissimi corsi dove si impara un mestiere specifico, e devo dire che questi sono tutti degli ottimi corsi che realmente preparano ad inserirsi nella produttività attiva, che è la cosa che qui conta di più».

Dopo questa osservazione, che centra nel cuore il problema della produttività e della praticità pragmatica della scuola americana, il giovane così prosegue: «Il clima scolastico è più disteso e manca una vera e propria contestazione, anche se molti studenti si lamentano ugualmente e vorrebbero libertà maggiori. Anche qui, nonostante tutto, gli studenti, nella stragrande maggioranza, sono pigri e si dedicano poco allo studio. Un fatto che mi ha realmente colpito è l'eccezionale confidenza che gli studenti hanno verso i professori, confidenza che talvolta raggiunge toni forse eccessivi: in ogni caso, non c'è una vera disciplina, anzi ho l'impressione che si manchi di rispetto a certe regole di comportamento cui da noi si è abituati (o almeno si era abituati) fin dalle scuole elementari: puntualità, correttezza nel parlare, ordine nel vestire». Marcello lascia capire giustamente che le regole di comportamento anche da noi vanno malinconicamente scomparendo, travolte da una piega demagogica che rode la nostra scuola, senza saper offrire alcuna alternativa valida.

«Ecco le prerogative della scuola americana — afferma Clarich — una scuola moderna per tanti aspetti, al passo con i tempi che viviamo: pragmatismo e praticità, libertà nella scelta dei programmi sempre aggiornati e rinnovati, informazione generica più che vera formazione».

Ed ora, dopo aver colto i tratti fondamentali della scuola americana, il giovane analizza gli aspetti del confronto con la scuola italiana, nella quale egli è inserito. «Se la scuola italiana invece manca in parte di questi elementi, nella scuola americana è trascurata o trattata male la parte umanistica e letteraria, la parte cioè che sviluppa maggiormente le capacità creative e critiche del pensiero: perciò se dovessi fare una scelta definitiva tra un sistema e l'altro, incontrerei grosse difficoltà, e credo che alla fine opterei per una ipotetica via di mezzo, cioè una scuola che assommi i caratteri più positivi, senza eccedere in un senso o nell'altro».

«Queste sono dunque le mie impressioni che mi formo giorno dopo giorno, vivendo qui, impressioni non definitive e assolute, in quanto continuo ad accorgermi di altre componenti che chiariscono il quadro che ora mi sono fatto.

«Ormai mi sono inserito completamente nel nuovo ritmo di vita, anche se cerco di mantenermi sulle posizioni più nettamente europee, almeno nei nostri lati più positivi: l'esperienza che sto vivendo si rivela utile e mi aiuta ad allargare le mie conoscenze ed a verificare tante cose che prima non immaginavo. Ora che non ho problemi di lingua, comincio a discutere con diverse persone e, nel limite del possibile, cerco di chiarire tante idee che gli americani hanno confuse ed errate riguardo l'Italia e l'Europa.

«In queste discussioni mi accorgo giorno per giorno quanto la gente, in ogni parte del mondo, sia superficiale, per non dire ignorante. Tante idee che mi ero fatto all'inizio della mia esperienza si sono rivelate incomplete: ad esempio ora so che la comunità in cui vivo non è del tutto rappresentativa di una situazione americana, e che anche qui esistono aree più ricche e meno ricche, forse più nettamente separate e chiuse che da noi, almeno a Trieste. Penso in definitiva — conclude il mio amico — che forse le mie vere impressioni le avrò appena al termine della mia nuova esperienza, quando potrò confrontare le mie idee con altre persone che hanno vissuto qui per qualche tempo».

Questa la lettera, ricca di osservazioni vive e vere, le quali offrono uno scorcio tagliente della vita negli Stati Uniti, vita colta da un giovane di 17 anni, che si è formato nella nostra città, e che una sete di sapere ha portato all'esperienza americana, da lui vissuta con un candore ed un animo disponibile e tollerante, aperto a tutte le novità, pronto a cogliere immediatamente tutti i lati positivi e negativi che ogni modo di essere ci offre, purché noi lo sappiamo vivere intensamente, dal nostro punto di vista, ma con la volontà di partecipare alla vita degli altri, e di percepire i modi di vivere e di pensare di chi è diverso da noi.

Guido Miglia



Telefoto Upi

Washington — Il Presidente Ford si congratula con il suo vice: dopo la ratifica definitiva del Senato, Nelson Rockefeller, è diventato il quarantunesimo vicepresidente degli Stati Uniti

CURIOSITA' DEL PASSATO, GUIDA AL PRESENTE, PRESAGIO PER L'AVVENIRE

IN COMPAGNIA DI STENDHAL NEL SUO VIAGGIO IN ITALIA

La sua opera resta per noi come uno specchio nel quale possiamo ravvisare qualità, virtù e difetti che ci sono peculiari, alcuni purtroppo immutabili

Victor Del Litto continua con amore e intelligente tradizione dei grandi stendhaliani che ormai da quasi un secolo vanno curando le edizioni dell'opera di Henri Beyle.

Si potrebbe dire che approfondendone la conoscenza, anziché esaurirsi essa venga a proporre la necessità di nuove ricerche collegamenti e interpretazioni in corrispondenza a nuove situazioni e aspetti della società di oggi.

Regolarmente si può parlare di un'attualità di Stendhal con un corredo di esempi che investe tutti i campi dall'urbanistica al femminismo, dalla sessualità ai problemi dell'arte, e altri ancora.

Sarebbe difficile stabilire se questo avvenga per le capacità intuitive e logiche dello Stendhal, che dall'esame del proprio tempo giunse a prevedere gli sviluppi futuri della società industrializzata oppure se tutte le sue previsioni appaiano giuste perché mutano soltanto le apparenze e le pressioni esterne su un individuo che rimane in realtà sempre e unicamente lo stesso, in situazioni fatalmente simili.

Così il suo discorso sull'Italia, tutto il suo discorso sull'Italia, che Victor Del Litto ha raccolto in un solo volume della Pléiade, intitolandolo: «Voyages en Italie», comprendendovi: Rome, Naples et Florence en 1817, L'Italie en 1818, / Rome, Naples et Florence (1828) / Promenades dans Rome.

In tal modo ha perfezionato un'architettura di cui, dovendo ricercare i vari elementi per nostro conto ci sfuggiva il complesso unitario e grandioso.

Viene in tal modo offerto al lettore la possibilità di soddisfare i diversi gusti che egli abbia: artistico, paesaggistico, aneddotico. Stendhal uomo di mondo ne perpetua l'eco pettegola con il brio tutto francese, ignoto agli italiani fatti sempre più tetri delle vicende politiche; Stendhal artista sempre in cerca di emozioni estetiche non si stanca di interrogare quadri statue architetture per ricavarne le sensazioni che gli occorrono e completare con esse quell'atmosfera che egli ricrea costantemente in sé con un assiduo ascolto della musica.

Si sa che il suo mondo interiore così alimentato si incentra sempre in un volto di donna, intensamente e a periodi vari esclusivamente amato. L'egotismo stendhaliano troverà nelle linee di un paesaggio, di un volto celebre, di una frase musicale quelle dell'amata e della propria passione.

Tutto questo avviene nel panorama italiano, nell'esperienza della radiosa giovinezza e dell'epoca napoleonica: premessa che permane in Stendhal come punto di riferimento e di confronto per una realtà che va rapidamente deteriorandosi nel ristabilirsi degli assolutismi, voluto dalla infausta Restaurazione.

Per tale motivo «Roma, Napoli e Firenze» nella edizione del 1817 e nelle successive riedizioni acquista il significato di una documentazione storica, alla quale gli studiosi del nostro Risorgimento stanno riconoscendo sempre maggiore importanza.

S'è detto più volte delle reazioni avute da Stendhal nei confronti della stampa inglese, affrettatasi a giudicare il suo lavoro «flippant». Le osservazioni che egli fa nella famosa lettera indirizzata al direttore dell'«Edinburgh Review» il 18 marzo 1818, su certa mentalità e su certo costume inglese, che è quello di restar isolati anche frequentando altre genti e altre contrade, non sono smentite da certi atteggiamenti inglesi odierni nei confronti della Comunità europea. Essi, dice Stendhal, sono privi di «Liant», ignorano ciò che pensa e sente «il ceto di mezzo» ossia l'uomo della strada, non si frequentano che fra loro o trattano con qualche raro nobile, freddi e di insolente alterigia, sono inadatti a sentire la natura, il loro sapere «di seconda mano» proviene dai libri.

Bisogna ben dire che la frivolezza con la quale lo hanno qualificato è una qualità che gli è servita per un'analisi della psicologia e della condizione politica italiana tanto vera da mettere in allarme l'Austria. Rivelare agli italiani tutte le qualità di intelletto e di cuore, tutte le capacità vitali, tutte le risorse di tradizioni di costume e di cultura che alla sua sensibilità di straniero li fanno apparire all'apice dei valori umani e decidere di essere egli stesso uno dei loro, vuol dire fomentare in essi principi di profonda «animadversione» (sarà espressione cara alla polizia) verso l'i.r. governo. Vuol dire spingere alla ribellione queste genti condannate all'immobilismo sepolcrale della mistica metternichiana, risuscitare in essi quei principi liberali democratici già acquisiti nell'esperienza storica comunale e goduti durante il Regno Italico.

Sarebbe difficile stabilire se e quale diffusione ebbe tale libro, ma forse quelle idee obbediscono alle misteriose leggi della fecondazione vegetale e si diffusero nell'aria come un buon polline, spontaneamente.

L'Austria, e per essa il barone Carlo Giusto Torresani, non dimenticò l'autore di un'opera tanto perniciosa: nel 1821 Stendhal si trovò ad un tratto isolato dai suoi amici liberali, sospettato di spionaggio. Una calunnia, evidentemente la prima mossa del sistema poliziesco contro un presunto nemico ma quanto bastò a determinare una situazione che lo indusse a lasciare l'Italia, o meglio Milano e Metilde, con tanto amaro nel cuore.

Nel 1828, quando chiese una carta di soggiorno per due settimane a Milano si sentì scaricare addosso sempre dallo stesso Torresani tutte le vergognose colpe perpetrate con il suo libro.

Esso rimase «il gran peccato» che gli fece perdere il consolato di Trieste e stare in ansia per quello di Civitavecchia, sebbene avesse tentato con un comportamento prudentissimo di occultare la sua qualità di scrittore, spauracchio d'ogni potere e di non avvicinare elementi dissidenti.

Per noi «Roma, Napoli e Firenze», come del resto la corrispondenza, il Journal e ogni altra opera, resta fonte di continua scoperta perché ci pare che ogni annotazione e ogni riferimento debbano rispondere a qualcosa di veramente accaduto, visto o udito. In articoli precedenti ne abbiamo dato qualche esempio: dare volto e nome a personaggi apparentemente anonimi vuol dire scoprire i minutissimi ingranaggi della storia, vissuta nella realtà dei singoli individui e di quegli ormai famosi «piccoli fatti», ritenuti da Stendhal i soli atti a rivelarla.

Spesso le puntualizzazioni accademiche riducono allo stato di fossile tutto quel materiale storico che invece è organico come la parte di noi stessi che ne è legittima erede.

Per tale ragione l'opera di Stendhal resta sempre uno specchio nel quale possiamo ravvisare qualità, virtù e difetti, che ci sono peculiari e che ci portiamo avanti nel procedere della storia, alcuni purtroppo immutabili: soprattutto quella disposizione alla faziosità che fa dell'Italia la solita navicella senza nocchiero, ancora oggi.

Quella di «Promenades dans Rome» è un'Italia più monumentale ma sempre viva e ricca di un fermento umano particolarmente complesso, esaminato anch'esso con quel metodo che potremmo chiamare stratigrafico, atto quindi a mettere in luce tutto lo spessore di una collettività e di un tempo.

Se una parte dell'opera ci interessa come curiosità del passato, l'altra artistica può continuare a servirci come guida. Ne feci l'esperienza ancora nel 1936, con quel diletto che viene dal vedere le cose in compagnia di un amico eccezionale anziché di un usuale cicerone.

Lo stesso mi avvenne con un viaggio in Francia, seguito su «Mémoires d'un touriste».

Ci si accorge che l'itinerario offertoci da questo amico è il migliore per soddisfare il nostro senso artistico e che egli manovra con abilità magica i punti di luce su certi segreti della bellezza e della vita, ed anche, come detto, su quelli della storia.

Nora Franca Poliaghi

COMPLICATO E IMPEGNATIVO RESTAURO DELLA TOMBA DI LUXOR

Affidata agli italiani la cura di Nefertari

Occorre correre presto ai ripari altrimenti gli stupendi affreschi raffiguranti una delle più famose regine dell'antico Egitto, saranno condannati per sempre

Roma, dicembre

I dipinti della tomba della regina Nefertari, che sono tra i capolavori della XIX dinastia (1300 a C.) faraonica, stanno sbriciolandosi. Saranno forse gli archeologi e i restauratori italiani, 70 anni dopo la scoperta da parte di una missione del museo egizio di Torino nella tomba della consorte di Ramsete II nella valle delle regine a Luxor (l'antica Tebe), a impedire che tra non molto resti — come ha ipotizzato il Westendorf — «solo il ricordo nei libri d'arte».

Negli anni scorsi molti «medici» si sono recati a Luxor per vedere a quale stadio di disfacimento i sali e l'umidità avessero condotto lo strato di argilla steso sulle pareti di calcare, con il conseguente arricciamento e distacco del colore dal rilievo: Unesco, missioni di vari paesi europei, lo stesso istituto del restauro italiano hanno fatto prelievi. Poi niente: in parte perché l'impegno è gravoso, vi sono le obiettive difficoltà del lavoro con il rischio di danneggiare dipinti celeberrimi, in parte per la spesa non indifferente. C'è da applicare la tecnica dello strappo per ricostituire sotto ai dipinti una base nuova, dopo avere «curato» la roccia.

Il servizio per le antichità egiziano è comunque deciso a correre ai ripari e in considerazione sia degli ottimi lavori di restauro eseguiti a Torino, visionati recentemente in occasione delle manifestazioni per il centocinquantenario del museo egizio, sia dal legame «affettivo» tra quest'ultimo e la tomba di Nefertari, il restauro di Nefertari dovrebbe essere affidato agli italiani.

Nei giorni scorsi alla missione di scavo dell'università di Roma, della quale fanno parte un restauratore ed un epigrafista torinesi, è stato concesso di fare un sopralluogo nella tomba ormai da tempo chiusa a tutti (non solo ai turisti).

Nefertari è tra le grandi regine egiziane, amata moglie di Ramsete II che fece costruire tra tante altre opere quel tempio di Abu Simbel «trasferito» in occasione della costruzione della diga di Assuan. Accanto a questo tempio, c'è appunto il tempietto di Nefertari. Famose più di lei sono senz'altro Nefertiti, la consorte dell'eretico Eknaton, la cui bellissima testa si può ammirare al museo egizio di Berlino, e Hatschepsut, l'unica donna — faraone della storia d'Egitto (si fece rappresentare persino con la barba; ma fu poi vittima di una feroce iconoclastia, per cui la sua immagine è praticamente distrutta da tutte le rappresentazioni). La più bella immagine di Nefertari è quella che la rappresenta alla scacchiera: i colori sono bellissimi, il disegno è straordinariamente accurato, come del resto in tutta la tomba, i cui dipinti illustrano la vita dell'aldilà, l'incontro con gli dei, l'ingresso nei campi della eternità. Un'eternità che è comunque negata a questi capolavori se non ci metterà al più presto al lavoro.

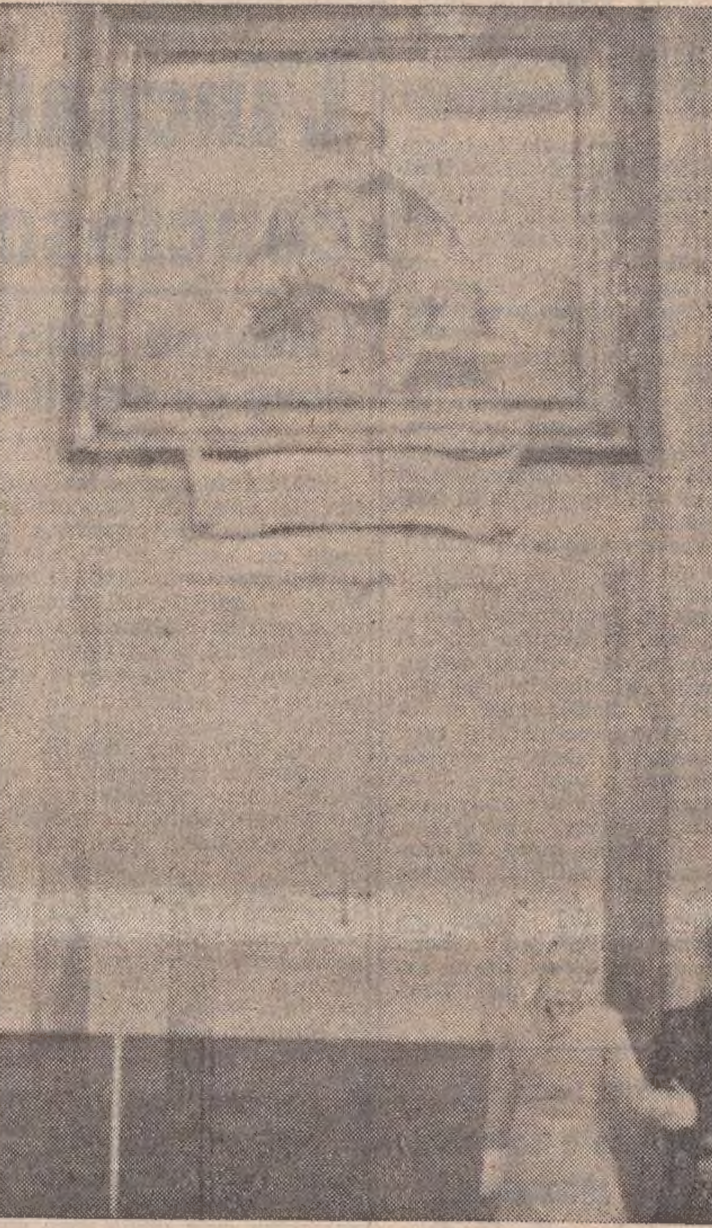
A. L.

Fumetti di Battaglia

Genova, 11

Una mostra di disegni originali di Dino Battaglia si terrà a Genova dal 13 al 26 dicembre al Centro regionale ligure di arte e cultura. Saranno esposte un'ottantina di tavole a fumetti di notevole pregio artistico.

Dino Battaglia, nato a Venezia nel 1923, è considerato uno dei migliori illustratori italiani di storie avventurose a fumetti. E' noto ai lettori più giovani: quelli, per intenderci, del «Sergente Kirk», di «Linus» e del «Corriere dei piccoli». *(Italia)*



Telefoto Ansa

Città del Vaticano — Una veduta interna della Porta Santa con già infissi i ganci che serviranno per la sua rimozione. La cerimonia di apertura della Porta Santa, che coronerà l'anno giubilare sarà officiata dal Sommo Pontefice la notte di Natale

CORRIERE FILATELICO



Francia: Croce rossa

Il programma francese 1974 si è concluso il 2 dicembre con l'emissione tradizionale di fine d'anno dedicata alla Croce rossa. Complessivamente, nell'arco dei dodici mesi le Poste di Francia hanno emesso trentotto francobolli. La nuova serie della Croce rossa è formata anche questa volta da due valori, rispettivamente da franchi 0,60 più 0,15 e 0,80 più 0,15. Accanto alla serie c'è il solito libretto contenente otto francobolli. Le vignette riprendono il tema delle stagioni, che già in passato ha concorso più volte a illustrare questa emissione benefica. Alla bozzettista Pierette Lambert sono state commissionate due vignette: l'estate e l'inverno vissuti dall'infanzia. E l'artista è bene riuscita nel suo compito, usando immagini semplici ma efficacemente espressive. Tuttavia, delle due stagioni l'inverno appare più originale: lo dice più di ogni altro elemento il gatto che dorme placidamente nel tepore della casa riscaldata, mentre fuori c'è la neve, ci sono gli alberi spogli e gli uccelli cercano il cibo; attraverso i vetri un bimbo ammira incantato quel micio felice. L'anno venturo la stessa artista realizzerà la primavera e l'autunno. In novembre, la serie della Croce rossa è stata preceduta da altri cinque francobolli; meritano particolare segnalazione due per il ciclo «Arte di Francia» (quadri): «Il canale di Loing» di Sisley e un arazzo Gobelin «Omaggio a Nicola Fouquet»; ambedue sono nel valore da 2 franchi.

Natale portoghese

Quest'anno anche il Portogallo si è inserito nel «giro natalizio» d'Europa con tre francobolli invero originali, che rappresentano scene della Natività interpretate in chiave squisitamente portoghese. In particolare, scene e personaggi sono ambientati nella cornice di Nazarè, una delle più caratteristiche e suggestive cittadine di pesca del litorale lusitano; quindi, pescatori e non pastori compaiono nel presepio, e i doni recati al Bambino sono pesci e non agnellini da latte. La serie oltre che per la sua originalità interpretativa, è interessante per la documentazione dei costumi portoghesi. Gli episodi richiamati sono: l'annunciazione, la natività e la fuga in Egitto. Valore, 16 scudi.



Sodalizio in festa

L'Associazione filatelica e numismatica triestina ha raggiunto i 25 anni di vita, un bel traguardo per ogni sodalizio, una tappa che testimonia la validità della sua ragione di essere, un fatto che è auspicio di un lungo e fecondo cammino. Il lieto anniversario sarà festeggiato sabato 14 dicembre, alle ore 19, nella sede di via Trento 1. In particolare, ai soci che vantano venticinque anni d'iscrizione, a quelli cioè che tennero a battesimo l'associazione e che le diedero il primo impulso, sarà consegnata una medaglia celebrativa. Al sodalizio, oggi guidato dall'ing. Emilio Trombetta, vada il cordiale augurio di prosperità e di affermazioni anche da parte di questo «Corriere».

LA BATTAGLIA NAVALE DEL RIO DE LA PLATA



La prima grande battaglia navale del secondo conflitto mondiale viene ora rievocata, con il pretesto del 35.o anniversario, su quattro francobolli delle Isole Falkland; l'emissione, curata dai Crown Agents, è prevista per il 13 dicembre, cioè proprio nel giorno esatto in cui avvenne il terribile scontro fra inglesi e tedeschi al largo del Rio de la Plata. E' questa la seconda volta che i francobolli dell'arcipelago dell'Atlantico meridionale recepiscono un grande fatto d'armi: nel 1964, a cinquant'anni di distanza, una serie, sempre di quattro valori, ricordò un'altra formidabile battaglia fra unità inglesi e tedesche che passò alla storia come «Battaglia delle Isole Falkland».

Dunque, il 13 dicembre del 1939, la potente corazzata tascabile tedesca «Graf Spee» incontrò nelle acque dell'Atlantico meridionale una squadra di incrociatori inglesi comandata dal commodoro Harwood e formata da tre unità: l'«Exeter», la più armata, l'«Achilles» e l'«Ajax». Le bordate della «Graf Spee» inflissero gravi danni all'«Exeter», ma ciononostante la corazzata tedesca fu costretta a riparare nell'estuario del Rio de la Plata e dare alla fonda nel porto neutrale di Montevideo, sbarcarvi i morti e curare le proprie ferite.

La sosta però non poteva protrarsi a lungo, essendo appunto l'Uruguay un paese neutrale. D'altra parte, le unità inglesi aspettavano la ghiotta preda al varco. Fu allora che Hitler diede l'ordine di autoaffondamento alla nave, che era il vanto e la sfida della ricostruita marina tedesca. La «Graf Spee», lasciati gli ormeggi il 17 dicembre, evitò il nuovo scontro che si profilava mortale e prima di oltrepassare le acque neutrali del Rio de la Plata, s'inabissò.

Le quattro navi che parteciparono alla battaglia sono ora riprodotte sui francobolli commemorativi delle Falkland non solo per la vicinanza dell'arcipelago inglese alla zona in cui avvenne la battaglia, ma anche perché l'incrociatore «Exeter» era di casa alle Falkland e vi ritornò subito dopo lo scontro per riprendersi dalle cannonate ricevute dalla «Graf Spee». L'incrociatore andò poi a morire nella guerra del Pacifico. La serie — che ha un valore facciale di 32 pence — riveste una indiscutibile caratteristica di documentazione storica, che conferma una volta di più il valore culturale della filatelia.

Austria: oggi l'ultima emissione 1974

Oggi, 12 dicembre, ultima emissione austriaca dell'anno. Agli sportelli attende i filatelisti un commemorativo da 4 scellini dedicato al centenario della nascita del compositore Franz Schmidt, avvenuta il 22 dicembre del 1874 a Pressburgo, l'odierna Bratislava, punto d'incontro di tre culture: l'austriaca, la magiara e la slovacca. E una delle caratteristiche della musica di Schmidt fu appunto la maestria nell'intrecciare gli elementi derivanti dalle tre espressioni musicali. Il compositore trascorse gran parte della sua esistenza a Vienna, dove però non ebbe vita facile per incomprensioni, rivalità e sciagure familiari. Non ebbe fortuna nella lirica, ma s'impose nella musica strumentale con sinfonie, composizioni per organo e pianoforte, con la musica da camera. Il suo capolavoro è l'oratorio «Il libro dei sette sigilli» o «L'Apocalisse». Franz Schmidt fu anche rettore dell'Accademia musicale di Vienna. Morì nel 1939. Questo illustre artista conclude, dunque, la serie dei personaggi e degli avvenimenti illustrati nel corso dell'anno sui francobolli d'Austria. All'emissione odierna seguirà una pausa di poco più di un mese: per il 15 gennaio, infatti, le Poste austriache hanno già annunciato i primi francobolli del 1975: saranno argomento di un altro «Corriere».

Pubblicazioni — E' uscito il numero 22 de «Il Collezionista». La rivista torinese, oltre al consueto notiziario, ed articoli su argomenti specifici, agli annunci delle «novità», particolarmente folte in questo periodo, offre numerose idee per strenne natalizie.

Svezia: i Nobel

Puntuali come sempre all'appuntamento annuale del 10 dicembre, le Poste di Svezia hanno emesso la consueta serie commemorativa dei personaggi illustri che cinquant'anni fa furono insigniti del Premio Nobel. Questa volta l'onore filatelico è toccato al fisico tedesco Max von Laue, al chimico americano Theodore William Richards e al medico austriaco Robert Barany. I tre francobolli portano i valori rispettivamente di corone 0,65, 0,70 e 1. Sempre il 10 dicembre, sono stati emessi altri due francobolli da 75 oere per celebrare il cinquantenario della Radio svedese; uno dei due valori, però, è dedicato alla televisione con la scena della ripresa di una seduta parlamentare; il primo francobollo mostra lo «zio Sven» che per 47 anni sostenne una rubrica radiofonica dedicata ai ragazzi.

Della Svezia è opportuno ancora segnalare l'emissione natalizia: un blocco di dieci francobolli da 45 oere che riproducono un antico ricamo in lana con animali fantastici; e un francobollo da 75 oere con un cervo stilizzato, tratto pure da un ricamo.

SMOM: virtù teologali

Con una breve nota dell'ultima ora, la volta scorsa è stata data notizia dell'emissione di Natale, avvenuta il giorno 9, da parte dello SMOM. La serie si compone di tre «pezzi», che raffigurano le tre virtù teologali, cioè fede, speranza e carità. Le vignette sono nello stesso taglio di quelle della serie precedente, che illustravano le virtù cardinali. Sia le une sia le altre sono state tratte dagli affreschi che decorano il palazzo già sede dei grandi maestri dell'Ordine a La Valletta, nell'isola di Malta. Le due serie che si completano a vicenda per i soggetti, brillano non solo per il contenuto artistico ma anche per la fine esecuzione da parte della Stadederini di Roma. Il valore dei tre natalizi si ragguaglia a 300 lire. Ci sono però anche i foglietti: centomila esemplari contro 200 mila serie.

Marcello Lorenzini

STRENNE DI NATALE

Nora Juras Venutti: *Racconti della buona notte* (Editrice AMZ, Milano 1974; pagg. 160; L. 2.500).

Giulia Petrucci: *Mamma cumanna...* (Editrice AMZ, Milano 1974; collana «Granpremio»; pagg. 176; L. 2.800).

Alessandra Jesi Soligoni: *Ines del traghetto* (Editrice AMZ, Milano 1974; collana «Granpremio»; pagg. 144; lire 2.800).

La primavera dei popoli - della collana «La grande avventura dell'uomo» (Editrice AMZ, Milano 1974; pagg. 104; L. 4.000).

Tempo di festività è come dire tempo di doni e se per gli adulti possono rappresentare una simpatica e piacevole tradizione, per i bambini i doni sono molto di più: basti pensare all'espressione dei loro visini quando trepidanti, ansiosi, emozionati hanno tra le mani il «dono» ancora impacchettato, ancora bruciante della loro curiosità, gli occhi avidi di scoprirlo, le piccole dita aggrovigliate e indaffarate nello scartare e finalmente nel possedere ciò che in quel momento è la cosa più desiderata, più attesa, più cara.

Se oggi più che mai i doni per i bambini non sono nient'altro che l'imbarazzo della scelta, è anche vero che qui in questa rassegna, l'imbarazzo non c'è e non possiamo che suggerire il dono più tradizionale, un libro, che tra i suoi pregi, enumera al primo posto quella utilità di cui esso sa di essere il detentore per eccellenza.

La AMZ Editrice ha preparato per i ragazzi quattro splendidi «doni»: i «Racconti della buona notte» che, in forma di favola, Nora Juras Venutti, triestina, ha dedicato con tanto amore ai più piccoli e che i radioascoltatori avranno forse già avuto occasione di ascoltare per Radio Capodistria; «Mamma cumanna...» di Giulia Petrucci, una storia drammatica che trova nell'ambiente siciliano ardente e misterioso la sua rispondenza più adatta; «Ines del traghetto» di Alessandra Jesi Soligoni, in cui l'autrice ha cercato soprattutto di trasmettere al lettore la delineazione psicologica della protagonista, la più intima natura del suo carattere, di cui le frequenti immagini che arricchiscono il libro, emanano l'incisiva espressività. Infine «La primavera dei popoli», VII volume della collana «La grande avventura dell'uomo» (ideata, condotta e illustrata da Cesare Colombi e scritta da Tino Ranieri), che guida il ragazzo nel cammino e nella chiarificazione della storia.

Il presente volume inizia con il Congresso di Vienna e si conclude alla fine della prima guerra mondiale: pagine e pagine intense di avvenimenti e di patriottismo e tante felici illustrazioni che desteranno nei ragazzi profondo interesse.

G. P.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

RIBADITO L'IMPEGNO A FAVORE DI UDINE

I motivi della Regione per la seconda Università

Presentato da Comelli il documento - Lunedì il voto
Ampio programma di sviluppo degli studi superiori

Nel pomeriggio di ieri — come preannunciato — il presidente della Giunta regionale ha illustrato alla speciale commissione del Consiglio regionale il documento dell'esecutivo da trasmettere al Ministero della pubblica istruzione, in merito agli insediamenti universitari nel Friuli Venezia-Giulia: e il suo contenuto è in netta antitesi con quanto proposto invece dagli organi accademici, di cui pochi giorni addietro si è fatto portavoce lo stesso rettore prof. Giampaolo de Ferra presso il ministro alla pubblica istruzione, Malfatti.

Nel documento regionale infatti viene indicata l'istituzione di una università autonoma a Udine, organizzata — si rileva — secondo impostazioni e contenuti anticipatori della riforma degli studi superiori. Questo è l'impegno della giunta regionale, sul quale dovranno ora pronunciarsi i componenti la speciale commissione: il voto, infatti, avverrà lunedì prossimo, nel corso della seduta fissata per le ore 9.30. Così si è deciso ieri, accettando la proposta del cons. Baracetti (PCI), il quale aveva chiesto un aggiornamento dei lavori per consentire un più approfondito esame del documento stesso; dallo stesso consigliere era partita pure la proposta di indire degli incontri con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e degli studenti, mentre il cons. de Ferra (MSI-DN) aveva espresso il convincimento che tali incontri sarebbero dovuti avvenire pure con le altre componenti che avevano partecipato alla consultazione, ma in precedenza, senza attendere praticamente il fatto compiuto (la commissione, però, ha respinto tale proposta). Alla riunione di ieri i consiglieri triestini presenti erano Vigini (DC) e Claudio de Ferra (MSI-DN), mentre l'udinese Vitale (PSDI) si era fatto sostituire dal triestino collega di partito Lonza; assenti invece Masutto (DC), perché ammalato, Trauner (PLI) e Cuffaro (PCI), il quale però si era fatto sostituire da Colli.

Qual è, dunque, l'impegno dell'ente regionale a favore di Udine? Un'università autonoma, come si è accennato, articolata nei seguenti corsi di laurea: lingue e letterature moderne; lingue e letterature dell'Europa orientale; ingegneria per la difesa del suolo e la pianificazione territoriale; ingegneria per la programmazione industriale, l'economia e la gestione delle aziende; scienze agrarie e dell'alimentazione; scienze dell'amministrazione.

Nel documento si rileva altresì che sono stati tenuti presenti modalità e disposizioni atte ad assicurare che i contenuti complessivi, relativi ai corsi di laurea attivati nelle sedi dei due atenei non risultino tra loro concorrenziali o ripetitivi anche in relazione agli sbocchi professionali. Questa osservazione scaturisce dal fatto che, nell'ambito di un programma quinquennale di sviluppo dell'istruzione superiore e della ricerca scientifica da attuarsi con legge dello stato, nel documento si forniscono altre indicazioni e orientamenti. Quelle, appunto, riguardanti il potenziamento dell'università di Trieste, e che si concretano con l'istituzione di un corso di laurea in scienze statistiche e attuariali (in tal modo è stato recepito l'auspicio del cons. Claudio de Ferra), con il completamento delle attrezzature, degli impianti e dei servizi relativi ai corsi di laurea già esistenti, nonché con specifiche inziative atte a valorizzare la funzione internazionale dell'ateneo e la collaborazione con altre università europee. Il nuovo corso in scienze statistiche e attuariali, oltre a rispondere a un'esigenza da tempo prospettata dalle strutture economiche triestine, rappresenterebbe — con il Centro di calcolo già esistente — un razionale complesso di preparazione e qualificazione professionale.

Si indica inoltre la realizzazione dell'area di ricerca scientifica di Sistiana, già da tempo individuata come zona di insediamento ottimale per nuove istituzioni di ricerca scientifica e tecnologica ad alto livello, allo scopo di assicurare il rilancio della funzione internazionale della regione nel settore quaternario.

Nel documento viene infine sottolineata l'opportunità dell'istituzione, con modalità da definirsi con legge, di un organo di coordinamento di livello regionale per gli studi superiori nel Friuli - Venezia Giulia, per l'attività dei due atenei, e in particolare per l'elaborazione e la modifica dei rispettivi statuti e dei piani di studio.

Questi sono i principali concetti espressi dal documento della giunta regionale, che nella seduta di lunedì saranno posti al voto della commissione.

Una tavola rotonda all'Ospedale maggiore

Organizzato dall'Istituto di patologia medica dell'Università di Trieste e sotto il patrocinio dell'Associazione medica triestina, si terrà, domani, venerdì, con inizio alle 16, nella sala delle conferenze dell'Ospedale Maggiore di via Stuparich 1, una «tavola rotonda» dal titolo: «Le colostasi mediche» secondo il seguente programma: prof. Mario Coltorti (Semeiotica medica Università di Napoli): «La colostasi intraepatica: inquadramento clinico e nosografico»; prof. Gaetano Ideo (Patologia medica I Università di Milano): «Il laboratorio nella colostasi»; prof. Giorgio Verme (divisione di gastroenterologia Ospedale Mauriziano di Torino): «L'istologia epatica nella colostasi», dott. Dario Magris e dott. Guido Mian (III divisione medica Ospedale Maggiore di Trieste): Intervento preordinato; prof. Mario Frezza (patologia medica . Università di Trieste): «L'ittero colostatico della gravidanza»; prof. Paolo Gentilini (patologia medica II Università di Firenze): «La colostasi intraepatica ricorrente benigna»; prof. Remo Naccarato (Clinica Medica I Università di Padova): «La cirrosi biliare primitiva».

Moderatore dell'incontro sarà il prof. Enrico Fiaschi direttore della Clinica Medica I dell'Università di Padova.

AL 93 PER CENTO L'UMIDITA' DELL'ARIA

Ancora nell'ovatta

(Italfoto)

Tasso d'umidità dell'aria: 93 per cento. E' un dato che sintetizza con eloquenza le condizioni atmosferiche che caratterizzano questa metà di dicembre. Una pesante cappa di foschia, buio a mezzogiorno, assoluta calma di vento e una pioggerella lieve, continua, uggiosa con qualche scroscio intermittente. E l'indice del barometro, ancora in diminuzione, non dà adito a speranze di un prossimo ritorno del bel tempo.

Fortunatamente, la temperatura resta ferma su valori relativamente alti, comunque assolutamente normali: fra gli 8 e i 10 gradi; e ciò evita per il momento il temuto acutizzarsi del problema di massicci approvvigionamenti di carburante ad uso di riscaldamento, che purtroppo incombe in sintonia con la prima ondata di gran freddo. Ma il tempo che fa, così umido benchè mite, non giova certamente alla salute: negli uffici, sui posti di lavoro si registrano numerosi vuoti, a segnare un'incipiente ondata delle stagionali, classiche influenze (se ne escluderebbe infatti un'origine epidemica).

Scarsa animazione nelle vie del centro, il clima non essendo tale da invogliare alle passeggiate o ad uno shopping che, complice anche l'austerity, si è decisamente affievolito subito dopo San Nicolò, in attesa della prossima punta in coincidenza con le festività natalizie. In serata, verso l'ora di chiusura dei negozi, una violenta sfuriata di pioggia ha sorpreso i passanti; passi affrettati verso casa, gli autobus affollati dell'ora di punta; infine le strade semideserte, protagonista la nebbia che per tutta la giornata ha costretto gli automobilisti a viaggiare sull'altipiano coi fari accesi.

La nebbia ha creato disguidi anche all'aeroporto di Ronchi, rimasto chiuso in mattinata, a causa dei fitti banchi incombenti; nel pomeriggio, l'aereo da Roma ha avuto notevoli ritardi già in partenza, in attesa che su Ronchi si registrasse una schiarita, e infine vi è atterrato dopo una serie di evoluzioni d'attesa sopra il campo: un tuffo nella bambagia, poi la pista nitida.

I bilanci alla Provincia e al Comune

Ha preso avvio ieri sera al Consiglio provinciale il dibattito generale sul bilancio di previsione 1975, che prefigura un disavanzo di 4 miliardi 615 milioni di lire, con un aumento di 1 miliardo rispetto l'esercizio precedente; la discussione riprenderà questa sera. Al traguardo del voto il Consiglio perverrà nella successiva seduta, fissata per giovedì prossimo, allorché prenderanno la parola — per dichiarazione di voto — i capigruppo di tutti i partiti.

Prosegue intanto il dibattito sul bilancio di previsione anche al Comune; gli interventi si esauriranno domani sera. Seguiranno martedì prossimo le repliche dell'assessore al bilancio e del sindaco, le dichiarazioni di voto dei rappresentanti di tutti i gruppi e infine — prevedibilmente a tarda sera — la votazione (il preventivo comunale prevede, com'è noto, il ripiano con mutuo di complessivi 22 miliardi, inclusa una parte delle pregresse scoperture del servizio trasporti dell'Acegat: l'incremento del deficit, da un anno all'altro, è di quasi 7 miliardi).

LE TESSERE DELLA TRIESTINA

Controllo e convalida degli abbonamenti domenica allo Stadio

La vicenda delle «tessere fantasma» per le partite della Triestina, ha per ora una soluzione burocratica: domenica, infatti, i possessori di tessere-abbonamento dell'U.S. Triestina dovranno presentare le tessere stesse agli appositi sportelli interni dei settori tribune e gradinate per l'apposizione di un timbro di convalida.

TRE GIORNI DI PROFICUI COLLOQUI PER LA CANTIERISTICA

L'incontro con i messicani concluso alla Grandi Motori

I risultati della missione verranno tratti a Roma dove gli ospiti saranno ricevuti dal ministro Gioia

Si è conclusa nella serata di ieri la «tregiorni economica» della delegazione messicana, ospite da lunedì di Trieste e Monfalcone. Come noto, la missione — guidata dal ministro della marina mercantile ammiraglio Luis M. Bravo Carrera — ha avuto tutta una serie di contatti con gli esponenti dell'Italcantieri e della Grandi Motori Trieste, all'insegna della ristrutturazione della cantieristica nel Messico. I primi contatti si erano avuti quando il presidente dell'Italcantieri, ing. Vittorio Fanfani, era stato ospite della Repubblica messicana e si era incontrato con il presidente Luis Echeverria Alvarez, il quale recentemente aveva restituito la visita, approfittando della sua venuta a Roma per partecipare al convegno della FAO.

Arrivati all'aeroporto di Ronchi domenica pomeriggio, i componenti la delegazione messicana hanno iniziato lunedì i contatti con le personalità cittadine: nella sede dell'Italcantieri si è avuta una prima riunione, nel corso della quale sono state prese in esame le principali questioni connesse con il tema del viaggio; in quegli uffici gli ospiti hanno potuto così prendere visione anche del settore tecnico, assistendo quindi a un documentario sul complesso cantieristico (che porta le firme di Mauri e Bombacci), mentre nel pomeriggio, a Monfalcone, hanno avuto l'opportunità di accostarsi personalmente ai concetti informatori, indubbiamente all'altezza dei tempi, che regolano l'attività dello stabilimento di costruzioni navali. La serata si concludeva con un ricevimento nel palazzo della Prefettura.

Di indubbio interesse, anche, la visita effettuata martedì all'istituto di architettura navale della nostra Università, diretto dal prof. Servello, cui ha fatto seguito il sopralluogo agli Stabilimenti meccanici V.M. Dopo gli incontri con il sindaco Spaccini e con il presidente della giunta regionale, nel pomeriggio all'Italcantieri si sono formati vari gruppi di lavoro, di carattere tecnico e amministrativo, ai quali era demandato il compito di mettere a punto le intese sul piano economico e di collaborazione raggiunte con l'Italcantieri.

La giornata di ieri è stata contraddistinta dalla visita della missione messicana alla Grandi Motori Trieste, dove gli ospiti hanno potuto ammirare le colossali apparecchiature e la modernissima tecnica impiegate; nell'occasione lo stesso ministro della marina ha dimostrato il più vivo interesse per le realizzazioni del grande complesso, sorto com'è noto dalla felice combinazione IRI-Fiat. Gli ospiti hanno potuto esaminare nel dettaglio tutti gli impianti, e si sono particolarmente interessati ai processi tecnologici avanzati che vengono applicati alla costruzione di motori diesel marini, industriali e ferroviari. Nel tardo pomeriggio si sono avute due riunioni distinte — una all'Italcantieri e l'altra alla Grandi Motori Trieste — con i principali fornitori di apparecchiature ausiliarie nel settore delle costruzioni navali e delle attrezzature di bordo.

Nessun comunicato ufficiale è stato emesso sulla visita della missione messicana a Trieste e Monfalcone. Risulta comunque che alcuni suoi componenti resteranno nella nostra zona per qualche giorno ancora, per ulteriori contatti tecnici, mentre gli altri — compreso lo stesso ammiraglio Luis M. Bravo Carrera — proseguono il viaggio per Genova e La Spezia, prima di far ritorno a Roma. Nella capitale si avranno altre riunioni con gli esponenti dell'IRI, e infine i messicani saranno ricevuti dal ministro della marina mercantile, on. Gioia.

Proposta urbanistica delle Acli a S. Giacomo

Il futuro socio-urbanistico dei rioni di S. Giacomo, Chiarbola e Campanelle, così come emerge dalla ricerca condotta dalle Acli e contenuta in un opuscolo diffuso in questi giorni, sarà presentato nel corso di una pubblica assemblea che si terrà domani, alle ore 20.30 presso il Circolo Acli di campo S. Giacomo 15.

Circolo «Calegari» — Questa sera, alle ore 19.30, nella sala di via S. Francesco 34, il prof. cav. Stelio Devescovi concluderà il ciclo di conferenze d'informazione tecnica dedicate alla televisione. L'esposizione, che sarà integrata da proiezioni illustrative, risulterà particolarmente interessante per le dimostrazioni pratiche di ricezione e ritrasmissione di programmi sia in bianconero che a colori mediante l'impiego di registratori a cassetta. L'ingresso è libero.

ASSEMBLEA DELLA MUTUA COMMERCIANTI

Esercenti alle prese con la riforma sanitaria

L'assemblea ordinaria dei delegati della Cassa mutua di malattia per gli esercenti le attività commerciali, si è riunita nella sala convegni di via San Nicolò per discutere e deliberare il bilancio di previsione per l'esercizio 1975.

Il presidente Puppi nel corso della sua relazione ha innanzitutto illustrato la legge n. 386 dell'agosto scorso che reca norme per l'estinzione dei debiti degli enti mutualistici nei confronti degli enti ospedalieri, nonché per il finanziamento della spesa ospedaliera e l'avvio della riforma sanitaria.

Precisato che il 49 per cento delle entrate della «gestione ordinaria» — che rimarrà a disposizione delle casse mutue commercianti — non riuscirà a coprire — almeno per quanto riguarda la nostra provincia — gli oneri relativi all'assistenza specialistica ed alle spese generali di gestione, Puppi ha fatto presente che, anche a seguito di un indirizzo generale dato dal consiglio centrale della federazione nazionale, non si è proceduto ad una revisione dei contributi per l'assistenza obbligatoria, rinviando in proposito ogni decisione al momento in cui si conosceranno le norme di attuazione della legge n. 386 che dovranno chiarire i punti dubbi.

Relativamente alla gestione «assistenza integrativa», ha rilevato che il consiglio di amministrazione ha dovuto proporre un aumento contributivo, che mediamente corrisponde a lire 5.500 pro capite, per far fronte sia ai maggiori oneri previsti per tutte le assistenze integrative in atto (con particolare riferimento a quelle estese per la prima volta nel 1974 e che nel prossimo esercizio registreranno un inevitabile naturale incremento come sempre si verifica dopo il primo anno di erogazione), sia per assicurare alla gestione una chiusura positiva.

Successivamente l'oratore ha ricordato la nuova regolamentazione ospedaliera derivata dall'abolizione delle «rette di degenza»; l'applicazione del cosiddetto «prontuario terapeutico» per l'identificazione dei prodotti farmaceutici ammessi al rimborso che andrà in vigore anche per l'assistenza indiretta a partire dal 1 gennaio 1975 nonché la nomina dei commissari straordinari al posto dei consigli di amministrazione delle federazioni nazionali dei commercianti, artigiani, coltivatori diretti — e presumibilmente anche dei consigli di amministrazione provinciali — nomina che dovrebbe intervenire entro il 1.o luglio 1975.

«Vicini al mare» mostra al C.M.M.

Con l'intervento dell'assessore regionale dott. Fabio Mauro, si è inaugurata ieri nella sala maggiore del Circolo Marina Mercantile la mostra «Vicini al mare». Alla rassegna partecipano 25 artisti ed il tema soggetto della mostra è il mare, quale omaggio degli artisti al Circolo Marina Mercantile che il prossimo anno celebrerà il cinquantenario della propria fondazione.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Giovanna Chantal — Il sole sorge alle 7.36 e tramonta alle 16.21; la luna nasce alle 6.19 e cala alle 15.26.

Ieri: temperatura massima 9,8, minima 8,4; pressione mb. 1008,3 in diminuzione; umidità 93 per cento; pioggia fino alle ore 19 mm 5; calma di vento; temperatura del mare 11,7.

Maree — OGGI: alta alle 8 con cm 49 e alle 21.40 con cm 30 sopra il l.m.; bassa alle 15 con cm 64 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 2.40 con cm 10 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): All'Esculapio, via Roma 15, tel. 69042; Inam - Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 796363; Alla Maddalena, via dell'Istria 35, tel. 790274.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Pizzul-Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 790180; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 64805.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 37265.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

STATO CIVILE

MORTI: Gregorio Francesco, anni 67; Indrigo Vittorio, 75; Boschin Giovanni, 86; Francovich Mario, 86; Pizzin Narciso, 67; Pilla Adolfo, 78.

DUE GIOVANI LADRI «IMPUDENTI» IN VIALE MIRAMARE

RUBANO ANCHE UNA VALIGIA PER PORTARE VIA IL BOTTINO

Con l'impudenza di chi l'ha fatta sempre franca, due giovani — «abbastanza eleganti e giovani» come sono stati definiti da chi li ha visti in faccia — hanno suonato di pomeriggio all'uscio di un appartamento a Barcola, intrattenendosi a parlare con una signora venuta ad aprire la porta. Poi sono saliti al piano superiore e sono penetrati in un appartamento che in quel momento era incustodito. Evidentemente il suonare alla porta costituisce la tecnica di questi ladri: al primo piano hanno trovato la donna in casa, a quello superiore nessuno deve aver risposto e allora i due hanno forzato l'uscio con un cacciavite (di cui sono rimaste le tracce). Agendo quindi indisturbati hanno fatto un bottino di oltre due milioni e mezzo.

Il furto è stato scoperto quando alle 19.30 è rincasata la signora Clara Foschi Zini, la quale ha trovato l'uscio semiaperto e l'appartamento in disordine: i ladri si erano impossessati di una pelliccia di visone, di un mantello di antilope con volpe argentata, gioielli e valuta contante. Il padre della derubata, il costruttore Albano Zini, ha riferito al maresciallo Zotti della Volante e al maresciallo Godina della scientifica, accorsi sul posto, di aver notato, verso le 18, due giovani che aspettavano di entrare nella casa. «Mi sembravano rappresentanti di commercio ha detto. Solo ora, ripensandoci, ho dei sospetti».

La donna del primo piano nella palazzina, di viale Miramare 129, ha potuto vedere bene in faccia i due giovani che avevano suonato al suo appartamento. Ha precisato che si esprimevano in dialetto e che erano molto giovani (tra i 17 e i 20 anni). Uno era biondo e l'altro aveva i capelli un po' più scuri. Mentre il signor Zini ha dichiarato che i due avevano una borsa, la signora, non ha saputo precisare tale particolare. Nell'appartamento in cui hanno rubato, i ladri hanno comunque trovato una valigia in cui riporre la refurtiva.

Investito a Muggia l'ass. Donadel

Il consigliere regionale e assessore del Comune di Muggia, Galliano Donadel, di 52 anni, è rimasto vittima ieri sera di un incidente stradale avvenuto a Muggia in Riva Colarich. L'ass. Donadel è stato urtato e gettato a terra dalla Fiat 1100/R, targata TS 95551, condotta da Diego Marassi, di 19 anni, abitante nella stessa Muggia, in via Colarich 17.

Galliano Donadel, perduto l'equilibrio, è ruzzolato al suolo, riportando la sospetta frattura della gamba sinistra, contusioni alla coscia destra ed escoriazioni alle gambe. Con un automezzo privato, il ferito è stato trasportato all'Ospedale maggiore e ricoverato nella clinica ortopedica con la prognosi di una decina di giorni.

Dibattito al PCI sugli ospedali

Alle ore 19 avrà luogo nella sala maggiore di via Madonnina 19, promosso dalla Federazione autonoma triestina del PCI un dibattito sul tema: «La grave crisi ospedaliera a Trieste - Le prospettive per Cattinara - La convenzione università-ospedali». Le introduzioni saranno svolte da Claudio Tonel della segreteria provinciale e consigliere d'amministrazione degli Ospedali Riuniti e dal dott. Sergio Minutillo della commissione sanitaria provinciale e assistente ospedaliero.

Sognando la neve



Si sono conclusi i corsi gratuiti per i ragazzi delle scuole dell'altipiano organizzati dallo Sci Club 70 sulla pista in plastica di Aurisina. All'iniziativa ha dato il suo incondizionato appoggio anche l'amministrazione comunale di Duino-Aurisina.

A conclusione dei corsi, cui hanno partecipato oltre un centinaio di ragazzini, si è svolta una gara che è servita a mettere in risalto il livello di preparazione acquisito al termine di questa esperienza promozionale con gli studenti indetta dallo Sci Club 70.

Il sodalizio, nella sua ormai instancabile attività, si appresta ad inaugurare i corsi di biathlon che prenderanno il via sabato. Le iscrizioni si ricevono nella sede sociale di via Mazzini 32. (Foto Omnia)

Dalla pubblicità nuove multe per gli automobilisti

Il comitato provinciale dell'Unione nazionale consumatori fa presente a tutti gli automobilisti possessori di autovetture in circolazione che, ai sensi della legge D.P.R. 639 del 26 ottobre 1972, essi possono venir condannati al pagamento dell'imposta comunale sulla pubblicità e relativa multa fino ad un ammontare di 25.000 lire, per ciascuno degli anni dal 1973 in poi per ogni iscrizione o stemma suscettibile di costituire una forma di pubblicità, che si trovi fissato alla propria autovettura o sia comunque esposto all'esterno.

Questo canone — che è dovuto unitamente alla ditta che viene menzionata nell'iscrizione o stemma — risulta esigibile nel caso di portatarghe recanti il nome del commissionario di vendita, di adesivi di qualunque ditta e persino di dischi orari che rechino il nome di un qualsiasi ente commerciale.

Il comitato provinciale consiglia, pertanto, agli automobilisti di non esporre alcuna delle iscrizioni sopra menzionate, per non rientrare nel campo di applicazione di detta legge.

La Camera del Lavoro - UIL informa, che, al soggiorno invernale di Laggio, organizzato dalla stessa CCdL UIL in collaborazione con l'OTIS, e articolato in turni settimanali da dicembre a gennaio, vi sono ancora alcuni posti disponibili per Natale e Capodanno.

SCOPERTA MACABRA NEL BACINO SAN GIUSTO

Il mare restituisce la salma di un uomo

Mancava da casa da oltre due giorni - Una pensionata che abitava con lui lo ha riconosciuto all'obitorio

Due ormeggiatori, Silvio De Pase e Tullio Beltrani, rientrando con la loro imbarcazione, hanno notato, ieri mattina alle 7, una salma galleggiare sull'acqua nel bacino San Giusto, tra il Molo Audace e il molo Bersaglieri. Immediatamente i due uomini hanno avvertito gli agenti dello scalo marittimo. Il maresciallo Weiss ha fatto uscire la motovedetta ed ha informato i vigili del fuoco, i quali sono accorsi con la motolancia e il telo recupero salme.

Il corpo dell'uomo è stato recuperato e adagiato sulla banchina dove sono giunti gli agenti del gabinetto scientifico della Questura e il medico della CRI per la constatazione di morte. Addosso all'annegato non sono stati trovati documenti per cui la salma, dopo l'autorizzazione rilasciata dal sostituto procuratore della repubblica è stata deposta all'obitorio come «NN».

Il maresciallo Weiss ha diramato subito fonogrammi ai vari commissariati e così, nel pomeriggio di ieri è stato possibile identificare l'annegato per Francesco Hervatin, di 76 anni, abitante in via Battera 22.

Il riconoscicento è stato fatto dalla pensionata Celestina Flego vedova Ciak, di 81 anni, che abitava nel suo stesso appartamento. La signora si era rivolta già ieri l'altro al «113» quando il suo conoscente non era ancora rientrato. «Era un uomo che non aveva orari. Questa volta mi ero allarmata perché l'assenza si era prolungata oltre il solito. Era uscito alle nove del mattino per fare una passeggiata e di sera non l'avevo ancora visto perciò mi sono rivolta alla polizia. A mezzogiorno ho sentito alla radio la notizia dell'annegato e così sono andata al commissariato. Purtroppo si trattava proprio di Francesco».

SEGNALAZIONI

Caro latte

«Care "Segnalazioni" la tazzina di caffè al banco è passata da 100 a lire 120 e sta bene, ma anche il latte al banco ha subito un improvviso aumento almeno stando al prezzo praticato da un bar prospiciente la via Carducci. Che io sappia il comitato provinciale non ha aumentato il prezzo del latte e quindi ci troviamo davanti ad un abuso che dovrebbe essere stroncato. G.G.».

Cornicioni pericolanti

«Care "Segnalazioni", siamo vostri vecchi lettori che abitano vicino alla piazza dei Volontari Giuliani i quali hanno osservato che i cornicioni delle case contrassegnate dai numeri 6 e 7 sono pericolanti, e che dalle grondaie quando piove viene giù una cascata d'acqua. Non sapendo chi avvisare abbiamo pensato di scrivervi prima che abbia a succedere qualche cosa di brutto. Infinite grazie e tanti auguri per le prossime feste a tutti voi del "Piccolo"». Lettera firmata.

Il Carso protetto con i... carri armati

«Care "Segnalazioni", non è come potrebbe sembrare, una notizia di guerra ma è, invece, una notizia di tempo di pace. L'on. Belci con la sua legge, la XXX Ottobre, il GEI, i ragazzi delle scuole di Opicina, il Rotary Club Trieste-Carso-Muggia e tutti gli altri, associazioni e cittadini, che si occupano e preoccupano della salvaguardia e della salvezza dell'altipiano ormai possono essere tranquilli: il Carso è sotto la protezione dei carristi di Banne. Prima essi proteggevano la zona che dal crinale della vedetta Alice scende verso la statale. Qualcuno però deve aver pensato che lo spazio era insufficiente per essi ora i potenti carri armati si inerpicano fin lassù, da dove si vede il mare, tracciando strade nuove e rendendo cadaveri piccoli pini ed arbusti vari. Se no, che carri armati sarebbero?

«E quando non vanno su, vanno verso la statale anche qui scegliendo direzioni nuove e così, dove un minuto prima c'era una piccola quercia od un qualsiasi alberello che anelava all'alto ed al sole, ora c'è solo la traccia profonda dei cingoli. Se poi non vanno nè sù nè giù, vanno in pianura, verso la zona di Trebiciano, quella che circonda la ancora fumante montagna di rifiuti. In questa zona ho visto, in questi ultimi tempi, camionette gincanare fra i cespugli di sommaco. Ed ho visto caprioli fuggire terrorizzati perché quelle camionette viaggiavano con l'acceleratore a tavoletta. A tavoletta anche quando stavano ferme per quel tripudio del rumore che evidentemente ad una certa età non si lascia a casa neanche quando si va in caserma.

«Lassù nella plaga sassosa che si estende sui primi declivi della vedetta Alice, nascevano in primavera fino ad un anno fa, dei bellissimi fiori. Avevano bisogno solo di una manciata di terra. Alcuni profumatissimi, altri commoventi nella loro povertà. Non nasceranno più. Lì intorno si è estesa la "protezione"; la terra è stata divelta, le radici estirpate.

«Se cambiasse tempo e venisse una giornata di sole andate a vedere le poche cose che ho raccontato. Di domenica però, perché questo è un giorno in cui i carri armati riposano, e allora c'è più pace in questo pezzetto di Carso sempre e tanto tormentato. Andate a vedere tutti, autorità comprese. Tullio Leonori».

Auguri dell'ANFFaS

In occasione delle feste di Natale e Capodanno i ragazzi del «Centro riabilitativo e di addestramento al lavoro» dell'ANFFaS unitamente al consiglio direttivo, si dichiarano spiacenti di non poter inviare a tutte le autorità cittadine, nonché ai molti amici e oblatori il loro sentito augurio. Pregano perciò di poterlo fare a mezzo delle apprezzate «Segnalazioni» e agli auguri più fervidi aggiungono le espressioni della loro viva gratitudine per le continue attestazioni di solidarietà che anche lungo il 1974 hanno sostenuto l'opera dell'Associazione.

Un augurio ed un grazie particolare al Commissario del Governo prefetto Antonio Di Lorenzo, alla Cassa di Risparmio, all'Amministrazione provinciale e alla direzione e redazione del «nostro» «Piccolo», di cui i giovani del Centro ANFFaS sono affezionati lettori.

Lettere smarrite

«Care "Segnalazioni", mi sapreste dire quando finirà l'andazzo delle lettere "smarrite"? Vari corrispondenti esteri si lamentano di non ricevere mie lettere contenenti valori postali ed io a mia volta non ne ricevo da loro; sappiamo solo che abbiamo spedito». Lettera firmata.

Semaforo mal regolato

«Care "Segnalazioni", percorro quotidianamente con la macchina via del Molino a Vento e ringrazio Iddio quando si guasta il semaforo perché il movimento dei veicoli regolato da un paio di vigili diventa subito più veloce.

«Evidentemente, i tempi eccessivamente lunghi di "rosso", anche se alternati con un "verde" frequente, del semaforo automatico di via Molino a Vento non sono ben regolati. Naturalmente alla nuova cadenza andrebbe adeguato anche il semaforo posto all'incrocio via Pascoli - Raffineria; ma se ci riescono i vigili urbani dovrebbe riuscirci anche l'impianto automatizzato. Grazie per l'ospitalità. Giorgio Bianchi».

Sosta vietata ma non per tutti

«Care "Segnalazioni", da anni, sulle strade del Borgo Teresiano vige il sistema di sosta regolamentata da disco orario a giorni alterni sui due lati della via. Ed a molti di noi è accaduto di farci rammentare queste norme dai vigili urbani le volte in cui le abbiamo dimenticate. Ed è giusto che sia stato così, senonché i regolamenti comunali e la segnaletica stradale devono valere per tutti. Ma, purtroppo, non sempre è così: alludo a quanto avviene tutti i giorni, principalmente sul lato destro della via Rossini, dall'angolo di via Roma all'inizio di via Trento, dove sostano per l'intera giornata (arrivano prima delle otto e ci sono ancora nel tardo pomeriggio) macchine di grossa cilindrata, in prevalenza non targate Trieste, i cui proprietari, esercitano, valendosi di tale "negozio" su ruote, un attivo commercio (con tutte le carte in regola?) di indumenti in finta pelle. La sosta avviene con prenotazione di posto mediante opportune dislocazioni di carrettini e molto spesso non soltanto nel tratto indicato ma in altri punti strategici delle vie Machiavelli e Torrebianca.

«Ora, dal momento che non è assolutamente pensabile che tale traffico, che si svolge da mesi, per non dire da anni, sia sfuggito a tutti i vigili, desidererei che l'assessore alla Polizia urbana ed il Comandante dei vigili dicessero in virtù di quali deroghe accade quanto descritto, alla faccia dei cittadini che pagano le tasse e si attengono scrupolosamente alle norme di convivenza civile». Lettera firmata.

Invito all'ARI

«Mi scuso se ancora una volta approfitto delle "Segnalazioni", ma vorrei rispondere all'ARI in merito ai Radioamatori.

«Premesso, che non metto in dubbio che nessun loro associato abiti zona Faro ma è pur vero che ce ne sono, tanto più che a volte le loro trasmissioni nei vari pseudonimi (Raggio di Luna, Sole calante ecc.) se li sentono attraverso la TV.

«Pertanto, consiglio loro di fare una passeggiata per via dei Berlam e zone limitrofe per constatare le varie antenne installate; comunque avendo già individuato qualcuno sarò lieto di fornire in caso di necessità i nominativi dei detentori di apparecchi radioriceventi. Ringraziando anticipatamente, porgo distinti saluti. Dott. Carlo Grusovin».

Sporcizia in via Tiepolo

«Care "Segnalazioni", ci rivolgiamo a voi sperando almeno di essere capiti. La via Bramante, la scalinata e la via Tiepolo, causa le immondizie sono una vera indecenza. Benedetta Trieste, una volta era fra le città d'Italia conosciuta per la pulizia delle sue strade.

«Speriamo che il Comune provveda senza attendere che la pioggia lavi tutto quel monte di rifiuti. Grazie». Seguono trenta firme.

PRIMO INCONTRO CON CISL CGIL E UIL

Aperte alla polizia le porte del sindacato

Fattivo appoggio della Federazione triestina

Si è svolto l'altro pomeriggio, presso la sede sindacale unitaria di Domio un incontro tra la Federazione provinciale Cgil-Cisl e Ccdl-Uil, e un numeroso gruppo di dipendenti della P.S. in rappresentanza di tutte le specialità del Corpo (Raggruppamento, Ispettorato, Polstrada, Polizia di Frontiera, Polfer) e della Scuola allievi di P. S. di Trieste.

Oltre alla Federazione sindacale, rappresentata da Battellini, Gerli, Trebbi, hanno preso parte all'incontro alcuni dirigenti sindacali, tra i quali Gasperini del Sindacato scuola Cisl e Ludovisi della Fim (Federazione metalmeccanici), i docenti universitari prof.ri Giancotti, Cristofolini e della Loggia, e la prof. Assanti preside dell'Istituto di diritto del Lavoro dell'Università e il giurista avv. Franco Berti.

Nel corso dell'incontro, che fa seguito a quelli avvenuti a Roma a livello nazionale ed in altre numerose province del Paese, è emersa la comune volontà di procedere con sollecitudine al rafforzamento ed all'estensione del movimento attorno al «Sindacato Polizia», strumento indispensabile per mettere veramente al servizio dei cittadini questo organo dello Stato e risolvere i gravi e annosi problemi del personale. E' stato messo in evidenza che partendo da una generale ristrutturazione dei compiti, dei fini e della collocazione democratica di tutti gli organi di polizia, la P.S. dovrebbe costituire l'elemento fondamentale a difesa della sicurezza del cittadino, delle istituzioni democratiche e repubblicane e della libertà costituzionale. La smilitarizzazione della polizia costituisce per i sindacati un presupposto indispensabile per l'avvio di questo nuovo indirizzo, che dovrebbe tradursi in provvedimenti legislativi da parte del Parlamento.

La Federazione sindacale unitaria triestina ha dal canto suo assicurato tutto il suo appoggio e la sua fattiva collaborazione perché nel suo ambito cresca e si sviluppi questa nuova struttura unitaria. E' stato deciso di programmare a breve scadenza un incontro «a livello di massa tra appartenenti alla P.S., operanti nella provincia, con le rappresentanze di tutte le categorie sindacali, per approfondire il dibattito e per l'opportuno scambio di conoscenze ed esperienze».

OPERE DI MANUTENZIONE AL METANODOTTO

Lingua di fuoco in piazza Perugino

Ustionato leggermente al volto un operaio

Un'improvvisa lingua di fuoco si è alzata alta nel cielo ieri mattina in piazza Perugino. Una fiammata di quattro o cinque metri si è levata sibilando da una trincea che una squadra di operai dell'Acegat aveva scavato all'incrocio con la via Conti per eseguire un allacciamento di gas metano.

Nell'incidente un operaio, Marino Tortul, di 30 anni abitante in viale d'Annunzio 69, è rimasto ustionato (per fortuna non gravemente) al volto.

Erano da poco passate le dieci quando un acuto sibilo ha messo in allarme le persone che si trovavano nella piazza. Al fischio è seguita immediatamente l'alta fiammata, che è rimasta accesa per una decina di minuti fino quando cioè i tecnici dell'Acegat non hanno provveduto a chiudere l'erogazione nella zona.

Nella trincea, al momento del sinistro, si trovavano due uomini che con un balzo acrobatico si sono buttati sulla strada. Uno dei due era Marino Tortul che è stato trasportato all'Ospedale maggiore con un'autolettiga dei vigili del fuoco, accorsi prontamente sul posto. All'astanteria il medico di turno gli ha riscontrato ustioni di primo grado diffuse al volto per cui lo ha medicato e quindi dimesso con la prognosi di una decina di giorni.

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 12 dicembre.

ARRIVI: mn. «Assiout» (egiz.), mc. «San Catello» (naz.), mn. «Sparti» (ell.), mn. «Lindo» (germ.), mn. «Volissos» (ell.), mn. «Tommaso Tricoli» (naz.), mc. «Ermoupolis» (liber.).

PARTENZE: mc. «Stefania A.» (naz.), mn. «Sloboda» (jug.), mn. «Managro» (cipr.), mc. «Monte Maiella» (naz.), mc. «San Catello» (naz.), mn. «Poros Island» (cipr.), mn. «Carso» (naz.), mn. «Pelka» (ell.), mn. «Ujpest» (ung.), mn. «Alka» (jug.).

LE ORE DELLA CITTÀ

Rotary Club

Nell'odierna conviviale delle ore 13 il prof. Giuliano Angioletti parlerà su: «I decreti delegati per la scuola».

Le caverne e l'uomo

«Le caverne e l'uomo» è il volume che l'autore Gabriele Rossi Osmida, esperto di speleologia, presenterà domani alle ore 18.30 al Circolo della Stampa (corso Italia 12). Il volume traccia un'ampia panoramica dalla preistoria e dai miti del sottosuolo alle scoperte della moderna speleologia.

Guardate le girandole

che appese nell'interno degli autobus girano e rigirano. Girano e si fermano al *Lux Moda* per annunciarVi le novità di Natale. FermateVi anche Voi. Troverete borsette, valigie, ombrelli, articoli da regalo, pelletterie in genere. *Lux Moda*, largo Barriera Vecchia 2.

Elettricità Zanon

Via Parini 6. Assortimento addobbi natalizi, lampadari, radiatori, stufe elettriche, piccoli elettrodomestici.

Libro su Cittanova

Questo pomeriggio, con inizio alle 18, avrà luogo in via delle Zudecche, promosso dalle Comunità istriane, un convegno durante il quale sarà presentato il volume «Cittanova d'Istria», opera di mons. Luigi Parentin, noto studioso di storia patria. La manifestazione sarà aperta dalla prof. Anita Slatti, presidente della commissione culturale dell'Associazione, la quale rileverà l'importanza dell'opera monografica che arricchisce con elementi originali quanto finora si sapeva sulla cittadina istriana. Il discorso principale sarà quindi tenuto dal dott. Alfieri Seri.

Rosjo Cohen II

In occasione delle prossime festività offre alla gentile Clientela la possibilità di acquistare CAMICETTE IN SETA, PULLOVER LAMINATI, PANTALONI ELEGANTI e SPORTIVI con lo sconto del 20%. Galleria Tergesteo.

Consoles e specchi

Mobili per ingressi in vastissimo assortimento *Balcor* via S. Maurizio 2, 1.o piano, e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.

Cinematografo del ragazzo

«Quel fantastico assalto alla banca». Questo il western technicolor oggi in programma nella sala della «Repubblica dei ragazzi» di largo Papa Giovanni (ingresso laterale androna Baciocchi). Inizio ore 17. Non si ripete il primo tempo.

Alla Concessionaria Ford

Via Caboto 24, la Escort Special ribassata da 1.514.000 a 1.362.000 fino a Natale.

Alla Concessionaria Ford

Via Caboto 24, c'è la prestigiosa Mustang Mach 1.

Alla Concessionaria Ford

Via Caboto 24, c'è il Transit tuttofare.

Alla Concessionaria Ford

Via Caboto 24, le riparazioni della Vostra vettura sono garantite.

Alla Calzoleria Viale

Strenne di Natale. Pratichiamo sconti del 15% su scarponi da sci e doposci. Sconti del 10% sulle calzature da donna - uomo - bambini e pantofole. Approfittate per i vostri acquisti.

Natale de Zucco

E' possibile, oggi, fare un regalo di buon gusto spendendo pochissimo? *Dante de Zucco* ha voluto affrontare questo problema, e l'ha risolto. Nel suo negozio d'antiquario in Galleria del Tergesteo, oltre ai pezzi «importanti», figurano mille oggetti originali e pieni di gusto, i cui prezzi partono, appunto, da mille lire. Li ha scelti tutti personalmente de Zucco, per i vostri regali di Natale. Nelle sale al piano superiore potrete ammirare, fra gli altri oggetti, una splendida collezione di porcellane settecentesche «vecchia Vienna», e una bella serie di quadri di maestri italiani e olandesi.

Famiglia e scuola

Per le famiglie degli alunni della scuola d'obbligo, oggi alle ore 17.30 nella sala di via S. Anastasio 14, la prof. Carla Mascli parlerà su «Il rapporto insegnante-alunno nella scuola elementare e media». La conferenza è promossa dall'Associazione famiglia e scuola.

ESCAI XXX Ottobre

Domenica 15 dicembre gita carsica con partenza da piazza Oberdan alle ore 8. Saranno illustrati alcuni fenomeni carsici e un programma per la difesa dell'ambiente.

Bigiotteria alla moda

Bijoux *Cascio* - Bijoux *Elfe* - *Vogue Bijoux* - *Vendôme* Paris - *Lady Jane* London - Splendide collane - Spille - Anelli. In vendita alla *Profumeria Borsa*, piazza della Borsa 5, tel. 64522.

Cinture per pelliccia

in nappa e in camoscio. Vasto assortimento cinture in vitello, camoscio, cocco, pitone. *Profumeria Borsa*, piazza della Borsa 5, tel. 64522

Brema - bagno Boutique

Con una formula di vendita che Vi lascierà piacevolmente sorpresi, la *Brema-Boutique* Vi propone il «cristallo Lupi» nel bagno. Condizioni estremamente favorevoli nel periodo 15-12-74 - 31-1-75. Vengono accettate prenotazioni con la «Nuova Formula» anche per consegne differenziate e cioè a marzo-aprile prossimi. Approfittatene! E' un consiglio «*Brema*», Viale D'Annunzio 6 e via Mazzini 16, Trieste.

Le buone salse

Le buone salse fresche e pure; salsa verde, salsa tartara, salsa kren, salsa maionese; sono preparate giornalmente dalla *Massaia Gastronomica*, largo Santorio 5 (via Ginnastica).

Carol Service

La Chiesa Anglicana di Trieste, che ha sede nella chiesetta di Christ Church di via S. Michele, terrà domenica 15 dicembre, l'annuale Carol Service, con canto corale delle caratteristiche carole inglesi di Natale.

Feliciani alla Lega

La Lega Nazionale di Trieste ha invitato il presidente nazionale dell'Associazione reduci d'Africa a tenere una conversazione sul tema: «La nostra presenza in Africa», nella sede di via Paolo Reti 4, domani alle 19.

Malossi

Porte-soffietto. Via Nordio 9.

Malossi

Avvolgibili. Via Nordio 9.

Malossi

Veneziane. Via Nordio 9.

Malossi

Tende verticali in tessuto. Via Nordio 9.

Malossi

Porte tradizionali in legno. Via Nordio 9.

Natale!

Per i vostri cari e per i vostri amici sempre regali utili, i più graditi! In ogni casa più regali *Beltrame*. Senza problemi: un regalo sicuramente gradito se scelto tra i mille già selezionati da *Beltrame*.

Ballarin - cucine in viale

al n. 53, dopo il teatro.

Ballarin - cucine componibili

Viale XX Settembre 53.

Ballarin - le cucine più belle

Viale XX Settembre 53.

RICHIAMO AGLI OBBLIGHI DEI DATORI DI LAVORO

Più severa la tutela degli assicurati INPS

Aumentate le sanzioni per inadempienze contributive Situazioni irregolari che è ancora possibile sanare

(C. M.) La legge, com'è noto, pone a carico dei datori di lavoro, inadempienti agli obblighi assicurativi nei riguardi dei propri dipendenti il pagamento di una somma aggiuntiva a titolo di sanzione civile, pari al valore dei contributi non versati o versati in ritardo. L'INPS è tuttavia autorizzato, una volta accertato il debito e quando non si tratti di omissione dolosa, a ridurre automaticamente la somma aggiuntiva ad una misura inferiore, purché il pagamento relativo avvenga entro i termini perentori da esso fissati.

Il Consiglio di amministrazione dell'Istituto di previdenza, avvalendosi pertanto della facoltà di stabilire la misura minima di tale riduzione, ha ora deliberato di aggiornare l'aliquota, ragguagliandola ad un importo pari agli interessi calcolati al tasso del venti per cento annuo.

Il provvedimento, che porta la data del 6 dicembre scorso ha effetto immediato e si applica anche alle inadempienze maturate anteriormente a tale data. Queste ultime — e più precisamente le inadempienze che riguardano periodi di paga anteriori al 1.o novembre di quest'anno — potranno tuttavia essere eccezionalmente regolarizzate con la riduzione della sanzione civile all'aliquota precedentemente in vigore del 15 per cento annuo, alla inderogabile condizione che, entro il termine di decadenza del 31 gennaio 1975, i datori di lavoro provvedano a sanare la propria esposizione debitoria mediante il pagamento integrale dei contributi dovuti e dei relativi accessori, ovvero presentino all'INPS formale domanda di pagamento rateale, accompagnata dal versamento di un acconto non inteferiore al decimo del debito per contributi. A tale proposito gioverà ricordare che, con analogo provvedimento del 13 settembre scorso, l'ente previdenziale ha altresì elevato dal 12 al 15 per cento il tasso di interesse sulle rateazioni.

Nella ipotesi in cui l'azienda, chieda, nel termine sopra indicato, la rateazione nel proprio debito, il beneficio della maggior riduzione della somma aggiuntiva resta comunque subordinato alla puntuale osservanza di tutti gli obblighi conseguenti alla concessione della rateazione stessa: versamento, entro le scadenze stabilite, delle quote di ammortamento e dei contributi correnti, ecc. In caso di reiezione della domanda, tuttavia, il predetto beneficio rimane confermato, a condizione che l'azienda provveda al pagamento di quanto ancora dovuto, entro la scadenza assegnata con la lettera di notifica, e ciò anche se tale scadenza sarà successiva al 31 gennaio 1975. Le istanze e i ricorsi, invece, presentati avverso l'addebito di contributi o di sanzioni civili riguardanti le omissioni in parola, non sospendono il decorso del periodo previsto per l'applicazione delle norme transitorie esaminate.

Tali norme si applicano in modo analogo anche per quanto riguarda la definizione delle domande di oblazione delle contravvenzioni aventi per oggetto omissioni contributive.

Il tema dell'inflazione domani alla CCdL

Domani alle ore 18.45, per iniziativa del Circolo di cultura politica «Adolfo Omodeo», nella sala maggiore della Camera confederale del lavoro - Uil di largo Papa Giovanni XXIII 6, il prof. Mariano D'Antonio dell'università di Napoli, parlerà sul tema: «Problemi dell'inflazione: aspetti attuali». Seguirà un libero dibattito.

Circolo Che Guevara. Domani, venerdì, con inizio alle 20 nella sede di via Madonnina 19 il prof. Roberto Costa parlerà sul tema: «La città capitalista specchio di una crisi».

Incontro al CCA con Renzo Rosso

Domani sera al CCA il critico Roberto Damiani presenterà il recente volume «Gli uomini chiari» di Renzo Rosso. Farà seguito un dibattito con l'intervento dell'autore. La manifestazione avrà inizio alle 18.45.

Il libro «Gli uomini chiari» è tuttora al centro dell'attenzione critica italiana, per l'assoluta originalità del tessuto inventivo e per l'estremo impegno d'intelligenza analitica che lo contraddistingue. E' un'opera che consente allo scrittore concittadino una collocazione tutta sua e inconfondibile nel panorama odierno della narrativa italiana.

Il triestino Renzo Rosso, che vive a Roma, ha pubblicato «L'adescamento» — una serie di racconti —, ed i due romanzi «La dura spina» e «Sopra il museo della Scienza» che, dopo aver ottenuto consensi di critica e di pubblico nel nostro Paese, sono stati tradotti in Inghilterra, Francia e Spagna. Tra le sue più importanti collaborazioni vanno segnalate le riviste «Nuovi argomenti», «The London Magazine», «Les Lettres Nuovelles». Recentemente ha scritto anche per il teatro.

Al Circolo di cultura «L. Einaudi» di Udine, si è aperta la mostra-proposta di una serie di «composizioni cromatiche» dovute alla triestina «Tea» e presentate dal prof. Guido Kraos che ne ha messo in rilievo la singolarità della pregevole stilistica, della fattura estetica e della tematica trattata, in diretta funzione di «arredo» per la casa.

L'ORDIGNO E I VOLANTINI DEL 1969 A SAN GIOVANNI

Sull'attentato alla scuola oggi il giudizio in Assise

Protagonista d'una lunga e complessa vicenda giudiziaria Antonio Severi chiamato a rispondere del reato di strage

Processo in Assise, stamane, per il fallito attentato di cinque anni fa alla scuola slovena di San Giovanni, reato dal quale discende l'imputazione di strage per Antonio Severi, di 29 anni, abitante in via dei Pagliericci, 27. La Corte, presieduta dal dott. Corsi, si insedierà eccezionalmente nell'aula 271 del Tribunale penale.

L'episodio sul quale si incentra la causa risale alla mattinata del 4 ottobre 1969 quando, sul davanzale di una finestra della scuola, venne rinvenuto un ordigno di alta potenzialità esplosiva e, nei pressi, furono trovati volantini, scritti a mano e siglati «F.A.S.», con i quali si deprecava il viaggio in Jugoslavia dell'allora Presidente della Repubblica.

L'attentato, come è stato più volte scritto, fallì per il difettoso funzionamento del congegno che era ad orologeria. Le indagini sul mancato crimine furono assunte dai carabinieri, i quali riuscirono ad avvicinare il Severi, il quale confidò a un sottufficiale che l'orologio dell'ordigno gli era appartenuto sino al giorno in cui lo aveva regalato a un conoscente

Nel corso dell'inchiesta, l'attuale imputato attribuì la paternità della delittuosa impresa a tre conoscenti che, inquisiti per strage, furono assolti in istruttoria con la formula più ampia. Severi, allora, cambiò registro, sostenendo che le accuse nei confronti di costoro gli erano state estorte dai carabinieri, e venne così incriminato per due ipotesi di calunnia aggravata.

Durante l'indagine giudiziaria, il magistrato inquirente dispose una periza e un medico stabilì che Severi era infermo di mente e, di conseguenza, persona non imputabile. Contro tale decisione ricorse il difensore, avv. Sferco, e la Corte d'Appello giunse alla conclusione che l'uomo era seminfermo di mente e, quindi, imputabile e giudicabile. Severi venne processato dal Tribunale che lo condannò a sei anni di reclusione, pena che venne in seguito notevolmente ridotta dalla Corte d'Appello. Nelle more dei due giudizi, ebbe inizio l'istruttoria del procedimento che incomincia stamane, e il relativo incartamento venne esaminato anche dal giudice che aveva in corso l'inchiesta per la strage di piazza Fontana.

Per rimanere a Trieste, diremo che il giudice istruttore interrogò numerose persone, tra le quali il dott. Gabriele Forziati, il quale avrebbe riferito certe confidenze raccolte in un determinato ambiente politico. Tali «voci» attribuivano la possibile responsabilità dell'attentato a Martino Siciliano, di 28 anni, da Venezia, e Delfo Zorzi, di 27 anni, da Mestre. Ai due, che erano assistiti dall'avv. Barbagallo, venne notificato avviso di procedimento, ma dalle deposizioni raccolte, il magistrato pervenne al convincimento che le confidenze apprese da Forziati (furono smentite anche dall'on. Rauti) erano destituite d'ogni fondamento. Il 28 giugno scorso, il giudice istruttore depositò la sentenza con la quale assolveva Zorzi e Siciliano per non avere essi commesso il fatto, e depositava altresì l'ordinanza con la quale chiedeva il rinvio a giudizio di Severi con l'imputazione di strage in concorso con ignoti, e ordinava, infine, lo stralcio degli atti inerenti a coloro ai quali l'istruttoria non ha potuto dare ancora né un volto né un nome.

Relazione sugli scavi nell'Afganistan

Organizzata dal Centro di antichità altoadriatiche si terrà questa sera, alle ore 18, nell'aula «Ferrero» della Facoltà di Lettere, una conferenza del prof. Maurizio Taddei, dell'Università di Napoli, sul tema: «L'arte del Gandhara alla luce dei recenti scavi in Afganistan». Il prof. Taddei ha diretto negli ultimi anni la missione archeologica italiana a Gazni, nell'Afganistan, e ha pubblicato importanti monografie sull'arte dell'India antica. La conferma sarà illustrata da diapositive.

EVOCATA IN ASSISE D'APPELLO LA FINE DI UN INFELICE

Il litigio all'osteria fu preludio alla morte

Assoluzione con formula dubitativa di un amico della vittima che a causa d'uno schiaffo era stato condannato per omicidio

Una storia di povera gente alla Corte d'Assise d'Appello, presieduta dal dott. Marsi e formata dal consigliere dott. Caufin e dai giudici non togati Angelo Pepé, Silvano Biasoni, Antonietta Mari-Parigi, Renzo Sanna, Dante Cudicio e Silvana Razze-Zucca, P.G. dott. del Franco, cancelliere dott. Cheni.

Il processo è contro Giordano Milocco, di 41 anni, residente a Udine, in via Val di Resia, 4: il 7 febbraio scorso, la Corte d'Assise del capoluogo friulano lo riconobbe colpevole di omicidio preterintenzionale nella persona di un compagno di lavoro, Ferruccio De Cecco, di 30 anni, residente a Udine in via della Valle 5, e con l'attenuante della provocazione e le «generiche», lo condannò a tre anni di reclusione, ed egli impugnò la sentenza.

L'episodio risale alla serata del 2 ottobre dello scorso anno quando l'attuale imputato e il De Cecco si incontrarono, come facevano di frequente in una trattoria, dove c'erano già altri loro amici. Sarebbe stata una sera come tutte se, all'improvviso, De Cecco non avesse avuto l'infelice idea di ironizzare sul conto del Milocco, sostenendo che questi aveva disertato per un giorno il lavoro al mercato ortofrutticolo perché ubriaco. L'altro gli rispose di lasciar perdere e spiegò che l'assenza era dovuta al fatto ch'egli era andato a San Daniele per visitare suo padre, ricoverato all'ospedale. La giustificazione non convinse De Cecco che, postosi alle spalle dell'amico, continuò a farlo oggetto delle sue ironie.

A un certo punto, Milocco si volse e, pare, diede uno schiaffo al De Cecco, il quale si piegò dapprima sulle ginocchia e poi stramazzò all'indietro sul pavimento. Poiché perdeva sangue dalle labbra egli venne accompagnato all'ospedale, dove fu medicato e, a sua richiesta, venne, dimesso. Un parente accompagnò De Cecco nella povera casa dove questi viveva solo e per entrare nella quale, bisognava scavalcare il davanzale di una finestra. All'indomani, l'uomo andò a visitare il ferito, lo trovò a letto, supino e privo di conoscenza e lo fece trasportare all'ospedale, dove, il successivo 16 ottobre, il poveretto spirò senza aver ripreso i sensi.

Così, tristemente, si concluse la squallida esistenza di De Cecco, un infelice che il gran bere aveva devastato nel fisico e nel morale. Viveva solo dal giorno in cui la moglie lo aveva lasciato per seguire in Germania un uomo, dal quale ebbe poi un figlio. Abbandonato a sé stesso, De Cecco aveva rifiutato anche l'ospitalità del padre e della sorella, e trascorreva le proprie giornate tra le osterie e il lavoro, che gli aveva fatto conoscere Milocco. I due erano diventati amici e, sovente, l'attuale imputato divideva il proprio pasto con De Cecco affinché mangiasse qualcosa e bevesse di meno. Sebbene padre di alcuni figli e in condizioni economiche tutt'altro che floride, Milocco risarcì i danni al padre della vittima, il quale sia in istruttoria sia in Corte d'Assise dichiarò che nessuna animosità aveva mai incriminato i rapporti tra suo figlio e l'uomo che, involontariamente, ne aveva provocato la morte.

Poiché l'imputato non ha altre dichiarazioni da fare, prende la parola il P.G. Il dott. de Franco sostiene che il tragico episodio rivela violenza e insidiosità in quanto, secondo il suo assunto, uno schiaffo è di gran lunga più insidioso di un pugno. Il magistrato conclude chiedendo la conferma della sentenza di primo grado. Il difensore, avv. Centazzo del Foro di Udine, è, invece, dell'avviso che l'illecito contestato al suo assistito è, semmai, un fatto colposo. Il difensore rievoca la fatale serata per concludere che sussistono fondati dubbi sulla responsabilità del Milocco. La Corte si ritira e, dopo un'ora e un quarto, il Presidente Marsi annuncia che, in riforma della sentenza di Udine, l'appellante è stato assolto per insufficienza di prove

RIPRESA L'ATTIVITÀ DELLA «DANTE»

La lezione di Petrarca ai dotti del suo tempo

Conversazione del prof. Marcello Aurigemma sui compiti dell'intellettuale nel Trecento

La «Dante Alighieri» ha dato l'avvio al suo nuovo ciclo di attività, con le conferenze che il prof. Marcello Aurigemma, titolare di letteratura italiana nell'Università di Roma, ha dedicato a «Un tema petrarchesco: la posizione dell'intellettuale nella società del Trecento e la sua eco nel Rinascimento».

Il prof. Aurigemma, che è stato presentato al pubblico dal presidente del sodalizio, Laura Eulambio, ha iniziato il suo dire mettendo in luce come, dovendo assegnare all'intellettuale una forma esemplare di vita, il Petrarca si imbatté in un problema: avrebbe voluto infatti prescrivergli una vita disimpegnata, occupata dalla meditazione e dalla creazione, ma si trovò di fronte, da una parte, all'obbligo cristiano di aiutare il prossimo, dall'altra all'atteggiamento degli amati latini e dell'amato Cicerone così intensamente dedito all'impegno civile.

Il Petrarca — ha osservato il relatore — «fa perciò un'eccezione nei riguardi degli "occupati" il cui interesse non consista nell'attività mercantile e in quella legale o nella medicina esercitata a scopo di lucro (attività vivissime nella società del Trecento e che il poeta aretino profondamente disprezzava) ma seguendo la distinzione delle virtù che trae da Plotino, nel "bene dello Stato", concezione teorica, questa, che risponde con una certa aderenza alla sua vita».

Infatti al Petrarca l'applicazione agli studi non impedì — ha continuato il prof. Aurigemma — prese di posizione a volte pericolose e audaci, come quelle assunte per la riforma della Curia, per la riforma in senso popolare e antinobiliare delle istituzioni di Roma, per l'eliminazione del particolarismo italiano.

Il Petrarca consigliò dunque all'intellettuale di accettare una posizione di consigliere guidato dalla «ratio» e dalla cultura presso Signori o Repubbliche, cercando però di fare in modo che essa non fosse troppo impegnativa, né troppo servile. Proprio questa posizione conciliativa fu in complesso accettata nel Rinascimento dal Bruni al Castiglioni. All'intellettuale il Petrarca — ha concluso il prof. Aurigemma — indica come migliore in teoria fra le occupazioni lo studio delle Sacre Scritture, ma in pratica egli si occupa assai largamente della poesia, pur giudicandola cosa rarissima e da lui con l'andar degli anni abbandonata: l'occupazione che gli dà minor insicurezza è la filosofia morale, sul comportamento dell'uomo, che ebbe la massima eco nel Rinascimento, divenendo però da studio dell'io singolo, studio dell'io nella società.

La conversazione del relatore — che viene ad inserirsi nelle celebrazioni petrarchesche — ha suscitato vivi consensi tra il pubblico.

Premi dell'ANA a scolari e studenti

Anche quest'anno la sezione di Trieste dell'Associazione nazionale alpini, nel 57.o anniversario della morte in combattimento a Cima Valderoa del volontario triestino, Guido Corsi, capitano degli alpini, medaglia d'oro al Valor militare, consegnerà dei premi di studio agli allievi particolarmente distintisi durante lo scorso anno scolastico nelle scuole elementari «Timeus» e «Filzi» e nelle scuole medie statali «Divisione alpina Julia», «Mario Codermatz», «Guido Corsi» e «Fratelli Fonda Savio».

La cerimonia avverrà domani 13 dicembre alle ore 19 nella sala maggiore della Casa del combattente e nell'occasione saranno consegnati anche i premi intesi a ricordare gli alpini dott. Leo Brunner, dott. Mario Codermatz e il cavaliere di Vittorio Veneto Giovanni Zandegiacomo.

I premiati sono: Alessandra Pahor, Carlo Formentin, Paolo Marotta, Sergio Brezzi della scuola elementare «Timeus»; Giuliana Marchi, Davide Millo, Mario Lukar, Paola Latini della scuola elementare «Filzi»; Fulvio Capovilla, Nicoletta Figelli, Marino Coceani della scuola media statale «Divisione Julia»; Tiziana Bonnes, Elena Rasmini, Elena Veludo della scuola «Codermatz»; Andrea Biviano, Paolo De Alti, Marina Mari della scuola «Corsi»; Dario Crosato, Maurizio Bruno, Stefano Canonico della scuola «Fonda Savio».

Parla questa sera il prof. Ghisalberti

L'annunciata conversazione sulla «Storia delle costituzioni italiane» del prof. Carlo Ghisalberti, dell'università di Roma, si terrà questa sera con inizio alle 18.45, al Circolo della cultura e delle arti.

Dopo l'introduzione del relatore — che verrà presentato dal prof. Salvatore Francesco Romano della nostra Università — verrà aperto un dibattito.

MOSTRE D'ARTE

Ireneo Ravalico alla Comunale

Nella sala comunale d'arte di piazza dell'Unità è allestita una personale del pittore I. Ravalico, che a due anni dalla sua ultima mostra, espone figure, marine, paesaggi, fiori e nature morte. La rassegna potrà essere visitata sino al giorno 19 dicembre.

Da lunedì la Sindacale a Palazzo Costanzi

Lunedì prossimo alle 18.30 sarà inaugurata nella sala di palazzo Costanzi, la tradizionale mostra degli artisti della regione. La manifestazione, giunta alla sua 28.a edizione, è promossa e organizzata dal Sindacato autonomo regionale artisti pittori-scultori-incisori di Trieste in collaborazione con la Sezione arti figurative del Circolo della cultura e delle arti.

La giuria, eletta dagli artisti concorrenti e formata da Ugo Carà, Edoardo Devetta, Bruno Ponte, Dino Predonzani e Mirella Schott-Sbisà, dopo attento esame delle 128 opere presentate ne ha ammesse alla rassegna settantadue. In sede di premiazione, un nuovo ambito riconoscimento è stato attribuito al pittore Federico Righi al quale è andato il premio acquisto della Fondazione «Michelangelo Guacci». Altri premi — a parità di merito — sono stati assegnati ad Aldo Bressanutti (coppa del Commissariato del Governo); a Renato Daneo (medaglia d'argento dell'Ente provinciale per il turismo) e a Folco Jacobi (sigillo trecentesco del Comune). Inoltre, il giovane Corrado Alzetta è stato premiato con una bronzea medaglia dendrofora del Sindacato artisti.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Arrigo Iasbez nel X anniv. (12-12) dai figli 30.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria del dott. Guido Cappello nel XII anniv. dalla moglie 5000 pro Opera difesa minorenni e 5000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Ennio Fornasaro nel V anniv. (12-12) dagli zii Ernesto e Gisella 1500 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Lino Adami nel III anniv. dalla moglie Ania 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Albino Cleva nel V anniv. dalla moglie Wanda 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dell'avv. Antonio Aragni nel II anniv. (12-12) dalle sorelle Maria, Gioconda e Letizia 10.000 pro CRI.

In memoria di Ferdinando Mazzeni nell'VIII anniv. (12-12) dalla moglie Pina 2000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Aurelia Burger nel I anniv. (12-12) dal marito Giorgio 5000 pro ECA.

In memoria di Francesco Della Marna dalla famiglia Cattaruzza 2 mila pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (lettino G. Carli).

In memoria di Luigi Crailini dalle famiglie Andrighetti e Pontelvi 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Maria Giavedoni Ceriani da N.N. 5.000 pro Istituto ENAOLI.

In memoria di Maria Carbi n. Forza dal personale dell'Istituto di Meccanica applicata alle macchine - Università di Trieste 26.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria del dott. Platone Cavalieri dall'ing. Alberto Albino e Aurora Gruden 5.000 pro Società Alpina delle Giulie - Fondo Giorgio Cavalieri; dal dott. Giulio e Bice Citroni 3.000 pro ECA.

In memoria di Giuseppe Pecchiari da Silvio e Licia Deganello 3.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Ernesto Pischianz dal figlio Aurelio 3.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giuliana Pikelberger ved. Gerace dalla famiglia Descovich 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Natalia Divari ved. Franchi da Fulvia e Luigi de Franceschi 10.000 pro Famiglia umaghese.

In memoria di Renato Leuz dalla dottoressa Franca Trevisan Usberghi 3000 pro ECA.

Da Anna Siligato e figli 3.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti e 1.000 pro Repubblica dei ragazzi.

Gite e soggiorni

CAI XXX OTTOBRE — Sono disponibili ancora dei posti per il soggiorno natalizio di Predazzo. Per maggiori informazioni rivolgersi presso la segreteria di via S. Pellico 1 (telefono 68795).

CAI XXX OTTOBRE — Domenica 15 dicembre gita sciistica al Lussari con partenza da piazza Oberdan alle ore 6.30. Iscrizioni e informazioni in sede (tel. 68795).

In memoria di Etta Sigovesi da Filippo e Annamaria Artelli 10.000 pro ECA; da Giuseppe e Pina Gerolimich 5000, da Carlo e Giovanni Gerolimich 5000, da Rita e Plinio Stuparich 10.000, da Piero e Fiorella Petronio 10.000 pro Fondo Banelli; da Elisabetta e avv. Beniamino Antonini 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Clelia Poillucci 5000, da Carlo e Maria Castelreggio 10.000, da Maria Ucropina, Fabrizio ed Evy Malipiero 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Ernesto e Frances Sospisio 5000 pro OO. RR. (Fondo Sospisio); dai nipoti Nanda e Tullio Baici 10.000 pro Assoc. assistenza spastici; da Antonietta Chinchella ved. Filini e figli 5000 pro Tempio Mariano di Monte Grisa; da Ugo e Giuseppina Segrè Lindegg 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Ginetta e Nicoletta Venini 5000, da Maria Cosulich 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Bruno e Giulietta Grioni 5000 pro Piccole Suore dell'Assunzione; da Stelio e Michela Cecovini 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Dora, Annamaria e Danilo Matievich 10.000 pro Fondazione dott. Carlo Sai; da Tullio e Paola Leonori 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Paolo e Luisella Cosulich 10.000 pro CRI; da Piero de Favento 5000 pro Fameia Capodistriana (Fondo de Favento).

In memoria di Rosa Cerneca ved. Radovcic dai colleghi P. T. del figlio 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Francesca Ghersetti da Natalia Cadel 25.000 pro Centro tumori «M. Lovenati» (A mani del direttore).

In memoria del dott. Giuliano Gortan dal dott. Carlo Maionica 5000 pro Cassa previdenza medici ammalati; da Libero Siderini 5000, da Antonio e Giulia Della Santa 5000 pro Assoc. medica triestina (Fondo vedove e orfani); da Egidia Miliani 5000 pro Villaggio del Fanciullo; da Luciano e Silly Savino 20.000 pro Rotary Club (Trieste - Carso - Muggia); da Harry e Laura Mandler 5 mila pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; dall'ing. Alberto Albino e arch. Gualtiero Gruden e familiari 5000 pro CRI; da Pina Mazzoni 2000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Liliana Poliaghi 2000 pro Liceo «D. Alighieri» (Fondo Pierino Addobbati).

In memoria di Franco Bearzi dalle sorelle Pia e Annina Bearzi 6000 pro Orfanotrofio San Giuseppe; dall'ing. Benvenuto Caruana 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Serafino e Maria Patscheider 2500 pro ECA e 2500 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Manlio e Maria Marassi 5000 pro CRI (Trasporto ammalati); da Ernesto Matheusche 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Calcinari, Buich, Gasperini e Muiesan 10.000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali).

In memoria di Francesca Alba dalle famiglie Leo, Cardahy, Passler, Carteny, Cossar, Rudanna, Asselti, De Pretis, Segulin e Ziani 19.000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali).

In memoria di Giacomina Lonzar da Rina Pugliese 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Eleonora e Guido Bross da Pia e Nino Cappuccio 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Erminia Clabot Orzan dall'amica Amelia Voltolina Salvador 5000 pro Famiglia Cittanovese (Unione istriani).

In memoria del col. Angelo Friuzi dai dirigenti dell'Esercizio Grandi Motori Trieste (Colleghi del figlio) 50.000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali); da Lydia ed Ettore Franchi 5000 pro Villaggi S.O.S.

In memoria di Eleonora Bross da Delia e Claudio Protti 10.000 pro Villaggio del Fanciullo; da Amalia Canziani 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Francesco Bruno Di Gregorio da Emilio De Campi 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Luigi Crallini da Maria Grabar 2000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; dalle famiglie Nuzzi, Odinal, Spilar, Rebek e Vidulli 5000 pro Infanzia abbandonata e 7500 pro Assoc. assistenza spastici; da Iolanda de Petris 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Erminia Clabot da Irene Antonini 3000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Giovanna Riosa da Stefania Deboni e figlie 5000 pro Assoc. assistenza spastici e 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Amalia Giorgini da Dina Marinuzzi 2000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Elisa Codellia da Anita Giurgola 2000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

L'elargizione in memoria del dott. Platone Cavalieri pubblicata l'8 corrente a favore dell'Istituto infanzia Burlo Garofolo, fatta da Antonio e Xenia di Demetrio deve intendersi di lire 3000.

L'elargizione in memoria di Etta Sigovesi fatta dalla figlia Rita e Calisto Gerolimich, pubblicata in data 11 corrente, a favore dell'Unione italiana lotta distrofia muscolare, deve intendersi di lire 100.000

LO SPECCHIO DEI PREZZI

Prodotti ortofrutticoli del giorno 11 DICEMBRE 1974

Prodotti ortofrutticoli di prima qualità	Mercato ingrosso		5 Mercati rionali		12 negozi al dettaglio								3 Super mercati	
					S. Sabba		S. Giacomo		C. Elisi		Centro			
	min	max	min	max	minimi e massimi								min	max
Bietole	300	660	600	1200	—	680	520	680	480	1200	600	880	800	880
Carciofi (pezzo)	190	200	250	300	—	220	200	250	220	260	—	260	—	—
Cavoli cappucci	104	138	200	360	200	280	200	280	200	400	280	380	160	180
Cavolfiori	150	345	280	480	360	400	380	400	420	480	280	440	300	360
Cavoli verze imp.	69	200	160	480	200	280	240	280	160	380	200	360	160	180
Cicoria	144	170	280	400	300	320	280	360	260	400	300	360	250	320
Cipolla	81	110	180	320	200	240	200	280	200	280	200	280	220	240
Finocchi	150	219	280	480	300	360	320	360	280	480	—	360	—	340
Insalatina loc.	480	840	1000	2800	—	—	—	1200	—	1600	—	1800	—	—
Lattuga nostrana	450	600	800	1000	—	—	—	—	—	1300	800	1200	—	—
Limoni I	230	276	360	520	400	460	440	480	360	480	440	480	350	380
Pomodoro	207	460	320	800	580	680	420	480	480	760	400	680	460	680
Radicchio verde I	1200	1600	2000	2800	—	2000	2400	2800	2000	2800	—	2400	—	2000
Radicchio verde II	800	1000	1200	1800	—	1800	—	1700	1200	1800	—	1800	—	—
Radicchio rosso var.	180	480	400	1200	680	1200	880	1200	—	980	680	1200	540	640
Sedani rapa imp.	173	320	320	480	380	480	380	420	360	580	360	480	400	440
Spinaci	168	600	360	800	580	680	400	680	420	800	360	780	380	600
Valerianello	900	1400	1400	2400	1200	2000	1700	2800	1600	2000	1500	2400	—	2000
Zucchine	207	345	400	700	—	520	420	680	480	800	440	680	480	600
Arance bionde	92	138	160	320	—	240	180	240	160	240	200	240	—	170
Arance tarocchi	230	300	340	800	360	380	340	480	360	480	—	480	330	400
Banane Ciquita	440	462	560	680	600	680	—	680	600	660	640	680	540	580
Kaki	173	230	280	400	300	360	—	420	—	—	—	—	—	280
Mandarini	288	460	360	680	380	480	360	580	400	880	360	640	460	480
Mele Delizia Starck	230	312	360	680	360	400	380	480	380	580	400	480	360	380
Mele Jonathan	92	230	200	360	280	320	280	380	280	400	240	380	—	220
Pere	138	312	240	480	260	440	360	480	280	480	240	480	220	420
Pompelmi	230	300	400	560	480	560	420	580	480	680	440	680	400	480
Patate	80	120	140	280	140	180	160	240	120	240	140	220	120	170

SI ACCENTUA LA CRISI NELLE AZIENDE MINORI

Si è riunito il consiglio direttivo della Federazione medie e piccole industrie di Trieste per valutare l'attuale momento economico, i cui sintomi recessivi già denunciati si sono ulteriormente aggravati creando viva preoccupazione tra gli imprenditori.

Nell'ampio dibattito, particolare attenzione si è prestata ai problemi conseguenti al perdurare di una politica finanziaria i cui criteri restrittivi comportano per le aziende oneri proibitivi che si riversano negativamente sui costi provocando l'aumento dei prezzi, la rarefazione della domanda e dell'offerta, la stasi produttiva e la conseguente insicurezza del mantenimento dei livelli occupazionali, causa di inquietanti fermenti sociali.

Altro grave problema esaminato dal consiglio direttivo è stato quello riguardante i mancati pagamenti da parte di molti enti locali per prestazioni effettuate dalle aziende le quali vengono a trovarsi in comprensibili difficoltà dovendo ottemperare, tra l'altro, agli obblighi ricorrenti, quali il pagamento delle retribuzioni ai dipendenti, dei contributi agli istituti assicuratori, delle imposte all'Erario.

Il consiglio, inoltre, una volta ancora ha ribadito come la piccola industria risulti scarsamente sorretta da validi interventi protettivi, proclamando la necessità che da parte dell'Ente Regione Friuli-Venezia Giulia venga finalmente costituito l'auspicato Centro di assistenza (C. R. A. S. P. I.).

Dopo una panoramica dei punti salienti che caratterizzano la precaria situazione economico-finanziaria esistente, il consiglio ha ritenuto richiamare la Federazione perché si impegni a manifestare quanto prima pubblicamente con iniziative ritenute le più idonee lo stato di accentuata crisi che investe le piccole industrie allarmate dalle prospettive poco rassicuranti che si profilano per il mondo del lavoro.

Assemblea dei genitori alla scuola internazionale

L'associazione insegnanti e genitori della scuola internazionale di Grignano si è riunita ieri per l'elezione del presidente e del vicepresidente. Nel corso dell'assemblea, cui hanno partecipato anche i genitori degli allievi della scuola statale di Grignano, i cui figli seguono il corso biculturale italo-inglese, è stata nominata una ristretta rappresentanza di genitori con il compito di redigere il nuovo statuto dell'associazione.

Nel corso della stessa riunione è stato riconfermato presidente dell'associazione Mr. Fred Segal, mentre la carica di vicepresidente è stata assegnata al prof. Renato Fior, che sostituisce il dott. Piazza (al quale è stato espresso vivo ringraziamento per l'appassionata opera svolta a favore della scuola internazionale). Alla riunione ha partecipato anche il prof. Fonda, studioso di rilievo nello staff del Centro internazionale di fisica teorica.

Cronache degli spettacoli

Domani va in scena «Bohème»

Domani sera, alle ore 20 (Turno A per ogni ordine di posti), va in scena la prima rappresentazione di «Bohème» di Puccini, che sarà affidata alla direzione di Gianfranco Masini e alla regia di Beppe de Tomasi.

L'opera, che si inserisce opportunamente nelle celebrazioni per il cinquantenario pucciniano, vedrà sul palcoscenico del Teatro Verdi due fra i cantanti più acclamati del momento: il soprano Katia Ricciarelli, alla sua terza «visita» triestina dopo il «Corsaro» verdiano e i «Capuleti e Montecchi» di Bellini, e il tenore José Carreras al suo debutto tra noi.

Altri protagonisti dell'opera di Puccini saranno: Attilio D'Orazi, Lucio Rolli, Ferruccio Furlanetto, Mario Ferrara, Claudio Giombi, Rosetta Pizzo, Dario Zerial, Mario Sarti, Eno Mucchiutti, Raimondo Botteghelli.

Parteciperanno inoltre i «Piccoli cantori della città di Trieste» diretti da Edda Calvano. Orchestra e Coro del Teatro Verdi, maestro del Coro Gaetano Riccitelli.

(Foto Ferrari)

Il soprano Katia Ricciarelli e il tenore José Carreras, protagonisti di «Bohème» che va in scena domani sera al «Verdi»

MARIO MORINI OGGI AL CIRCOLO DELLA STAMPA

ASPETTI DELL'ARTE E DELLA VITA DI PUCCINI

Questa sera, alle ore 18, nella sede del Circolo della Stampa (corso Italia 12), Mario Morini, su invito del Teatro «Verdi» e alla vigilia della prima di «Bohème», terrà l'annunciata conversazione sul tema «Aspetti dell'arte e della vita di Puccini». Più che una prolusione a «Bohème», la conferenza del critico milanese sarà un autorevole contributo alle celebrazioni del maestro lucchese programmate a Trieste.

Mario Morini ha curato nel 1958, con Eugenio Gara, i «Carteggi pucciniani», ed è uno dei maggiori studiosi dell'opera post verdiana. E' autore di importanti pubblicazioni su Mascagni, Illica, ecc., ed è consigliere delegato dell'Associazione Nazionale Critici Discografici. L'odierna conversazione sarà arricchita dalle considerazioni critiche sui più recenti studi condotti sull'epistolario e sulla biografia del Maestro, nonché dall'audizione discografica di momenti del tutto inconsueti nella produzione pucciniana, comprese le liriche da camera.

Cappuccilli indisposto e concerto sospeso

Ha dovuto essere sospeso il concerto che ieri sera il baritono Piero Cappuccilli avrebbe dovuto tenere per gli «Amici della lirica» al Circolo della cultura e delle arti. L'artista, che trascorre un periodo di riposo a Grado, ha comunicato ieri mattina ai dirigenti dell'Associazione che è stato colpito da un'infreddatura e con rammarico non ha quindi potuto mantenere fede alla promessa fatta. L'incontro-concerto con Cappuccilli — precisano i dirigenti degli «Amici della lirica» — è stato perciò rinviato ad altra data.

Rostropovich lunedì alla Società dei concerti

La serie di manifestazioni della Società dei Concerti chiuderà l'anno con una serata del massimo livello musicale. Il violoncellista Mstislav Rostropovich eseguirà lunedì al Politeama Rossetti tre suites di Bach. L'eletto interprete si presenterà al pubblico triestino con le Suites per cello solo n. 2 in re min. n. 3 in do magg., e n. 5 in do min.

«Inquisizione» all'Auditorium

Da domani al 17 dicembre va in scena al Teatro Auditorium, fuori abbonamento, «Inquisizione» di Diego Fabbri, proposto dalla compagnia del Teatro Italiano Contemporaneo per la regia di Daniele D'Anza, le scene e i costumi di Sergio d'Osmo.

Protagonisti di «Inquisizione» sono Vittorio Sanipoli, Walter Maestosi, Mila Vannucci, Giorgio Biavati.

E' RITORNATO IL «KON-TINA» PARTITO DA BARCOLA SEI MESI OR SONO

HANNO ATTRAVERSATO L'ATLANTICO IN DICIOTTO GIORNI NAVIGANDO A VELA

A bordo del trimarano, che ha percorso in tutto 9.600 chilometri, tre sole persone: il fisico norvegese Chris Fronsdal, suo figlio, e la signora Nicoletta Tamburini

Con un trimarano ha percorso 9.600 chilometri, navigando a vela, compresa la traversata atlantica, il fisico norvegese Chris Fronsdal, insegnante presso il Centro di fisica di Miramare e ovviamente amante del mare in rispetto alle migliori tradizioni del suo paese. Partito da Barcola il 9 giugno scorso, con a bordo il figlio ventenne Eghill e un collega dell'università di Richmond, Fronsdal è giunto il 14 settembre nel porto di Antigua nei Caraibi. Poco dopo la partenza il collega del fisico aveva rinunciato alla spedizione, mentre si era aggiunto un altro membro all'equipaggio, la signora Nicoletta Tamburini, triestina non meno intrepida e non meno amante del mare.

Chris Fronsdal, alto, magro, uno sguardo mite ed attento, la lunga barba che trasforma il suo aspetto di giovane liceale in quello di consumato lupo di mare, ha costruito personalmente la sua barca. Lavorando per cinque estati consecutive, ogni sera dopo un'intera giornata trascorsa al Centro di fisica, alle prese con problemi di tutt'altra dimensione, Chris è riuscito finalmente a mettere in mare il «Kon-Tina», il trimarano di cui aveva acquistato il progetto negli Stati Uniti, lungo 12 metri, largo 5, con un motore di 16 cavalli e 7 posti letto.

Il «Kon-Tina» ha percorso le seimila miglia del raid, mantenendo una velocità di crociera di nove miglia orarie, con punte massime intorno alle sedici miglia orarie, ottenute con l'ausilio dei 110 metri quadrati dello spinnaker gonfiato da venti a 50 nodi. «Ho voluto costruirmelo da solo — ha dichiarato Fronsdal — in quanto per affrontare un'impresa del genere bisogna essere un veterano in fatto di traversate, oppure bisogna conoscere perfettamente i limiti della propria imbarcazione: io, non essendo un veterano, dovevo almeno conoscere la barca nei minimi dettagli». E in realtà questa è la prima esperienza impegnativa di Chris Fronsdal in mare, le precedenti erano limitate a una crociera in Dalmazia e una in Grecia fatte per collaudare la barca. A bordo l'unica che poteva vantare una consumata familiarità con il mare era proprio Nicoletta Tamburini.

Avvezza a randa, fiocco e spinnaker fin da giovanissima, la triestina non si è certo tirata indietro di fronte alla traversata dell'Atlantico, ha portato a termine tutto il viaggio dividendo con gli altri anche i compiti più duri. Nessuna eccezione a bordo: cucina, manovre, turni di due ore al timone, erano parimenti suddivisi fra tutti, senza discriminazioni. L'accordo a bordo è stato perfetto; il segreto: una non profonda conoscenza tra i componenti l'equipaggio e tanto spazio a disposizione per ciascuno di essi. Piatto preferito dal comandante erano gli «spaghetti alla carbonara» che l'unica italiana a bordo aveva il compito di cucinare regolarmente. Durante tutte le seimila miglia il «Kon-Tina» ha mantenuto il contatto radio con Trieste grazie alla potentissima radio installata a bordo.

«La navigazione si è svolta senza grosse noie o eccessivi pericoli — ha affermato Nicoletta Tamburini — e l'unico problema che avevamo, o meglio che avevo, dato che l'incarico era devoluto a me, era di rinforzare le cuciture delle vele, in quanto cedevano per la violenza del vento». A questo punto sorgerebbe spontanea una domanda circa la velatura di riserva, ma altrettanto spontanea è stata la risposta del prof. Fronsdal il quale ha dichiarato con la massima naturalezza, di non averla mai posseduta a bordo. Comunque anche senza le vele di riserva il «Kon-Tina», non ha dovuto mai sostare se non per i normali rifornimenti di viveri e di acqua, oppure per consentire al suo equipaggio di ammirare paesaggi di nature selvagge, tramonti e posti di indescrivibile bellezza.

«Anche in questo senso il nostro viaggio — ha precisato il comandante del Kon-Tina — non ha mai avuto l'ambizione di stabilire un benché minimo record. e se abbiamo compiuto la traversata atlantica in 18 giorni, che è un tempo abbastanza esiguo per un'imbarcazione a vela, è stata solo una pura e semplice combinazione di venti favorevoli e di mare buono, che non ci ha costretti a sforzi suppletivi a quelli già programmati. Lo dimostra la nostra media di cira 150 miglia di navigazione al giorno, che non volevamo arrivare presto, ma gustarci a pieno tutte le cose meravigliose che incontravamo durante il tragitto».

Sia Chris Fronsdal sia Nicoletta Tamburini tentano dunque di far passare come una normalissima crociera, quello che in realtà è un'impresa ben più ardua, che oltre alla passione smisurata per il mare, rivela anche una dose di coraggio e di capacità marinare non indifferenti.

La delegazione messicana alla GMT



La delegazione messicana, guidata dall'amm. Bravo Carrera e accompagnata dal presidente dell'Italcantieri, ing. Fanfani, ha visitato lo stabilimento della Grandi Motori, accolta dall'amministratore delegato, ing. Rossi, e dai suoi diretti collaboratori ing. Guglielmotti e ing. Laudisa

IL TEMPO CHE FARÀ

AERONAUTICA MILITARE SERVIZIO METEOROLOGICO

Situazione del tempo alle ore 13 TMG di ieri

CENTRO di: A = ALTA pressione; B = BASSA pressione; ISOBARE ...mb; FRONTE FREDDO; FRONTE CALDO; FRONTE OCCLUSO; LINEA D'INSTABILITA'

TEMPO PREVISTO per OGGI

MOLTO NUVOLOSO

SIMBOLI — FENOMENI: nebbia, rovesci, piogge, temporali, nevicate, grandine. MARE: quasi calmo poco mosso; mosso molto mosso; agitato molto agitato. VENTO: (10-20 nodi-forza 4-5); (21-33 nodi-forza 6-7); (34-47 nodi-forza 8-9)

Su tutte le regioni, molto nuvoloso con precipitazioni sparse, più persistenti sulla Liguria, sulla Sardegna e sulle regioni dell'alto e medio versante tirrenico, ove potranno assumere carattere temporalesco, localmente anche di forte intensità. Nevicate al di sopra degli 800 metri sulle regioni centro-settentrionali e al di sopra dei 1500 metri su quelle meridionali. Diradamento delle nebbie in Val Padana. Dal pomeriggio, possibilità di parziali schiarite sulle regioni Nord-occidentali. Temperatura: in diminuzione.

Temperature minime e massime di ieri:

Trieste	8	10	Bologna	4	8	Fiumicino	5	14	Catanzaro	8	15
Bolzano	—1	3	Firenze	9	11	Roma-Eur	8	12	Reggio C.	7	19
Verona	4	6	Pisa	8	11	Campob.	3	10	Messina	12	16
Venezia	6	7	Ancona	8	12	Bari	4	17	Palermo	11	16
Milano	5	6	Perugia	6	8	Napoli	6	14	Catania	5	18
Torino	2	8	Pescara	3	15	Potenza	2	8	Alghero	10	13
Genova	10	13	Roma-N.	5	12	Leuca	8	15	Cagliari	10	15

Temperature minime e massime di ieri in alcune città estere: Atene 5, 11; Parigi 4, 9; Londra 1, 5; Berlino 3, 5; Amsterdam 4, 5; Bruxelles 3, 7; Madrid 1, 10; Mosca —7, —2; Stoccolma 2, 5; New York —1, 2; San Francisco 7, 10; Los Angeles 7, 20; Chicago —4, 4; Miami 9, 21; Buenos Aires 9, 20; Montreal —7, —3; Honolulu 21, 29; Toronto —4, —1; Rio 17, 34;9 Lisbona 4, 11; Tokio 4, 20; Hongkong 13, 20; Seul —3, 7; Bangkok 26, 31; Taipei 16, 20; Singapore 22, 30; Teheran 3, 7.

Lavoro e previdenza nelle SEGNALAZIONI

Ai vecchi pensionati statali una beffa dopo l'altra

«Care "Segnalazioni" è cosa iniqua quanto inumana che lo Stato non abbia ottemperato a quanto stabilito dalla legge per la riliquidazione delle vecchie pensioni. L'aumento del costo della vita ha già assorbito l'aggiornamento, continuando a erodere la stessa pensione. La cosa diventa ancora più crudele quando il pensionato è costretto a subire senza poter reagire.

«Bisogna prendere l'iniziativa se non vogliamo col nostro consenso morire lentamente di fame. Dobbiamo muoverci con sollecitudine chiedendo l'osservanza dei nostri sacrosanti diritti sanciti dalla legge. Noi pensionati abbiamo le carte in regola, dopo tantissimi anni di servizio, ma anche di disagi e privazioni, oggi abbiamo la possibilità di chiedere ciò che ci viene giornalmente negato, ciò che ogni giorno perdiamo col nostro silenzio.

«La prima beffa nei nostri confronti è stata compiuta con la famigerata legge 336 degli ex combattenti, o meglio degli ex combattenti più giovani, lasciando al di fuori gli altri.

«La seconda beffa risale al 1970, quando furono aumentati gli emolumenti pensionabili del personale militare in servizio effettivo. I relativi miglioramenti a favore dei pensionati, furono ingiustamente rimandati alla data del 1.o settembre 1971, con procedura talmente peregrina, che a tutt'oggi buona parte dei pensionati non è riuscita ad ottenere la riscossione intera dei benefici concessi da oltre tre anni.

«La terza beffa trova riscontro nei recenti aumenti retributivi devoluti al personale civile e militare in servizio effettivo, decorrenti dal 1.o gennaio 1973, dai quali i vecchi pensionati sono stati completamente esclusi. Oggi, insomma fra due pensionati: il primo ante 1.o gennaio 1973 ed il secondo dopo tale data, dèl medesimo grado, con la medesima anzianità di servizio e di grado, e ancora con gli stessi diritti, si verificano notevoli differenze di trattamento, oltre centomila lire al mese. Questa diversità di trattamento, si chiama giustizia sociale? Grazie della cortese ospitalità. Vincenzo Norante.

Pubblichiamo la lettera con la quale il lettore Vincenzo Norante intende denunciare le ripetute ingiustizie commesse nei confronti dei vecchi pensionati statali a seguito della mancata applicazione della legge 336 agli ex combattenti collocati in quiescenza prima della data di entrata in vigore della legge stessa, degli spostamenti della decorrenza e dei ritardi nella liquidazione di aumenti connessi ai collegni in attività di servizio e, soprattutto della mancata estensione a favore dei pensionati ante 1973 dell'assegno perequativo.

Tale ingiusto comportamento da parte dello Stato ha determinato una discriminazione fra i pensionati statali da noi più volte rilevata (vedi statale — problemi vari» del 24.5 u.s.) che si concreta in una differenza alquanto notevole nella misura dei loro trattamenti pensionistici palesemente in contrasto con i principi della nostra Costituzione.

Domenico Pagliaro

* CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

PER NATALE L'ATTESO ORIGINALE TV DI DE BOSIO

Mosè salvato dalle acque da Mariangela Melato

L'attrice per la prima volta sul piccolo schermo nelle vesti di principessa egizia e madre adottiva



Telefoto Ansa

Roma — I due volti della nota attrice Mariangela Melato: nel «Mosè» e al naturale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 11

Mariangela Melato, divenuta con i film di Lina Wertmueller, una delle attrici italiane più popolari, si accinge, curiosa, ad affrontare il giudizio dei telespettatori. Apparirà sul piccolo schermo poco prima di Natale nel primo dei sette episodi dell'originale televisivo «Mosè: la legge del deserto», realizzato dalla Rai e dalla ITC, con la regia di Gianfranco De Bosio. Sarà la principessa egizia che salva dalle acque Mosè e ne diventa la madre adottiva. Colei, cioè, che ha un'incidenza determinante sulla formazione di Mosè.

«Mosè mi ama — spiega Mariangela — perché contrariamente agli egiziani dell'epoca e, in particolare alle donne, io ho una sorprendente apertura mentale e un'altrettanto sorprendente vastità d'orizzonti».

Mosè secondo De Bosio, che ha cercato di non tenere conto dei famosi precedenti di cinema «biblico» esprime emblematicamente l'aspirazione alla libertà degli uomini ridotti in stato di schiavitù, ai quali offre le leggi del Monte Sinai. Del resto, il Dio del Vecchio Testamento è inteso come fonte di legge, ossia di regola morale acquisita attraverso il libero arbitrio. E proprio per questa sua componente innovatrice, le leggi di Mosè non vengono facilmente recepite dalla vecchia generazione di Israele allevata nella schiavitù dell'Egitto.

«De Bosio — spiega la Melato — ha ravvisato nella Bibbia l'eterno problema degli uomini e ha fatto in modo che tutti gli interpreti aderissero alla sua concezione, per muoversi in questo clima spiritualmente suggestivo, con semplicità, protesi ad essere, grazie anche all'aiuto di costumi stilizzati consistenti in tuniche, i più autentici possibile».

— Ha veduto «I dieci comandamenti» di Cecil B. De Mille e la «Bibbia» di John Houston?

Mariangela risponde: «Nessuno dei due». De Bosio le aveva posto la stessa domanda. La Melato aggiunge: «L'Egitto ricostruito da De Bosio non è quello di Cleopatra ma ha una dimensione contemporanea. Quanto a documentarmi, l'ho fatto leggendo qualche stralcio della saggistica moderna sulle scritture. Una volta finito di recitare, però».

Anche se quella della principessa egizia è una parte breve, ha richiesto alla Melato impegno e sacrifici: coi capelli completamente nascosti in una calotta di plastica e una tunica di veli grigi, l'attrice interpreta la scena della morte, esprimendo una serena coscienza del traguardo che l'attende. L'aiuta nell'affrontarlo un profondo sentimento di religiosità: questa principessa, infatti, ha una fede monoteistica, alla quale si è ispirata nell'educare Mosè. Il messaggio che si svolge tra lei e il giovane Mosè (Bill Lancaster, figlio di Burt Lancaster) è fatto più di sguardi che di parole: con gli occhi, la principessa egizia conferma a Mosè un messaggio traducibile nell'esigenza di una consapevolezza, unica alternativa per nobilitare la condizione umana.

«Sul set — dice Mariangela — si pensava che io stessi girando la scena della morte, senza sapere che distesa per tanto tempo così bendata sul sarcofago, una specie di letto costruito secondo i canoni dell "art nouveau", sarei potuta morire realmente. Infatti, un paio di volte sono stata sul punto di svenire».

— Soddisfatta comunque?

«Sì, anche e soprattutto per il tipo di recitazione suggeritomi dal regista, essenziale, filtrata. Non tradizionale. Diversa come tono da quella di Olimpia, il personaggio da me interpretato nell' "Orlando furioso", diretto da Luca Roncòni e non ancora trasmesso».

Queste di Olimpia e della principessa egizia sono le uniche due esperienze televisive che la Melato abbia accettato di fare. «Le ho accettate — precisa — poiché non le ho ritenute banali. Adesso sono curiosa di vedere se il grosso pubblico comprenderà il modo di recitare, sopra le righe, di Olimpia, e quello sommesso, astratto della madre adottiva di Mosè. Se così fosse, io sarei libera di accettare, d'ora in avanti, offerte della TV, sapendo di non dover essere costretta a bisbigliare con l'occhio socchiuso, e ad adattarmi a un "cliché"».

— Ha qualche rimpianto per quanto riguarda la lavorazione del «Mosè»?

«Nessuno, salvo quello di non essere andata per gli esterni in Israele».

— Programmi?

«Starmene un po' alla finestra ad aspettare le reazioni del pubblico sia per l'ultimo film della Wertmueller nel quale ho recitato, "Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare di agosto" sia per il "Mosè" di De Bosio. E poi, finalmente, un viaggetto che sto rincorrendo da tempo.

«Però, ho deciso — conclude — che la sera del 22 dicembre aprirò il primo canale per rivedermi principessa egizia».

A. A.

Ottavia Piccolo si è sposata

Milano, 11

Ottavia Piccolo si è sposata questa mattina a Milano con il giornalista Claudio Rossini. La cerimonia è avvenuta in municipio, a Milano, alla presenza dei soli testimoni. La coppia è partita poi per una destinazione che non è nota.

L'attrice che risiede a Roma, aveva rotto due anni fa il fidanzamento con l'attore Rodolfo Baldini, e aveva successivamente conosciuto, durante le rappresentazioni di «Re Lear», dirette da Strehler, il giornalista milanese, che ha 29 anni. La cerimonia si è svolta in gran segreto e nemmeno all'ufficiale di stato civile i giovani hanno parlato dei loro progetti.

(Ansa)

Voci verdiane

Milano, 6

La quindicesima edizione del concorso internazionale per voci vediane si svolgerà a Busseto dal 18 al 22 giugno 1975. La segreteria generale del concorso è situata a Milano presso la Famiglia artistica milanese che ha diramato il bando ufficiale.

(Ansa)

QUESTA SERA SUL VIDEO

Attori allo specchio e racconti di mare

«Tribuna sindacale» (TV-1, ore 20.40) — A cura di Jader Jacobelli, va in onda questa sera una «Tribuna sindacale» comprendente un incontro-stampa con la Cgil ed un altro incontro-stampa con la Confindustria.

* * *

«Racconti di mare» (TV-1, ore 21.15) — L'episodio di questa sera dei «Racconti di mare» si intitola «La voce», la regia è di Nestore Ungaro, gli interpreti Gunnel Gay, Lars Bloch, Manuela Romagnoli e Carlo Hinterman. Gerald, Michele, Paola e Barbara stanno partecipando alla ricerca di Serge, fratello di Barbara, scomparso in mare mentre era impegnato in alcune ricerche sottomarine. Sopraggiunto il cattivo tempo, vengono sospese le ricerche e il gruppo rientra a Cannes dove ha sede l'impresa di recuperi di Gerald e Serge. Passato del tempo, Gerald convince Barbara a partecipare ancora ai lavori dell'impresa. Al gruppo in partenza si unisce anche Marco. Tutto procede tranquillo per un po' di tempo quando un'inquietante presenza s'incomincia a segnalare attorno ai componenti la spedizione. Barbara crede di essere continuamente seguita e perseguitata prima da alcuni segni inspiegabili poi da una voce che lei riconosce come quella del fratello scomparso. Pressata da questa presenza sempre più ossessiva, la giovane decide di andare in fondo al mistero.

* * *

«Coppa del Mondo: discesa libera femminile» (TV-2, ore 17) — Telecronaca da Cortina d'Ampezzo della discesa libera femminile valevole per la Coppa del Mondo.

* * *

«In difesa di» (TV-2, ore 21) — Il poeta fiorentino Mario Luzi difenderà questa sera una delle più belle gallerie della sua città, quella dell'Accademia.

* * *

«Ieri e oggi» (TV-2, ore 21.25) — Tre attori sono gli ospiti di Paolo Ferrari nel programma di Leone Mancini e Lino Procacci, che ne è anche il regista. Gli attori sono tutti e tre molto noti al pubblico televisivo: Tino Carraro, che abbiamo visto nei «Miserabili», «Il mulino del Po», «I camaleonti», Paola Quattrini, l'interprete di tanti successi teatrali («Il gufo e la gattina», «Mi è caduta una ragazza nel piatto»), e infine Armando Celso che ricordiamo nei «Demoni», tratto dal romanzo di Dostojevskij.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

MUSICHE INEDITE DI FRANZ SCHUBERT
CIRCOLO DI CULTURA ITALO - AUSTRIACO
Pianista Adolf Hennig. Stasera alle ore 21 nella Sala Maggiore del CCA, via S. Carlo n. 2.
Ingresso libero

POLITEAMA ROSSETTI
2.o spettacolo in abbonamento
ore 20.30
NEMICO DEL POPOLO
di HENRIK IBSEN
con TINO BUAZZELLI

TEATRO AUDITORIUM
Fuori abbonamento dal 13 al 17-12
Domani ore 20.30
INQUISIZIONE
di DIEGO FABBRI
con
Vittorio Sanipoli, Mila Vannucci, Walter Maestosi, Giorgio Biavati
Prenotazioni Biglietteria Centrale (tel. 36372 - 38547)

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1974-1975. Domani alle ore 20 prima rappresentazione di «Bohème» di G. Puccini. Direttore Gianfranco Masini, regia Beppe de Tomasi. (Turno A). Biglietti presso la biglietteria del Teatro (tel. 31943).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1974-1975. Domenica ore 16 seconda rappresentazione di «Bohème» di G. Puccini. Direttore Gianfranco Masini, regia Beppe de Tomasi. (Turno D).

TEATRO AUDITORIUM. Fuori abbonamento dal 13 al 17 dicembre. Domani ore 20.30: «Inquisizione» di Diego Fabbri con Vittorio Sanipoli, Mila Vannucci, Walter Maestosi e Giorgio Biavati. Prenotazioni Biglietteria Centrale (tel. 36372-38547).

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30 «Nemico del popolo» di Henrik Ibsen con Tino Buazzelli.

TEATRO SLOVENO. Stagione di concerti del Centro musicale Glasbena Matica. Questa sera alle ore 20.30 Orchestra sinfonica della Radiotelevisione di Lubiana diretta dal maestro Marko Munih. Solista Joze Falout (corno).

ARISTON-I.N.C. (tel. 31434). 16.30, ult. 22: «Ogni nudità sarà proibita» di A. Jaboz. Technicolor. V.m. 18 anni.

EDEN. 15.30, ult. 22.15: «La montagna sacra». Un film di Alexandro Jodorowsky. Technicolor. V.m. 18 anni. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. Platea 1.300. Galleria 1.500. Inizio film 16, 18.05, 20.10, 22.15: «La poliziotta». Mariangela Melato, Renato Pozzetto. Colori. E' un film comicissimo per tutti.

FENICE. Lire 1.300. Inizio film 16, 18, 20, 22.15. Il più bel film della stagione: «Amore amaro» con Lisa Gastoni e L. Mann. (Commedia). Colori. Per le scene d'amore il film è vietato ai minori di 18 anni.

ARISTON I.N.C.
per un cinema migliore
OGNI NUDITÀ SARÀ PROIBITA

FILODRAMMATICO. Lire 900. 16.30, ult. 22: «Carnalità». Technicolor con Erna Schurer e Femi Benussi. Due donne diaboliche sempre tese a ottenere il piacere. Severam. v.m. 18 s.

GRATTACIELO. (Sala riscaldata). 16, ult. 22.15: «Codice d'amore orientale». Spettacolare technicolor. Gli insegnamenti degli antichi libri sull'erotismo d'Oriente. V.m. 18 anni.

NAZIONALE. Lire 1.300. 16, 18, 20, 22.15: «La mafia lo chiamava "Il Santo" ma era un castigo di Dio». Da un racconto di Leslie Charteris con Roger Moore, Rosemary Dexter, Jan Kendry. Eastmancolor. Avventuroso, per tutti.

RITZ. 15.30, 17.40, 19.50, 22.15 precise: «Un uomo, una città» con E. M. Salerno e F. Fabian. Technicolor. V.m. 18 anni.

AURORA. 16.30: «L'erotomane» di M. Vicario. Con G. Moschin e N. Arneric. Technicolor. Viet. m. 18 a.

CAPITOL. 16.30. Drammatico! Sensazionale: «Milano odia: la polizia non può sparare» con T. Milian ed H. Silva. Technicolor. V.m. 18 anni.

CRISTALLO. 16.30. Charles Bronson è lo straordinario interprete del sensazionale technicolor: «A muso duro». Grande successo.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 16.30: «La brigata del diavolo» con W. Holden e C. Robertson. Colori. Per tutti.

IMPERO. 16.30. B. Streisand e M. Sarrazin nel comicissimo technicolor: «Chi te l'ha fatto fare?». Per tutti.

MIGNON. 16, ult. 22. Rassegna del film di fantascienza: «La guerra dei mondi». Dal romanzo di H. G. Wells. Colori. Prossimamente: «Il cervello dei morti viventi».

VITTORIO VENETO. 15.30. Technicolor: «Serpico» con Al Pacino, John Randolph e Barbara Eda. Tratto dal libro di Peter Maas. Musica di Teodorakis. Un successo senza precedenti.

ABBAZIA. 16: «Stephane, una moglie infedele». Dramma e suspense in un capolavoro di Chabrol. Technicolor con S. Audine. V.m. 14 anni.

ALCIONE (tel. 796162). 16.30: «Capitan Apache». Lee Van Cleef e Carroll Baker in un western di gran classe. Scopecolor.

ALDEBARAN. 16.30: «Mio zio Beniamino». Divertente e piccante technicolor. V.m. 14 anni.

ASTRA. 16.30: «I due assi del guantone» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Comicissimo technicolor.

IDEALE. 16. Technicolor. Un classico del terrore e giallo: «Il teatro della morte». Christopher Lee, Lelia Goldoni. V.m. 14 anni.

RADIO. 16: «Unico indizio, una sciarpa gialla». Formidabile thrilling con Faye Dunaway e Maurice Ronet. Colori.

SERVOLA. 16: «Pippo, Pluto, Paperino Supershow». Un meraviglioso programma di cartoni animati in technicolor.

Riduzioni ENAL: Ariston, Aurora, Capitol, Cristallo, Vittorio Veneto, Alcione, Astra, Abbazia.

MUGGIA

VOLTA. 17: «Le monache di Sant'Arcangelo» con Anne Heywood, Ornella Muti e Martine Brochard. Capolavoro in technicolor. V.m. 18 anni.

UDINE

CAPITOL. 15.30: «Milano odia: la polizia non può sparare». V.m. 16 anni.
CENTRALE. 15.30: «Spys».
ODEON. 15.30: «La poliziotta».
ARISTON. 15.30: «I santissimi». V.m. 18 anni.
CRISTALLO. 15.30: «L'uomo di mezzanotte».
PUCCINI. 15: «Codice d'amore orientale».
DIANA. 18: «Troppo rischio per un uomo solo». V.m. 14 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO-I.N.C. 17: «L'amante» con M. Piccoli, R. Schneider e L. Massari. Colori. Ult. 22.
CORSO. 16.30: «Il cittadino si ribella» con F. Nero e B. Bach. V.m. 14 anni. Ult. 22.
VERDI. 20.30: «I figli di Vanja» - (Vanjusinovi otroci). Dramma a cura del Teatro di Lubiana nell'ambito della stagione di prosa slovena.
CENTRALE. 17: «Il clan del quartiere latino» con M. Monet e M. Malfatti. Scope a colori. .m. 14 anni. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17: «Contratto marsigliese» con A. Quinn e J. Mason. A colori. V.m. 14 anni. Ult. 22.

MONFALCONE

AZZURRO. 20.30: «Non si paga, non si paga». Farsa in due atti con Dario Fo e Franca Rame.
EXCELSIOR. 18: «L'arrivista» con Alain Delon e Sydne Rome. A colori.
PRINCIPE. 17.30: «Fatti di gente perbene» con Giancarlo Giannini e Catherine Deneuve. A colori.

GRADISCA

COMUNALE. 18.30-22: «Rebus per un assassino» con J. Coburn, J. Mason e R. Welch.

CORMONS

ITALIA. 19-21.30: «La regina del karatè» con C. Ching-Ching e T. Lang.

CERVIGNANO

NUOVO. «Mani di ferro».

RONCHI

RIO. «Effetto notte».

PALMANOVA

ITALIA. «Pippo, Pluto, Paperino, allegri masnadieri».
GARIBALDI. «Racconti dalla tomba».

GEMONA

SOCIALE. «Pista... arriva il gatto delle nevi».

TARCENTO

MARGHERITA. «Colinot l'alzasottane».

SAN DANIELE

T. CICONI. «...e si salvò solo l'Aretino Pietro, con una mano avanti e l'altra dietro».

CASARSA

ROMA. «Vedo nudo».

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 15, 17, 19, 21, 23 — 6: Mattutino musicale (1); 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale (2); 7.12: Il lavoro oggi; 7.25: Mattutino musicale (3); 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io con P. Baudo; 10: Speciale GR; 11.10: Le interviste impossibili; 11.24: Il meglio del meglio; 12.10: Quarto programma; 13: Dopo il giornale radio: Il giovedì; 14.05: L'altro suono; 14.40: Simone Weill, operaia della verità (4); 15.10: Per voi giovani; 16: Il Girasole; 17.05: Fffortissimo; 17.40: Programma per i ragazzi; 18: Musica in; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: Jazz concerto; 20.20: Andata e ritorno; 21.15: Tribuna sindacale; 21.45: Lo snobismo e le sue occasioni; 22.15: Concerto «via cavo»; 23: Oggi al Parlamento - I programmi di domani - Buonanotte; al termine: Chiusura.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 20.30 — 6: Il mattiniere; 6.30: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con R. Fratello, gli Stories, E. Calverte; 8.40: Come e perché; 8.50: Suoni e colori dell'orchestra; 9.05: Prima di spendere; 9.35: Simone Weill, operaia della verità (4); 9.55: Canzoni per tutti; 10.24: Una poesia al giorno; 10.35: Dalla vostra parte; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Alto gradimento; 13.35: Il distintissimo; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 15: Punto interrogativo; 15.30: Media delle valute - Bollettino del mare; 15.40: Cararai; 17.30: Speciale GR; 17.50: Chiamate Roma 3131; 19.30: Radiosera; 19.55: Supersonic; 21.19: Il distintissimo; 21.29: Popoff; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: L'uomo della notte; 23.29: Chiusura.

TERZO PROGRAMMA

8.30: Trasmissioni speciali - Concerto di apertura; 9.30: La radio per le scuole; 10: La settimana di Chopin; 11: La radio per le scuole; 11.40: Il disco in vetrina; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Ritratto d'autore: G.C. Wagenseil; 15.20: Pagine clavicembalistiche; 15.30: Festival di Bayreuth 1975: «Tannhauser», di Rettore H. Hallreiser; 17: Listino Borsa di Roma; 17.10: Concerto di G. Zagnoni; 17.40: appuntamento con N. Rotondo; 18: Toujours Paris; 18.20: Aneddotica storica; 18.25: Musica leggera; 18.45: Pagine aperte; 19.15: Fogli d'album; 19.25: Conversazione: Festival di Bayreuth 1974; «Tannhauser»; 21: Il giornale del Terzo; 22.40: Solisti del jazz; al termine: Chiusura.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: «Giovani oggi»; 16.20: «I francesi in Friuli» di Elio Bartolini, 5.a trasm.; 18.40: Sestetto jazz Tony Zucchi; 19.30: Il Gazzettino.

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

9.30 *Scuola elementare.*
9.50 *«La culture et l'histoire», corso di francese.*
10.30 *Scuola media.*
10.50 *Scuola secondaria superiore.*
11.10 *«Giorni nostri».*
12.30 *Sapere: «De Gasperi: sorvegliato speciale».*
12.55 *«Nord chiama Sud - Sud chiama Nord».*
13.25 *Il tempo in Italia*
13.30 *Telegiornale - Oggi al Parlamento.*

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

15.00 *«En français», corso integrativo di francese.*
15.20 *Corso di inglese per la scuola media.*
16.00 *Scuola media.*
16.20 *Scuola secondaria superiore.*
16.40 *«Giorni nostri».*
17.00 *Segnale orario - Telegiornale.*

PER I PIU' PICCINI

17.15 *«Come com'è».*

LA TV DEI RAGAZZI

17.45 *«Scusami genio: Una sorella di troppo».*
18.10 *Avventura: «KL: 100 metri di paura»*
18.45 *Sapere: «De Gasperi: sorvegliato speciale».*
19.15 *Segnale orario Cronache italiane - Oggi al Parlamento Che tempo fa.*
20.00 *Telegiornale - Carosello.*
20.40 *Tribuna sindacale: Incontri-stampa.*
21.15 *Racconti di mare: «La voce», di Nestore Ungaro.*
22.45 *Telegiornale - Che tempo fa.*

TV SECONDO

17.00 *Cortina d'Ampezzo - Coppa del mondo: Discesa libera femminile.*
18.15 *«Protestantesimo», a cura di Giovanni Ribet.*
18.30 *«Sorgente di vita», settimanale di vita ebraica.*
18.45 *Telegiornale sport.*
19.00 *L'epoca d'oro del musical americano.*
20.00 *«Ore 20», attualità.*
20.30 *Segnale orario - Telegiornale.*
21.00 *«In difesa di... Mario Luzi e la Galleria dell'Accademia di Firenze», di Anna Zanoli.*
21.25 *«Ieri e oggi», varietà a richiesta.*
22.35 *«L'antigelo», 2.a parte.*

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Quaderno d'italiano; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8.30: Hi-Fi magazine; 9: Galleria musicale; 9.30: Venti mila per il vostro programma; 10.10: Io, piccolo uomo: «Io vado a scuola»; 10.30: Notiziario; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11.15: Di melodia in melodia; 12: Musica per poi; 12.30: Giornale radio; 14: Itinerari: Informazioni turistiche; 14.30: Notiziario; 15.30: Io, piccolo uomo: «Io vado a scuola»; 16: Notiziario; 16.10: Quatro passi; 19.30: Buona sera in musica; 20.30: Giornale radio; 21: Radioscena: Martin Kačur, l'idealista - di Ivan Cankar; 22: I film che fanno girare; 22.30: Ultime notizie.

TV Capodistria (a colori)

19.55: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.30: «I fratelli Cervi», film italiano; 20: Ciccarelli special - spettacolo musicale.

Televisione jugoslava

Telegiornale: ore 17.20, 18, 19.30 e 21.40 — 8.10: Televisione scolastica; 14.10: Televisione scolastica; 17.30: Trasmissione per bambini; 18.15: Gli amici della musica; 18.35: Turismo; 20: «Dimitrije Tucovic», serie drammatica (VII); 20.50: Riflettore; 22: «La cantina», documentario; 22.10: Dai Giochi estivi di Ragusa — II PROGRAMMA. 19.30: «Il cerchio», trasmissione informativa; 20.45: Segnale verde; 20.50: Concerto eseguito con strumenti medioevali; 21.10: 24 ore; 21.25: «Più importante della vita», serie televisiva.

RISTORANTI E RITROVI

SUPERVEGLIONE
Ristorante Locanda Mario, Draga S. Elia, tel. 228173.

RISTORANTE IPPODROMO
Piazzale De Gasperi 1, telefono 767613. Prenotazioni per il pranzo di Natale e per Fine Anno con ricco menù e cotillons. Suonerà l'orchestra le «Anime». Prenotazioni presso la direzione del ristorante.

GRADO - GALEONE PIRATA
da Orlando — Servizio ristorante fino alle ore 2. Prenotazioni Natale Capodanno 0431-81364.

ALLA CARAVELLA - Sistiana Mare
Si balla tutti i sabati con il complesso «Le Ombre». Si accettano prenotazioni per il cenone di fine d'anno.

NIGHT CLUB PIM POM - GRADO
Piazza Fontana — Aperto tutto l'anno, ballo e strip-tease tutte le sere, sino le 2.30. Cenone di S. Silvestro all'americana. Prenotazioni tel. 0431-80717.

Discoteca «AI CACCIATORI - Fogliano-Redipuglia
Siccome i lavori di ammodernamento non sono ancora conclusi, la chiusura della discoteca viene protratta fino al 20 dicembre. Pertanto la festa programmata per il 13 è rinviata in data da destinarsi.

BORSE E MERCATI

Milano: pesante

Milano, 11

Chiusura pesante con scambi un po' più attivi della vigilia. Il mercato ha accusato oggi nuove diffuse consistenti perdite a causa dell'esaurirsi della reazione tecnica di ieri e del venir meno degli interventi a sostegno notati la vigilia, specie sui titoli recentemente più speculati.

Le offerte provenienti in gran parte da smobilizzi e sistemazioni di posizioni in essere in vista delle scadenze tecniche di fine mese, sono apparse particolarmente insistenti al listino, specie su alcuni valori primari.

Sin dall'apertura, il mercato ha accusato nuovi diffusi arretramenti, anche se l'offerta non appariva consistente. Particolarmente deboli risultavano le Fiat, Olivetti, alcuni finanziari e qualche assicurativo. Dopo una maggiore resistenza sui valori solitamente più speculati nel primo «durante», l'offerta, come sopra accennata, si è ripresentata più insistente, provocando in diversi casi vere e proprie rotture di prezzo, come è il caso delle Lanerossi, che hanno perso il 15,4 p. c., le Terme Acqui (—11,2 p. c.), Nord Milano (—10,3 p. c.), Binda (— oltre 8 p. c.).

Perdite oscillanti dal 4,6 al 6,3 p. c. hanno subito le Sarom, le Viscosa, Metalli, Toro priv. e Centrale. Seguono, con perdite superiori al 3 p. c., le Saffa, Autostrade Ifi, Cantoni, Ras, Burgo, Sai, Abeille e Gim.

Nei titoli guida, le Fiat, insistentemente offerte, hanno perso quota 1000 mentre le Montedison hanno perso il 3 p. c. e le Generali il 2 p. c.

Tra i pochi valori in controtendenza figurano le Cascami (+3,3 p. c.), le Unicem, che recuperano parte delle perdite della vigilia, e le Cucirini.

Prezzi in ulteriore ribasso nel dopoborsa, specie per le Imm. Roma, Toro priv., Alleanza e alcuni altri assicurativi, Saffa e Centrale. Resistenti Montedison e Fiat, mentre le Viscosa apparivano ancora deboli.

Prevalentemente stabile nonostante i ridotti scambi il reddito fisso.

L'indice «Mediobanca» è a 48,33 (—2,09%).

TITOLI TRATTATI: *di Stato 41.000.000; Buoni del Tesoro 159 milioni; obbligaz. 2.316.000.000; azioni 5.133.700, di cui 1.240.000 Imm. Roma e 785.000 Montedison.*

DOPOBORSA — Pochi scambi con prezzi ancora più calmi. Imm. Roma 305-307; La Centrale 9.500-9.700; Saffa 5.350-5.370; Montedison 660-665; Generali 55.400-55.700. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

Titoli azionari

TITOLI	10-12	11-12
Alimentari e agricole		
Alimont	3449	3560
Bonifiche Ferraresi	4400	4340
Chiari & Forti	2550	2550
Eridania	2040	2001
Ind. Buitoni Perug.	4840	4730
Motta	2340	2300
Romana Zucchero	378	369
Romana Zucch. pr.	593	593
Venchi Unica	380	370
Buton	5810	5775
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	46500	45990
Assicuratrice Ital.	164300	163000
Comp. Ass. Milano	12500	12280
» » » pr.	7901	7750
Comp. Latina	1226	1196
» » priv.	1075	1050
Generali	57690	55900
Italia Assicuraz.	18260	18270
L'Abeille Italiana	14600	14000
Fondiaria Incen.	12340	12080
La Fondiaria Vita	24700	24410
R.A.S.	69400	67000
S.A.I.	11590	11160
Toro Assicuraz.	34100	33000
» » priv	13240	12450
Ausonia	4700	4700
Bowring	345	346
Bancarie		
Banca Comm Ital	14200	14250
Banco di Roma	13900	13880
Banco Lariano	6051	6020
Credito Italiano	1670	1657
Interbanca priv	15370	14901
Mediobanca	69500	69000
Cartarie - Editoriali		
Binda	5999	5500
Burgo	14000	13500
» priv.	6160	6200
Donzelli	1900	1890
Mondadori priv.	1765	1709
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1720	1700
Cer Pozzi	1237	1270
Eternit	1230	1200
Italcementi	24730	24000
Richard Ginori	374	370
UNICEM	3770	3850
Chimiche Idrocarburi Gomma		
A.N.I.C.	916	890
Brioschi	79500	79500
Caffaro	329	328
Carlo Erba	4749	4800
» » priv	2730	2610
Italgas	572	570
Lepetit	9390	9320
» priv.	9940	9700
Liquigas	223	221,25
» priv.	143	143
Mira Lanza	24950	24530
Montedison	682	662
Napoletana Gas	—	—
Perlier	698	690
Petrolifera Italiana	2540	2540
Pierrel	1590	1560
Rumianca	1410	1400
Saffa	5590	5410
Siossigeno	5100	5150
Monted. Gemina	—	—
Commercio		
La Rinascente	111,75	108,50
» » priv.	78,75	78
Silos di Genova	3100	3100
Standa	9940	9910
Comunicazioni		
Alitalia priv.	1525	1500
Ausiliare	3740	3700
Aut. Torino-Milano	3100	3005
Italcable	2965	2950
Nord Milano	4350	3900
S.I.P.	1531	1505
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	685	680
Marelli E.	620	601
Pan Electric	1980	1980
Tecnomasio	250	245

TITOLI	10-12	11-12
Finanziarie		
Agricola	2020	2020
Bastogi	1429	1415
Centrale	10300	9650
Edilcentro/Svilup	—	—
Fin. Ernesto Breda	2311	2311
Finmare	130	126
Finsider	332,50	330
Flaminia Nuova	985	1000
Generalfin	1010	1001
Gim	2512	2400
I.F.I. priv.	2550	2470
I.F.I.L.	9130	8900
Invest	2265	2234
Mitte	3620	3480
Pirelli & C.	1335	1301
Pirelli S.p.A.	745	745
Riva Finanziaria	2200	2199
Sarom	2150	2050
S.M.E.	1435	1435
Stet	1805	1810
Part Finanziaria	—	—
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	2852	2852
Beni Immob. Italia	870	870
» » » pr.	504	504
Beni Stabili	4670	4658
Certosa	5300	5100
Coge	1440	1434
Condotte d'Acqua	603	600,25
De Angeli Frua	6130	6150
Gen Immobil	319,75	314
Giardini	2600	2550
Iniziativa Edilizia	4665	4665
La Milano Centrale	28600	28000
Risanamento	8899	8600
Trenno	3600	3552
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1018	990
» priv.	673	675
Franco Tosi	9000	9000
Nebiolo	214	218
Olivetti	1195	1170
» priv.	960	964
Westinghouse	2820	2800
Worthington	2090	2001
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	1279	1269
Dalmine	335	335
Falck	6360	6350
» priv.	5100	5000
Ilssa Viola	2300	2155
Italsider	615	620
Magona	2221	2211
Metalli	2530	2400
Monte Amiata	1160	1120
Pertusola	2930	2855
Siele	1100	1070
Terni	93,25	92
Trafilerie	1030	1025
Tessili		
Centenari e Zinelli	336	330
Cantoni	10350	10000
Cucirini	4850	4950
Cascami Seta	5710	5900
Fisac	2010	2000
Lanerossi	2840	2400
Lanificio di Gavardo	2789	2779
Linif. e Canapif.	620	639
Marzotto priv	1150	1135
Montefibre	113,75	111
» privi	230	230
Olcese Veneziano	352	346
Rossari	—	—
Rotondi	123500	123500
Scotti	1411	1411
Snia Viscosa	1545	1471
» » priv.	1000	951
Tilane	1410	1400
Unione Manifatture	44700	44000
Diverse		
Acqu. De Ferrari	1899	1899
Acque Potabili	1080	1059
Calz. di Varese	4600	4550
C.I.G.A.	2400	2395
CIR	6100	6100
Pacchetti	194,50	190
Rejna	1555	1555
Smeriglio	70,50	71
Terme Acqui	1250	1110
Acqua Marcia	2995	2945

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		11-12
Rendita	5%	86.—
Prest. Red. 1934	3,50%	100.20
Ricostruzione	3,50%	81.15
»	5%	84.—
Redim. Trieste	5%	84.10
Rif. Fondiaria	5%	85.—
Redimibile 54	5%	83.35
Edil. Scol. 67	5,50%	82.75
» » 68	5,50%	82.10
» » 69	5,50%	85.70
» » 70	6%	89.90
» » 71	6%	87.50
Cert. Cr. Tes. 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
B.T. 1974	5%	—.—
» 1975 I	5%	97.05
» 1975 II	5%	93.40
» 1977	5%	86.10
» 1978	5%	83.20
» 1979	5,50%	86.—
» 1980	5,50%	84.20
» 1981	5,50%	81.10
Am. FF.SS 67/82	6%	77.20
» » 68/88	6%	71.50
» » 69/89	6%	—.—
» » 70/90	7%	71.90
» » 71/86	7%	79.95
I.M.I XVIII	6%	91.60
» XX	6%	—.—
» XXI	5%	86.20
» XXII	5%	75.—
» XXIII	5%	74.70
» XXIV	5,50%	76.85
» XXV	6%	70.05
» XXVI	6%	69.70
» XXVII	6%	73.85
» XXVIII	7%	74.30
» XXIX	7%	—.—
» XXX	7%	86.70
» XXXI	7%	—.—
» XXXI opt.	7%	73.90
» XXXIII	7%	88.30
» XXXIII opt	7%	79.20
» 64	6,25%	64.50
» Autostrade	6%	75.20
» Finan 66	6%	—.—
» » 68	6%	60.80
Cons. Op. Pubbl.	5%	62.—
» » »	5,50%	64.20
» » »	6%	70.75
» » »	7%	77.50
C.O.P ss I	6%	76.—
» » II	6%	76.—
» » III	6%	64.50
» » ANAS	6%	78.40
» Dota I	6%	76.—
» » II	6%	74.25
» In. St. 1.a	6%	73.40
» » » 2.a	6%	72.20
» » » 3.a	6%	70.75
» » » 4.a	6%	70.70
» » » 5.a	6%	—.—
» » » 6.a	5%	77.50
» » » I	7%	76.—
» » » II	7%	74.—
» » » III	7%	74.40
» » » IV	7%	99.—
Elfer	5%	—.—
Ferrovie (53)	5,50%	95.80
» (55)	5,50%	85.20
» (59)	5,50%	77.50
» (60)	5%	75.90
» (61)	5%	76.90
» (65) I	6%	75.25
» (65) II	6%	75.10
» (66) I	6%	74.—
» (66) II	6%	73.50
» (67)	6%	71.50
» (69) I	6%	—.—
» (69) II	6%	—.—
» 70	6%	76.70
» 71	7%	76.—
» 72	7%	75.10
» 72 II serie	7%	75.80
Pian. Ver. (61) I	5%	83.—
» » (62) II	5%	85.—
» » (63) III	5%	77.40
» » (64) I	6%	76.50
» » (65) II	6%	75.50
» » (65) III	6%	74.50
» » (65) IV	6%	74.60
» » (67) V	6%	72.35
» » (67) VI	6%	70.90
» » (68) VII	6%	70.80
» » (71) I	7%	78.50

TITOLI		11-12
» » (71) II	7%	75.90
Pubbl. Ut.	5,50%	77.50
» » ord.	6%	95.—
» » vent.	6%	69.10
» » Ed. (46)	5,50%	96.70
Pubbl. Ut. Ed. (55)	6%	96.50
» » » (56)	6%	93.30
» » Montec.	6%	93.30
Sviluppo Ind. ss B	7%	74.10
» » » C	7%	73.80
» » » D	7%	74.—
» » » E	7%	73.60
» » » F	7%	73.50
Isveim (61) III	5,50%	94.70
» (62) IV	5,50%	90.10
» (62) V	5,50%	87.10
» (62) VI	5,50%	86.20
» (63) VII	5,50%	85.70
» (63) VIII	5,50%	84.60
» (64) IX	6%	84.50
» (64) X	6%	82.60
» (65) XI	6%	81.30
» (66) XII	6%	79.50
» (67) XIII	6%	77.35
» (67) XIV	6%	76.80
» (68) XV	6%	75.50
» (69) XVI	6%	74.—
» (70) XVII	7%	75.80
» (71) XVIII	7%	74.35
» (71) XIX	7%	74.30
» (72) XX	7%	74.30
Enel 65 I	6%	73.35
» 65 II	6%	73.30
» 66 I	6%	72.15
» 66 II	6%	72.—
» 67	6%	70.70
» 68 I	6%	69.90
» 68 II	6%	69.45
» 69 I	6%	69.50
» 69 II	6%	69.60
» 70	7%	79.—
» 71	7%	79.—
» 72/87	7%	77.10
» 72/92	7%	74.35
» 73/93	7%	74.30
» Europa	6%	83.80
ENI 58 vent.	6%	90.25
» 64	6%	87.50
» 65 II	6%	81.—
» 66	6%	79.—
» Gela	5,50%	87.60
» sud 66	6%	93.90
» 60	5,50%	87.60
» 61	5,50%	84.60
» IV	5,50%	81.10
» V	5,50%	83.30
» VI	5,50%	79.60
» VII	5,50%	87.20
» VIII	5,50%	84.50
» IX	6%	86.10
I.R.I. 56/74	6%	—.—
» 57/75	6%	96.20
» 58/74	6%	—.—
» 57/77	6%	91.40
» 58/78	6%	94.50
» 57/79	5,50%	83.70
» 68/80	5,50%	80.90
» 61/85	5,50%	67.60
» 63/83	5,50%	74.—
» 64/82	6%	77.30
» 65/83	6%	75.90
» Alfa R.	7%	73.80
» Elett opt.	5,50%	92.—
Timavo	7%	—.—
Autostr. C.C. 63	5,50%	66.90
» » 65	6%	72.70
» » 67	6%	70.—
» » 68 I	6%	68.80
» » 68 II	6%	70.30
» » 69	6%	68.90
» » 71	7%	75.70
» » 72	7%	74.70
B Sic. Op ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
C.R. IX-XII-XIV-XVI	6%	91.60
C.R. XI-XIII-XV	6%	91.60
C.F. Piemonte	6%	75.20
Gr. Fond Toscana	6%	86.50
Cred Fondiario	5%	76.—
» Fond. conv.	6%	69.50
» » 1985	6%	86.—
» » 1986	6%	85.30
» » 1987	6%	85.70
» » 1990	6%	71.70
» » 1991	6%	73.60
» » 1992	6%	72.90
» » 1995	6%	72.90
» » 1996	6%	72.60
» » 1997	6%	73.30

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

TITOLI		11-12	TITOLI		11-12
E.N.E.L. 70/85	7,60%	73.—	B.E.I. 65/80	6,50%	78.—
E.N.I. 66/81	6%	87.50	» 67/82	6,50%	87.—
» 66/81	6,50%	87.50	» 67/82 II	6,50%	87.—
» 67/82	6,50%	81.50	» 68/80	6,75%	90.—
» 67/87	6,50%	80.—	» 69/84	7,50%	88.50
» 68/88 I	6,75%	92.50	C.E.C.A 66 giu	6,50%	87.50
» 68/88 II	6,75%	91.50	» 66 dic	6,50%	87.50
» 69/81	7%	91.50	» 67/87	6,50%	87.50
I.M.I. 70/81	7,25%	79.50	» 67	8,50/8%	88.50

ORO E MONETE

Sterlina oro v.c. 41000-45000; sterlina oro n.c. 43000-46000; marengo svizzero 40000-44000; oro fino (Iva esclusa - cambio ufficiale) 3800-3900; argento (Iva escl. - cambio ufficiale) 91500-95500; platino (Iva escl. - cambio ufficiale) 4000.

MERCATO PARALLELO

Dollaro 670-685; franco svizzero 245-255; franco francese 143-150; sterlina 1560-1620; marco 268-277.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 163.600; Ass. Generali 55.900; Ras 67.000; Anic 890; Liquigas 221; Liquigas priv. 143; Montedison 662; La Rinascente 108; La Rinascente priv. 78; Gerolimich 6.000; Premuda 750.000; Sip 1.505; Tripcovich 75.900; Bastogi 1.415; Finmare 126; Finsider 330; Pirelli Spa 745; Sme 1.435; Stet 1.812; Beni Stabili 4.658; Generale Immobiliare 310; Fiat 990; Fiat priv. 660; Dalmine 335; Italsider 620; Terni 92; Marzotto priv. 1.135; Snia Viscosa 1.471; Snia Viscosa priv. 951.

NEW YORK

Chiusura in lieve rialzo, con l'indice «Dow Jones» che ha guadagnato 1,48 punti ed è salito a 595,35. I titol. in progresso hanno sopravvanzato di 805 a 570 quelli in flessione. C'era stato un tentativo di rimonta nel corso della prima fase della sessione, e l'indice era salito di nove punti; poi tutto è pacatamente rientrato.

LONDRA

Forti ribassi per il quarto giorno consecutivo, dopo una flacca seduta. Il «Financial Times» ha oggi stabilito un nuovo record negativo, scendendo a quota 150,40 e avvicinandosi al minimo record degli ultimi venti anni. Tutti i settori hanno perduto terreno, con in primo piano quelli pubblico e petrolifero. Indice a 150,40 (—4,27%)

A Francoforte — Chiusure irregolari: i prezzi, indeboliti durante la mattinata, hanno recuperato nel pomeriggio grazie all'accrescersi dell'interesse all'acquisto, soprattutto da parte di operatori esteri. Il settore bancario è migliorato. In rialzo anche i comparti chimico, automobilistico, dei fabbricanti di macchinari. In ribasso, invece, i settori metallifero, siderurgico, minerario e dei servizi pubblici. Stabili i titoli delle fabbriche di birra. Irregolari tutti i rimanenti. Indice a 573,10 (+0,12%).

A PARIGI — Chiusure in rialzo, dopo una trattazione moderatamente attiva. I settori bancario, petrolifero e metallifero hanno guidato la tendenza pressoché generale della borsa. In controtendenza i comparti automobilistico, della gomma ed elettrico. Indice a 68,20 (+0,44%).

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	5,73	—
Capitalitalia	»	7.97	—
Equitalia	»	7.36	—
Europrogr.	trsv	135,89	—
First Fund	doll	14,12	—
Fonditalia	»	9,15	—
Intercontinental	»	9,11	—
Interfund	»	8,71	—
Interitalia	lire	6594	7206
Intern. Sec.	doll.	5,54	—
Intertrust	doll	7,64	8,30
Italfortune	doll	7,87	8,34
Italunion	doll	8,13	8,86
Mediolanum S		10,01	10,88
Management	lire	5198,74	—
Rominvest	doll	9.18	9,91

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

ALLA RICERCA DI UNA NUOVA POLITICA PER IL CREDITO E IL RISPARMIO

LE ALTERNATIVE DEL PROBLEMA DEI TASSI D'INTERESSE BANCARI

Rinvio di una riunione interministeriale - L'imperativo di frenare l'inflazione comporta la necessità di «inventare» un sistema che eviti il dissesto finanziario

Roma, 11

La riunione del comitato interministeriale per il credito e il risparmio, indetta per oggi alle 16.30, è stata rinviata a data da destinarsi per decisione del ministro per il tesoro, on. Emilio Colombo. All'ordine del giorno del comitato figurano nomine nelle aziende di credito e la fissazione di tassi di interesse per il 1975 in ordine a particolari settori fruenti di agevolazioni di legge.

Un generale disorientamento sembra ancora caratterizzare gli ambienti bancari italiani alla vigilia della formulazione di proposte da sottoporre al vaglio degli organi di governo in ordine ai due obiettivi indicati dal presidente del consiglio, on. Aldo Moro, nel suo discorso programmatico: contenere i tassi di interesse a breve e rivitalizzare il mercato obbligazionario.

Si tratta di due obiettivi strettamente connessi il cui completo raggiungimento, tuttavia, sarà possibile solo attraverso l'attenuazione del tasso di inflazione e di incremento dei prezzi. Solo in questo caso, difatti, sarà automatica la frenata sui tassi di interesse che, proprio attraverso la loro lievitazione, realizzano una sorta di «indicizzazione», difendendo il risparmiatore da una parte dei danni dell'inflazione.

Ciò significa che, mentre prosegue la lotta all'incremento dei prezzi, basata essenzialmente sul contenimento dei consumi interni e su quell'aumento delle esportazioni, che potrà riavvicinare gradualmente l'Italia al pareggio dei conti con l'estero, le autorità tecniche del settore bancario debbono «inventare» qualcosa di nuovo per impedire che, nel frattempo, la situazione finanziaria si deteriori ulteriormente. In termini concreti, ciò significa che, entro pochi giorni, i capi delle aziende di credito dovranno concordare con la Banca centrale una linea di comportamento che renda possibile ridurre il livello dei tassi, oggi aggirantisi sul 16-17 per cento per i depositi e sul 19,50-20 p.c. per i prestiti.

I mezzi impiegabili per ridurre questi livelli ad almeno il 12-13 p.c. per i depositi e il 14-15 p.c. per i prestiti (così da mantenere un differenziale rispetto ai più bassi tassi degli altri paesi europei, atto a scoraggiare fughe di capitali) sono almeno tre: ulteriori restrizioni creditizie che, diminuendo l'offerta di credito, attenuino le esigenze di procacciamento di mezzi da parte delle banche; un accordo volontario, che impegni tutte le banche, pur non contraddicendo gli obblighi comunitari in materia di cartelli e che sia «vigilato» dalla banca centrale; la pura e semplice applicazione dei poteri che la legge bancaria deferisce all'istituto di emissione in materia di regolamentazione dei tassi.

Tre ipotesi sulle quali si sta discutendo, mentre appare sempre più probabile che l'accordo volontario «vigilato» sarà la strada prescelta. Ciò anche perché i dati disponibili confermano che la formazione dei depositi bancari procede in modo soddisfacente (5114 miliardi nei primi otto mesi dell'anno, contro i 4983 miliardi del 1973 — 13.403 miliardi in tutto il 1973, che potrebbero a fine 1974, essere pari a circa 13.900) e nella convinzione che una riduzione dei tassi non comporterebbe una riduzione dei flussi.

Tuttalpiù si avrebbe un dirottamento del risparmio finanziario di nuova formazione verso i titoli obbligazionari, e questo è esattamente il secondo obiettivo. Nel 1972 furono emessi, infatti, al netto dai rimborsi, titoli a reddito fisso per 6581 miliardi, che salirono a 12.583 nel 1973. Nei primi cinque mesi del 1974 si è avuta una netta inversione: emissioni nette per 2.177 miliardi, contro i 2.664 dello stesso periodo del 1973.

Ciò perché è impossibile emettere obbligazioni a tassi del 15-16 p.c.: questo farebbe crollare il mercato delle obbligazioni esistenti e il denaro così ricavato non troverebbe «clienti» disposti a impegnarsi sul lungo periodo a un piano di ammortamento regolato a tassi così esosi. Perdurando, pertanto, tassi nominali sui titoli più diffusi dell'8-10 p.c., il denaro delle famiglie tende a riversarsi sulle banche, ove è facile avere tassi circa doppi.

Per il 1975, tuttavia, è ben difficile ipotizzare un rilancio degli investimenti o un finanziamento del deficit pubblico senza precise garanzie al finanziamento di medio-lungo periodo e questo, a sua volta, non è possibile senza emissioni obbligazionarie appetibili.

L'alternativa è, come ricordato frequentemente da fonti qualificatissime, quella del finanziamento «monetario», cioè aumentando la liquidità senza una contemporanea creazione di reddito.

Proprio nell'intento di risolvere questo problema, mentre si tenta di «vincere» la battaglia contro l'inflazione, sono state messe a punto alcune proposte specifiche, tutte ruotanti intorno alla indicizzazione delle obbligazioni.

Su questo duplice ventaglio di possibilità tecniche — uno concernente i mezzi per contenere i tassi bancari, l'altro concernente i mezzi per rilanciare le emissioni obbligazionarie — dovrà ora manifestare la sua opinione la Banca centrale, così da predisporre la strada alle scelte politiche.

Sacrificati nella CEE i produttori agricoli

Roma, 11

La decisione dei ministri dell'agricoltura comunitari di respingere la proposta della commissione di aumentare i prezzi agricoli del 10 per cento medio per l'annata di mercato 1975-76 è stata esaminata dall'esecutivo della Federcoltivatori Cisl.

«Il "no" alla proposta di aumento dei prezzi agricoli nella CEE motivato, in particolare dai ministri della Germania occidentale, della Francia e del Belgio come pericoloso e suscettibile di dar vigore all'inflazione — ha dichiarato il segretario generale della Federcoltivatori, Sante Ricci — se in linea di massima può essere accettabile, non lo può essere da parte dei produttori agricoli che, ancora una volta, si vedono sacrificati in nome di un principio economico, valido finché si vuole, ma che non può essere applicato sacrificando i loro giusti redditi».

«Il 13 e 14 gennaio prossimi i ministri torneranno a riunirsi ed è in questa sede che sarà necessario e urgente definire una volta per tutte il problema dell'aumento dei prezzi agricoli, tenendo conto che se non si vogliono aumentare occorre assolutamente agire su altri settori, come ad esempio quello del controllo dei prezzi dei mezzi tecnici, perché, seppure per altre vie, il reddito dei produttori sia adeguatamente difeso ed essi non abbiano a pagare un prezzo troppo alto in difesa di una politica economica generale nel quadro della quale essi possono essere, e sono, uno dei più importanti elementi propulsori».

«L'atteggiamento del consiglio dei ministri CEE ripropone in maniera drammatica l'urgenza di una sollecita approvazione della legge applicativa delle direttive comunitarie per consentire il processo di rinnovamento della nostra agricoltura».

(Italia)

UNA PRECISAZIONE PER I GIOIELLIERI

Continua l'IVA sull'oro lavorato

L'applicazione dell'imposta rimane inalterata durante le fasi di trasformazione del greggio

Roma, 11

L'oro lavorato e i preziosi continueranno a essere assoggettati all'IVA-imposta sul valore aggiunto, che non graverà più — a partire dal 1 gennaio 1975 — sull'oro greggio: questo è quanto viene ricordato dalla «Confedorafi», l'unione italiana che associa i fabbricanti, i commercianti, gli artigiani, gli orafi, i gioiellieri, gli argentieri, gli orologiai, i banchi metalli preziosi e pietre preziose, aderente alla «Confcommercio».

A chiarire perplessità sorte fra gli stessi operatori del settore, la «Confedorafi» precisa che nell'attuale schema di decreto delegato, all'esame della «Commissione dei trenta», contenente modifiche al DPR 26 ottobre '72, n. 633, è prevista una modifica tendente a non considerare l'oro greggio cessione di bene. Questo non può, né deve significare che «sic et simpliciter» i prodotti orafi e gioiellieri non sconteranno la normale aliquota del 12 p.c., poiché ove la modifica venisse accettata, l'esenzione del pagamento dell'IVA riguarderà appunto, soltanto l'oro greggio, restando inalterata — né potrebbe essere diversamente — l'applicazione dell'imposta nelle fasi successive della lavorazione dell'oro stesso.

(Italia)

In Italia i tassi più alti

Londra, 11

I tassi applicati dalle banche italiane per i prestiti alla clientela sono i maggiori del mondo: lo si desume da un'analisi curata dal settimanale inglese «The Economist».

Fra i nove paesi più industrializzati del mondo occidentale, al primo posto è l'Italia, con il 19,50 per cento; al nono la Svizzera, con l'8,50 per cento.

Il tasso più alto dopo quello italiano è quello praticato dalle banche francesi, con il 15,60 per cento; al terzo posto sono la Gran Bretagna e il Belgio con il 13 per cento. Quinto il Giappone, con l'11,50 per cento, poi la Germania, con l'11 per cento, e quindi gli USA e l'Olanda, con il 10,50 per cento.

Sotto zero le riserve di valuta

Roma, 11

La bilancia dei pagamenti di ottobre si è conclusa con un deficit netto di 397,5 miliardi di lire: la Banca d'Italia — nel comunicare gli elementi necessari al calcolo di tale cifra — non ha precisato il concorso al deficit delle partite correnti (merci e servizi) e dei movimenti di capitale.

Secondo i dati provvisori indicati, per la prima volta il totale generale delle disponibilità valutarie è sceso «sotto zero»: per l'esattezza, la somma algebrica delle riserve nette e della posizione a medio e lungo termine è pari a —34 miliardi di lire.

Sempre secondo i dati della Banca centrale, le riserve ufficiali sono diminuite di 440 miliardi di lire, di 32 miliardi si è accresciuto il debito a medio e a lungo termine e di 75 miliardi è disceso il debito netto sull'estero delle aziende di credito.

(Italia)

Riunione a Francoforte per il «serpente»

Bruxelles, 11

I ministri delle finanze e i governatori delle banche centrali della Germania, Belgio, Olanda, Lussemburgo e Danimarca, si incontreranno domenica a Francoforte allo scopo di discutere il futuro del «serpente», cioè della fluttuazione congiunta delle loro valute.

(Italia)

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	267,91	267,70	267,93
Fiorino olandese	258,66	258,80	258,65
Franco belga	17,85	17,55	17,84
Corona danese	114,28	114,25	114,34
Corona norvegese	123,63	121,50	123,56
Corona svedese	156,77	155,00	156,87

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	660,20	665,50	660,15
Dollaro canadese	670,35	666,00	670,30
Peseta spagnola	11,68	11,35	11,68
Escudo portoghese	26,83	25,50	26,83
Scellino austriaco	37,60	37,60	37,59
Franco francese	147,04	146,50	147,14
Franco svizzero	251,00	251,10	251,42
Yen nipponico	2,20	2,15	2,20
Lira sterlina	1534,00	1540,00	1534,00
Dracma greca	—	19.30	—
Dinaro jugoslavo	—	35,50	—

Il tasso medio ponderato di variazioni del cambio della lira con le altre monete è del 21,83% in meno rispetto al 9 febbraio 1973

AMPIO DIBATTITO A MILANO SU «MERIDIONALISMO E MEZZOGIORNO»

L'«ITALSIDER» A TARANTO COME ESEMPIO POSITIVO

I risultati in breve tempo ottenuti dal Centro siderurgico sono tali da sfatare il mito delle «cattedrali nel deserto»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Milano, 11

Presso il Centro industria di Milano si è tenuto un dibattito sul tema «Meridionalismo e Mezzogiorno», che è stato presieduto dal presidente della Regione lombarda Golfari e al quale hanno partecipato il ministro per l'organizzazione della pubblica amministrazione Francesco Cossiga, il sottosegretario agli esteri Luigi Granelli, il prof. Pasquale Saraceno, il presidente dell'«EGAM» avv. Mario Einaudi, il presidente dell'«Italsider» dott. Enrico Redaelli Spreafico e molte altre personalità del mondo politico, industriale e giornalistico.

Lo spunto al dibattito è stato offerto da una recente inchiesta, condotta sul Mezzogiorno d'Italia dalla rivista «Itinerari». L'on. Granelli ha illustrato le agevolazioni che il Sud potrà trarre dal fondo regionale della Comunità europea.

Vieri Poggiali ha parlato delle realizzazioni della «Montedison» nel Mezzogiorno, sostenendo che le regioni meridionali abbisognano di un articolato tessuto industriale e di adeguate infrastrutture e servizi.

Il giornalista Giovanni Russo ha citato come esempio di cattiva amministrazione del denaro dello Stato le dighe costruite in Sardegna e, in genere, nel Sud per imbrigliare acque che non sono poi state utilizzate. Ha inoltre affermato che il Mezzogiorno ha soprattutto bisogno di una programmazione agricola e industriale bene articolata e non soltanto di grandi colossi industriali.

Gli ha risposto il prof. Saraceno, il quale ha sostenuto che il Centro siderurgico di Taranto è un esempio del tutto positivo dello sforzo compiuto dall'IRI e dalle Partecipazioni statali per l'industrializzazione e lo sviluppo economico e sociale del Mezzogiorno.

Il presidente dell'«Italsider» ha dimostrato, con dati di fatto concreti, come il Centro siderurgico di Taranto non sia affatto una cattedrale paracadutata dal Nord. Alla sua costruzione presiedette, è vero, un gruppo di tecnici provenienti da Genova Cornigliano, cioè dallo stabilimento che aveva accumulato le maggiori e migliori esperienze nel campo della siderurgia moderna. Però l'«Italsider» si è fin dal primo momento preoccupata di addestrare tecnici e operai locali e di far gradualmente subentrare questi ultimi al personale venuto dal Nord. Il risultato è che oggi il 96 per cento dei dipendenti del Centro, non solo operai ma impiegati e dirigenti, è di origine meridionale e l'83 per cento è di Taranto e della sua provincia.

Lo stabilimento ha compiuto tali progressi da potersi fare a sua volta esportatore di tecnologia. Esso occupa oggi 19.200 persone e dà indirettamente lavoro a circa 10 mila altre unità. Attività indotte sono in parte già nate e in parte sono prossime a nascere. Infatti nel 1973 l'«Italsider» si è approvvigionata presso industrie private di Taranto e provincia per un importo di 25,6 miliardi di lire, importo che quest'anno salirà a 60 miliardi.

Allo scopo di ricercare e studiare concretamente i mezzi migliori e più pratici perché l'acciaio di Taranto possa venire utilizzato da piccole e medie industrie nella stessa area tarantina è sorta una società, della quale, insieme all'«Italsider», fanno parte la Camera di commercio, l'Unione industriali e altri enti locali. I risultati saranno presto evidenti. Essenziale è che la collaborazione tra il Centro siderurgico e la città sia stata avviata e che non miri a incrementare soltanto l'occupazione operaia ma anche quella dei tecnici e degli intellettuali, il cui esodo aveva impoverito in passato la terra pugliese. Essa darà senza dubbio frutti positivi e varrà — ha concluso il presidente dell'«Italsider» — a sfatare per sempre l'abusato mito delle cattedrali nel deserto.

Giuseppe Del Monte

IN BORSA IL PEGGIOR PERIODO DEL DOPOGUERRA

Perché tanta apatia?

Motivazioni della lunga crisi sul mercato azionario

Milano, 11

Anche oggi giornata pesante nelle Borse italiane, mentre ciò che colpisce maggiormente è l'assoluta assenza di ipotesi solutive che caratterizza l'atteggiamento di tutti gli operatori e di quanti hanno in qualche modo a che fare con il mercato azionario.

Questa apatia generalizzata è da collegare evidentemente con l'andamento egualmente pessimo che continua a contrassegnare le Borse estere. Londra è ai livelli minimi del ventennio, New York è intorno a prezzi corrispondenti a circa la metà dei suoi massimi storici, Zurigo è completamente disertata da mesi dagli investitori esteri, Parigi e le Borse del Benelux si trascinano in un andamento debole e senza storia.

L'unico mercato in tutto il mondo che ha ripreso a progredire con una certa continuità è quello tedesco, il cui livello assoluto resta tuttavia, secondo «The Economist», del 45 p.c. al disotto dei massimi di questa Borsa.

Per quanto si riferisce al nostro paese, il ribasso — accentuatosi oggi, dopo la frammentaria ripresa di ieri — mostra un evidente e oramai totale disinteresse dei risparmiatori per questa forma di investimento del risparmio: scarsezza delle remunerazioni cedolari, cattivo andamento dei prezzi, perplessità e timori sulle prospettive economiche del paese costituiscono i disincentivi più appariscenti.

Per contro, esistono oggi anche altri disincentivi che «spostano» il risparmio in altre direzioni: la scarsezza di denaro disponibile e gli alti tassi di interesse ottenibili con un semplice deposito bancario.

Molti operatori professionali nelle ultime due settimane, hanno posto l'accento sulla circostanza che il programma di governo sottoposto nei giorni scorsi alle Camere non contiene ipotesi di interventi aventi come soggetto il mercato azionario. In realtà — si osserva da altri — il potere politico, creando le azioni di risparmio e abrogando la cedolare obbligatoria di acconto, già fece all'inizio dell'estate quanto era in suo potere per tonificare l'andamento del mescato azionario.

Entrambe le misure, tuttavia, sono rimaste del tutto inefficaci perché sono coincise con un periodo di particolare preoccupazione nei mercati finanziari di tutto il mondo. Ciò essenzialmente perché l'alto tasso di inflazione — in Italia, come altrove — ha spinto le autorità monetarie a tentare di contrastare il fenomeno agendo, anzitutto, con una limitazione della creazione di liquidità, cui è conseguito un regime di alti (e poi di altissimi) tassi di interesse.

Ciò ha prodotto tre effetti: A) — ha ridotto la quantità di moneta investibile in Borsa e ha aumentato la propensione a vendere titoli per procacciarsi la liquidità occorrente nelle imprese; B) — ha aumentato l'appetibilità dei depositi e dei titoli a reddito fisso, «spostando» in favore di questi ultimi la propensione dei residui investitori; C) — ha appesantito i conti economici delle imprese, riducendo le prospettive delle azioni relative e accentuando il disinteresse del pubblico per questo tipo di investimento.

Tutti questi elementi aiutano a comprendere perché il mercato azionario italiano sia oggi nelle condizioni peggiori conosciute nel dopoguerra (in termini di livello effettivo dei prezzi decurtato dall'inflazione e in termini di prospettive) e perché le categorie professionali, mai come ora, si dichiarano impotenti a ipotizzare rimedi e soluzioni.

UNA NOTA DELLA «CONFCOMMERCIO»

Non si vendono i detersivi «CIP»

Roma, 9

Le vendite dei detersivi «unificati» vanno male. I consumatori, malgrado l'ottima qualità dei prodotti e il basso prezzo di vendita (stabilito dal Comitato interministeriale prezzi) non chiedono questo tipo di detersivi e le vendite, secondo un'indagine svolta tra i grossisti dalla «Confcommercio», sono scese e rappresentano solo l'8 p.c. del totale del settore detergenti.

Nel settembre scorso, pochi giorni dopo che i rifornimenti di detersivi «CIP» erano avvenuti capillarmente e tutti i negozi ne erano provvisti, la quota di mercato assorbita da tali prodotti risultava del 15 per cento. Una percentuale molto alta, dovuta all'interesse dei consumatori verso la «novità» che i detersivi a formula unificata e prezzo ridotto rappresentavano in quei giorni.

Superata l'iniziale ondata di richieste, i detersivi «CIP» tendono a rimanere negli scaffali dei negozi e le scorte, secondo l'indagine della «Confcommercio», sono alte.

In molti casi, le giacenze risultano superiori al 50 p.c. dei quantitativi acquistati negli ultimi due mesi. Il mercato — nota la «Confcommercio» — risulta quindi ben rifornito e solo nei primi tempi si è riscontrata una certa discontinuità nelle consegne.

Le vendite, invece, si mantengono molto basse, cosa strana per dei prodotti che costano anche metà rispetto ai detersivi tradizionali, in un momento in cui i consumatori sono alla ricerca di prodotti economici per difendersi dai forti aumenti nel costo della vita.

Evidentemente o i consumatori non sanno orientarsi e rifiutano i prodotti ottimi (come sostengono tutte le massaie che hanno provato i detersivi «CIP») per acquistare quelli più cari, oppure nel generale «spostamento» dei consumi, di cui tanto si parla, gli italiani comprano meno detersivi.

(Italia)

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) dell'11-12 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA	9-1/2	9-7/8	10
Sterlina b.	13-5/8	15	15-1/8
Franco sv.	9-1/4	9-1/8	8
Marco ger.	8-7/8	8-5/8	8-5/8

Prezzi dell'oro

Londra, 11

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Beirut	178,82	(— 1,34)
Francoforte	178,04	(— 1,42)
Hongkong	166,80	(— 0,55)
Londra	174,75	(— 3,25)
Milano	180,20	(— 0,88)
New York	175,00	(— 3,30)
Parigi	182,08	(— 0,21)
Zurigo	175,75	(— 4,00)

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 50 per parola

VIENNESE 19enne offresi baby-sitter alla pari. Telefonare ore pasti 29481. 53073 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 150 per parola

CERCASI domestica stabile massimo 35enne, pratica conduzione casa capace cucinare con altro aiuto per famiglia tre adulti. Telefonare 418774. 52940 B

CERCASI signora referenziata per saltuaria assistenza diurna e notturna ad anziano convalescente, orario da stabilire. Cassetta SPI 4-I. 53267 B

PRESTASERVIZI bisettimanale cercasi. Telefonare 741136 ore 13-15. 30664 B

PRESTASERVIZI referenziata ore da combinarsi cerca famiglia Fiegl via F. Severo 71. Presentarsi in mattinata. 30672 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

AUTISTA patente «D» offresi disposto viaggiare. Tel. 764674 ore 11-13. 53273 C

BABY-SITTER molto amante bambini cerca sistemazione presso famiglia benestante mezza giornata telefonare ore pasti telefono 54208. 53263 C

CONTABILE esperta paghe Iva contributi prima nota offre servizi. Tel. 62958. 53323 C

CONTABILE provetto amministrazione generale Iva paghe offresi tempo pieno. Telefonare pomeriggio 764377. 31441 C

ELEMENTO locale operante nel Veneto quale responsabile organizzazione vendite per conto di importante società prodotti alimentari di largo consumo esperto nella programmazione del lavoro e conduzione del personale esaminerebbe proposta di seria ditta possibilmente regionale per incarico adeguato. Cassetta 21 G SPI Trieste. (31079 C)

GEOMETRA militesente biennale esperieza cantiere offresi via Matteotti 30, tel. 741668. 31435 C

GIOVANE turnista furgoncino proprio offresi consegne o altro. Tel. 731613. 53205 C

GIOVANE libero pomeriggi offresi per consegne periodo natalizio. Telefonare 763923 ore pasti. 30670 C

IMPIEGATA stenodattilo conoscenza sloveno serbo-croato tedesco disponibile 8-17 offresi. Tel. 418267. 53127 C

IMPIEGATO lavori ufficio offresi, telefonare 794381 ore pranzo. 31479 C

PENSIONATO giovanile dinamico patente C offresi qualsiasi mansione decorosa. Offerte Cassetta 9 I SPI Trieste. (53319 C)

QUALUNQUE lavoro anche saltuariamente cerca pensionato. Parla scrive traduce inglese francese tedesco. Tel. 68354. 31351 C

RAGAZZA disponibile dalle 18.30 in poi per custodia bambini sabati e domeniche tutto il giorno. Tel. 272664. 30588 C

SIGNORA ex impiegata bella presenza offresi mezza giornata ufficio negozio ambulatorio. Cassetta 7 I SPI, Trieste. (30644 C)

STUDENTESSA baby-sitter offresi qualsiasi orario, telefonare 13-14, 19-20 732422. 30648 C

UOMO media età offresi per qualunque lavoro notturno. Miti pretese. Cassetta 15 G SPI Trieste. (52969 C)

27.ENNE ufficiale macchina patentato buona conoscenza lingua inglese e dattilografia esperienza ufficio tecnico navale offresi. Cassetta 8 G SPI Trieste. (52766 C)

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere, telefonare 417006. 53069 CC

A.A.A. PARCHETTI RASCHIATURA VERNICIATURA riparazioni posa in opera garanzia lavoro, massima puntualità Di Toro, telefono 775190. 30636 CC

A.A. SGOMBERIAMO appartamenti cantine soffitte locali, eseguiamo traslochi, telefonare 825880. 52986 CC

A. INFERMIERA offresi assistenza ammalati iniezioni. Città periferia, telefonare 728638. 52986 CC

A. PITTORI artigiani, eseguono lavori accuratissimi, offronsi prontamente. Telefono 767975. 31439 CC

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili, interpellateci 414244. 52966 CC

IDRAULICO autorizzato aggiusta rubinetti, WC, scaldabagni, frigo, lavatrici. Telefono 273230. 53231 CC

PELLE, montoni, rettile ecc., pulisce tinge garanzia, tintoria specializzata Cattaruzza, Giulia 13. 53163 CC

SGOMBERIAMO appartamenti soffitte cantine locali materiali eseguiamo traslochi. Telefonare 725597. 31205 CC

TRASLOCHI, trasporti, sgomberi, massima economia, sicurezza, garanzia, telefono 773528 risparmierete. 30763 CC

TRASLOCHI Giona smontaggio montaggio mobili deposito esperienza. Tel. 814319. 52504 CC

TRASPORTI ogni genere sgombero soffitte cantine prezzi modici. 750247 - 414825.

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 150 per parola

A.A. SOCIETA' assume previo breve periodo prova signora o signorina minimo anni 21. Ad idoneo offre trattamento economico previdenziale contratto collettivo et possibilità rapida carriera. Presentarsi domani piazza Unità d'Italia 7, III piano, stanza 32 dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17. 79786 D

A Gorizia selezioniamo ambosessi per carriera programmatori di elaboratori elettronici; interessanti opportunità inserimento. Presentarsi centro Stella Matutina, via Nizza 36, ore 16 - 19.30. 7365 D

A 230 - 300.000 mensili accedono in Centri elettronici ambosessi cultura media aspiranti programmatori su calcolatori elettronici. Breve training serale a Trieste. Per appuntamento con analista a Trieste telefonare ore 10-12 15-18 escluso sabato al (030) 311244 oppure scrivere a Centro Elettronico Zurigo, via Crotte 12, 25100 Brescia. 7943 D

CERCASI prontamente lavorante parrucchiera anche mezza giornata buona retribuzione, tel. 761978. 53265 D

AFFIDIAMO ovunque lavoro a domicilio. Scrivere: Rint — Via Euplio, 126 Catania. 6592 D

CERCASI apprendista commessa panificio Dudine, piazza Garibaldi 4. 53287 D

CERCASI coppia possibilmente pensionati per servizio portineria stabili signorili. Rivolgersi orario ufficio amm.ne Sbisà, tel. 60855. 52452 D

CERCASI signorina 15-18enne bella presenza presentarsi subito via Imbriani 5, pelletterie. 31429 D

CERCASI apprendista o aiuto commessa per panetteria piazza S. Antonio 2. 30662 D

CERCASI steno-dattilografa bella presenza ore pomeridiane 16-18, 3 volte settimana presentarsi via Battisti 7 o tel. 755544. 79806 D

COMMESSE solo se qualificate veramente, retribuzione adeguata, cercansi per abbigliamento. Telefonare 62824 dalle 14 alle 16. 31469 D

«HOTEL Milano Hilton» cercasi capo servizi tecnici e assistente capo servizi tecnici. Vasta esperienza nel campo dell'aria condizionata, riscaldamento, caldaie a vapore, pompe e servizi sanitari. E' necessaria la conoscenza della lingua inglese. Preferibilmente provenienza alberghiera o marina mercantile. Età massima 50 anni. 7903 D

IMPRESA pulizia cerca pulitrici stabili. Splendor, Ginnastica 20, 767878. 53301 D

PARRUCCHIERA veramente capace posto stabile cerca salone Zacchigna. Telef. 741077 - 750912. 52926 D

PARRUCCHIERA lavorante stabile cerca salone Clara, Sistiana 52. 31431 D

SEGRETARIA albergo conoscenza tedesco e donna cucina cerca hotel in Val Badia stagione invernale. Telefonare Trieste 744419. 30658 D

SIGNORINA 16-19enne residente Gorizia, presenza, dinamicità, assumesi per nuovo lavoro produttivo. Ottima sistemazione. Presentarsi Negozio Borletti, via Rossini 7, Gorizia. 101 D

STANZE E PENSIONI Richieste
E Lire 130 per parola

CONIUGI cercano 2 stanze presso signora sola uso cucina bagno. Telefonare 750121. 31277 E

DUE studentesse cercano stanza tutti comfort zona Università nuova. Telefono Pordenone 26586. 31127 E

RAGAZZA cerca subito camera oppure stanza cucinino gabinetto. Tel. 410223 9-14 festivi. 53149 E

RAGIONIERE pensionato triestino con referenze cerca da gennaio in Trieste - Monfalcone spesso assente comoda camera mobiliata presso persona non affittacamere. Cassetta 31 E SPI 16121 Genova. 7915 E

SIGNORA sola cerca stanza mobiliata. Telefonare 52061. 79606 E

Continua in 12.a pagina

INTERVISTATO IN CILE LO STUDIOSO DI SCIENZE NORMAN BORLAUG

Nobel americano prevede milioni di morti per fame

I paesi maggiormente colpiti sarebbero India e Bangladesh - Pesanti accuse contro la conferenza delle N.U. a Roma: «Si è trattato di una sciocchezza»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Santiago del Cile, 11

«Milioni di persone moriranno di fame nei prossimi mesi, e la recente conferenza sull'alimentazione delle Nazioni Unite a Roma non ha fatto nulla per impedire la loro inedia»; lo ha dichiarato, in una appassionata e aspra intervista alla Associated Press, lo studioso statunitense di scienze agrarie Norman Borlaug, vincitore del premio Nobel per la pace 1970.

«Si è trattato di una sciocchezza — ha detto Borlaug parlando della conferenza di Roma, conclusasi il 17 novembre scorso — e potete dire che ve l'ho detto io. Non si è concluso nulla di concreto, hanno solo chiacchierato. Io sono rimasto là per tre giorni, prima che i lavori cominciassero, per contribuire a ordinare le proposte generali... e me ne sono andato prima dell'inizio della conferenza perché sapevo quello che ne sarebbe successo».

Alla conferenza di Roma, come noto, parteciparono i rappresentanti di 123 paesi del mondo, che finirono con il pianificare una campagna a lungo termine contro la fame, e con l'istituire un nuovo ente, il Consiglio mondiale per l'alimentazione, incaricato di gestirla. Ma alla conferenza non vennero prese in considerazione le pressanti richieste di fornitura di cereali entro i prossimi 8-10 mesi, per sventare la carestia in Asia ed in Africa.

Secondo Borlaug, milioni di persone periranno entro i prossimi 8-9 mesi in paesi come l'India ed il Bangladesh, in quella che egli definisce la peggiore crisi alimentare dalla seconda guerra mondiale a oggi. «I decessi in questi paesi — ha aggiunto — sono destinati a fare apparire cosa di scarso rilievo le vittime della carestia provocata dalla siccità nelle terre del Sahara negli ultimi due anni».

Borlaug ottenne il premio Nobel per la sua opera nello sviluppo di nuovi tipi di grano ad alta redditività, destinati a contribuire alla soluzione dei problemi alimentari dei paesi poveri, e si è per questo guadagnato il titolo di «padre della rivoluzione verde».

La crisi alimentare nei paesi sovrappopolati in generale, e nell'India e Bangladesh in particolare, è secondo Borlaug così acuta a questo punto che c'è da dubitare che i paesi più ricchi, anche se decidessero d'accordo di attuare un piano massiccio di emergenza, siano in grado di superare i problemi logistici connessi all'invio dei quantitativi di cereali sufficienti alle regioni colpite.

«Ora, per esempio — ha detto Borlaug nella sua intervista — la conferenza di Roma ha discusso il progetto di ridurre del dieci per cento il consumo di carne. Ma a che diavolo serve questo? Una cosa è da dire: non impiegate i cereali per allevare il bestiame da macello. Ma se questi cereali sono già diventati carne, come fai a trasportare quella bistecca dall'altra parte dell'oceano? E così, per l'immediato futuro i governi dovranno acquistare quei cereali in più, e inviarli. Ma non è possibile trasportare così rapidamente una così ingente quantità di cibo. Un sacco di gente morirà — ha proseguito più pacatamente Borlaug — e dovremo sperare che il buon Dio o chiunque sia ci mandi il bel tempo».

Nel mondo, ha spiegato il premio Nobel, il consumo annuale di cereali è attualmente pari a 1.200 milioni di tonnellate. E ogni anno la popolazione mondiale cresce di 76 milioni circa di persone, per cui ci vogliono dai 28 ai 30 milioni di tonnellate supplementari di cereali ogni anno. La crisi attuale, secondo l'analisi di Borlaug, affonda le sue radici nella ingente produzione di generi alimentari durante la seconda guerra mondiale nei paesi extra-europei. Dopo la guerra, quando i paesi europei ripresero a produrre alimenti, le eccedenze intasarono i mercati cerealicoli, e taluni governi, come quello statunitense, intervennero con sussidi presso gli agricoltori affinché producessero di meno.

Contemporaneamente, tuttavia, il mondo registrava un boom demografico, ed un aumento del consumo alimentare grazie al migliorato livello di vita. Nel 1971, la maggior parte dei paesi esportatori ritenne di disporre di accumuli nei depositi in grado di far fronte alle situazioni di emergenza; ma si sbagliavano, come dimostrarono la falcidia di grano invernale nell'Unione Sovietica e la siccità in paesi come la Cina, l'Australia, il Bangladesh e l'India.

«E questo bastò a svuotare d'un colpo solo le riserve mondiali di 28 milioni di tonnellate di cereali, ed a fare esplodere i prezzi». Le riserve non si sono ancora ricostituite, e mentre anche quest'anno le condizioni meteorologiche nell'Europa orientale e nell'Urss sono sfavorevoli, il costo dei fertilizzanti e dei trasporti dei generi alimentari è cresciuto enormemente, a causa del rincaro del petrolio.

«A causa della mancanza di fondi da destinare all'acquisto di fertilizzanti — ha aggiunto Borlaug — l'India ha dovuto ridurre la produzione interna di grano di sei milioni di tonnellate. Nuove fabbriche di fertilizzanti sono in costruzione per far fronte alla penuria, ma saranno in funzione non prima di un paio di anni. E intanto, che cosa sarà di milioni di persone affamate? Moriranno, e soffriranno come hanno sofferto le vittime della siccità nel Sahara. Ma saranno molti di più».

William Nicholson

LADRO ITALIANO arrestato in Brasile

Rio de Janeiro, 11

La polizia brasiliana ha arrestato Franco Raimondi, di 20 anni, noto come «Primula rossa» per essere sempre riuscito a sfuggire all'arresto. Franco Raimondi, che si trova nel carcere di Porto Alegre (Rio Grande do Sul) in attesa di giudizio, ha a suo carico numerosi capi di imputazione, tra cui una serie di furti e rapine, ingresso clandestino in territorio brasiliano ed altri.

A quanto risulta, Franco Raimondi era stato arrestato una prima volta il 28 ottobre scorso a Frederick Westphalen (Rio Grande do Sul), sotto l'accusa di furto. In quel momento egli si faceva chiamare Giulio Luchini ed aveva come «socio» in «affari» il cittadino boliviano Guido Ocinaga. Il suo vero nome venne a galla dopo che la polizia chiese, attraverso l'Interpol, informazioni alle autorità di P. S. di Padova, città dove il Raimondi era in carcere un anno fa e dal quale era evaso.

Franco Raimondi e Guido Ocinaga dovranno rispondere di numerosi furti, specialmente nella regione del Rio Grande abitata da una numerosa colonia italiana, in particolar modo le cittadine di Caxias do Sul e Nova Prata. Altri reati sarebbero stati commessi dal Raimondi anche a San Paolo e a Porto Alegre.

Il Raimondi, dopo il primo arresto, fu ricoverato in ospedale per una sua asserita malattia; ma il ricovero terminò quasi subito con un'ennesima evasione, a cui fecero seguito altri furti. Ora, nuovamente arrestato, ha raccontato una lunga storia. A quanto egli ha confessato, ha rubato a Milano, due anni fa, gioielli per quasi cento milioni di lire, oltre a somme in denaro. Fu allora, ha detto, che egli si decise a rifugiarsi in Brasile sotto falso nome. *(Ansa)*

New York senza latte da una settimana

New York, 11

New York e dintorni sono senza latte da sette giorni: i lavoratori del relativo settore sono infatti in sciopero e, dopo un apparente tentativo di composizione della vertenza, hanno respinto il rinnovo contrattuale che era stato loro proposto e sono riusciti a bloccare la distribuzione al 90 per cento dei suoi livelli normali. *(Ansa)*

TRAGICA FATALITA' PROVOCA UNA TERRIBILE SCIAGURA PRESSO BERGAMO

Scarica fulmina tre operai al lavoro in una fonderia

La scala mobile che due di loro stavano pulendo ha urtato i cavi ad alta tensione: folgorati all'istante - Morto anche un collega che si era precipitato a soccorrerli

Telefoto Ansa
Bergamo — La scala mobile che, urtando i cavi dell'alta tensione, ha folgorato i tre operai

Bergamo, 11

Tre operai sono rimasti folgorati in un incidente sul lavoro avvenuto in una fonderia di Ghisa nella frazione Sala di Calolziocorte, in valle San Martino, una località al confine della provincia di Bergamo con quella di Como. I tre uomini sono Giovan Battista Paggi di 40 anni, abitante a Villa D'Adda, Giuseppe Valsecchi di 47, e Michele Alvaro di 39 anni, entrambi di Calolziocorte.

L'incidente è avvenuto verso le 12. Paggi e Valsecchi avevano avuto l'incarico di provvedere alla pulizia di una scala mobile; stavano lavorando sul piazzale della fonderia (uno stabilimento che occupa 45 persone) quando, per cause ancora non accertate, la struttura metallica della scala ha urtato i cavi aerei di una linea ad alta tensione che corre a fianco della fabbrica e alimenta i potenti macchinari della fonderia.

I due operai sono stati investiti in pieno da una scarica elettrica e sono caduti al suolo. In loro aiuto è accorso immediatamente Michele Alvaro, che ha ricevuto anch'egli la scarica rimanendo esanime. Altri operai hanno soccorso i colleghi e li hanno accompagnati all'ospedale di Lecco: Faggi e Valsecchi erano già morti prima di essere caricati sulle auto, mentre Michele Alvaro è morto durante il trasporto in ospedale.

La linea elettrica serve, oltre alla fabbrica stessa, anche due frazioni di Calolziocorte per l'illuminazione pubblica. Sul posto della disgrazia si sono recati il magistrato della procura della repubblica di Bergamo e funzionari dell'ispettorato del lavoro. *(Ansa)*

Decisione alla Corte d'appello

ATTILIO MARZOLLO resta in carcere

Venezia, 11

Attilio Marzollo, l'ex agente di cambio condannato a nove anni di reclusione per truffa, falso e bancarotta per distrazione, resterà in carcere, dove si trova da oltre tre anni. L'ha deciso oggi la prima sezione della Corte d'appello di Venezia con una propria ordinanza, con la quale ha respinto l'istanza di libertà provvisoria avanzata dai difensori di Marzollo. Non sono noti i motivi che hanno indotto la Corte a decidere in questo senso.

Nei giorni scorsi — come è noto — la Procura generale aveva espresso un parere favorevole alla concessione del beneficio, ma tale parere è stato disatteso dalla Corte. *(Ansa)*

«SLITTA» L'ADOZIONE

Le nuove targhe appena in giugno

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 11

Prima del mese di giugno del 1975 non sarà possibile vedere aplicate sulle auto immatricolate in Italia le nuove targhe automobilistiche, nonostante che le direttive della Comunità europea sulla omologazione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi abbiano indicato nel 1.o gennaio prossimo la data per la loro entrata in vigore.

Lo «slittamento» nell'adozione delle nuove targhe — a quanto precisano alcuni periti della motorizzazione civile e del ministero dei trasporti — è dovuto al fatto che i calcoli effettuati a suo tempo sull'andamento delle immatricolazioni non hanno trovato riscontro nella realtà; a causa, infatti, del sensibile calo nelle vendite di auto, e quindi delle immatricolazioni, registratosi in questi ultimi mesi, i vari uffici provinciali della motorizzazione sono ancora in possesso nei magazzini di un notevole numero di targhe del tipo attualmente in vigore, che devono essere smaltite prima di passare al nuovo tipo di targa.

I tecnici della motorizzazione prevedono quindi, anche per rispetare un criterio uniforme per l'entrata in vigore delle nuove targhe, che prima del giugno prossimo non sarà possibile arrivare alla nuova targazione.

Le caratteristiche tecniche delle nuove targhe — indicate dettagliatamente nel decreto del ministero dei trasporti pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 28 giugno n. 169 di quest'anno — che continueranno ad essere costruite in materiale plastico resistente, prevedono, per quelle posteriori, la realizzazione di due versioni, entrambe composte di due elementi, uno principale ed uno artificiale. In quest'ultimo sarà solo indicata la sigla provinciale (composta dalle solite due lettere, fatta ecezione per Roma, che avrà la scritta per esteso) in arancione su fondo nero; nell'elemento principale, che sarà posto nella parte inferiore dell'apposito alloggiamento della vettura sarà ripetuta la sigla provinciale in formato ridotto, il marchio ufficiale e il numero di sei cifre, tutto in bianco su fondo nero opaco.

R. R.

APPROVATO ALLA CAMERA

ARMI SUGLI AEREI: nuovo provvedimento

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 11

Nuovo provvedimento per il controllo dei passeggeri che portano armi a bordo degli aerei. La commissione affari interni della Camera ha approvato definitivamente, in sede legislativa, il provvedimento (che era stato già ratificato dal Senato) con cui viene stabilita una nuova disciplina per il trasporto delle armi e delle munizioni a bordo degli aerei italiani e di quelli stranieri in transito nelle nostre aerostazioni.

Il provvedimento — che, peraltro, non modifica le disposizioni del testo unico di pubblica sicurezza che riguardano l'introduzione nello Stato, l'esportazione, la detenzione, il porto e le collezioni di armi — stabilisce l'obbligo per il passeggero in partenza dal territorio nazionale con aeromobile italiano o straniero di denunciare alle autorità di polizia le armi eventualmente in suo possesso, anche se munito di porto d'armi o di licenza di esportazione.

L'ufficio di polizia di frontiera dovrà provvedere all'ispezione delle armi e dovrà consegnarle al comandante o ad altro componente l'equipaggio, che ne cureranno l'imbarco e la custodia nella stiva dell'aereo. Da questo obbligo sono esclusi i funzionari, i sottufficiali e gli agenti di polizia, i quali, però, dovranno sottostare alle norme previste dal codice della navigazione (e cioè dovranno denunciare le armi in loro possesso) e gli ufficiali e i sottufficiali delle forze armate che viaggino esclusivamente per motivi di servizio.

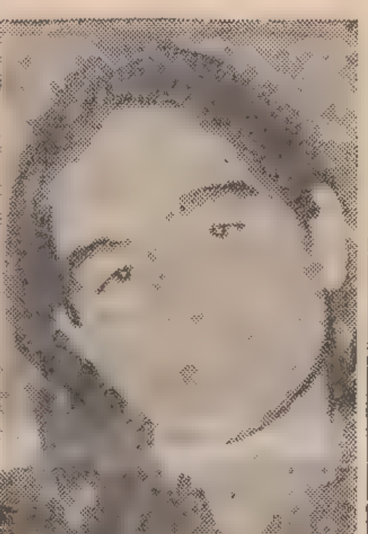
Questa eccezione discende dalla necessità, come ha chiarito il relatore sul provvedimento, on. Zolla (DC), che, in caso di eventi di pirateria aerea, i dipendenti delle forze di polizia o delle forze armate possano disporre dell'arma al momento dell'arrivo a destinazione dell'aereo e quindi non attendere che venga loro riconsegnata l'arma insieme con gli altri bagagli.

P. C.

DRAMMATICO TENTATIVO DI RAPIMENTO DAVANTI A UN ISTITUTO PRIVATO DI TORINO

RAGAZZA SCAMPA AL SEQUESTRO LOTTANDO CONTRO I SUOI RAPITORI

Si è divincolata urlando quando uno dei malviventi l'ha afferrata per le spalle - Passanti e compagne di scuola accorrono in suo aiuto - I banditi sono allora fuggiti in automobile


Telefoto Ansa
La tredicenne Laura Valvassori

Torino, 11

Tre sconosciuti, a bordo di una «128» di colore chiaro, hanno tentato di rapire stamane a Torino una ragazzina di 13 anni che stava per entrare in un istituto privato, dove frequenta la scuola media. Il fatto è avvenuto in via Le Chiuse 40, nella «barriera» di Francia, davanti all'istituto privato «Faà di Bruno», diretto dalle suore minime di nostra signora del suffragio. Il rapimento è fallito per la reazione della ragazza, che si è messa ad urlare in strada. I malviventi sono fuggiti e sono ora attivamente ricercati in tutta Torino.

La giovane che i tre malviventi hanno tentato di rapire si chiama Laura Valvassori. Il padre è un noto impresario edile e attualmente è impegnato nella costruzione di un grande stabile alla periferia di Torino. Stamane, come tutte le mattine, il padre della giovane, il geometra Bruno Valvassori, è partito dalla sua abitazione di Alpignano (a pochi chilometri da Torino) per accompagnare i due figli a scuola, prima Laura in via Le Chiuse e successivamente il secondo figlio, un bimbo di 7 anni, in un altro istituto. Per non intralciare il traffico davanti all'ingresso della scuola, il Valvassori si è fermato all'angolo del caseggiato, a qualche decina di metri dal portone e, dopo che Laura è scesa, è ripartito subito.

Il tentativo di rapimento è avvenuto in quel breve tratto di strada, sotto gli occhi di decine di passanti e di altre ragazze che stavano entrando nell'istituto. I malviventi erano fermi a lato del marciapiede e, prima di agire, si sono calati i passamontagna sul volto. Dalla vettura, una «128» risultata poi rubata, è sceso l'uomo che era a fianco del guidatore. Si è lanciato sulla ragazza e l'ha afferrata per le spalle, cercando di trascinarla a bordo dell'auto.

La giovane ha urlato, si è divincolata, è riuscita ad afferrare il passamontagna che lo sconosciuto aveva sul capo e gliel'ha strappato: era un uomo sui 40-45 anni, scuro in faccia. In aiuto della Valvassori, dopo i primi attimi di smarrimento, sono intervenute alcune sue compagne più grandi (nell'istituto ci sono infatti anche i corsi di liceo) ed i genitori di altre ragazze. Dopo un altro tentativo di far salire sulla vettura la giovane, caduta intanto a terra, il malvivente ha desistito ed è risalito sulla «128», che è partita subito con uno scatto. *(Italia)*

PRIGIONIERO DA 166 GIORNI

APPELLO AI RAPITORI dello studente Luigi Daga

Oristano, 11

Gli emissari della famiglia Daga, che conducono le trattative con i rapitori di Luigi — lo studente di 18 anni, sequestrato nella propria abitazione il 17 agosto e prigioniero, quindi, da 166 giorni — hanno rivolto un appello ai rapitori, invitandoli a riprendere i contatti e concludere positivamente la vicenda. Come si sa, il giovane, secondo una lettera che i suoi rapitori gli avevano consentito di inviare ad un quotidiano di Cagliari, era stato «condannato a morte» dai malviventi per il mancato accordo con i suoi parenti.

Dopo aver detto di cominciare a temere il peggio («anche se la speranza non è spenta del tutto»), gli emissari della famiglia Daga fanno presente ai rapitori l'ansia della famiglia e il dolore della madre. «Il 14 dicembre — prosegue l'appello — sarà il suo compleanno: perché non glielo fate fare con la famiglia, parenti e amici? Noi ci impegnamo ad insistere col padre perché dia tutto quello che ancora riesce a racimolare; anche se, come vi abbiamo detto tante volte, siamo convinti che non si può tirare sangue da un corpo dissanguato».

Concludendo, gli emissari dei congiunti del rapito invitano i banditi a fissare i tempi di un altro definitivo incontro nel corso del quale portino le prove che lo studente è tuttora in vita.

A quanto si è appreso, le trattative tra gli emissari della famiglia del giovane rapito ed i banditi sarebbero giunte ad un punto morto. Sembra, infatti, che i rapitori non abbiano creduto a quanto sostiene il padre dell'ostaggio, il quale afferma di avere dato tutto quanto possedeva. A quanto pare i malviventi chiedono altri denari. Finora sarebbe stata loro versata una cifra oscillante tra i 25 e i 40 milioni, mentre la richiesta sarebbe di circa cento milioni. *(Ansa)*

BOTTINO DA 30 MILIONI PER TRE BANDITI A OSTIA

Attaccano un portavalori e rubano la tredicesima

Lo hanno colpito con il calcio della pistola - Due giovani vengono braccati poco dopo in una casa: sono i rapinatori?

Roma, 11

Trenta milioni sono il bottino di una rapina avvenuta questa mattina a Ostia, in via Claudio, davanti alla 13.ma circoscrizione. Tre banditi armati di pistola e con il volto coperto da calzemaglie hanno affrontato il portavalori della tesoreria comunale, Antonio Zerbino di 31 anni, il quale trasportava il denaro che sarebbe dovuto servire al pagamento della tredicesima mensilità ai dipendenti comunali.

I malviventi hanno colpito lo Zerbino con il calcio della pistola e si sono impossessati della borsa, fuggendo a bordo di una «124» targata Roma L 25244, poi risultata rubata. La vettura è stata ritrovata nei pressi della circoscrizione, davanti al cinema «Cucciolo». Alcuni testimoni hanno visto i malviventi dileguarsi a piedi. Sul posto sono giunti immediatamente gli agenti del commissariato di Ostia, i quali hanno iniziato una battuta nella zona.

Poco dopo un vigile notturno, al corrente di quanto era accaduto, ha notato due giovani camminare con fare sospetto sul lungomare, nei pressi dello stabilimento «Tibidabo». Il metronotte li ha fermati chiedendo loro i documenti ed i due, rispondendo che in quel momento ne erano sprovvisti, si sono subito allontanati, rifugiandosi in via Remi 57.

Il vigile notturno ha avvisato la polizia, che poco dopo ha circondato la palazzina dove i due si erano nascosti. Gli agenti hanno intimato loro di uscire, ritenendo che fossero gli autori della rapina. E' stato necessario il lancio di alcuni candelotti lacrimogeni per costringere i due a uscire dall'edificio. Con essi erano due donne.

I due, identificati per Amedeo Sgaramella di 24 anni, e Massimo De Angelis, di 19, sono stati accompagnati al commissariato. Lo Sgaramella era ricercato essendo colpito da un ordine di carcerazione. Nell'abitazione dove lo Sgaramella e il De Angelis si erano rifugiati la polizia ha rinvenuto, nascosta sotto un cuscino, una pistola. Sono in corso indagini per stabilire se i due giovani siano gli stessi della rapina o la loro fuga sia dovuta all'ordine di carcerazione che pendeva su uno di essi. *(Italia)*

«COLPO» IN BANCA a Torino: 49 milioni

Torino, 11

Con il volto coperto da passamontagna e armati di pistole, tre malviventi hanno compiuto stamane una rapina in una banca di Cavour (Torino), asportando denaro in contanti e assegni per circa 49 milioni di lire. La rapina è stata compiuta verso le 10 nella locale agenzia del Monte dei Paschi di Siena, nella piazza centrale. *(Italia)*

MUORE UN PAZIENTE sottoposto a dialisi

Siena, 11

A Siena, la magistratura sta svolgendo l'inchiesta sulla morte di un paziente — Angelo Marchini di 56 anni, residente a Rocca Tedesighi in provincia di Grosseto — ricoverato nella clinica urologica dell'ospedale senese. Insieme ad altri due pazienti era stato sottoposto a trattamento di dialisi, cioè al lavaggio dei reni. E' deceduto nel corso di questa operazione, mentre uno degli altri due degenti versa in gravi condizioni. La terza — una donna — è sensibilmente migliorata durante la notte.

Sulle cause del fatto, l'ipotesi più probabile è che la soluzione elettrolitica utilizzata per il lavaggio dei reni fosse inefficiente. Il direttore della clinica, che ha svolto una prima inchiesta, ha subito informato la magistratura, mentre è stata immediatamente vietata l'utilizzazione del prodotto nei centri di dialisi di tutta la regione.

E' IL TERZO BANDITO?

UN NUOVO FERMO per la rapina di Torino

Bergamo, 11

Un giovane meridionale, la cui famiglia da qualche tempo abita a Nembro (Bergamo), in Valle Seriana, è stato fermato dai carabinieri perché sospettato di avere partecipato alla sanguinosa rapina di Torino nella quale rimase uccisa l'impiegata Maria Grazia Venturini. Il fermo è stato eseguito dai militari del nucleo radiomobile di Bergamo su segnalazione del capitano Traversa dei carabinieri di Torino.

Secondo gli inquirenti, il fermato è un amico di Angelo Lo Fiego e di Antonio Macrino, arrestati ieri a Torino e a Biella, e si sarebbe incontrato più volte con loro a Torino. Il giovane fermato — hanno detto gli investigatori — potrebbe essere il terzo bandito entrato nello studio notarile dove lavorava Maria Grazia Venturini. Gli inquirenti non hanno voluto rendere noto il nome del giovane in quanto prima si attendono gli sviluppi di altri accertamenti che sono tuttora in corso.

Intanto l'indiziato è rinchiuso nel carcere di Bergamo in stato d'arresto sotto l'accusa di detenzione abusiva di armi: i carabinieri, infatti, dopo averlo rintracciato sul posto di lavoro, ne hanno perquisito l'abitazione sequestrando una pistola di grosso calibro. Con ogni probabilità il giovane sarà trasferito a Torino soltanto dopo l'interrogatorio cui sarà sottoposto dal magistrato per il reato per il quale è competente la procura della Repubblica di Bergamo, e cioè il possesso della revoltella. *(Ansa)*

AD UNA SVOLTA LE INDAGINI SUL SEQUESTRO DEL RAGAZZO

COPPIA IN ARRESTO A BARI SONO I RAPITORI DI CIOCE?

Banconote per decine di milioni in casa della donna: forse è il riscatto - Le ricerche nel mondo della prostituzione

Bari, 11

Una giovane coppia è stata fermata da polizia e carabinieri nell'ambito delle indagini per il rapimento di Gianfranco Cioce, il figlio quattordicenne dell'imprenditore edile Nicola. Il ragazzo fu rapito la mattina del 13 novembre, mentre si recava a scuola, e rilasciato la sera del 19, dopo il pagamento di 400 milioni di lire.

Varie decine di milioni in biglietti da mille e diecimila — alcuni dei quali, a quanto si è saputo, avrebbero numeri di serie corrispondenti a quelli della somma pagata dai genitori di Gianfranco Cioce — sono stati sequestrati in casa della donna. Quest'ultima, che si chiama Angela Genchi, vive in un modesto alloggio, composto da un vano e un cucinino, nell'abitato di Toritto.

Negli uffici della questura sono in corso controlli per accertare l'ammontare della somma sequestrata e per stabilire se tutti i biglietti corrispondano a quelli versati da Nicola Cioce. In merito alla perquisizione nella casa della Genchi, si è saputo che gli agenti della «Criminalpol» ed i carabinieri del nucleo investigativo avrebbero trovato in un primo momento soltanto la borsetta della donna, con circa 700 mila lire.

Ad un controllo più accurato, gli investigatori hanno scoperto una nicchia in una delle pareti, coperta da un pezzo di compensato inchiodato nel muro. Spostato il compensato, gli agenti hanno visto cadere i soldi. Per scoprire il nascondiglio, essi hanno dovuto rimuovere alcune suppellettili, tra le quali una brandina metallica ripiegata. «Sono miei risparmi», avrebbe commentato a questo punto la Genchi.

Durante la perquisizione, il comandante della stazione dei carabinieri di Toritto, che già nei giorni scorsi aveva dato indicazioni agli investigatori baresi, ha portato in caserma l'uomo, rintracciato in paese.

Le indagini sono partite da Bari quando gli investigatori sono venuti a conoscenza che alcuni giorni dopo il rilascio del ragazzo qualcuno aveva comprato un'«Alfa Romeo 2000» pagando con 400 biglietti da diecimila.

Ricerche sono cominciate per trovare un'altra coppia che, secondo la descrizione dei rapitori fatta da Gianfranco Cioce, avrebbe partecipato al sequestro. Le indagini, a quello che si è appreso, verrebbero svolte nell'ambiente della malavita, ed in particolare della prostituzione col quale sembra che i fermati di oggi siano collegati.

SEQUESTRO TORIELLI: nuovo mandato di cattura

Milano, 11

Un nuovo mandato di cattura è stato spiccato nei confronti di Giuseppe Taormina per concorso nel sequestro dell'industriale vigevanese Piero Torielli (quarantacinque giorni di detenzione, un miliardo e trecento milioni di riscatto nel dicembre del 1973).

Nei confronti di Giuseppe Taormina, la magistratura milanese aveva già emesso un mandato di cattura per concorso nel sequestro dell'industriale di Torino Luigi Rossi di Montelera (liberato dalla Guardia di finanza nel corso delle indagini sul rapimento Torielli). La famiglia Taormina non è nuova alle cronache dei sequestri di persona: il fratello di Giuseppe, Francesco Taormina, si trova attualmente in carcere sotto l'accusa di concorso nel sequestro di Pietro Torielli.

Non si conoscono i motivi che sono alla base del provvedimento giudiziario odierno, ma sembra comunque che la magistratura abbia tra l'altro accertato che all'epoca del sequestro Torielli. Giuseppe Taormina non si trovava, come aveva detto, in Sicilia, bensì a Trezzano sul Naviglio, la località in cui Torielli fu tenuto prigioniero. *(Italia)*

NON VI E' PACE NEPPURE NELLA TOMBA PER L'EX SEGRETARIO DELL'ONU

Rangoon: i soldati «strappano» la salma di U Thant agli studenti

Il feretro era all'università - Vi era stato portato dopo il trafugamento durante i funerali

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Rangoon, 11

Per U Thant, l'uomo che si adoprò in vita per dare la pace al mondo, non c'è pace invece neppure nella tomba. La sua salma è stata ancora una volta oggetto di un'azione di forza e rimossa dalla tomba costruita per lui dagli studenti e dai monaci buddisti nel «campus» dell'università di Rangoon.

Soldati dell'esercito e agenti della polizia, dopo un nutrito lancio di bombe lacrimogene che hanno costretto ad arretrare le migliaia di studenti e monaci che si trovano nel «campus», hanno scoperchiato la tomba e si sono impadroniti della bara contenente la salma dell'ex segretario generale delle Nazioni Unite, portandola via.

U Thant è morto di cancro il 25 novembre scorso a New York. Il suo corpo giunse a Rangoon il 1.o dicembre per essere seppellito il giorno 5, ma prima dei funerali migliaia di studenti e di monaci si impadronirono della bara e la trasportarono nel «campus» universitario. Gli studenti sostenevano che il governo, ordinando che U Thant venisse seppellito in uno dei cimiteri meno importanti di Rangoon, mancava di rispetto ad uno dei più famosi statisti della Birmania. Ma, a giudizio di osservatori stranieri, con questo gesto i giovani hanno inteso soprattutto manifestare la loro generale opposizione al regime autoritario di Ne Win, al potere dal colpo di stato militare di dodici anni fa.

Centinaia di migliaia di persone hanno visitato in questi giorni il «campus» per rendere omaggio a U Thant e hanno versato oltre 100 mila dollari per la costruzione del mausoleo. Allo scopo evidente di evitare disordini sanguinosi, il governo si è astenuto dall'intervenire fino alla notte scorsa, quando nei pressi del «campus» sono giunti improvvisamente numerosi autocarri carichi di truppe. Di fronte all'ingresso giungevano anche migliaia di aderenti al partito del presidente Ne Win, il partito del programma socialista, che non entravano però nella sede universitaria ma si tenevano pronti a dar man forte ai soldati ed agli agenti in caso di necessità. Per fortuna non ve ne è stato bisogno, anche se parecchi studenti e monaci sono stati arrestati e portati via sui furgoni della polizia.

Maung Mung

ULTIMA ORA

COPRIFUOCO A RANGOON

Bangkok, 11

La legge marziale è stata proclamata in Birmania, mentre la violenza infuria a Rangoon dopo l'intervento di truppe dell'esercito per riprendere dagli studenti dissidenti la salma dell'ex segretario generale delle Nazioni Unite U Thant.

La notizia viene da intercettatori di trasmissioni radiofoniche dalla capitale birmana, secondo le quali una persona è rimasta uccisa e altre tre sono ferite. Sulla capitale è stato imposto il coprifuoco notturno a tempo indeterminato, e vengono istituiti tribunali militari. *(Ap)*

VENTENNE MUORE SULLA CATANIA-MESSINA

S'incastra con la moto fra motrice e rimorchio

L'autista dell'autotreno non si è accorto di nulla

Messina, 11

Un giovane motociclista, il fabbro Pietro Puglisi di 20 anni, è morto schiantandosi contro un autotreno; il suo cadavere, rimasto incastrato nella barra che unisce motrice a rimorchio, è stato notato soltanto alcune ore dopo, a otto chilometri di distanza.

Lungo la strada statale Catania-Messina, al bivio per il villaggio Santa Lucia di Messina, Puglisi è andato a urtare con violenza contro l'autotreno guidato da Crocifisso Tallarita di 46 anni, di Gela (Caltanisetta).

L'autista non si è accorto dell'incidente e ha proseguito il viaggio. Così la scoperta del cadavere del giovane è avvenuta solo all'imbarcadero delle navi traghetto delle Ferrovie dello stato, dove l'autotreno, carico di materie plastiche, si era fermato in attesa di attraversare lo stretto di Messina.

UN BRIGADIERE DI TERNI

MUORE NELL'AUTO travolta da un treno

Terni, 11

Un brigadiere della polizia stradale di Terni, Domenico Rossi, di 47 anni, padre di cinque figli, è stato travolto e ucciso stamane alla periferia della città da una motrice della ferrovia centrale umbra mentre attraversava i binari alla guida della sua vettura. L'incidente mortale è avvenuto in località Borgo Rivo.

Nonostante il tentativo del conducente del convoglio ferroviario di bloccare la marcia, l'automobile del Rossi è stata trascinata per oltre cento metri rimanendo schiacciata. Sul luogo si sono recati carabinieri e agenti della stradale per i rilievi. *(Ansa)*

L'Avviso economico

può aiutarvi a risolvere qualsiasi vostro problema.

Con una spesa veramente molto limitata potete metterVi in contatto con la persona interessata.

Chi cerca e chi offre, tutti s'incontrano nelle colonne degli avvisi economici del

«PICCOLO»

AFFITTASI appartamento zona Roiano comfort completo, telefonare 35890 ore 13-16. 30642 I

APPARTAMENTO LONGERA 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo cantina, centralnafta, garage affitta, libero fine febbraio. Immobiliare CIVICA. S. Lazzaro 10. 31493 I

APPARTAMENTO mobiliato signorile stanza matrimoniale salone cucina bagno comfort moderni affittasi piano alto paraggi Giardino Pubblico. Telefonare 61155 ore 10-13. 30678 I

APPARTAMENTO via Giulia primingresso; 3 stanze cucina bagno ripostiglio armadio muro centralnafta ascensore terrazza prossima consegna affitta Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 53315 I

ATTICO con mansarda primo ingresso Valmaura 140.000 affittasi. Telefonare 767993. 79816 I

LOCALE affari 300 mq zona stazione affittiamo. Il Tetto via Imbriani 1, tel. 72238. 4331 I

MONFALCONE affittasi - vendesi attico bistanze soggiorno servizi più mansarda bistanze bagno. Telefonare 75444 - 41092 Monfalcone. 301 I

NEGRELLI LOCALE 2 fori facciata mq 65 completamente rifinito servizi affittasi 90.000 Immobiliare Italia, telefono 39102. 78 I

SEVERO affittasi 2 stanze tinello cucinino bagno ripostiglio poggiolo cantina centralnafta ascensore 95.000. Telef. 767993 31475 I

TRIBUNALE USO UFFICIO affittasi 2 o 4 stanze con tutti i comforts. ESPERIA, Imbriani 8. 31191 I

VIALE stabile signorile affitto appartamento adatto studio uffici. Telefonare 51860 serali. 31491 I

A. IMPORTANTE società finanziaria cerca affitto 2-3 locali per sede regionale. Telefonare 0481-73160 (subito). 53253 L

A. IMPORTANTE società finanziaria cerca affitto 2-3 locali per sede regionale. Telefonare 0481-73160 (subito). 3005 L

A. RONCHI cercasi appartamento in affitto. Tel. 40698 sera. 52887 L

ALLOGGIO quattro cinque stanze centrale anche da restaurare cercasi in affitto. Telefonare 37358. 52750 L

ANCHE da restaurare cercasi affitto mansarda soffitta con wc in casa distinta. Tel. 415702. 31477 L

APPARTAMENTO camera soggiorno paraggi Burlo Istria cercasi affitto. Telefon. 60950. 30997 L

APPARTAMENTO due stanze cucina servizi cerca coppia. Tel. 815066. 53015 L

CENTRALISSIMI liberi ampio salone riscaldamento metano tutti comforts vendonsi. Telefonare 61061 lunedì. 0053257 L

CERCASI appartamento affitto città mabiliato coppia sposi con riscaldamento, tel. 825417 sera. 53291 L

CERCASI luminoso piccolo appartamento oppure monolocale anche soffitta uso studio, fitto modico. Tel. 734997. 79812 L

CERCASI soffitta magazzino mono-bilocale per studio d'arte max 25.000 mensili. Telefonare pomeriggi 412439. 31481 L

CERCASI affitto appartamento mobiliato, coppia sposi, con riscaldamento. Tel. 734214. 100 L

CERCO affitto appartamento ammobiliato 2-3 stanze gennaio-marzo. Telefonare 224270. 31403 L

CERCO appartamento soffitta centrale. Telefonare 910317 dopo le 18. 52616 L

CONIUGI cercano affitto 2 stanze soggiorno cucina servizi. Telefono 750121. 31277 L

COPPIA sposi cerca appartamento mobiliato con riscaldamento. Telefonare 734214. 100 L

GIOVANI sposi cercano appartamento massimo 50.000 Telefonare 757165. 31401 L

Continua in 14.a pagina

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA - ROMA MILANO - TORINO - GENOVA

PARTENZE

- 6.07 R Venezia - Bologna - Firenze - Milano - Genova (via Mestre) (*)
- 6.18 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
- 6.56 D Venezia S.L. - Roma e Milano - Torino (via Mestre)
- 8.03 Ex Venezia S.L.
- 9.30 R Venezia - Roma (*)
- 9.44 Ex (Direct Orient) Venezia - Milano - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Istanbul - Parigi) - Monaco e Puttgarden
- 10.50 L Portogruaro - Venezia S.L.
- 12.50 Ex Venezia - Milano - Torino
- 13.45 L Portogruaro
- 14.40 Ex Venezia S.L.
- 17.15 L Portogruaro (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
- 17.25 R Venezia S.L. (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*) (**)
- 18.04 L Portogruaro
- 18.55 Ex (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di I e II cl. Trieste - Parigi, WL Venezia Parigi, cuccette Belgrado - Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca - Roma (1), carrozze di I e II
- 19.32 L Portogruaro
- 20.28 D Venezia - Bologna - Bari - Lecce (cuccette Trieste-Lecce)
- 22.25 Ex Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova e Trieste - Torino; WL Mosca - Torino solo il venerdì) - Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma)

ARRIVI

- 1.45 Ex Venezia S.L.
- 6.25 L Cervignano (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
- 6.54 L Cervignano (si effettua nei giorni di sabato)
- 7.25 L Portogruaro
- 7.50 Ex Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova-Trieste e Torino-Trieste) - Roma - Bologna (WL e cuccette Roma-Trieste; WL Torino-Mosca solo la domenica)
- 9.15 D Venezia
- 10.09 Ex (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi-Trieste); WL Roma-Mosca (2) - Lecce - Bari - Bologna (cuccette Lecce-Trieste)
- 11.09 R Milano - Venezia S.L. (Venezia-Trieste senza fermate intermedie) (*) (**)
- 12.10 Ex Venezia
- 13.40 D Venezia - Milano
- 13.58 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
- 15.10 Ex Venezia
- 17.35 D Torino - Venezia S.L.
- 18.39 R Firenze - Bologna - Venezia (*)
- 19.17 L Portogruaro
- 19.34 Ex (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia - Puttgarden e Monaco (WL Parigi - Atene - Istanbul)
- 20.58 R Milano - Roma - Venezia (*)
- 22.55 L Venezia
- 23.25 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria.
(1) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica; facoltativa il martedì.
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì; facoltativa il giovedì.
(**) Sospeso nei giorni 25.12.1974 e 1.1.1975.

TRIESTE - UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO STOCCARDA

PARTENZE

- 3.40 L Udine - Pordenone (soppresso nei giorni festivi)
- 5.29 L Udine
- 6.13 D Udine - Tarvisio
- 6.25 L Udine
- 7.18 D Udine - Tarvisio - Salisburgo - Vienna
- 10.08 L Udine
- 12.25 D Udine - Tarvisio
- 13.05 L Udine 7.12.1974 al 18.3.1975.
- 14.00 Ex Udine - Calalzo (1)
- 14.10 D Udine
- 14.22 L Udine
- 16.45 L Udine - Tarvisio
- 17.53 L Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
- 19.12 D Udine
- 20.02 L Udine
- 20.50 D (Italien Osterreich - Express) Udine - Tarvisio - Vienna - Stoccarda (cuccette per Stoccarda con serv. notte fino Monaco)
- 22.36 L Udine

(1) Si effettua nel giorno prefestivo dal 7.12.1974 al 18.3.1975.

ARRIVI

- 0.51 L Udine
- 6.50 L Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
- 7.36 L Udine
- 8.12 D Pordenone - Udine (soppresso nei giorni festivi)
- 8.50 L Udine
- 9.00 D (Osterreich Italien - Express) Stoccarda - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette da Stoccarda con serv. notte da Augsburg)
- 12.05 L Tarvisio - Udine
- 14.05 D Udine
- 15.05 L Udine
- 16.05 D Udine
- 18.08 L Udine
- 19.45 L Udine
- 19.51 Ex Tarvisio - Udine
- 21.09 L Pordenone - Udine
- 22.20 L Udine
- 22.47 D Vienna - Salisburgo - Tarvisio - Udine
- 23.43 Ex Calalzo - Udine (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dall'8.12.1974 al 19.3.1975, esclusi il 25.12.1974 e il 5.1.1975.

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO BUDAPEST - MOSCA

PARTENZE

- 7.10 D Villa Opicina - Lubiana
- 10.29 Ex (Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria Belgrado - Budapest (WL Roma-Mosca (3); WL Torino-Mosca la domenica)
- 12.55 L Villa Opicina - Lubiana (2)
- 17.48 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette per Belgrado) Si effettua nei giorni di sabato
- 18.20 L Villa Opicina (1)
- 19.07 D Villa Opicina - Lubiana (2)
- 20.09 D (Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Thessaloniki - Atene - Istanbul (WL Parigi - Atene - Istanbul) WL e cuccette Trieste-Belgrado (cuccette Parigi-Belgrado)
- 20.20 L Villa Opicina
- 23.52 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria

ARRIVI

- 5.00 D Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
- 7.10 L Villa Opicina (1)
- 8.25 D (Direct Orient) Istanbul - Atene - Thessaloniki - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene-Istanbul a Parigi e cuccette da Belgrado a Parigi) - (WL e cuccette Belgrado-Trieste)
- 9.10 D Lubiana - Villa Opicina (2)
- 11.15 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette di II cl. da Belgrado) - Si effettua nei giorni di sabato
- 13.35 L Lubiana - Villa Opicina (2)
- 18.34 Ex (Simplon Express) Budapest - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WL Mosca-Roma (4) - WL Mosca-Torino il venerdì)
- 20.04 D Lubiana - Villa Opicina
- 21.40 L Villa Opicina

(1) Soppresso nei giorni di sabato e festivi.
(2) Soppresso la domenica.
(3) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì; facoltativa il giovedì.
(4) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica; facoltativa il martedì.

STUDENTE cerca stanza tutti comfort unico ospite possibilmente zona Università. Casetta 24 F SPI Trieste. (30865 E)

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

BENEDICT SCHOOL lingue estere corsi individuali e collettivi. Traduzioni Ponterosso 2, Trieste, tel. 30285. 79 G

CHITARRA elettrorgano fisarmonica violino Lezioni propedeutiche individuali. Telefonare 752590 ore 14-15 53233 G

CROATO lezioni traduzioni telefonare lunedì 764855 53043 G

DIPLOMATO impartisce lezioni madrelingua russa e traduzioni. Tel. 34371. 53109 G

FRANCESE impartisce lezioni conversazioni madrelingua tutti livelli, tel. 64722. 53259 G

INGLESE madrelingua signora impartisce lezioni elementari medie liceo. Telef. 418170. 79582 G

ITALIANO latino tedesco matematica medie inferiori. Telefonare 761841. 53309 G

LAUREANDO insegna ragioneria matematica inglese. Tel. 51543 ore pasti. 53203 G

LAUREATA impartisce lezioni francese italiano latino anche collettive prezzi modici mensili Telefonare 743354. 52626 G

LAUREATA lettere classiche impartisce ripetizioni latino italiano e greco. Tel. 765008. 79576 G

LAUREATI impartiscono lezioni di italiano, latino, greco, storia, filosofia, inglese, tedesco. Telefonare al 64622 dalle 17 alle 19. 31207 G

LAUREATO ingegneria impartisce ripetizioni matematica fisica elettronica. Telef. 815654. 31001 G

MATEMATICA medie, esami concorsi, insegnante pratica, modica, impartisce, Telefono 773737. 30983 G

MATEMATICA, matematica finanziaria, chimica, fisica, topografia, costruzioni, estimo impartisce pluridiplomato cultura universitaria. Telefonare 775700. 30985 G

OFFRESI universitaria per ripetizioni scuole elementari e medie, telefonare 752326. 52684 G

RIPETIZIONI italiano inglese francese 1500 ora. Tel. 750177. 30841 G

RIPETIZIONI matematica inglese impartisce universitario esperto. Telefonare 41591. 53221 G

STUDENTE universitario impartisce matematica medie e superiori. Tel. 774979 31257 C

TEDESCO latino italiano impartisce lezioni insegnante pratica prezzi modici. Telefonare 757398 pomeriggio.

UNIVERSITARI impartiscono lezioni di matematica fisica chimica disegno scuole medie inferiori e superiori. Telefonare ore pasti n. 421306, 820510. 53123 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni medie inferiori e superiori. Tel. 741507. 52608 G

UNIVERSITARIO impartisce ripetizioni fisica matematica. Tel. 774460. 12019 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

LUNEDI' pomeriggio smarrito orologio donna oro Omega, lauta mancia, telefon. 36072. 53295 H

SMARRITO lupo pastore tedesco anni 1 colore nero e giallo, giovedì sera probabilmente zona alta via Commerciale, Telefonare 415922 Franzutti. 31461 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 130 per parola

A.ACIT AFFITTASI magazzino 35 mq, via CORONEO, S. Lazzaro 3 telefono 68810. 31275 I

A.ACIT SISTIANA affittasi 4 stanze cucina, doppi servizi, S. Lazzaro 3, telefono 68810. 31275 I

ACIT, via Tigor affittasi 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggioli ascensore centralnafta. Via San Lazzaro 3, tel. 68810. 79796 I

AFFITTASI appartamento signorile mobiliato 3-4 stanze stanzetta doppi servizi restaurato Tel 34633 52914 I

APPARTAMENTI PICCARDI 2 stanze, cucina, doccia, riscaldamento affitta Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10. 31493 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 130 per parola

A.A.A.A.A.A.A. L'IMMOBILIARE ARGO sempre al vostro servizio affitta con celerità e senza alcuna spesa. i vostri appartamenti Telef. al 768163.

A.A.A. ADRIATICA amministrazione cerca in affitto appartamenti per clientela selezionata. Pregasi telefonare 35598. Mazzini 30. 53253 L

CRONACHE SPORTIVE

IL «RITORNO» PER GLI OTTAVI DI FINALE DELLA COPPA UEFA

La Juve si è qualificata

Applicata dai bianconeri la tattica difensiva anche se qualche volta disordinata
Determinante il gol (su calcio di rigore) che segnato in trasferta vale il doppio

Amsterdam, 11

Pur sconfitta nello stadio olimpico di Amsterdam, la Juventus ha conquistato la qualificazione ai quarti di finale della Coppa UEFA, in virtù della regola in base alla quale a parità di reti, i gol segnati in trasferta valgono il doppio. Questa stessa norma era servita agli olandesi per superare a loro volta il turno precedente.

L'Ajax ha segnato una supremazia territoriale e di manovra piuttosto netta, ma è tuttavia proprio la squadra olandese la principale colpevole della sua eliminazione. L'Ajax, infatti, ha costruito una serie notevole di palle-gol, ma le ha sistematicamente sprecate, accusando limiti di penetrazioni gravi per una squadra che vuol proseguire il cammino in un torneo internazionale, e che del resto trovano dimostrazione nelle sole cinque reti messe a segno dagli olandesi nelle sei partite di coppa da parte loro disputate.

L'Ajax questa sera ha assunto decisamente l'iniziativa, e del resto non poteva fare altro. Ha annullato nel volgere di un quarto d'ora lo svantaggio minimo subito a Torino, e lo ha fatto in modo alquanto fortunoso; poi non è riuscita più — nonostante la febbrile attività di tutti i suoi giocatori — a battere Zoff. Il rigore concesso alla Juventus, che ha permesso ai bianconeri di pareggiare — e quindi, in effetti, di qualificarsi — ha praticamente «affondato» le speranze olandesi di superare il turno. La rete finale di G. Muehren ha avuto quindi un effetto puramente platonico, concedendo, come forse è giusto, il successo dell'incontro all'Ajax, senza tuttavia influire sulla qualificazione della Juventus.

I bianconeri hanno scelto (ed anche questo era ovvio) la via della tattica difensiva per conseguire lo scopo, l'hanno applicata con continuità, anche se in qualche momento con un po' di disordine, al quale d'altra parte era difficile sfuggire in conseguenza dell'elevato ritmo a tratti impresso alla partita dagli avversari. Forse la Juventus è uscita in contropiede con minore frequenza di quanto non si sarebbe potuto supporre; ma quando lo ha fatto ha saputo a sua volta rendersi molto pericolosa (valga per tutte la clamorosa occasione fallita nel primo tempo da Scirea).

Come per gli olandesi, risulta piuttosto difficile fare una graduatoria di merito per gli italiani. Tutti hanno lottato (sia pure in chiave diversa da quella degli avversari), si sono battuti gagliardamente. La qualificazione era un obbiettivo più importante del successo nell'incontro e la Juventus l'ha conquistata. Questo, in definitiva, è quello che conta.

L'intera prima mezz'ora dell'incontro è stata nettamente dominata dagli olandesi: già al 4' Zoff è stato impegnato in una difficile parata in angolo su tiro di Krol dpo uno scambio con Geels. Lo stesso Geels due minuti dopo ha deviato un traversone sull'esterno della rete. All' 8' la Juventus ha interrotto la supremazia olandese con una lunga discesa di Bettega, lanciato da Altafini, concluso con un tiro in corsa parato in tuffo dal portiere olandese.

Immediatamente però i padroni di casa hanno ripreso l'iniziativa. Al 14' Zoff ha anticipato Suurbier gettandosi in tuffo tra i suoi piedi, ma due minuti dopo è stato costretto a capitolare: per un fallo di Longobucco, l'Ajax ha battuto una punizione dal limite, Muehren ha calciato e la palla ha subito un rimpallo davanti a Zoff liberando Blankenburg che, solo, non ha avuto difficoltà ad insaccare.

A poco a poco la Juventus è riuscita, comunque, in qualche modo a riequilibrare il gioco; la manovra è ristagnata a lungo tra le due aree senza sbocchi davanti ai portieri. Al 38' anche i bianconeri hanno avuto un'ottima occasione: un centro di Causio è stato respinto corto da Dusbaba e la palla è finita a Scirea — che si era portato tutto solo in profondità — ma il «libero» bianconero ha fallito la più comoda delle possibilità per pareggiare calciando alto, a porta praticamente vuota. Un minuto dopo un colpo di testa di Bettega dalla bandierina è finito sul fondo.

L'Ajax ha ripreso di gran carriera il gioco al rientro in campo delle squadre, mentre si scatenavano saltuari rapidi e violenti acquazzoni. La Juventus è apparsa ancora in difficoltà e al 52' Geels ha approfittato di un malinteso fra Morini e Scirea per impossessarsi della palla e calciare da distanza ravvicinata, ma Zoff ha bloccato a terra la difficile palla. Subito dopo Mulder, liberatosi bene al limite dell'area, ha sganciato un gran tiro e la palla è andata a stamparsi contro la base del montante. Quattro minuti più tardi Zoff è stato protagonista di una fortunosa uscita che ha creato una mischia furibonda nell'area.

Poi, come era già successo nei primi 45', la Juventus si è ripresa a poco a poco; ha cominciato a «uscire dal proprio guscio» e al 67' ha pareggiato. L'azione si è sviluppata progressivamente da Causio ad Altafini, poi a Bettega; quindi ad Altafini ancora, infine a Causio il cui tiro in porta è stato deviato all'interno dell'area con una mano da un difensore olandese. Senza alcuna esitazione l'arbitro ha concesso il calcio di rigore, che Damiani ha agevolmente trasformato.

Un bel contropiede Bettega - Altafini - Gentile, al 74' è stato sventato da un'uscita del portiere olandese; Zoff ha risolto, all'83', una mischia con un'uscita di piede, poi, quando ormai il risultato sembrava fissato sul pareggio, è venuta improvvisa la rete della vittoria olandese siglata da G. Muehren che, tutto libero, ha scaricato dal limite un violento tiro che si è insaccato a fil di palo.

Ajax-Juventus 2-1 (1-0)

MARCATORI: Blankenburg al 16' del primo tempo; Damiani al 22' (su rigore) e Muehren al 45' della ripresa.

AJAX: Schrijvers; Blankenburg, Suurbier; Dusbaba, Krol (Van Santen dal 57'), A. Muehren; Haan, Geels, G. Muehren (Kok dall'80'), Mulder, Steffenhagen. (A disposizione: Stuy, Van Dord, Hulshoff).

JUVENTUS: Zoff; Gentile, Longobucco; Furino, Morini, Scirea; Damiani (Cuccureddu dal 75'), Causio, Altafini, Capello (Viola dall'89'), Bettega. (A disposizione: Piloni e Marchetti).

ARBITRO: Vigliani (Francia).

NOTE: serata molto fredda con raffiche di vento gelido; terreno appesantito dalla bufera di neve e dalla successiva pioggia caduta nel pomeriggio; pioveva a tratti anche durante la prima parte dell'incontro. Spettatori 25 mila. Angoli 13-3 per l'Ajax. Assiste alla partita il C.T. della nazionale Fulvio Bernardini.

AVVICENDAMENTI DI ALLENATORI

Radice al Cagliari Trevisan al Pordenone

È «saltato» a Bolzano anche Agostinelli

Gigi Radice è ufficialmente da ieri sera il nuovo allenatore del Cagliari in sostituzione dell'esonerato Chiappella. L'ex tecnico della Fiorentina ha meditato a lungo prima di accettare la proposta del presidente cagliaritano Arrica di assumere la direzione tecnica della squadra rossoblù. Radice ha voluto esaminare in profondità i mali che affligono il Cagliari, ha voluto conoscere le reali condizioni fisiche di Gigi Riva e quindi ha sottoscritto il contratto. Dell'accordo, che è valido per un anno, non sono stati resi noti i termini. Radice esordirà sulla panchina del Cagliari già domenica in occasione dell'incontro casalingo al Sant'Elia contro il Milan.

Ettore Trevisan, ex consigliere tecnico della nazionale di Haiti e che di recente ha allenato una formazione greca, è il nuovo allenatore del Pordenone. Trevisan subentra a Paride Tumburus che martedì aveva rassegnato il mandato. Il tecnico triestino, che nella scorsa estate è stato al centro di violente polemiche tanto da dover rientrare precipitosamente in Italia da Haiti, ha già allenato il Pordenone dal 1965 al 1967. Nella stagione 1966-67 ha conquistato il «Seminatore d'oro» per la serie D. Trevisan, che ha già preso in consegna la squadra neroverde, riesordirà sulla panchina pordenonese domenica nella difficile trasferta sul campo del Treviso.

E' «saltata» la panchina di Agostinelli che dal 1969 allenava il Bolzano. La squadra biancorossa, che partecipa alla serie C, è stata provvisoriamente affidata a due ex giocatori, Lorenzi e Milano.

L'ex alabardato Vichi passa al San Giovanni

Un altro giocatore è venuto a rinforzare il San Giovanni. Si tratta di Giancarlo Vichi, classe '53, difensore, già della Triestina e che nello scorso campionato ha militato nelle file dell'OMI Roma dove ha giocato cinque partite. Vichi è ancora a corto di allenamento per cui il suo impiego nella compagine rossonera potrà avvenire soltanto tra qualche settimana.

● SCI CAI XXX OTTOBRE. La squadra agonistica di discesa dello Sci Cai XXX Ottobre effettuerà domenica sul Lussari il secondo allenamento stagionale, sotto la direzione del maestro Pachner.

NON È IL MOMENTO DI MILIARDI ALL'ESTERO

Pareri contrastanti sui calciatori stranieri

Il 21 dicembre si conoscerà l'orientamento sul progettato nuovo volto dei campionati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Milano, 11

Fino a quando è giustificato l'allarme che è scoppiato in questi giorni specialmente dopo l'ultima ondata di 0 a 0? Il nostro calcio è veramente così in crisi oppure esiste una certa tendenza all'esagerazione? In effetti i risultati parlano chiaro: ben tredici 0 a 0 si sono finora registrati sui campi della serie A con appena 124 gol, il che significa una media di appena 1.72 reti per partita, la peggiore da quando esiste il massimo campionato in Italia. C'è pertanto chi invoca lo straniero come ultima spiaggia del calcio nostrano, ma il presidente della Federcalcio, Franchi, è sembrato irrigidirsi tanto è vero che ha commentato: «Non è il momento di mandare miliardi all'estero in una caccia allo straniero che non servirebbe certamente a migliorare lo spettacolo del nostro campionato...».

Carraro, presidente della Lega calcio, è stato più possibilista: «Qualche miliardo all'estero — ha detto — da investire nel nostro calcio non sarebbe la fine del mondo. Naturalmente si dovrebbe operare con maggior attenzione rispetto al passato: temo però che dopo i primi entusiasmi tutto tornerebbe come prima».

Piuttosto decisa la presa di posizione dall'Olanda da parte di Boniperti. Il presidente della Juventus che interrogato in merito alla ventilata riapertura delle frontiere, ha commentato: «La Federazione sbaglia ad essere così intransigente. Gli stranieri darebbero una nuova spinta al nostro calcio così come hanno fatto in passato. Ad opporsi sono soltanto le società di serie B che trovano comodo piazzare un Garritano e poi ottenere di averlo ancora in prestito per un anno...». Oggi, sempre dall'Olanda, è rimbalzata un'altra notizia secondo la quale Cruyff sarebbe stato opzionato dal Milan (Buticchi in effetti farebbe salti mortali per avere dal Barcellona il fuoriclasse) mentre anche il Napoli si è prenotato nella corsa che ha come traguardo il super star del calcio mondiale. Il Milan ovviamente ha smentito la notizia ma questo è abbastanza normale.

Dell'argomento si parlerà comunque il 21 dicembre a Milano quando si troveranno i presidenti delle serie A e B per il tradizionale scambio di auguri con gli arbitri e per discutere dei loro problemi. Nell'occasione, si saprà qualcosa di più preciso anche in merito al referendum in corso fra le società professioniste sul progetto Arrica, tendente a dare un nuovo volto ai campionati.

E' assurdo infatti che le società dei grandi centri giochino nei campionati, semiprofessionistici, mentre piccoli paesi come Sant'Angelo Lodigiano — tanto per fare un esempio con 2-3 mila spettatori possono giocare in C e aspirare alla B. Carraro in proposito ha svolto un approfondito studio prendendo come modello i campionati americani di baseball e di football (cioè il loro rugby) ai quali sono ammessi soltanto le città con un certo numero di abitanti. In tale modo è assicurata una garanzia in fatto di spettatori. Il progetto Arrica che ricalca in parte quello dello spallino Mazza, prevederebbe un assorbimento di parte della Lega semiprofessionisti in modo da creare, alle dipendenze della lega maggiore, un torneo di A, uno di B (eventualmente su due gironi) ed uno di C (sempre su due gironi). Cestani ovviamente si oppone in quanto verrebbe a cadere buona parte del suo potere. Saranno comunque le società maggiori a decidere: l'orientamento per ora è di un girone di A e di B e due di C.

Giorgio Gandolfi

IL 21 GENNAIO A LONDRA

Bugner contro Canè per l'europeo massimi

Londra, 11

Il British Boxing Board of Control (BBBC) ha concesso oggi l'autorizzazione al campione europeo dei massimi, Joe Bugner, a difendere il suo titolo contro l'italiano Dante Canè il 21 gennaio nella Royal Albert Hall di Londra. La BBBC ha confermato la propria posizione di protesta contro la designazione fatta dalla EBU nella scelta dell'aspirante al titolo ma non ha vietato che l'incontro si svolga in Gran Bretagna.

Nello scorso agosto la Federazione pugilistica inglese aveva vivacemente contestato la scelta di Canè come avversario di Bugner, ma nella riunione dell'ottobre scorso dell'European Boxing Union il suo reclamo venne respinto.

La protesta del BBBC era basata sul fatto che Canè era stato battuto due anni prima da Bugner in sei riprese.

NOTIZIE IN BREVE

DISCESISTA AZZURRA

Tiziana Bracelli si è infortunata

Caspoggio, 11

La discesista italiana Tiziana Bracelli, recente vincitrice della libera di Cervinia valevole per la Coppa Europa di sci alpino femminile, si è infortunata cadendo durante un allenamento sulle nevi francesi di Foux D'Allos. Lo si è appreso in serata a Caspoggio, dove Tiziana Bracelli è nata e risiede. La giovane avrebbe riportato la sospetta frattura di un braccio.

Assemblea ordinaria dell'A.S. Libertas

Si è tenuta nei giorni scorsi, presso la sede sociale, l'assemblea ordinaria dei soci dell'A. S. Libertas Trieste, presieduta dal cav. Giusto Nesbeda, uno dei soci fondatori. Dopo la relazione morale, tecnica e finanziaria, letta dal presidente uscente, cav. Mario Bernardini è approvata all'unanimità, si è proceduto all'elezione del nuovo consiglio direttivo che risulta così composto: cav. Mario Bernardini, Bruno Biasi, dott. Luciano Bubula, Vittorio Galante, dott. Silvio Gentile, rag. Livio Lupetin, geom. Ermanno Masotti, cav. Giust Nesbeda, Dario Ottonelli. Rispetto al precedente consiglio direttivo al dott. Aldo Beorchia, a Giuseppe Curtis e al cav. Guido Paterniti, che hanno lasciato le cariche per impegni professionali sono subentrati Masotti, da molti anni caposezione della pallabase, l'ex calciatore Biasi e l'ex nazionale di hockey Ottonelli.

TENNISTAVOLO

Al triestino Cattonar l'«interprovinciale»

Il triestino Frank Cattonar delle Assicurazioni Generali, sovvertendo ogni pronostico, si è meritatamente assicurato il primo torneo interprovinciale di tennis da tavolo. Alla manifestazione hanno preso parte 75 «racchette» delle province di Trieste e Gorizia. Cattonar, praticando un gioco scarno ma essenziale, ha superato in finale Roberto Pilotto dei Ricreatori Comunali. Alle piazze d'onore si sono classificati R. Pertot dei Ricreatori e Torrenti del Cus.

Canottaggio

I festeggiamenti organizzati in onore di Santa Barbara, nel distaccamento portuale dei Vigili del fuoco, hanno interessato anche i validi rappresentanti della sezione di canottaggio e della sezione lotta. Il comandante Casablanca ha premiato Ennio Fermo e Gabriele Ivancich, campioni d'Italia nel «due senza», Vecchiet, Bandel, D'Agostini, Bresich, Canzieni, Sofianopulo, il timoniere Walter Coselli e ancora Fermo e Ivancich, tricolori con l'«otto». Premiati anche l'allenatore Bosdachin e il D.T. Martini.

Nel corso della cerimonia, si è potuta raccogliere una primizia di particolare importanza per la sezione remiera guidata dall'ing. Casablanca. E' possibile infatti che nel prossimo anno, il G.S. Ravalico ospiti il Centro Remiero Nazionale dei Vigili del fuoco. L'iniziativa ha buone possibilità per giungere in porto. Dopo i canottieri, è stato premiato il lottatore Maurizio Jerman, campione italiano juniores di lotta libera nella categoria dei mediomassimi.

DETERMINANTE LO 0-2 DELL'«ANDATA»

NAPOLI ELIMINATO: IL PAREGGIO NON BASTA

Banik-Napoli 1-1 (0-1)

MARCATORI: Ferradini al 40' del primo tempo, Slamy al 37' della ripresa.

NAPOLI: Carmignani; Bruscolotti, Pogliana; Burgnich, Landini, Orlandini; Rampanti (Massa dal 76'), Juliano, Ferradini, Esposito, Braglia (Canè dal 76'). (A disposizione: Favaro, Punziano, Albano).

BANIK: Michalik; Mochel, Hudecek; Huml, Vojkuvka, Knapp (Tondra dal 70'); Micka, Kolecko, Slany, Klement, Albrecht. (A disposizione: Schmucher, Svatonsky, Geduldik, Zetocha).

ARBITRO: Dubach (Svizzera).

NOTE: pioggia, temperatura rigida; terreno pesante al limite della praticabilità; spettatori 20.000. Ammonito Juliano per proteste.

Ostrava, 11

Nell'incontro di ritorno degli ottavi di finale della Coppa UEFA, Banik Ostrava (Cec.) e Napoli hanno pareggiato 1-1 (0-1). Il Napoli, avendo perduto la partita di andata per 0-2, è eliminato dal torneo.

Una pioggia battente ha accompagnato tutta la gara rendendo problematico il controllo della palla sul terreno scivoloso.

Dopo circa 25 minuti di gioco i padroni di casa hanno sottratto l'iniziativa ai napoletani costringendoli nella loro metà campo. Al 29' Albrecht si vedeva respingere un tiro dal montante destro della porta napoletana: la palla rimbalzava in campo ma nessun giocatore cecoslovacco era pronto a ribatterla in porta. In un rovesciamento di fronte Orlandini ha lasciato partire un tiro insidioso che ha fatto la barba al palo di destra della porta avversaria.

Verso la fine del primo tempo gli azzurri hanno ripreso in mano il comando delle operazioni imbastendo diverse azioni offensive. Nel corso di uno di questi attacchi Landini lasciava partire un tiro violento che veniva respinto coi pugni dal portiere dell'Ostrava ma Ferradini, che era in agguato nei pressi della porta avversaria, ribatteva la palla in rete portando provvisoriamente in vantaggio i napoletani.

Dopo l'intervallo i cecoslovacchi si sono presentati in campo più concentrati ed hanno subito imbastito una serie di attacchi durante i quali la porta difesa da Carmignani ha corso gravi pericoli come al 63' quando il portiere napoletano, ormai solo di fronte ad Albrecht, si è visto graziare dall'ala sinistra cecoslovacca che ha concluso alto. Qualche minuto più tardi in una situazione analoga Carmignani ha preceduto Kolecko sbilanciato per lo stato del terreno. Al 71' i cecoslovacchi hanno effettuato una sostituzione, Tondra è entrato al posto di Knapp. Il Napoli ha sostituito Rampanti e Braglia con Canè e Massa al 76'. All'82' Slaniy, dopo essersi disimpegnato bene in area beffava Carmignani e segnava praticamente a porta vuota.

Gli altri risultati

Velez Mostar (Yug.) - Derby County 4-1 2-0), (andata 1-3). Qualificato Velez.

Dynamo Dresda - Amburgo 2-2 (1-2), (andata 1-4). Qualificato Amburgo.

Borussia - Saragozza 4-2 (2-1), (andata 5-0). Qualificato Borussia.

Colonia-Partizan 5-1 (0-0), (andata 0-1. Qualificato Colonia.

Twente Enschede (Ol.)-Dukla (Cec.) 5-0 (2-0), (andata 1-3). Qualificato Twente.

Amsterdam - Fortuna Düsseldorf 2-1 (1-1), (andata 3-0). Qualificato Amsterdam.

Giudice professionisti

Milano, 11

Il giudice sportivo della Lega nazionale calcio professionisti ha squalificato per due giornate Pecci (Bologna) e per una ciascuno Roversi (Bologna) e Guerini (Fiorentina). In serie B sono stati squalificati per una giornata Udovicich (Novara) ed Enzo (Foggia).

Comitato carnico - giuliano

Date delle tre gare internazionali di sci

Udine, 11

Il Comitato carnico - giuliano della Federazione italiana sport invernali (FISI), ha reso noto il calendario della stagione agonistica 1975.

Tra le 52 manifestazioni alpine figurano tre gare internazionali: 30 e 31 gennaio a Sella Neneva «Trofeo Friuli - V.G.»; la seconda il 2 febbraio a Tarvisio («Coppa Duca d'Aosta») e la terza, l'1 e 2 aprile a Piancavallo (Pordenone).

NELLA SOSTA DELLE DUE SERIE DEL CAMPIONATO NAZIONALE

Basket d'alto livello a Trieste nel «2° Trofeo Lloyd Adriatico»

Gli incontri di sabato sera: IBP Roma-Ignis e Lloyd-Innocenti

Il «II Trofeo Lloyd Adriatico», in programma per sabato e domenica al Palasport, offrirà uno spettacolo di livello europeo. Ignis e Innocenti, infatti, si presenteranno al completo e schiereranno in più, rispetto alle formazioni di campionato, i rispettivi stranieri di coppa: Yelverton e Silvester, oltre ai due fuoriclasse Marse (capocannoniere della A-1 con una media partita di 32,7) e Hughes uno dei più classici e prestigiosi pivot in circolazione. L'Ignis guida attualmente la classifica del massimo torneo italiano a braccetto con i canturini della Forst; l'Innocenti — che nel primo scontro diretto con l'Ignis, avvenuto a Milano, ha piegato i campioni d'Italia — insegue a due lunghezze.

Di Ignis e Innocenti non occorrerebbe dire altro se non che il prestigio delle due formazioni è tale che ogni partecipazione a qualsiasi torneo le pone automaticamente nel dovere di vincere. I campioni d'Italia stanno attraversando un buon momento di forma. Fortissimi in difesa e abili nel gioco manovrato, i varesini hanno una lacuna in attacco, dove la scarsa predisposizione per il tiro dei play maker Ossola e Rusconi può creare qualche inconveniente. In Coppa dei campioni, con Yelverton, la squadra è pressocché perfetta.

Differente è la situazione dell'Innocenti. Il loro coach, Faina, sta lentamente ma progressivamente mutando fisionomia alla squadra che era tradizionalmente votata al gioco d'arrembaggio e alla difesa individuale. Faina sta impostando con i suoi giocatori la difesa a zona mentre cerca di sviluppare in attacco una maggiore varietà di schemi. La traduzione pratica dei nuovi sistemi ha bisogno di tempo. Così può accadere che i milanesi accusino relativi alti e bassi. Recente esempio si è avuto domenica nel sofferto incontro con l'IBP Scatto di Roma, terza protagonista, appunto del torneo triestino.

I capitolini, che navigano nelle zone basse della classifica (ma che, nei giudizi dei tecnici, non sembrano meritare tale piazzamento), saranno quasi certamente avversari del Lloyd Adriatico nella seconda fase dei tornei (A-1 e A-2) della massima divisione. Il loro americano, Sorenson, è giunto in Italia alla vigilia del campionato e il suo inserimento nel gioco ha risentito di tale fattore. Quanto al resto della formazione, fa spicco Quercia, pivot di non eccelsa statura ma di notevolissime doti tecniche mentre gli altri costituiscono un complesso affiatato, molto preparato e ben dotato fisicamente.

Accanto a queste compagini il Lloyd di Vianello — che farà spazio a tutti i suoi giovani — non ha naturalmente altra ambizione che ben figurare nella eliminatoria (che lo opporrà all'Innocenti) e saggiare — al limite delle proprie risorse — il futuro rivale dell'IBP Scatto, sempreché i romani non compiano un'impresa con l'Ignis.

Questo il calendario della manifestazione: Sabato, ore 20.30: IBP-Ignis; ore 22 Lloyd-Innocenti. Domenica, ore 16.45: finale terzo posto; ore 18.15: finalissima.

Bruno Cesca

Terzo incontro Clay - Frazier?

Filadelfia, 11

Joe Frazier ha proposto all'attuale campione del mondo dei pesi massimi, Cassius Clay, di difendere il titolo in un combattimento senza minuti di riposo e fino a che non si verifichi il k.o.

La proposta di Frazier è stata fatta in risposta a quanto più volte detto da Clay e cioè che egli sarebbe disposto ad affrontare in una stessa serata, sul medesimo ring, sia Frazier sia Foreman. Tuttavia gli ambienti pugilistici più qualificati non hanno preso sul serio le dichiarazioni dei due pugili. Infatti nessuna associazione professionistica di pugilato darebbe il suo benestare per un incontro di tale genere.

Ciò che appare più probabile è invece l'organizzazione di un terzo incontro, la «bella», secondo le regole più ortodosse del pugilato, tra Clay e Frazier perché un combattimento tra i due pugili assicurerebbe attualmente un grosso incasso.

Baseball: illustrate le nuove formule

Si è parlato a lungo a Milano della nuova impostazione decisa dalla Federbaseball per il campionato di serie A. I rappresentanti delle varie società ammesse si sono riuniti su invito dei dirigenti federali per discutere sulla formula e le novità del prossimo torneo.

Dei tre sodalizi del Friuli - Venezia Giulia ammessi alla serie A ha risposto alla convocazione solo il Buzzinlettini con il dirigente Gino Pitacco che è stato chiamato a far parte, assieme ad altri cinque responsabili di società, della commissione appositamente costituita. La Libertas Trieste e il Monfalcone hanno... snobbato l'incontro (non sarebbe stato il caso, considerato che i problemi da discutere riguardavano tutti i club, di concordare una certa linea da seguire?).

Le tre squadre della regione sono state incluse nel girone A unitamente alla Juventus Torino, Nizza Refit, Novara, Caronno Rhea Vendors, Giants Lodi, Codogno e Polisportiva Sironi.

Fra le novità maggiori che verranno adottate una riguarda l'obbligo di disputare il primo dei due incontri in programma per ogni giornata di gare, solo con squadre composte da giocatori nazionali (oriundi e stranieri rimarranno quindi in box).

Inoltre dovranno trovarsi permanentemente in campo quattro giocatori juniores fra i quali anche il lanciatore. La commissione si riunità prossimamente per esaminare altri problemi di carattere organizzativo.

CALCIO DILETTANTI

Si allena domani la Rappr. triestina

La rappresentativa dilettanti «under 21» di calcio di Trieste, che si prepara per il «Torneo delle Province», si allenerà oggi alle 18.30 a Prosecco. Il selezionatore Mandanici ha convocato i seguenti giocatori così suddivisi per squadre di appartenenza: Dobrilla (Aurisina); Strotich e Tulliani (Costalunga); Distasio II (De Macori); Bencic e Cannone (Giarizzole); De Bernardi e Coccetti (Libertas); Capponi (Primorie); Pobega e Tesevic (Portuale); Privileggi, Fronda e Savron (Stock); Cossutta, Tenze, Zaccaria e Valente (Vesna).

PALLAVOLO SERIE «A»: PARTITA INCREDIBILMENTE POVERA DAL LATO TECNICO

Faticata vittoria dell'Arc Linea: cinque sets in tre lunghe ore di gioco

Arc Linea-Coop Italia 3-2

(15-9, 11-15, 12-15, 15-9, 15-12)

ARC LINEA: Manzin, Sgomba, Grilanc, Vellak Walter e Claudio, Pellarini Andrea e Roberto, Gerdol, Sardos, Sardi, Coretti, Pellarini Fabio.

COOP ITALIA: Fiorini, Zavatti, Di Bernardo, Zuppiroli, Astolfi, Messerotti, Nava, Benedetti, Baraldi, Tirobowsky.

ARBITRI: Borgato di Pistoia e Saviozzi di Pisa.

NOTE: spettatori 700 circa; nel quinto set sull'8 pari Di Bernardo è uscito dal campo in seguito a una contusione riportata al gomito destro.

La prima uscita infrasettimanale del campionato di Serie A maschile all'Arc Linea ha fruttato altri due punti ma non soddisfazione ed esultanza ai tifosi. Eccessivamente preoccupati per l'assenza di Giorgio Manzin, rimasto in panchina nei primi due set causa il malanno che dall'incontro di Pisa interessa due dita della mano destra i triestini hanno disputato un bruttissimo incontro. Noiosa, spezzettata, incredibilmente povera dal lato tecnico, la partita si è protratta per quasi tre lunghissime ore, caratterizzate dai gesti rabbiosi e dalle imprecazioni più o meno pesanti degli spettatori delusi.

Per lunghi tratti, specie allorché la COOP Italia, squadra modesta ma in questa circostanza grande per la pochezza dell'Arc Linea, il dramma ha aleggiato nel palasport. Costantemente, persino nelle battute conclusive del quinto set, si è temuto che il sestetto di casa dovesse soccombere dinanzi alla dinamicità e determinazione di Baraldi, ottimo regista dei modenesi, di Di Bernardo, del polacco Tirobowsky (sul mercato nazionale c'è ne sono tanti dello stesso livello) e dell'ex bolognese Zuppiroli che messo in una squadra senza velleità ha perso la baldanza e sicurezza dei tempi belli.

Fortunatamente, proprio nel finale, la squadra locale ha ritrovato d'incanto la vena e la grinta delle giornate precedenti. Nei momenti decisivi sono rispuntati così, quasi per incanto i «muri» impenetrabili e anche le conclusioni vincenti di Giorgio Manzin autore della schiacciata scacciapensieri.

A questo punto, dopo un comportamento tanto deludente ma che egualmente ha sortito i due punti della vittoria, non c'è gusto a inferire contro i giocatori locali. Grilanc e Sgomba, sono stati i più positivi, imitati dal generoso Manzin. Gli altri, anche se scadenti, hanno fatto con impegno per portare a casa altri due punti. Si è trattato dunque di una giornata tecnicamente e spettacolarmente scadente per l'Arc Linea. Sulla base degli atleti che la compongono dovrebbe comunque trattarsi di un caso isolato.

Vittorio Firmiani

Bosie Grilanc, il più positivo giocatore dell'Arc Linea mentre supera il «muro» avversario

I RISULTATI

*CUS Torino - CUS Pisa 3-0 (15-8, 15-6, 15-10)
*Panini Mod. - CUS Siena 3-0 (15-1, 15-9, 15-12)
*Ariccia - Ruini 3-0 (15-3, 15-3, 15-8)
Pneus - *Paoletti 3-2 (15-11, 11-15, 6-15, 15-2, 15-12)
Denicotin - *CUS Catania 3-1 (15-12, 5-15, 15-7, 15-10)

LA CLASSIFICA

CUS Torino, Ariccia e Panini punti 8; Lubiam e Arc Linea 6; Paoletti, CUS Pisa e Pneus 4; Coop, Petrarca, CUS Catania e Denicotin 2; CUS Siena, Ruini zero. Lubiam e Petrarca una partita in meno (la gara è stata rinviata a martedì 17 dicembre).

ALLENAMENTI SOTTO LA PIOGGIA A MONFALCONE E AL VILLAGGIO

RECUPERATI DALLE CRODE E JANNUZZI ZANINI SQUALIFICATO PER UN TURNO

Telefonate d'incoraggiamento al presidente della società biancoceleste

PONZIANA

Solita trasferta del mercoledì per il Ponziana. I biancocelesti si sono recati a Monfalcone dove, incuranti delle inclementi condizioni atmosferiche, hanno sostenuto un allenamento molto intenso. Russo e Frigeri hanno «torchiato» i giocatori per circa 45' con esercizi atletici ai quali ha fatto seguito una partitella a ranghi ridotti. Non sono mancati i gol a testimonianza dell'ottimo grado di forma dei giocatori. Nelle due formazioni hanno giocato, con inimmaginabile impegno, anche i due tecnici: Russo attaccante e Frigeri difensore.

Per la cronaca un «tiraccio» dal limite di Russo si è stampato all'incrocio dei pali con applausi a scena aperta per il mister... Il galoppo ha messo in evidenza soprattutto le ottime condizioni di Dalle Crode, che non si è certo arrugginito per le due giornate di squalifica, e di Jannuzzi il quale si può considerare completamente recuperato. L'ala mancina ha calciato senza complessi, ha forzato dimostrando di essere in grado di giocare per tutti i novanta minuti. Il pieno recupero di Jannuzzi giunge quanto mai a proposito: Trentin, infatti, difficilmente potrà essere disponibile. Il giocatore ha un forte risentimento inguinale a seguito di uno scontro con un giocatore del Legnago e ieri ha lavorato in scioltezza solo per pochi minuti. Si è allenato a parte anche Cirello ma il terzino sarà sicuramente in campo domenica prossima.

Nel clan ponzianino si nutre molta fiducia per la prossima trasferta di Verona che vedrà impegnati i biancocelesti sul campo dell'Audace. I giocatori sono con il morale a mille, caricatissimi e convinti di poter conservare anche per il prossimo appuntamento l'imbattibilità che regna dall'inizio del campionato. Un primato, questo, che il Ponziana divide con sole altre otto squadre in tutti i tornei nazionali dalla A alla D. Ieri intanto al presidente Ventura, assieme a qualche immancabile coraggioso dell'anonimato, sono pervenute delle attestazioni di simpatia e di incoraggiamento da parte di sportivi che l'hanno spronato a continuare anche se si trova da solo dall'altra parte della barricata.

TRIESTINA

Zanini, espulso domenica scorsa al 25' della ripresa sul campo del Lignano, è stato squalificato per un turno di gare. La comunicazione telegrafica è giunta nel tardo pomeriggio di ieri alla segreteria di via Machiavelli. Tagliavini, sotto certi aspetti, era preparato alla novità anche se nella partitella a due porte disputata qualche ora prima sul campo del Villaggio del Pescatore aveva schierato il giocatore con la maglia numero tre.

«Mi dispiace — ha detto l'allenatore — è logico, tuttavia non ci sono problemi. Domani rientrerà in sede Berti che si è sottoposto nei giorni scorsi ad Abano ad una cura di fanghi per accelerare i tempi di guarigione alla caviglia. Nel caso non fosse in grado di giocare contro il Montebelluna, ho sempre a disposizione Riva, Persello e, al limite, anche Zamparo».

Al galoppo a due porte, che è stato caratterizzato da una decina di gol inflitti alla squadra juniores, non hanno preso parte Tosetto e Foresti per misura precauzionale. I due comunque saranno al loro posto nella partita casalinga di domenica. I titolari si sono schierati con: Fontana I; Lucchetta, Zanini; Veneri, De Luca, Fontana II; Zamparo (Garofalo), Marcato, Goffi, Feresin (Lenarduzzi, Zamparo), Dri. Un primo tempo con attacco a due punte (Goffi e Dri) quindi, e una ripresa con tre attaccanti puri (Garofalo, Goffi e Dri). Tagliavini non ha voluto anticipare ancora nulla per quanto riguarda la formazione «Dipenderà in primo luogo dalle condizioni di Berti — ha detto l'allenatore — e poi è ancora presto per parlarne.

CALCIO «MANCINI»

Sei della Regione nella «Triveneta»

Sei giocatori di serie D della regione sono stati inclusi nella rappresentativa Triveneta che parteciperà alla sesta edizione del «Trofeo Mancini» riservato a selezioni composte da calciatori semipro. Il c.t. Baggio (la squadra è stata affidata all'allenatore del Bassano Nave) ha convocato per il primo allenamento che si svolgerà il 18 dicembre a Bassano i seguenti giocatori del Friuli - Venezia Giulia: Niero, Beltramin e Gregoratti del Lignano; Patat del Pordenone; Lenardon del Ponziana; Bianco e Michelut della Pro Gorizia.

IMPIEGATO cerca affitto appartamento camera, soggiorno, cucinino, bagno. Qualsiasi zona. Tel. 732505. 31305 L

PANORAMICO cerco affitto bistanze salone cucina servizi eventuale garage. Scrivere Cassetta SPI 24-H. (53197 L)

TRIESTE cercasi locale centrale n affitto uso negozio mq 200-300 circa. Casella postale 70 Gorizia. 7939 L

TRIESTE cercasi locale centrale in affitto uso negozio mq 200-300 circa. Casella postale 70, Gorizia. 1 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

A.A. PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16 primo piano signora cerca visoni canadesi persiani sud-est leggeri delle migliori qualità, visiti la pellicceria Ziliotto troverà inoltre il più completo assortimento di tutte le qualità di pelli estere e migliore qualità nelle confezioni a prezzi eccezionali. 53321 M

A. WARMER riscaldamento elettrico svedese minimo ingombro costo consumo ultime novità via dell'Istria 95, telef. 824354. 31393 M

ALLEVAMENTO Timavo visoni prezzi sbalorditivi di fine anno su tutto il vasto assortimento di Grandi laghi, pastello, selvaggio. Bravissima pellicciaia. Turriaco, telefono 73263. 300 M

APPARECCHI televisori Magnadyne, Minerva, Philips, ultimi modelli ai migliori prezzi dalla ditta Frassini, viale XX Settembre 13. 52530 M



AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI
Rete nazionale
PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.20
	17.00	21.30
Bari	07.10	10.25
	14.35	17.50
Brindisi/Taranto	14.35	18.05
Cagliari	07.10	10.30
	14.35	19.45
Catania	07.10	10.15
	14.35	18.50
Genova	07.30	09.35
	17.00	19.55
Lampedusa	07.30	14.10
Milano	07.30	08.15
	17.00	17.45
Napoli	07.10	10.20
	14.35	18.05
Palermo	07.10	10.35
	14.35	18.15
Pantelleria	07.10	13.35
Reggio Calabria	07.10	10.50
	14.35	20.35
Roma	07.10	08.10
	14.35	15.35
Trapani	07.15	12.30

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.50
	16.55	19.55
Bari	11.05	15.55
	18.30	22.10
Brindisi/Taranto	18.50	22.10
Cagliari	10.35	15.55
	18.30	22.10
Catania	11.05	15.55
	18.00	22.10
Genova	08.35	13.50
	17.40	19.55
Lampedusa	15.10	22.10
Milano	13.05	13.50
	19.10	19.55
Napoli	11.00	15.55
	19.15	22.10
Palermo	11.15	15.55
	19.05	22.10
Pantelleria	15.30	22.10
Reggio Calabria	17.40	22.10
Roma	14.55	15.55
	21.05	22.10
Trapani	16.45	22.10

Alitalia

Rete internazionale
PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	17.00	21 35
Atene	07.30	14.35
Barcellona	07.30	13.10
Basilea	07.30	14.35
Bruxelles	07.30	12.40
	17.00	20.50
Colonia/Bonn	17.00	20.50
Copenhagen	07.30	11.55
Düsseldorf	07.30	14.45
	17.00	20.40
Francoforte	07.30	11.30
	17.00	20.10
Ginevra	07.30	09.40
Londra	07.30	10.45
	17.00	20.30
Madrid	07.30	13.35
Malta	07.10	14.20
Monaco	17.00	20.40
New York	07.30	15.50
Parigi	07.30	13.20
	17.00	21.35
Stoccarda	17.00	19.40
Stoccolma	07.30	13.45
Tel Aviv	07.10	13.25

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.50
Atene	15.25	22.10
Barcellona	16.15	19.55
Basilea	15.10	19.55
Bruxelles	09.05	13 50
Colonia/Bonn	09.05	13.50
Copenhagen	16.30	19.55
Düsseldorf	09.10	13.50
Francoforte	17.00	19.55
Londra	09.30	13.50
	11.30	19.55
Malta	15.00	22.10
New York	19.30	13.50
Parigi	10.00	13.50
	16.30	19.55
Stoccarda	09.55	13.50
Stoccolma	14.40	19.55
Tel Aviv	14.10	22.10

ITAVIA

AEROPORTO «MARCO POLO» VENEZIA - TESSERA
Rete nazionale
PARTENZE

da Venezia per	Partenze	Arrivi
Bologna	16.20	16.50
Cagliari	16.20	19.25
Catania	16.20	19.25
Crotone-Catanzaro	16.20	22.00
Palermo	16.20	19.05
Roma	16.20	18.40

ARRIVI

per Venezia da	Partenze	Arrivi
Bologna	12.35	13.05
Cagliari	10.10	13.05
Catania	10.20	13.05
Palermo	10.20	13.05
Crotone-Catanzaro	8.00	13.05

CUCCIOLI pastori tedeschi pedigreé vendo tel. 722605 ore serali. 30676 M

CANARINI Malindis canto melodioso aspetto gradevole vendonsi. Tel. 34619 ore 13-15. 31483 M

CARRELLO portatenda chiuso 120x200, «La Giacomella», ottime condizioni vendesi. Telefonare 89360 Gorizia. 3002 M

ECCEZIONALE vendo Monfalcone pelliccia VISONE spinato nuova taglia 46-48, 420.000. Telefonare 72477. 3004 M

PELLICCE pregiate e comuni sempre modelli supereleganza tutte le qualità! Zampe teste persiano 270.000 in poi, persiano 440.000 in poi; taglie da 42-56; giacche colli cappelli guarnizioni varie. Prezzi sempre straoccasioni. Pellicceria Cervo viale XX Settembre 16 terzo piano, ascensore. 37 M

SCARPONI sci Garmont dopo sci foca n. 36 tuta taglia 36-38 seminuovi vendonsi. Telefono 749295. 30672 M

STIVALI per signora con polpaccio forte altri misura normale a prezzo d'occasione vendonsi calzoleria Fumo, Giulia 24, tel. 796915. 53311 M

VENDESI pelliccia donna sintetica marrone occasione. Telefonare 411501. 7721 M

VISITATE il Mobilificio Biecher, Istria 27. In questo mese sconti sconti eccezionali di nuovo e usato. 53209 M

VENDO carabina 45 Franchidiana nuova. Tel. ore 14, 416909.

VENDONSI cinepresa 8 millimetri Canon 512 completa, TV portatile 12 pollici, apparecchiatura subacquea bibombola, erogatore, profondimetro, bussola, fucili, lupara, ecc. Telefonare 273464 ore 9.30 in poi. 3006 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A.A. ACQUISTO quadri, tappeti, orologi, stanze letto, mobili antichi moderni. Telefonare 31428. 53157 N

A. ACQUISTIAMO quadri, pianoforti, mobili antichi moderni, vuotiamo appartamenti. Telefonare 30358. 52944 N

A. COMPERO quadri orologi pianoforti mobili. Valutazione massima. Telefonare 38196 - 39620. 31487 N

ACQUISTIAMO soprammobili, quadri, pianoforti, salotti antichi, mobili vari. Telefonare 37872. 52954 N

POLA Fiume Gorizia Trieste acquisto guide piante anteguerra. Marini, 64960-64782. 30646 N

200.000 pago giornalini 1930-1950: Topolino, Gordon, Mandrake ecc. Lino Pes via Donoratico 43 Cagliari. 27666 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

A. ACQUISTIAMO stanze letto, salotti, quadri, giacenze ereditarie. Telefonare 68657. 52946 NN

A. LETTINI 15.000, grandioso assortimento carrozzine passeggini recinti seggioloni materassini guancialini brandine reti materassi Permaflex scale scarpiere cucine salotti lettistipo armadi guardaroba armadietti. Negozio specializzato poltrone ammalati divaniletto bellissimi salottiletto cucine matrimoniali soggiorno, ultimi arrivi. Prezzi bassissimi, Tarabochia 6, tel. 793840. 30859 NN

APPROFITTATE: bellissimi salotti pelle 690.000. Ancora pochi disponibili: Polli, Grimani 11. 111 NN

CAMERA bianca ragazza seminuova ottimo stato. Telefonare ore pasti 748090. 31463 NN

MATRIMONIALI lussuosissime, altre commi. Massima garanzia. Prezzi bassissimi. Piccardi 49. 52844 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

ORO argento acquisto (disimpegno polizze) commercio preziosi corso Italia 28, primo piano. 53243 O

GIULIO BERNARDI
NUMISMATICO
TRIESTE
VIA ROMA 5 TEL. 69-086

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

ECCEZIONALE VENDITA DEL RISPARMIO DI.BE.MA: recatevi ad acquistare personalmente nella bottiglieria di via Commerciale 27, tel. 418762 o nel deposito di via Pagliaricci ang. Beato Angelico (S. Giovanni) tel. 740485-795043, aperto anche il sabato pomeriggio gabbie, casse o cartoni dello stesso prodotto e rimarrete stupiti. Troverete un assortimento vastissimo di bevande di tutti i generi, olii di semi e di oliva, liquori nazionali ed esteri a un prezzo di assoluta convenienza. 31307 OO

NATALE DI.BE.MA. 1974: la nostra organizzazione vi offre in questa particolare ricorrenza una gamma vastissima di cassette di vini o liquori, nazionali ed esteri. Confezioni economiche in cartoni da 2 o più bottiglie di vini S. Floriano. Pacchi dono confezionati a Vostro piacimento e secondo quanto volete spendere. Panettoni Alemagna, torroni, scatole di cioccolatini confezioni di caffè a prezzi di assoluta concorrenza. Tutto ciò, dietro modica spesa, può venir consegnato al destinatario, per incarico del cliente. 31307/1 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

COLORIFICIO importanza nazionale produttore vastissima gamma coloranti e pitture per edilizia cerca agenti introdotti rivenditori e applicatori province: Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone. Scrivere a Publiman 237, 14100 Asti. 7930 P

DITTA Biancosarti cerca rappresentante esclusivo Trieste provincia Monfalcone. Telefono 0432-69695. 53283 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA, CHRYSLER, SUNBEAM, MATRA: G. DUPLICA, VIALE IPPODROMO 2. - VASTO ASSORTIMENTO VETTURE DI OCCASIONE. MASSIME FACILITAZIONI DI PAGAMENTO' FIAT 500 F, L. 850 BERLINA, SPECIAL,

Continua in 16.a pagina

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SCRICCHIOLA ANCHE L'ECONOMIA USA

Ford cambia rotta di fronte alla crisi

L'incubo dell'inflazione scacciato da quello ben più preoccupante di una lunga recessione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Washington, 11

In preparazione a quello che appare ormai un inevitabile mutamento di direzione nella politica economica del governo americano — in favore cioè di misure più chiaramente espansionistiche — il Presidente Ford ha esaminato oggi la situazione dell'economia del paese nel corso di due riunioni di esperti svoltesi alla Casa Bianca. Il mutamento di Rotta, cioè lo spostamento delle priorità dalla lotta contro l'inflazione a quella contro la recessione, dovrebbe diventare più avvertibile, si dice, il prossimo gennaio, con il messaggio sullo stato dell'unione diretto dalla Casa Bianca al Congresso.

A giudizio di molti esperti, Ford non sarebbe più in grado di resistere alle pressioni di coloro che ritengono urgente un intervento più decisivo del governo inteso ad impedire un ulteriore deterioramento dell'apparato produttivo. La recessione ormai esiste ed è riconosciuta dallo stesso governo, si osserva; l'industria edilizia versa in gravi difficoltà, le vendite dell'industria automobilistica sono calate del 37 per cento rispetto allo scorso anno, banche e istituti finanziari mancano di liquidità, il tasso della disoccupazione è ormai al 6,5 per cento.

Nel frattempo, i consigli degli «espansionisti» si susseguono, annullando ogni effetto delle raccomandazioni presidenziali a consumare di meno, a risparmiare di più, a frenare insomma la domanda, naturale acceleratore della produttività, ma anche stimolo dell'inflazione. Il cancelliere tedesco Helmut Schmidt ha infatti affermato la settimana scorsa a Washington che «nell'attuale situazione economica mondiale, non si dovrebbe più dare la priorità alle misure intese a restringere la domanda». Eguali consigli verranno trasmessi a Ford durante il «week-end», dal Presidente francese Valerv Giscard d'Estaing, durante l'incontro della Martinica, quali riflessi della crescente preoccupazione europea di una depressione mondiale causata dai problemi americani.

Le raccomandazioni vengono poi dagli ambienti interni. Anzitutto dal partito democratico, che nella sua recente «mini-convenzione» di Kansas City ha severamente redarguito la Casa Bianca per il suo «rifiuto di varare efficaci rimedi», il messaggio ha avuto il carattere di un ammonimento finale, considerata la recente dimostrazione di forza elettorale data dai democratici e la loro possibile pericolosità in vista delle elezioni presidenziali del 1976.

E' interessante notare come i suggerimenti «espansionistici» venuti dai democratici abbiano incontrato il favore di Henry Ford, il capo cioè del colosso automobilistico di Detroit, e di numerosi economisti. Proprio oggi, tre di questi hanno consigliato il Presidente ad adottare con maggior fermezza misure volte a stimolare l'economia. Parlando davanti alla commissione bilancio del senato, il prof. Otto Eckstein ha affermato che ogni preoccupazione sull'inflazione dovrebbe esser messa da parte, date le dimensioni del pericolo di una depressione. Sempre nel medesimo foro, il prof. Arthur Okun ha definito «spaventoso» il ritmo di deterioramento dell'economia.

Il prof. Murray Weidenbaum ha affermato a sua volta che l'attuale recessione «sembra più lunga e più profonda di quanto si era previsto», ed ha auspicato quindi misure correttive più coraggiose. Mentre Weidenbaum è legato agli ambienti repubblicani, Eckstein e Okun sono vicini a quelli democratici.

Il Presidente Ford ha già dato segno di non voler insistere ad ogni costo nella via intrapresa all'inizio dell'autunno. Fedele alla propria immagine di «conciliatore »(con la quale si era presentato agli americani dopo le dimissioni di Nixon), egli ha considerevolmente ridimensionato certe posizioni di chiusura preconcetta alle misure espansionistiche.

Dal canto suo, il portavoce della Casa Bianca, Ron Nessen, ha lasciato capire oggi che il presidente non tiene più all'adozione della sovrimposta del 5 per cento sui redditi da parte del congresso. Nessen ha tuttavia sottolineato che su un punto Ford non cederà mai ai democratici: quello cioè della reitroduzione dei controversi controlli sui prezzi e sui salari. Osservatori qualificati sottolineano frattanto che gli avvertibili spostamenti di rotta da parte della Casa Bianca hanno già avuto qualche significativo riflesso sul mercato finanziario, come è comprovato dal rialzo dei titoli azionari verificatosi ieri e oggi a Wall Street.

Aldo Bagnalasta

RAPINE IN MESSICO
Uccisi cinque agenti

Città del Messico, 11

Due gruppi appartenenti a quanto pare ad una stessa organizzazione hanno compiuto simultaneamente rapine in due banche site nel centro di Città del Messico. Nelle rapine, i banditi hanno ucciso cinque agenti di polizia, ne hanno feriti due e si sono impadroniti di circa 200 mila dollari.

Sul luogo delle rapine, a quanto è stato reso noto dalla polizia, sono stati trovati volantini dai quali risulta che le due azioni sono opera di un «commando» appartenente all'organizzazione marxista «Movimento del 23 settembre», il principale gruppo messicano di guerriglia urbana. La polizia ha reso noto che alle due rapine hanno partecipato una dozzina di uomini e tre donne. Tutti sono riusciti a fuggire illesi.

(Ansa - Afp - Reuter)

I RESTI DEL PALAZZO



Telefoto Upi

Nicosia — Makarios sosta tra le rovine di quello che fu il palazzo presidenziale, distrutto dai greci nel corso del disastroso colpo di stato dello scorso luglio che portò poi alla crisi

DISCUSSIONE PER IL RIPRISTINO DELLA PENA CAPITALE

Torna l'ombra del boia al parlamento di Londra

La proposta è partita da un gruppo di conservatori sull'onda dell'indignazione nel paese per i recenti sanguinosi attentati

Londra, 11

La Camera dei comuni ha cominciato stamane l'esame della proposta per reintegrare la pena capitale in Gran Bretagna contro i responsabili di attentati terroristici. La discussione si concluderà in nottata, quando è previsto il voto finale. Secondo l'opinione degli osservatori, il parlamento respingerà a grande maggioranza la richiesta avanzata da un gruppo di centoventi deputati conservatori ai quali si sono aggiunti alcuni laburisti per considerare i colpevoli di azioni terroristiche «alti traditori» e quindi passivi della pena di morte.

Si prevede che due terzi dei conservatori si schiereranno a favore della pena di morte, mentre tra i laburisti e i liberali dovrebbe essere pressoché compatta l'opposizione a tale proposta. Il voto sarà comunque libero, ossia i parlamentari non saranno vincolati alla linea del proprio partito.

La mozione sulla quale discute oggi la Camera dei comuni venne presentata pochi giorni dopo l'attentato di Birmingham, dove il 21 novembre scorso morirono 19 persone e oltre duecento rimasero ferite. Il più sanguinoso fatto di sangue mai avvenuto nel Regno Unito in tempo di pace provocò la reazione violenta di una larga parte del paese che invocò l'inasprimento delle pene e in ultima istanza la pena capitale per i colpevoli di questi atti. Di queste istanze si fecero portavoci esponenti conservaori, tra i quali Edward Du Cann (candidato alla successione di Edward Heath alla leadership del partito), che avanzarono una proposta in questo senso. Una seconda mozione, alla quale aderirono anche alcuni laburisti, chiedeva invece il semplice ampliamento della legislazione vigente, che prevede la pena capitale per coloro che attentano alla vita di un membro della famiglia reale e si rendono quindi colpevoli di alto tradimento.

Nel frattempo, il ministro degli interni Roy Jenkins aveva messo a punto una serie di provvedimenti contro il terrorismo ed era riuscito a farli approvare eludendo la richiesta di integrare le misure di legge con la pena capitale. Ciò avrebbe ritardato di molto e forse impedito l'entrata in vigore della nuova normativa.

A poche ore dal voto, si prospetta, secondo alcuni, una maggioranza di circa ottanta voti contro la pena di morte. Sembra, infatti, che abbia prevalso su tutte la linea seguita dal ministro degli interni Jenkins, il quale ha più volte ribadito in questi giorni che reintegrare la massima punizione sarebbe un grave errore, compiuto sotto la spinta di emozioni giustificabili ma pericolose.

(Ap)

ULTIMA ORA
Respinta la proposta

Londra, 11

La Camera dei comuni ha respinto la richiesta di riportare in vigore la pena di morte per i terroristi i cui attentati causino vittime. I membri della Camera hanno respinto con 369 voti contro 217, con una maggioranza quindi di 157 voti, la proposta.

STERLINA ALLA DERIVA
rifiutata dagli arabi

Londra, 11

Non è bastato lo sforzo compiuto dalla Banca d'Inghilterra per sostenere la sterlina sui mercati esteri, dove anche oggi l'indebolimento è stato vistoso. Superato nettamente il livello più basso di svalutazione nella giornata di ieri quando il tasso medio ponderato di variazione rispetto al dicembre del 1971 (dal momento dell'inizio della fluttuazione) aveva raggiunto il 20,9 per cento, oggi la valuta ha perso ancora toccando il livello di svalutazione del 21,2 un primato negativo assoluto di ogni tempo.

Il progressivo indebolimento della sterlina è legato alla decisione dell'Arabia Saudita, che controlla ora la compagnia petrolifera «Aranco» di non accettare più sterline per il pagamento del petrolio greggio, ma esclusivamente dollari. La decisione in tale senso è stata resa nota dopo i colloqui a Londra tra il ministro saudita per il petrolio sceicco Yamani e i rappresentanti di altre compagie petrolifere, tra le quali la «Exxon», la «Texaco», la «National Oil Company of California» e la «Mobil».

Gli ambienti finanziari mostrano una grave preoccupazione per la riduzione dei pagamenti in sterline. La «Aramco» aveva finora accettato un 25 per cento della vendita di petrolio in valuta britannica. Si calcola che ogni mese le transazioni in sterline abbiano raggiunto i 200 milioni, circa 300 miliardi di lire. (Ansa)

INATTESA CONCLUSIONE POSITIVA DEI COLLOQUI SEGRETI DI LUSAKA

Smith annuncia la tregua con gli insorti rodesiani

E' il primo passo verso un possibile accordo con la maggioranza di colore del paese
Restano tuttavia irrisolti i maggiori problemi - «Non ci sarà un altro Mozambico»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Salisbury, 11

A meno di una settimana di distanza dalle notizie a suo tempo confermate anche dal governo rodesiano secondo le quali i colloqui segreti di Lusaka si erano conclusi con un fallimento, è sopravvenuto un inatteso capovolgimento di situazione. In un discorso televisivo il primo ministro rodesiano Ian Smith ha annunciato che i guerriglieri africani porranno fine alle ostilità in territorio rodesiano.

Smith ha soggiunto che la conferenza costituzionale da tempo proposta sul futuro assetto politico e istituzionale del Paese sarà indetta e avrà luogo senza che siano state poste «condizioni pregiudiziali». Il primo ministro ha tuttavia ammonito che con ciò non si sottintende il raggiungimento di accordi o la prossima revoca delle sanzioni decretate contro il Paese per la politica svolta negli ultimi anni sia nei confronti della maggioranza di colore sia nei confronti della Gran Bretagna.

«Davanti a noi, irrisolti e complessi, sono ancora i problemi più gravi» ha detto il primo ministro invitando al contempo la popolazione rodesiana ad accettare la nuova situazione che si va creando nel Paese indipendentemente dalle differenze razziali. «Dobbiamo lasciarci alle spalle divergenze e recriminazioni del passato e guardare invece al futuro».

Secondo notizie diffusesi la settimana scorsa, i colloqui di Lusaka si erano arenati contro la richiesta avanzata dai nazionalisti africani di concedere immediatamente l'esercizio del potere alla maggioranza di colore quale pregiudiziale anche per la successiva conferenza costituzionale. Smith non ha detto a chi risalga il merito dell'iniziativa dell'ultima ora a cui si deve la svolta inattesa, ma secondo varie fonti l'accordo con i nazionalisti rodesiani è stato raggiunto a Lusaka grazie ai buoni uffici e all'opera di mediazione posta in essere dal Presidente dello Zambia Kenneth Kaunda.

L'annuncio segna la fine di due anni di aspri combattimenti nelle regioni nordorientali del Paese, nel corso dei quali 500 guerriglieri africani e almeno cinquanta militari rodesiani hanno perso la vita. Rivolgendosi ai suoi concittadini Smith ha detto: «Già sapete che il governo rodesiano ha dato prova di notevole iniziativa, ferma volontà, consentendo a capi nazionalisti africani detenuti in Rodesia di recarsi a Lusaka per parlare con il Presidente Kaunda e i suoi colleghi. Sono anche intercorsi contatti tra il governo di Salisbury e Lusaka, ma la settimana scorsa si erano venute a creare gravi difficoltà».

Senza spiegare quale intervento abbia potuto sbloccare la situazione, Smith ha soggiunto che qualcuno potrà forse nutrire preoccupazioni per le implicazioni che gli ultimissimi sviluppi della situazione potranno avere sul futuro del Paese. «E alla luce degli avvenimenti dell'ultimo decennio tali timori sono anche comprensibili» ha detto Smith, che ha però dato garanzia, soprattutto alla comunità bianca, che «la legge e l'ordine non saranno travalicati e che il governo non consentirà degenerazioni».

Smith non ha precisato quando avrà luogo la conferenza costituzionale da cui scaturirà il futuro assetto politico e istituzionale del Paese. L'annuncio tuttavia segna una svolta storica per la Rodesia che potrebbe portare alla fine dell'isolamento politico ed economico in cui il Paese si è venuto a trovare sulla scena internazionale dopo la dichiarazione unilaterale di indipendenza dalla Gran Bretagna fatta oltre nove anni or sono. La Rodesia ha una popolazione di 5 milioni e 700 mila abitanti ma bianchi, nelle cui mani è attualmente concentrato il potere, sono soltanto 240 mila.

A. P.

OGGI A VIENNA LA CONFERENZA DEI PAESI PRODUTTORI

L'OPEC PROMETTE «SCONTI» ALLE PETROLIFERE STATALI

Previsto dal primo gennaio un nuovo sistema di prezzi del greggio
Uno degli scopi è la riduzione dei profitti delle «sette sorelle»

Vienna, 11

Il tema principale della conferenza ordinaria dei ministri dell'«Opec» (Organizzazione dei paesi esportatori di petrolio), che incomincia domani a Vienna con la partecipazione dei 13 stati membri, sarà quello di introdurre il primo gennaio 1975 un nuovo sistema unitario di prezzi del petrolio. Nonostante le persistenti divergenze di vedute e di tendenze, s'intende sostituire il vigente sistema di calcoli con un sistema più semplice e più snello, che da una parte sia più chiaro per i consumatori, e dall'altra, dicono all'«Opec», riduca i profitti delle compagnie petrolifere occidentali, particolarmente nei rapporti con le società petrolifere degli stati produttori.

Tra i punti all'ordine del giorno della conferenza sarà la questione di una partecipazione alla conferenza mondiale dell'energia, proposta dal presidente francese Giscard d'Estaing. A tale conferenza dovrebbero partecipare gli stati produttori, gli stati consumatori e paesi in via di sviluppo.

In un'intervista all'agenzia austriaca «APA» il segretario generale dell'«Opec», Khene, ha dichiarato che tra gli stati membri dell'«Opec» non esiste alcun dubbio sulla necessità di un aumento delle entrate petrolifere per i paesi produttori: esistono semplicemente divergenze di vedute su mezzi e vie per poter raggiungere questo scopo. Egli ha aggiunto che, perciò, non sono da prendere sul serio i timori espressi da numerosi osservatori stranieri, secondo cui l'«Opec» potrebbe disgregarsi, ed ha osservato che già nel prossimo futuro, se gli stati membri — come adesso l'Arabia Saudita — assumeranno al 100 per cento il controllo sulla loro produzione, le ancora esistenti differenze di opinioni sui mezzi da applicare per le tasse verranno completamente a cadere.

Rispondendo a diverse domande, Khene ha detto: «Non è ancora possibile fornire dati sul nuovo prezzo di mercato, ma non è escluso, anzi è probabile, che i prezzi vengano fissati non solo per un trimestre, ma per un semestre, e forse anche per un anno, tranne che circostanze eccezionali rendano necessaria una conferenza straordinaria dei ministri per una revisione dei prezzi. Ciò costituirebbe un importante contributo alla stabilità dell'intera economia mondiale».

Khene ha infine dichiarato: «I nuovi meccanismi della fissazione dei prezzi del petrolio, che saranno esaminati e decisi dalla conferenza dei ministri, offriranno agli acquirenti indipendenti, e specialmente alle società petrolifere statali, la possibilità di ricevere grandi quantità di petrolio dall'«Opec» a prezzi inferiori di 20 centesimi di dollaro per barile a quelli dello scorso anno. E' da sperare che queste società trasmetteranno una tale diminuzione di prezzi, mediante corrispondenti ribassi dei prodotti finiti, ai consumatori».

Il ministro del petrolio dell'Iran Jamshid Amouzegar, intrattenendosi con i giornalisti alla vigilia della conferenza, ha sostenuto che il prezzo del greggio dovrebbe aumentare se l'inflazione in Occidente aumenterà, ma a suo avviso un aumento del prezzo non entrerebbe in vigore prima del prossimo gennaio.

Si apprende infine, da fonti bene informate, che il governo dell'Arabia Saudita ha concesso un prestito di 750 milioni di dollari alla Banca mondiale, la quale intende usarlo a beneficio dei paesi che registrano difficoltà nei pagamenti a causa delle loro importazioni di petrolio. La notizia non è ancora ufficiale e sarà annunciata nei prossimi giorni dal presidente della Banca mondiale Robert McNamara. (Ansa)

DOPO QUATTORDICI GIORNATE DI SCIOPERO

Riprendono l'attività gli ospedali a Cagliari

Penose le condizioni igienico-sanitarie dei locali
Impensabile un ritorno immediato degli ammalati

Cagliari, 11

Con il primo turno di questa mattina circa duemila dipendenti degli «Ospedali riuniti» di Cagliari hanno ripreso l'attività dopo 14 giorni di sciopero. Gli ospedali «San Giovanni di Dio» e «SS. Trinità», per problemi annosi e per l'abbandono in cui sono stati lasciati in due settimane, sono ridotti ad uno stato pietoso soprattutto per quanto riguarda le condizioni igienico-sanitarie.

Un gran lavoro attende quindi, nei singoli reparti, medici, infermieri e personale ausiliario. Anche nei reparti cucina, lavanderia e sterilizzazione vi sarà un gran da fare. Saranno necessarie, secondo calcoli compiuti dalla direzione sanitaria, almeno due settimane perché l'ospedale ritorni al funzionamento che aveva prima dello sciopero e della decisione del presidente dell'Ente ospedaliero, ragionier Filippo Birocchi, di limitare i ricoveri e di dimettere gli ammalati non abbisognevoli di cure urgenti.

La disposizione della direzione sanitaria potrà essere revocata anche nelle prossime 48 ore ma è chiaro che è impensabile un ritorno in massa degli ammalati che erano stati dimessi. Il rientro nei singoli reparti avverrà gradatamente.

Nel frattempo, il reparto radiologico dell'ospedale «Umberto I» di Mestre ha esaurito le scorte di lastre, il che significa la paralisi quasi completa di tutta l'attività sanitaria dell'ospedale.

In questi ultimi giorni il materiale è andato esaurendosi ma vi era sempre la speranza di forniture a credito da parte della «3M Minnesota» di Milano, anche perché si aspettava lo sblocco del credito da parte della Cassa di risparmio dopo l'annunciato stanziamento di 1 miliardo e 900 milioni da parte dello stato a parziale copertura dei debiti delle mutue verso gli ospedali.

La ditta «3M» ha fatto invece sapere che, come per gli altri ospedali, bloccava le forniture a meno che non fossero pagate a vista. Secondo quanto si apprende dalla direzione ospedaliera, le casse dell'amministrazione non disporrebbero di liquidi.

(Italia)

PRIMA CONFERENZA STAMPA DEL NUOVO CAPO DELLA GIUNTA ETIOPICA

HAILÉ SARÀ PROCESSATO DAL TRIBUNALE MILITARE

Stessa sorte subiranno i suoi ex funzionari - «Stanno ricevendo un trattamento umano»

Addis Abeba, 11

Nella sala delle riunioni del disciolto senato etiopico il presidente del consiglio provvisorio amministrazione militare il generale Teferi Benti ha fatto la sua prima apparizione di fronte ai rappresentanti della stampa nazionale e internazionale. Benti ha quindi trasmesso alla stampa i saluti del popolo etiopico, della Giunta proprio assicurandola che la Giunta è pronta a rispondere sempre a tutte le domande tendenti a conoscere la verità. «Tutti voi — ha detto — siete a conoscenza degli eventi di questi ultimi giorni; sfortunatamente certe misure prese dalla Giunta militare sono state male interpretate ma certi fatti ci hanno costretto a prendere le suddette misure che sono state molto esagerate dalla stampa.

«Il Paese — ha aggiunto Benti — è sotto il pieno controllo della Giunta militare e la pace e la sicurezza regnano ora in Etiopia. la vita di ogni cittadino è ora normale, come in qualsiasi altra parte del mondo e, tengo a sottolineare che, non vi è stato un solo incidente che abbia coinvolto membri della comunità straniera».

Il generale ha poi proseguito ricordando come l'esecuzione dei sessanta corrotti alti funzionari e ufficiali superiori sia stata tenuta nascosta a voi giornalisti. «Posso ora dire che se l'esecuzione non fosse avvenuta in tempo la situazione sarebbe peggiorata e il controllo dell'Etiopia ci sarebbe sfuggito di mano. Non è un segreto che si è trattato di una grave decisione politica. Noi però non crediamo di essere stati disonesti verso noi stessi e verso l'opinione pubblica mondiale e non lo saremo mai. Se fossimo disonesti avremmo infatti organizzato un finto processo prima dell'esecuzione...».

«Membri della nobiltà — ha poi affermato — gli aristocratici legati alla famiglia reale complottavano nelle stesse prigioni in cui ricevevano il più umano trattamento, mentre fuori dalle mura del carcere tentavano di far fallire la rivoluzione per scatenare nel Paese una guerra civile e provocare spargimenti di sangue... Questo complotto, ordito in collusione col mio predecessore, il defunto generale Aman Micael Andom, è stato però scoperto all'ultimo momento».

Parlando del deposto imperatore Hailé Selassié e della sua famiglia, Benti ha detto che non è affatto vero che misure repressive siano state prese nei confronti dell'ex imperatore e di altri corrotti funzionari attualmente in carcere. «Voi sapete bene — ha precisato — che essi stanno ricevendo un trattamento umano e cibi che sono loro forniti quotidianamente dalle famiglie. La corte marziale li processerà in base alle leggi del Paese e desidero sottolineare che i giudici che compongono il tribunale militare sono tutti professionalmente qualificati».

(Ansa)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Ieri 11 dicembre è serenamente mancato con i conforti religiosi all'affetto dei suoi cari

Emanuele Laporta
di anni 77
Cavaliere di Vittorio Veneto
marito e padre esemplare.

Ne danno il triste annuncio l'addolorata moglie MARIA, i figli:
— GIANNI con la moglie MARIA
— GIULIA con il marito SABATINO COHEN
— CARMELA con il marito GIULIO DI ROCCO
— IOLANDA con il marito SERGIO LAGHI
— LINA con il marito ORESTE VELISCEK
— La nipote ROSANNA con il marito TULLIO GIANNINI
— Il nipote ROBERTO
— Il nipote EMANUELE con la moglie LILLI
I nipotini:
— ANTONELLA
— LUCA
— ELISABETTA
— ERIKA
— FRANCESCA
— Il cognato VINCENZO con la moglie NERINA
— I nipoti D'ORONZO di Marsiglia
— I nipoti DE ROSA di Napoli
ed i parenti tutti.

I funerali partiranno dall'abitazione dell'Estinto di via Donadoni 37 venerdì 13 alle ore 9.45.

Particolare ringraziamento al prof. Ercolessi e alle signore infermiere Lidia ed Emma.

Si associano al lutto le famiglie:
— CARLO DI ROCCO
— TONINO DI ROCCO
— ROBERTO DI ROCCO
— CARLO e NEVIA CANZIANI
— ANGELO e VITTORIA MANZO di Pescara

Con dolore si associano al lutto le famiglie:
— RENATO e NINA SCALA
— EDI SCALA
— ROBERTO e GRAZIA SCALA
— GIORGIO e CARMEN PERESSONI
— GIOVANNI e MARIA CAFORIO
— ALDO e ANNAMARIA CAFORIO

Si associano al lutto i DIPENDENTI di Borsa-Bazar e Cadette.

† Improvvisamente ieri si è spenta

Maria Mariani ved. Carli
di anni 65

Addolorati, lo annunciano i figli DANTE e VITTORIO, le nuore ANGELA e LUCIA, i nipotini FABIO, ANTONIO, ROBERTA e ALESSANDRA, la nipote ANNINA con il marito e i figli, unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, giovedì 12 dicembre, alle ore 15.30, dall'abitazione dell'Estinta.

Fogliano, 12 dicembre 1974

† Il 10 corrente è mancato al nostro affetto

Adolfo Pilla

Ne danno il triste annuncio la moglie MARCELLA, i figli ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 12 corrente alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† **Filomena Gaggion ved. Fumato**

si è spenta addì 7 dicembre.

Con grande dolore ne danno l'annuncio a tumulazione avvenuta la figlia ELDA col marito LADISLAO BERTONCELLI, i nipoti, la sorella e i parenti tutti.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Nel decimo anniversario della scomparsa di

Arrigo Iasbez

con infinito dolore la moglie e i suoi cari Lo ricordano a quanti Lo amarono.

Per Lui e per la Sua adorata figlia

DOTT. PROF.
Lidia Iasbez

e per la Sua adorata moglie

Caterina Vidali ved. Iasbez

che da meno di un mese l'ha raggiunto in Cielo verrà celebrata una S. Messa, domani 13 dicembre alle ore 19.30, nella chiesa di via S. Anastasio.

Trieste-Milano, 12.12.1974

12-12-1970 — 12-12-1974

Wilma Andreassi in Kravanja

ti ricordano sempre con tanto affetto il marito BRUNO, la figlia BRUNA, SERGIO e le nipotine LILIA e PAOLA.

Oggi alle ore 17 verrà celebrata una Messa in suffragio nella chiesa di Servola.

Nel V triste anniversario della scomparsa del nostro caro

Ennio Fornasaro

Lo ricordano a tutti, la mamma, le figlie e la moglie.

12.12.1972 - 1974

Nel secondo anniversario della scomparsa della cara mamma

Emilia Fabbro

il figlio ENRICO, la nuora e i nipoti La ricordano.

†

Il giorno 11 corrente dopo lunga malattia si è spento il nostro caro

Narciso Pizzin

Ne danno il triste annuncio la moglie GINA il figlio GIORGIO, la nuora LILIANA, la nipotina LOREDANA, la sorella, il fratello e i parenti tutti.

Un grazie particolare al prof. Klugmann.

I funerali seguiranno venerdì 13 corr. alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Per desiderio dell'Estinto la famiglia non prende il lutto.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Partecipano al lutto MARIO e LUCIA GALLOPIN.

Partecipano al lutto le famiglie CHIOSSO e WARBINEK.

†

A soli 32 anni ha cessato di battere il cuore generoso di

Claudio Gambin
Impiegato del Banco di Sicilia

Ne danno il doloroso annuncio l'inconsolabile sposa FRANCESCA, le sorelle GRAZIA, GIULIANA, MARISA, IRIS e i cognati SALVATORE BARDI, BENIAMINO MENEGHIN, REMO PIZZO, CESARE FASCINA con gli affezionatissimi nipoti PAOLA, ERNESTO, EGIDIO, RONNY, MASSIMO, VIVIAN e BARBARA, la suocera RINA, lo zio CARLO con i parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 13 dicembre alle ore 15.30 partendo dalla chiesa parrocchiale S. Nicolò di Fiume Veneto.

†

Lunedì 9 corrente alle ore 17 in Padova è deceduta

Luigia Ravasini ved. Lanfranchi

Le sorelle, i fratelli, la zia NIVES e CRISTINA lo annunciano addolorati a tumulazione avvenuta.

Trieste, 12 dicembre 1974

(Lombardi, tel. 20100 - Padova)

Si associano al lutto con dolore le amiche: LELLA MESSA ANNACHIAN, GIGLIOLA SANTOPINTO e famiglia.

Partecipano al lutto della famiglia ITALO e RENATA PIGNATELLI.

†

Il giorno 11 dicembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Boschin

Ne danno il triste annuncio GUERRINO e VERA VISINTIN, i nipoti IOLANDA e CORINNO, CLARA, MARINA e FURIO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì, alle ore 10, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† L'11 corrente mese serenamente si è spento

Giovanni Piani

Ne danno il triste annuncio le figlie LILIANA e NELLA unitamente ai generi, ai nipoti, sorelle e a tutti gli altri parenti.

I funerali si svolgeranno venerdì 13 dicembre alle ore 8.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale civile di Gorizia.

Gorizia, 12 dicembre 1974

Per la scomparsa di

Etta Sigovesi

GUIDO e ROSITA GERIN partecipano commossi al dolore di Rita.

MARIANO ed ELISABETTA FARAGUNA si associano al lutto dei cari amici Rita e Callisto Gerolimich.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per la dimostrazione d'affetto che tanti amici hanno voluto esprimere al nostro indimenticabile

Francesco Budica

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini nel doloroso momento.

I FAMILIARI

Nel V triste anniversario della scomparsa del caro indimenticabile

Albino Cleva

la moglie WANDA con tanto amore e doloroso inguaribile rimpianto, oggi come sempre, Lo ricorda.

Trieste, 12 dicembre 1974

124 Berlina, Special, 125, 1100 R, Ford Cortina, Opel Kadett, Rekord. LANCIA Flavia, NSU Prinz 4 L, 110, SIMCA 1000 LS, GLS, 1301 Special, CHRYSLER 160. 57 Q

A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA PADOVAN DE CARLI, Sanzio 13: Usato con 3 mesi garanzia: Fiat 850 autom. '68, 850 Special, 1100 R, 125, Renault 6 '73, NSU 1000 '70, Simca 1000 '67, '68, '71, 74, 1100 GLS '68, 1301 S '70, '71, '72, 1301 S '73 autom., Sunbeam 1500 TC '73, Chrysler 2 litri. Festivi 10-12. 31231 Q

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO via del Bosco 20, tel. 796348 «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO» valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità. Permutiamo usato per usato aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 berlina 1972, 2000 spider 1973, GTI Junior 1,6 1974, 1300 super 1971, 1300 TI 1970, GTI Junior 1300 1972, 1300 spider 1971, Alfasud 1974. FIAT 127 1974, 128 berlina 4 porte 1970, 124 sport coupé 1600 1973. - LANCIA Fulvia coupé 1300 1974. - AUTOBIANCHI A 112 1970, Primula 3 porte 1970. INNOCENTI Mini MK 3 1970. PEUGEOT 304 1973. FIAT 130 BERLINA 1970. FERRARI DINO 246 GT 1971. LAVERDA 750 SF 1974. VISITATECI!!!

CONCESSIONARIA
Giovanni Duplica
viale Ippodromo 2/2
SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA

A.A. AUTODEMOLITORE ritira auto fuoriuso vendo Autobianchi. Tel. 415022. 30660 Q

A.A. AUTOMERCATO, via Rossetti 41. Fiat 128 spider X 1-9 73; Familiare; 124 68; 128 69; 850 Special 69; Bianchina 68; 850 Sport coupé 69 67; Alfa Romeo 1300 GT 68; Giulia Super 67; Simca 1100 GS 1972; Simca 1000; Vespa Rally. Permute rateazioni. 31311 Q

A.A. A 112 1974 1.380.000, visibile via Giulia 10. 31457 Q

A.A. 126 73, 127 72 74, 128 70 72 74, 124 68 66, 125 68, Dino 69, 850 coupé 69 70, 500 66 70, Giulia 1300 70, 124 coupé 68, 850 65 71, Citroen GS 74, 500 fuori strada 73, Mini 68, visibile via Giulia 10, Autosalone Trieste. 29733 Q

A.A. 127 1974 visibile via Giulia 10, Autosalone Trieste. 31457 Q

A 112 Elegant agosto '73 perfetta accessoriata vendesi. Telef. 70026 ore pasti. 30674 Q

ALLA Concessionaria Lancia Autobianchi Giorgio Ferrucci 8, via Flavia 55, tel. 820214. Occasioni Fiat 124 coupé, sport 1800 '74, Lancia Fulvia coupé HF 1600, Fulvia coupé '66, berlina 2000 '71, Citroën GS 1000 '71, ID 18 impianto gas; Renault R 12 Gordini e coupé 15 TL, Peugeot 204 berlina '73, Volvo 144 gran lusso accessoriata come nuova. 79820 Q

AUTOCCASIONI Pipan, via Gatteri 13: permuto rateizzo Fiat 132 72; 128 74, 124 67, 127 74, 850 66, Bianchina 68, 500 L, Renault R 4 69, GT Junior 68, 175 70, Lancia Flavia 1500 68. 31423 Q

AUTOACCESSORI centrale 250 mq vasto inventario vendesi occasione. Telefonare 35229 ore 10-12 16-18. 53307 Q

AUTOAGENZIA Fiegl, strada di Fiume, 19, venditore autorizzato «Lancia - Autobianchi», pronta consegna, massime valutazioni, dispone occasioni: 500 L, 850 special, 850 coupé, 1100 R, 128 due, quattro porte, 124, 124 coupé, Mini Minor, Morris Cooper, Nsu-Prinz, Citroen DS Volkswagen cabriolet, Lancia 2000 berlina, Beta 1600, GT Junior. Permute, facilitazioni, senza cambiali. 30672 Q

AUTOAGENZIA «Lancia - Autobianchi», di Adriano Fiegl, strada di Fiume, 19 tel. 766880, dispone autovetture recenti, inoltre si accettano prenotazioni di autovetture Fiat semestrali, anche permutando e rateando, senza cambiali fino 30 mesi, aperto mattinate festive. Occasioni: 500 giardiniera, 850 special, 850 coupé, 1100/R, 128 due, quattro porte, 124, 124 coupé, mini minor, Morris Cooper, Nsu-Prinz, Fulvia coupé, Volkswagen cabriolet, Citroën DS 21 elettronico, moto Honda 350 bicilindrata. 31375 Q

AUTOSALONE Cossich Muggia via Battisti 20 occasioni Peugeot 304 '74; Fiat 128 coupé SL '73; Simca rally I '72; NSU-RO 80; 850 special e coupé '69; 124 Vignale '70; 124 familiare 68; VW 69; Camioncini Diesel 615 N I; Ford Thames; 1100 TN a benzina VW Romeo 2 ed altri. 30681 Q

DYANE 6 Citroen vende Concessionaria Duplica, viale Ippodromo 2. 57 Q

A-1 LA VETTURA USATA SUPER-GARANTITA
FORD · VIA CABOTO 24 · TRIESTE

FIAT 128 coupè vende Concessionaria G. Duplica, viale Ippodromo 2. 57 Q

FUORIBORDO «Mercury» 20 cavalli effettivi, nuovi, a prezzi di vera occasione. Adriaboats, Grumula 2. 53185 Q

LAVERDA 1000 3 mesi come nuova vendesi occasione. Tel. 820204. 79822 Q

NAUTICA Adriaboats riva Grumula 2. Le migliori imbarcazioni e fuoribordo idrogeno Piaggio senza patente. Vasto assortimento maglieria giacconi da yachtman, articoli nautici da regalo. Sconti specialissimi. 53185 Q

MOTOSCAFO metri 4,30 occasione perfette condizioni vende Yachting, via Roma 19. 31447 Q

OCCASIONE Ford Escort 1100 XL '73 8000 km. Tel. 226161. 79814 Q

OCCASIONE Alfa Romeo nuova cedo caparra di 1.000.000 per 800.000. Telef. 794093. 53297 Q

PRIVATO vende Fiat 128 ottima anno 1970 assicurata. Telefonare 772465. 53281 Q

SIMCA 1200 coupé bellissima, sportiva efficiente curata vende occasione unipropietario. Telefonare 744860. 53289 Q

VENDESI motoscafo cabinato Chris-Craft mt. 7,68 motore HP 185, 4 posti letto, servizio, in ottimo stato. Telefonare al 0432-65021. 7933 Q

O.P. you and me

MEA FIDES VERITAS
CC.750 O.P. GR.40
RESERVE
BRANDY
DISTILLATO DI VINO

Prodotto e imbottigliato da PILLA nello stabilimento di Castelmaggiore-Bologna Licenza n.113 - U.T.I.F. Bologna - Anidri 300

ROULOTTE d'occasione. Nauticaravan concessionario Laika e Marloreen. Rio Ospo Muggia, tel. 271256. 31437 Q

VENDESI Fiat 600 autofficina S. Giacomo, via dell'Industria n. 8. 53285 Q

VENDO Fiat 127. Giannini novembre 1973, 28.000 km. Telefono 41987. 30666 Q

VENDO 127 3 porte, semestrale. Tel. 410524. 31057 Q

128 SL 1100 8800 km '74, 1.600.000, tel. 35267. 30654 Q

128 '70 ottime condizioni privato vende causa partenza. Tel. 793303. 53303 Q

soflens®
BAUSCH & LOMB
Lenti a contatto morbide
Le sole autorizzate dal Ministero della Sanità U.S.A.
solo da
G. AVANZO Succ.
Corso Italia 17 tel. 36776
TRIESTE

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A.A.A. PRESTITI procuriamo a tutti alle condizioni più amichevoli. Tel. 29258. 52918 R

ABBIGLIAMENTO centralissimo cinque vetrine vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. Toro 8. 31293 R

ALIMENTARI - fruttaverdura, zona signorile darebbesi gestione o vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 31293 R

BAZAR! Vastissima licenza, anche abbigliamento vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8.

BUFFET zona semicentrale vendesi 4.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 31295 R

COMMERCIO ingrosso articoli detersivi, rappresentanze esclusive cedesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 31295 R

DROGHERIA profumeria zona C. Elisi vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 31295 R

FRUTTAVERDURA centralissimo, forniture mense, ristoranti vendesi 5.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 31293 R

INVESTENDO sei milioni liquidiamo mensilmente utile netto duecentomila lire, ampie garanzie, riservatezza. Scrivere SPI Cassetta 29 35100 Padova. 7866 R

PULISECCO avviato buona posizione vendesi occasione. Telefonare 35229 ore 10-12 16-18. 53307 Q

RISTORANTE centrale, ultra ventennale attività vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8.

RONCHI salone parrucchiera avviato vendesi con moderna attrezzatura. Telefonare 778270 Ronchi. 502 R

SOCIO per acquisto merce 4 milioni cerco offrendo alta cointeressenza. Cassetta SPI 20 H. (63167 R)

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA, Trieste, Ponterosso 3, telefoni 61512 - 38102 vende: TORREBIANCA piano 1.o, appartamento libero mq 85 indicato ufficio vendesi 18.000.000. VENUTI COSTRUZIONI - DUINO e OPICINA palazzine signorili, panoramiche, ogni comfort, varie grandezze, box auto, giardino, ampie terrazze, mutuo concesso 50%, consegna estate 1975. VERGA (Birreria Dreher) ultimi appartamenti ogni comfort prontingresso saloncino, bistanze, servizi. Visitabili su appuntamento, tel. 795974. GINNASTICA LOCALE D'AFFARI 100 mq libero gennaio 1975, completo servizi 22.000.000, oppure affittasi 130.000. 78 S

A.A.A.A.A. SAN FRANCESCO 12, 14, occupati ma panoramicissimi 10.o, 11.o piano, unici a Trieste. Visite sul posto ore 15.30-17.30 giovedì e venerdì. Immobiliare Italia 38102 fuori orario 795974. 78 S

A.A.A.A.A. ISTRIA 64, piani I e II alloggi occupati da mq 36 e 62 vendonsi a lire 90.000 al mq. Visite sul posto martedì e giovedì ore 15-17, fuori orario. Tel. 795974. 78 S

A.C. BAIAMONTI vendesi libero appartamento saloncino stanza cucina bagno 2 poggioli cantina centralnafta Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636 30590 S

A.C. BORGO SAN SERGIO, via Bartoli, vendesi appartamento in palazzina 2.o piano, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, garage, riscaldamento ed acqua centralizzata MUTUO VENTENNALE APPROVATO. ALTRI CAMPANELLE 2, 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, acqua centralizzata MUTUO VENTENNALE APPROVATO. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, telef. 62636. 30590 S

A.C. CENTRALE LIBERO vendesi appartamento 250 mq 7 stanze servizi due entrate indipendenti. Informazioni Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 30590 S

A.C. ROIANO vendonsi appartamenti occupati BELLISSIMI 2-3 stanze stanzetta cucina bagno wc cantina ascensore riscaldamento autonomo SOLEGGIATISSIMI. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4.

A. C. ZONA BESENGHI vendesi appartamento salone 2 stanze 2 stanzette cucina doppi servizi centralnafta ascensore Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 30590 S

A. ERTA S. ANNA capolinea 33-37 (zona trattoria Bacco). Condominio BELVEDERE appartamenti 2-3-4 stanze accessori cantina garages. Mutui agevolati sino 75% facilitazioni di pagamento. Vendite e visione progetti AGEP, Zanetti, 1. 53293 S

A. I. DUINO. PRONTENTRATA MOBILIATO stanza, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta posto auto 19.500.000. ALTRO PRIMOINGRESSO due stanze, salone, doppi servizi, CENTRALNAFTA BOX AUTO 28.000.000. ESPERIA, Imbriani 8. Tel. 29235 31193 S

A.I. OPICINA. PALAZZINA SIGNORILE. ULTIMO PIANO PANORAMICO mq 150 più mansarda più terrazze, box auto. VENDESI PRONTENTRATA. ESPERIA. Imbriani 8. Tel. 29235. 31193 S

A.I. S. VITO. OCCASIONE LIBERO, 2 camere, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo VISTA MARE, ascensore, centralnafta 19.000.000 ADATTO INVESTIMENTO. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 31193 S

A.I. SETTEFONTANE, VI piano 2 stanze, cucina, bagno, ascensore, centralnafta LIBERO. ESPERIA. Imbriani 8, tel. 29235.

PER ILLUMINARE
i vostri cantieri edili, capannoni, giardini, fabbriche, ville
FOTOCELLULA
COALA
via Matteotti 52
Tel. 774.944

A. ACIT APPARTAMENTI liberi pronta entrata vendonsi zone: RISMONDO 3 stanze soggiorno cucinino, via TIBULLO 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo soleggiato cantina garage centralnafta. BATTISTI signorile salone studio 2 stanze stanzetta cucina servizi separati riscaldamento, XX SETTEMBRE saloncino 2 stanze cucina bagno poggiolo ascensore centralnafta. CORONEO 3 stanze cucina bagno riscaldamento. GIULIA soggiorno 2 stanze cucina bagno poggiolo tutti comfort. PANORAMICO vista mare saloncino 2 stanze cucina poggioli doppi servizi contanti 12.000.000 rimanente mutuo approvato. D'ANNUNZIO 3 stanze cucina bagno poggiolo ascensore centralnafta, S. Lazzaro 3, telef. 68810. 31275 S

A. ACIT SERVOLA. Corso costruzione appartamenti soleggiati, vista, tre stanze, cucina, bagno, giardino proprio. Disponibili appartamenti e mansarda. Finiture accurate. San Lazzaro 3, tel. 68810. 31275/3 S

A. ACIT INVESTIMENTO CAPITALE vendonsi appartamenti nuovi; zone: GIULIA stanza, cucina, bagno, centralnafta, ascensore; MADDALENA stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ascensore, centralnafta, poggiolo; via D'ALVIANO 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta; S. NICOLO' 3 stanze, cucina, bagno; BARRIERA 5 stanze, stanzetta, cucina, wc; REVOLTELLA stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta. S. Lazzaro 3, telef. 68810. 31275/4 S

A. ACIT BESENGHI. Vendesi appartamento costruzione signorile, ampio salone 2 stanze cucina doppi servizi poggioli, giardino, centralnafta. Rifiniture extralusso. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 31275/1 S

A. ACIT CLIVIO ARTEMISIO. Costruzione palazzine su due piani, appartamenti soggiorno due stanze servizi separati, ampi poggioli, centralnafta e giardino. Finiture signorili. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 31275/2 S

ALABARDA Battisti 2 tel. 29566 vende appartamento Moreri libero 3 stanze accessori eventualmente box. 30656 S

APPARTAMENTI corso costruzione SERVOLA, salone, 2 stanze, cucina, bagno, poggioli, ampie terrazze, vende Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10. 53315 S

APPARTAMENTO Roiano due stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo cantina quinto piano occupato vende Immobiliare Giuliana, tel. 69114. 52858 S

APPARTAMENTO centralissimo via Cassa di Risparmio 3, I piano 4 stanze cucina bagno vendesi 27.000.000 trattabili. Tel. 742345 ore 9-10. 52884 S

APPARTAMENTO libero tristanze, cucina, ripostiglio, bagno, riscaldamento autonomo, vendo 18.500.000 contanti. Telefonare 742050. 53317 S

APPARTAMENTO zona Kandler 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore, vende prontingresso Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10. 53315 S

APPARTAMENTO primingresso zona MADDALENA, salone, 2 stanze, cucina, bagno, terrazza, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10. 53315 S

APPARTAMENTO 3 stanze, soggiorno, cucinino, poggioli, tutti comfort, vendesi; altro due camere, cucina, bagno, vendesi 15.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 31295 S

BIBIONE primaria posizione vendo terreno progetto approvato appartamenti negozi. Telefonare 0431 43837. 7931 S

CANSIGLIO. Pian de Spina. Costruttore vende villette rifiniture lusso termo garage caminetto ampio scoperto veduta incantevole. Telefonare ore ufficio 0438-585339. 7910 S

FAMIGLIA 3 persone cerca appartamento o casa affitto Opicina eventualmente acquisto inintermediari. Telefonare al 413543. 30640 S

FORTUNIO 8 pressi via Piccardi. OCCASIONE occupati tre camere, camerino, soggiorno, cucinino, bagno RISCALDAMENTO AUTONOMO 15 milioni 300.000. CONTANTI nove milioni rimanenza Mutuo - ALTRO 2 camere, cucina, bagno, RISCALDAMENTO lire 10.800.000. CONTANTI 5.500.000 rimanenza MUTUO. VISITARE FERIALI ORE 10 - 12 sul posto. Informazioni tel. 29235. 31191 S

LAZZARETTO VECCHIO 9, PALAZZO SIGNORILE PADRONALE con ASCENSORE, CENTRALNAFTA. MINI APPARTAMENTI occupati sul MARE 2 stanze, servizi. ALTRI 2 stanze, stanzetta, servizi. ALTRI 5 stanze, adatti ABITAZIONE - UFFICI. Vendonsi con facilitazioni pagamento. VISITARE FERIALI ORE 15.30 alle 17.30. Informazioni ESPERIA. Imbriani 8, tel. 29235. 31191 S

LAZZARETTO VECCHIO 9. MINIAPPARTAMENTO LIBERO III piano tutti conforts vendesi VISITARE FERIALI ORE 15.30-17.30. Informazioni ESPERIA, Imbriani 8, telefono 29235. 31191 S

MANSARDA centrale 2 stanze cucina doccia 8.300.000 vendesi libera. Tel. 767993. 79818 S

TERRENO Cattinara, 750 mq costruibile, confinante strada, vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 31295 S

ULTIMI lotti panoramici adatti roulottes minimo 500 mq località Chiampore, San Floriano vendesi. Tel. 231141. 53313 S

VENDESI affittasi due vani sulla strada accessori pianoterra camera cucina doccia ammezzato Traversale Franca. Telefonare 724990. 53271 S

VENDESI 3000 mq terreno Opicina per progetto villa. Acit, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 100 S

VIALE XX Settembre vendesi appartamento occupato 3 milioni 300.000 cucina stanza ripostiglio. Telefonare dalle 15 alle 17 722260. 53305 S

Z.Z.Z. APPARTAMENTI diverse grandezze pronta consegna prezzi bloccati inintermediari vendonsi. Tel. 815213 dalle 9 alle 12. 79766 S

Z.Z.Z. EDILZINI COMPLESSO GIARDINO appartamenti signorili zona Giardino pubblico. Tel. 422922. 262 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

SAN Martino Castrozza. Residence Hotel affitta appartamenti attrezzati. Prezzi convenienti. Telefonare 0461-84100. 7901 T

MATRIMONIALI
U Lire 200 per parola

VOLETE sposarvi? Segnalazioni gratuite. Faro, Casella Postale 16, 71100 Foggia. 5069 U

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI
ARMANDO DE GREGORIO
vi dà la casa
TRIESTE - VIA PASCOLI, 10 TEL. 741375 741806

Un milione
rateato in un anno senza interessi
per l'acquisto di un'ALFASUD o di una GIULIA
lo offrono i concessionari Alfa Romeo:

GORIZIA	BIGOT GIANFRANCO & C. S.A.S.	VIA TRIESTE 157, TEL. 83065
MARIANO DEL FRIULI	BIGOT GIANFRANCO & C. S.A.S.	VIA A. MANZONI 164, TEL. 69095
MONFALCONE	AUTOCOMET S.N.C.	VIA A. BOITO 59 - S.S. 14, TEL. 40014
TRIESTE	MURATTI GRACCO	VIA G. MATTEOTTI 39, TEL. 728366
	S.A.V.R.A. S.A.S.	VIA F. SEVERO 111, TEL. 796802

Ritiriamo il vostro vecchio televisore
con la massima valutazione, all'acquisto di un ultimo modello
bianco - nero o a colori
A PREZZI ANCORA VANTAGGIOSI!!
Radiobacchelli
VIA PASCOLI 24 - TRIESTE - TELEFONO 790552

GUSELLA & Co.
MACCHINE UTENSILERIA
Paranchi DEMAG elettrici a catena ed a fune portate da 125 a 50.000 kg
CONCESSIONARIA
Via Gambini, 26
Tel. 766300 e 763750

Lenti a contatto morbide
SOFLENS
prodotte dalla Bausch & Lomb per tutte le viste.
Soltanto da:
NERIO CARLINI
Grado - Via Caprin 39
Tel. (0431) 80893

ZUCCOLO
Strumenti musicali, pianoforti, organi HAMMOND.
Nuova sede: Via Bartolini n. 20
UDINE

MORTE PRESUNTA

E' stata presentata istanza per la dichiarazione della presunta morte di Costellos Basilica (detta Chicchi), nata a Trieste il 15.3.1891, come avvenuta ad Atene il 30 giugno 1945.

Chiunque avesse notizie della predetta è invitato a comunicarle al Tribunale di Trieste entro sei mesi dalla pubblicazione del presente.

Avvocato Catalan
Via Carducci 20 - Trieste

LA PELLICCERIA ANTONIO LETTERA
Via San Daniele, 45 - UDINE

COMUNICA che dalle famose aste londinesi di pelli canadesi, scandinave, americane, confezionate con tecnica artigiana e con modelli ultima moda inverno '75, ha importato uno

STOCK DI 600 PELLICCE PREGIATE

A PREZZI DI GRANDE CONVENIENZA
e inizia la vendita da oggi fino ad esaurimento merce

Ecco alcuni esempi:

	Valore	Realizzo
Giacconi uomo	120.000	59.000
Lapin	150.000	75.000
Pellicce da neve	270.000	135.000
Giacche Weasel	290.000	150.000
Capretti Asmara	480.000	195.000
Castorvit	480.000	195.000
Montoni lontrati	480.000	195.000
Weasel naturali	350.000	190.000
Zampe Persiano	480.000	195.000
Giacche marmotta	950.000	490.000
Marmotte	1.200.000	590.000
Rat Mousquè	800.000	490.000
Giacche persiano asiatico	550.000	290.000
Lontra Blek	1.500.000	590.000
Persiano	700.000	390.000
Astrakan	950.000	490.000
Castori lontrati	1,100.000	490.000
Castori canadesi	1.200.000	590.000
Visoni orizzontali	1.500.000	690.000
Visoni orizzontali	1.700.000	790.000
Visone trasportato	2.500.000	990.000
Visoni maschi	2.700.000	1.100.000
Visoni canadesi	2.900.000	1.290.000
Leopardi somali	4.500.000	1.950.000

Colli da L. 10.000 in su, Cappelli L. 5.000 in su, pelli di visone a L. 20.000, pelli persiano ed altre a L. 5.000.

IVA E TASSE A NOSTRO CARICO

NON PERDETE QUESTA UNICA OCCASIONE

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI Trieste via S. Pellico 4, tel 755255 e 755955

Nuova Candy D190 Silent. La prima lavastoviglie con i Salvatempo.

Se volete saperne di più parliamone insieme:
Candy
vi renderete conto della convenienza di acquistare presso la Concessionaria
UNIVERSALTECNICA
corso Saba 18 — via Zudecche 1 — piazza Goldoni 1